



Senato  
della Repubblica

# Il dibattito sul bilancio interno del Senato

4 aprile 2007

Quaderni delle informazioni parlamentari

Servizio dei  
resoconti e della  
comunicazione  
istituzionale

n. 19  
giugno 2007







Senato  
della Repubblica

Quaderni delle informazioni parlamentari

n. 19





Senato  
della Repubblica

# Il dibattito sul bilancio interno del Senato

4 aprile 2007

Servizio dei  
resoconti e della  
comunicazione  
istituzionale  
Ufficio  
delle informazioni  
parlamentari,  
dell'archivio  
e delle pubblicazioni

Quaderni  
delle informazioni  
parlamentari

n. 19  
giugno 2007

La presente pubblicazione è stata curata dal Servizio dei resoconti e della comunicazione istituzionale, Ufficio delle informazioni parlamentari, dell'archivio e delle pubblicazioni del Senato.

Le pubblicazioni del Senato possono essere richieste alla Libreria del Senato

- per posta: via della Maddalena 27, 00186 Roma
- per posta elettronica: [libreria@senato.it](mailto:libreria@senato.it)
- per telefono: n. 0667062505
- per fax: n. 0667063398

## INDICE

Nota di lettura . . . . .	pag. 7
Consiglio di Presidenza del Senato della XV Legislatura . . . . .	9
Presidenti delle Commissioni permanenti del Senato della XV Legislatura . . . . .	10

### SEDUTA DEL 4 APRILE 2007

*Senato della Repubblica, seduta n. 137, mercoledì 4 aprile 2007:  
discussione congiunta e approvazione dei documenti (Doc. VIII, n. 3,  
Doc. VIII, n. 4 e Doc. VIII, n. 5)*

PRESIDENTE . . . . .	13, 19, 21 e <i>passim</i>
MORANDO ( <i>Ulivo</i> ), <i>relatore</i> . . . . .	13, 66
NIEDDU ( <i>Ulivo</i> ), <i>senatore Questore</i> . . . . .	19, 70, 79 e <i>passim</i>
GRILLO ( <i>FI</i> ) . . . . .	21, 22, 25
PETERLINI ( <i>Aut</i> ) . . . . .	27, 54, 63
MANZELLA ( <i>Ulivo</i> ) . . . . .	29
DE PETRIS ( <i>IU-Verdi-Com</i> ) . . . . .	32, 81
SANTINI ( <i>DC-PRI-IND-MPA</i> ) . . . . .	35, 37, 86
EUFEMI ( <i>UDC</i> ) . . . . .	39, 42, 44 e <i>passim</i>
NEGRI ( <i>Aut</i> ) . . . . .	45
BANTI ( <i>Ulivo</i> ) . . . . .	46
GALLI ( <i>LNP</i> ) . . . . .	48
PARAVIA ( <i>AN</i> ) . . . . .	52, 54
FERRARA ( <i>FI</i> ) . . . . .	54, 87
MANZIONE ( <i>Ulivo</i> ) . . . . .	59, 88
DIVINA ( <i>LNP</i> ) . . . . .	63
D'ONOFRIO ( <i>UDC</i> ) . . . . .	64
VIESPOLI ( <i>AN</i> ) . . . . .	81, 82
BOCCIA Antonio ( <i>Ulivo</i> ) . . . . .	83
NOVI ( <i>FI</i> ) . . . . .	89
 <i>Allegato A</i>	
Ordini del giorno . . . . .	91

## DOCUMENTI

*Doc. VIII, n. 3:*

*Rendiconto delle entrate e delle spese del Senato per l'anno finanziario 2005: Relazione dei Senatori Questori . . . . . pag. 101*

*Doc. VIII, n. 4:*

*Rendiconto delle entrate e delle spese del Senato per l'anno finanziario 2006. Relazione dei Senatori Questori . . . . . 131*

*Doc. VIII, n. 5:*

*Progetto di bilancio interno del Senato per l'anno finanziario 2007 . . . . 165*

*Doc. VIII, nn. 3, 4 e 5-A:*

*Relazione del Presidente della 5<sup>a</sup> Commissione permanente (Programmazione economica, bilancio) sui Rendiconti delle entrate e delle spese del Senato per gli anni finanziari 2005 e 2006 (Doc. VIII, nn. 3 e 4) e sul Progetto di bilancio interno del Senato per l'anno finanziario 2007 (Doc. VIII, n. 5) . . . . . 273*



### *Nota di lettura*

#### ***Regolamento del Senato – Articolo 165 – Bilancio e conto consuntivo del Senato – Variazioni di bilancio***

Il progetto di bilancio ed il conto consuntivo del Senato, predisposti dai Questori e deliberati dal Consiglio di Presidenza su relazione dei Questori stessi, sono trasmessi al Presidente della 5<sup>a</sup> Commissione permanente (Programmazione economica, bilancio), il quale li esamina insieme con i Presidenti delle altre Commissioni permanenti e ne riferisce all'Assemblea.

La discussione in Assemblea è fatta di norma in seduta pubblica; in seduta segreta quando la Presidenza del Senato o venti Senatori lo richiedano (art. 165 del Regolamento del Senato).

Il dibattito in Assemblea inizia con la relazione del Presidente della 5<sup>a</sup> Commissione permanente (Programmazione economica, bilancio) e del Questore anziano. Durante il dibattito possono essere presentati, discussi e votati ordini del giorno. L'esame si conclude con le dichiarazioni di voto e con il voto finale sui documenti.



## **Consiglio di Presidenza del Senato della XV Legislatura**

Presidente

MARINI Franco

Vicepresidenti

ANGIUS Gavino

CALDEROLI Roberto

CAPRILI Milziade

BACCINI Mario

Questori

NIEDDU Gianni

COMINCIOLI Romano

THALER AUSSERHOFER Helga

Segretari

DE PETRIS Loredana

D'AMICO Natale

BATTAGLIA Giovanni

LADU Salvatore

VENTUCCI Cosimo

MALAN Lucio

VIESPOLI Pasquale

EUFEMI Maurizio

BARBATO Tommaso

PISTORIO Giovanni

**Presidenti delle Commissioni permanenti del Senato  
della XV Legislatura**

BIANCO Enzo

1<sup>a</sup> Commissione permanente (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione)

SALVI Cesare

2<sup>a</sup> Commissione permanente (Giustizia)

DINI Lamberto

3<sup>a</sup> Commissione permanente (Affari esteri, emigrazione)

DE GREGORIO Sergio

4<sup>a</sup> Commissione permanente (Difesa)

MORANDO Enrico

5<sup>a</sup> Commissione permanente (Programmazione economica, bilancio)

BENVENUTO Giorgio

6<sup>a</sup> Commissione permanente (Finanze e tesoro)

FRANCO Vittoria

7<sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

DONATI Anna

8<sup>a</sup> Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni)

CUSUMANO Stefano

9<sup>a</sup> Commissione permanente (Agricoltura e produzione agroalimentare)

SCARABOSIO Aldo

10<sup>a</sup> Commissione permanente (Industria, commercio, turismo)

TREU Tiziano

11<sup>a</sup> Commissione permanente (Lavoro, previdenza sociale)

MARINO Ignazio Roberto

12<sup>a</sup> Commissione permanente (Igiene e sanità)

SODANO Tommaso

13<sup>a</sup> Commissione permanente (Territorio, ambiente, beni ambientali)

MANZELLA Andrea

14<sup>a</sup> Commissione permanente (Politiche dell'Unione europea)



---

Assemblea

**RESOCONTO SOMMARIO**  
**RESOCONTO STENOGRAFICO**  
**ALLEGATI**

**ASSEMBLEA**

**137<sup>a</sup> seduta pubblica**  
**mercoledì 4 aprile 2007**

Presidenza del presidente Marini,  
indi del vice presidente Caprili  
e del vice presidente Angius



**Discussione congiunta e approvazione dei documenti:**

**(Doc. VIII, n. 3) *Rendiconto delle entrate e delle spese del Senato per l'anno finanziario 2005***

**(Doc. VIII, n. 4) *Rendiconto delle entrate e delle spese del Senato per l'anno finanziario 2006***

**(Doc. VIII, n. 5) *Progetto di bilancio interno del Senato per l'anno finanziario 2007 (ore 9,35)***

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione congiunta dei Documenti VIII, n. 3 (Rendiconto delle entrate e delle spese del Senato per l'anno finanziario 2005), VIII, n. 4 (Rendiconto delle entrate e delle spese del Senato per l'anno finanziario 2006), e VIII, n. 5 (Progetto di bilancio interno del Senato per l'anno finanziario 2007).

Il relatore, senatore Morando, e il senatore Questore Nieddu hanno chiesto di integrare le proprie relazioni, già stampate e distribuite.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Morando.

MORANDO, *relatore*. Signor Presidente, in primo luogo è utile un esame delle soluzioni adottate o non adottate sulle questioni che in questa stessa sede sollevammo l'anno scorso. Nel condurre questo confronto si impone un *caveat*. L'anno scorso discutemmo il bilancio preventivo 2006 e il consuntivo 2004 nell'ottobre 2006, quasi alla fine dell'anno. Le soluzioni adottate vanno quindi commisurate – oggi siamo ad aprile – al brevissimo lasso di tempo intercorso tra il voto di approvazione di quel bilancio e l'odierna seduta, in tutto cinque mesi. Dobbiamo avere pertanto questa avvertenza.

Inizio dalle questioni che sono state risolte o almeno, a mio giudizio, positivamente affrontate. I documenti di bilancio di previsione al nostro esame sono stati predisposti in febbraio e sono in fase di approvazione all'inizio di aprile, mentre sono stati predisposti e possono essere esaminati e approvati dall'Assemblea il rendiconto 2005 (qui non registriamo alcuna novità perché abbiamo sempre avuto una distanza di due anni in termini di approvazione del rendiconto) e il rendiconto 2006 (qui invece la novità c'è perché per la prima volta nell'anno immediatamente successivo discutiamo il rendiconto); dunque, c'è un passo avanti che consente di mettere su basi più certe la decisione circa le scelte allocative nel bilancio di previsione, perché consente a queste scelte di radicarsi sul consuntivo dell'anno immediatamente precedente e non su quello dell'anno ancora precedente, in questo caso il 2005.

Spero che, sulla base del passo in avanti compiuto quest'anno, il Collegio dei Questori per il prossimo anno metta in condizione il Senato di rispettare anche formalmente il voto per il febbraio 2008.

L'anno scorso sollevammo con forza il tema che, con un termine orribile ma che rende l'idea, chiamammo l'intercameralità di alcuni servizi fondamentali. Se è persino ovvio che – a Costituzione vigente e cioè a sistema di bicameralismo perfetto – ciascuna Camera si doti autonomamente dei

servizi essenziali allo svolgimento della sua specifica attività, è assai meno comprensibile – e in ogni caso fonte di inefficienze e di duplicazioni di spesa, a mio giudizio inaccettabili – che ciascuna Camera operi in perfetta autonomia dall'altra laddove si tratta di servizi e attività che dovrebbero essere – e come tali sono naturalmente concepiti nel Paese

– propri del Parlamento nel suo complesso e non di ciascuna Camera autonomamente.

L'anno scorso facemmo l'esempio della biblioteca, quindi abbiamo fatto un importante passo avanti perché, nella buona sostanza, esiste ormai la biblioteca del Parlamento: non una della Camera e una del Senato, ma una sede unitaria dove la banca dati è unica o quasi e le politiche di acquisto sono coordinate. Con questo esempio abbiamo dimostrato che si può ottenere risultato con questa iniziativa.

Ora possiamo passare ad un altro esempio. In un campo immediatamente contiguo, quello degli archivi storici di Camera e Senato, si potrebbe – e secondo me si dovrebbe – fare esattamente la stessa cosa. Qui però le sedi fisiche sono ubicate in modo tale che non basta, com'è accaduto per la biblioteca, aprire una porta per mettere le basi del processo di unificazione.

Signor Presidente, soprattutto credo che lei, in accordo con il Presidente della Camera, dovrebbe porsi il problema di ridurre i costi migliorando il servizio. Se la struttura è una, le attività di direzione possono essere unificate e il personale, almeno in parte, ridotto. Pur senza puntare all'unificazione, un forte e ben organizzato coordinamento appare possibile e, a mio giudizio, auspicabile anche per i due Servizi studi; mentre un processo di vera integrazione si può e si deve realizzare per il Servizio internazionale, come ha sottolineato in particolare il Presidente della Commissione affari esteri del Senato nella riunione dei Presidenti che ha preceduto e preparato questa relazione.

Il Servizio del bilancio, inteso in particolare come sede di costante monitoraggio dei conti pubblici e di corretta valutazione degli effetti economici e sociali delle scelte allocative e di garanzia della trasparenza dei conti pubblici, può essere unificato attraverso la creazione del Servizio di bilancio del Parlamento italiano, ferma restando l'esigenza di mantenere al suo interno attività dedicate all'esame tecnico delle coperture finanziarie della nuova legislazione di spesa e di entrata in riferimento ai lavori di ciascuna Camera.

Se inserisco questo tema in questa parte della relazione – quella che esamina i problemi affrontati, se non totalmente risolti – non è ovviamente perché l'obiettivo proposto sia stato conseguito, ma perché si sono compiuti e si stanno compiendo passi importanti nella direzione indicata, cosa della quale ringrazio naturalmente il Consiglio di Presidenza e il Collegio dei senatori Questori.

In primo luogo, si stanno utilizzando le risorse permanenti a ciò dedicate dalla legge finanziaria 2007: il Consiglio di Presidenza ha infatti bandito – nella relazione scritta avevo dovuto scrivere ancora «sta infatti bandendo» perché il bando è stato pubblicato ieri – il concorso per l'assunzione permanente di un numero ristretto di unità di personale dotato dell'elevata e specialissima qualificazione necessaria. In secondo luogo, è stata individuata



una figura che dovrebbe svolgere il lavoro di analisi degli andamenti di finanza pubblica in Senato operando in coordinamento con l'analogo Servizio della Camera dei deputati. In terzo luogo, il Consiglio di Presidenza ha deciso, nelle more dello svolgimento del concorso cui abbiamo accennato, di ricorrere al contributo temporaneo di risorse già operanti in altre istituzioni o istituti di ricerca.

Dato il tempo trascorso da quando abbiamo sollevato formalmente il problema – cioè cinque mesi – e avanzato la proposta, non mi sembra che il cammino percorso possa essere considerato irrilevante. Ad accompagnare gli sforzi del Consiglio di Presidenza può e deve ora intervenire la formazione, in seno alla Commissione bilancio, di un apposito Sottocomitato per la trasparenza e il monitoraggio dei conti pubblici che, lavorando di concerto con quello analogo che verrà costituito presso l'analoga Commissione della Camera dei deputati, fornisca il necessario supporto politico, rigorosamente *bipartisan*, all'avvio di questa nuova, per il Parlamento, attività di monitoraggio e controllo.

La nascita di questo Sottocomitato presso la Commissione bilancio non deve trarre in inganno i Presidenti e i senatori delle altre Commissioni: l'attività del futuro auspicabile Servizio del bilancio del Parlamento italiano risulterà indispensabile per tutte le Commissioni, anche per la sua crescente capacità di mettere in relazione risorse impiegate e *performance*, sottoponendo a verifica le previsioni originarie, cioè quelle effettuate al momento della prima approvazione della legislazione di spesa o di entrata.

Nella relazione e nel confronto sul bilancio 2007 ponemmo infine l'accento sul tema dell'allocazione delle diverse attività nelle diverse sedi a disposizione del Senato: le attività di autoamministrazione più lontane, dicemmo, e le attività di *core business* del Senato, cioè legislazione e sindacato sul Governo, nelle sedi più centrali. Sento l'esigenza di un rendiconto più puntuale, a questo proposito, del lavoro svolto, ma – sempre assumendo a riferimento i cinque mesi intercorsi – mi sembra che siano stati compiuti passi nella direzione giusta.

Numerosi Presidenti di Commissione hanno fatto tuttavia osservare, signor Presidente, anche quest'anno, che gli spazi fisici messi a disposizione per la specifica attività di Commissione permangono deficitari per quantità e qualità, mentre la programmazione dei lavori dell'Aula rende incerti i calendari di attività delle Commissioni stesse, così accentuando il già significativo disagio derivante dalla non eccelsa qualità delle sedi.

Venendo ora ai temi su cui non si è potuto (oppure, in piena legittimità, intendiamoci bene, voluto) intervenire, riprendo brevemente il tema della natura del nostro bilancio: soltanto di cassa, come è, o anche di competenza, come qualcuno – tra i quali il sottoscritto – vorrebbe che fosse? Abbiamo già dovuto prendere atto, lo scorso anno, della scelta del Regolamento di amministrazione e contabilità di non adottare il criterio della competenza. Capisco, anche se fatico – lo dico sinceramente – ad adeguarmi.

Gli allegati previsti dal comma 6 dell'articolo 2 del Regolamento sono certamente utili e appaiono in grado di dare conto, almeno in parte, degli effetti, nei periodi successivi a quelli in esame, delle obbligazioni assunte.

È tuttavia la stessa relazione dei senatori Questori al nostro esame a dare conto delle difficoltà implicite nel metodo prescelto, cioè quello della cassa, sia laddove raccomanda una riforma del regolamento contabile per dare carattere «strutturale» al trasferimento di quote dell'avanzo al secondo anno successivo a quello di riferimento (quale migliore dimostrazione di una specie di desiderio di un bilancio di competenza di questa frase), sia laddove non offre adeguate informazioni sulle prevedibili evoluzioni della futura spesa previdenziale del Senato, che è una componente fondamentale del bilancio. Bene, quindi, la raccomandazione sulla riforma del Regolamento, ma insistiamo: perché non elaborare, per grandi aggregati di spesa e di entrata e a meri fini conoscitivi almeno, uno schema di bilancio di competenza che dia il senso del carattere pluriennale degli impegni che vengono assunti?

Lo scorso anno, signor Presidente, segnalammo l'anomalia e i rischi insiti nella mancata definizione del trattamento previdenziale dei dipendenti del Senato assunti dopo il 1998. Anche se la nostra sollecitazione non è caduta nel vuoto, anzi so che il Consiglio di Presidenza sta procedendo nella direzione che l'anno scorso ci permettemmo di indicare, non è tuttavia ancora questo confronto entrato in una fase risolutiva per l'adozione di un nuovo sistema previdenziale che introduca per i dipendenti certezza dei diritti e per il Senato certezza dei costi.

Non ci resta che sollecitare ulteriormente l'accelerazione di questo confronto, ribadendo ciò che – in termini di metodo – facemmo notare lo scorso anno: se il salto di qualità nel sistema previdenziale pubblico italiano è stato ed è rappresentato dall'adozione del sistema di calcolo contributivo delle prestazioni, appare ragionevole – e, soprattutto, politicamente sostenibile, nel rapporto col Paese – una soluzione che, a regime, presenti caratteri analoghi, cambiato tutto quello che c'è da cambiare.

Ferma restando – come per il cosiddetto sistema Dini – una fase di transizione al regime di calcolo contributivo che mantenga il metodo di calcolo retributivo per il personale più anziano e adotti il metodo del cosiddetto *pro rata temporis* (gli esperti di previdenza sanno a che cosa mi riferisco) per gli assunti più di recente.

Analogamente – e in coerenza col confronto in atto nel Paese sullo stesso tema – dovrebbe essere affrontata l'ineludibile questione dell'età di pensionamento per il personale che mantiene il calcolo retributivo, perché per quello che avesse il calcolo contributivo il problema, come è noto, non si porrebbe. A proposito di chi mantiene il calcolo retributivo, si pone, com'è noto, il problema del salto in aumento: tutto in un'unica soluzione (nel gergo politichese lo scalone), oppure incrementi progressivi (nel gergo politichese gli scalini)?

Con lo stesso spirito, dovranno essere affrontati i problemi posti dalle aliquote contributive, che, se appaiono vicine e anche superiori a quelle in atto nel sistema pubblico per la quota a carico del lavoratore, appaiono implicitamente (dico «implicitamente» perché il loro importo non è formalmente determinato, nemmeno in via figurativa) molto distanti, per difetto, sia da quelle di computo sia da quelle di equilibrio, determinando così le basi strutturali per uno squilibrio strutturale del sistema.

Anche quest'anno, signor Presidente, non appaiono ben definite e motivate, inoltre, le ragioni che inducono a rimpinguare i fondi di riserva (si veda pagina 19 della relazione dei senatori Questori), tanto più che l'aumento nel complesso, tra parte corrente e parte capitale, si presenta molto forte rispetto al preventivo (+17,65 per cento) e fortissimo in rapporto all'assestamento.

Non si nega che da queste decisioni relative ai fondi di riserva derivi (per quanto non risulti immediatamente intuitivo) maggiore trasparenza, perché la flessibilità del bilancio da questo lato – dal lato dei fondi di riserva – viene compensata dalla puntualità delle previsioni sulle altre voci di spesa e di entrata. Ma resta il fatto che ci sia bisogno di una più analitica indicazione delle ragioni che determinano le scelte relative all'impinguamento così rilevante dei fondi di riserva.

Con riferimento alla necessità di un riorientamento delle risorse a favore del cosiddetto *core business* (legislazione e sindacato sul Governo) rispetto ad attività non direttamente connesse a questo fulcro, vanno certamente apprezzate prime scelte di riequilibrio, che mostrano l'evoluzione della spesa nel secondo comparto. Anche al fine di meglio documentare e controllare, da parte dell'Assemblea, il costante progresso in questo campo, appare certamente utile un'ulteriore operazione di accorpamento o selezione delle aggregazioni di bilancio per aree omogenee, al fine di far emergere che l'area di attività di documentazione (si è già detto, a titolo di esempio, del Servizio del bilancio) subisce, nell'ambito della ristrutturazione già in corso, un progressivo rafforzamento (risorse finanziarie, umane e non solo) a scapito di quelle di autoamministrazione della struttura, che devono scendere a livelli percentuali di spesa decisamente inferiori, a mio giudizio, rispetto agli attuali.

Allo stesso modo, la particolare attività dell'istituzione sembra reclamare la determinazione di una specifica area di intervento in tema di formazione continua del personale (non ho bisogno di spiegare perché necessitiamo di un continuo miglioramento delle *performance* qualitative del personale di un'istituzione autorevole come il Senato).

Quanto alla regolazione delle acquisizioni di beni e servizi da soggetti esterni o alle esternalizzazioni di attività precedentemente svolte «in casa», si possono avanzare due suggerimenti, tra di loro strettamente connessi: da un lato, il ricorso alla trattativa privata con produttori esterni appare da sconsigliare – malgrado presenti evidenti vantaggi di celerità – quando si applichi a singole componenti di un intervento unitario o di maggiori dimensioni. Dall'altro, l'esperienza di questi anni sembra suggerire gare per l'acquisizione di «servizi globali», i cui prestatori sono in grado di realizzare rilevanti economie di scala, per un migliore processo di ottimizzazione dei costi. Nella riunione dei Presidenti di Commissione che ha preceduto questa seduta, i senatori Questori hanno dato conto delle iniziative del Collegio in questo senso, incontrando unanime apprezzamento.

Con riferimento alla politica del personale (questo è un punto di particolare rilievo, signor Presidente, che vorrei sottolineare per l'attenzione sua, dei senatori Questori e di tutti i senatori), la relazione dei senatori Questori mette

in evidenza che «l'obiettivo della riduzione del 5 per cento del personale, nell'arco di un quinquennio, è stato più propriamente» (sottolineo «più propriamente») «ricondotto al parametro dei dipendenti presenti in pianta organica», piuttosto che al numero dei dipendenti in servizio alla data del 31 dicembre 2006.

Signor Presidente, devo prenderne atto, ma debbo segnalare che tale orientamento si pone in aperto contrasto con quello costantemente praticato dalla Commissione bilancio del Senato (in questa come nelle precedenti legislature, in verità), che ha sempre preteso dal Governo – in sede di esame della legislazione per i profili di copertura finanziaria – il riferimento agli organici di fatto, non a quelli di diritto, per la ragione ovvia che, se l'obiettivo è quello del contenimento della spesa, esso potrà dirsi conseguito solo se diminuisce il numero delle persone effettivamente in servizio, non se diminuisce rispetto ad un numero di dipendenti scritto sulla carta che non esiste nella realtà. È facile infatti notare che la pianta organica prevede un numero di dipendenti decisamente superiore a quelli ancora attualmente in servizio, che pure sono già aumentati nel quinquennio appena trascorso di quasi il 30 per cento in termini di unità.

Quanto alla prevista evoluzione delle retribuzioni, la relazione dei senatori Questori segnala una sensibile contrazione degli aumenti rispetto a quanto previsto nel 2006 (3,59 a fronte di 7,1). A tal proposito chiedo perché non si fa riferimento al consuntivo, anziché all'assestato facendo questo confronto, perché io non l'ho capito. È un risultato certamente apprezzabile, ma non ancora del tutto soddisfacente, se è vero che il ritmo di crescita si manterrebbe ben al di sopra del tasso di inflazione programmata, come è avvenuto negli anni scorsi, con effetti cumulati che sono davvero impressionanti se si guarda all'evoluzione degli ultimi dieci anni.

Infine, qualche valutazione sul tema dell'equilibrio finanziario del sistema degli assegni vitalizi dei senatori cessati dal mandato. I prossimi mesi, colleghi senatori, saranno caratterizzati da un vasto confronto nel Paese sul sistema previdenziale pubblico. Il Governo e le parti sociali ne stanno discutendo proprio in queste ore, con l'obiettivo di garantire una migliore sostenibilità sociale e finanziaria del sistema.

Signor Presidente, gli assegni vitalizi degli ex parlamentari non sono, tecnicamente, «pensioni», ma per ogni cittadino italiano il vitalizio è la «pensione» dei parlamentari. È dunque decisivo – per la credibilità delle istituzioni e la legittimazione di ognuno di noi ad essere protagonista del discorso pubblico in tema di previdenza – che l'intero sistema degli assegni vitalizi venga attentamente rivisitato. Mi riferisco al livello delle contribuzioni, nettamente sottodeterminate rispetto al livello delle prestazioni, con uno squilibrio impressionante e a mio giudizio economicamente insostenibile; alle regole del riscatto delle mancate contribuzioni, troppo favorevoli; al diritto alla reversibilità, troppo favorevole, soprattutto per il coniuge superstite; alla determinazione dell'età di accesso alla prestazione. Il tema è stato affrontato nella XIII legislatura, quindi negli anni 1996-2001, ma non c'è dubbio che su questo punto resta per il pregresso una situa-

---

zione difficilmente sostenibile. L'intervento riformatore realizzato nella XIII legislatura ha certamente un suo rilievo, specie per il drastico innalzamento dell'età anagrafica di accesso alle prestazioni.

Così come ha un effetto positivo la scelta di aver posto a carico dei senatori lavoratori dipendenti iscritti ai sistemi previdenziali pubblici il pagamento di una quota dei contributi (l'8 per cento) prima anch'essi interamente figurativi. Risulta tuttavia evidente che le modificazioni apportate non sono sufficienti, se lo scopo è – come deve essere – la piena compatibilità politica del sistema dei vitalizi degli ex parlamentari con i pilastri portanti del sistema previdenziale pubblico e la sua migliore sostenibilità finanziaria. Una sostenibilità che i dati di bilancio (contributi versus prestazioni) dimostrano precaria (ed è un eufemismo), anche a causa dell'assenza di una qualche forma di solidarietà interna a carico degli attuali percettori delle prestazioni.

Approfitto di questo punto per aggiungere una nota, non contenuta nella relazione scritta: mi sono permesso di esaminare anche lo stato della situazione per quello che riguarda il servizio sanitario integrativo. Se i contributi sono al di sopra del livello delle prestazioni per i senatori in carica, per i senatori cessati dal servizio il livello dei contributi è incredibilmente più basso del livello delle prestazioni. Dato il livello degli assegni vitalizi, qual è la ragione per questa solidarietà al contrario che non capisco? Il livello dei contributi dei cessati dall'incarico dovrebbe essere innalzato in maniera tale da farlo corrispondere al livello delle prestazioni. Non capisco per quale ragione, considerato il livello delle prestazioni e degli assegni vitalizi, si mantenga questa situazione. Non è questa la sede per avanzare specifiche proposte a tale proposito e, soprattutto, io non ho alcun titolo che mi autorizzi a farlo.

Era invece mio dovere segnalare la sofferenza finanziaria del sistema (a mio avviso non superata dalle pur rilevanti innovazioni del 1997) e, soprattutto, l'urgenza di un intervento che ci consenta, colleghi, di recuperare credibilità nel rapporto con il Paese. (*Applausi dai Gruppi Ulivo e RC-SE*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il senatore Questore Nieddu.

NIEDDU, *senatore Questore*. Signor Presidente, colleghi, intervengo brevemente per salutare e ringraziare, anche a nome dei colleghi Comincioli e Thaler Ausserhofer, in primo luogo il presidente Marini, che, condividendo la richiesta dei senatori Questori, ha voluto che i documenti di bilancio interno fossero sollecitamente portati all'esame del Consiglio di Presidenza prima e dell'Assemblea oggi.

Si è così raggiunto, con piena soddisfazione di tutti, quel primo obiettivo, affermato in quest'Aula nel corso del dibattito dello scorso anno, di concludere l'*iter* di approvazione dei documenti di bilancio entro i primissimi mesi dell'esercizio e quindi nel sostanziale rispetto del Regolamento di amministrazione e contabilità, che ne prevede la deliberazione da parte del Consiglio di Presidenza entro la data del 28 febbraio.

Saluto e ringrazio i Presidenti delle Commissioni permanenti, interve-

nutri nella riunione dello scorso martedì 27 marzo, e in particolare il presidente Morando per il prezioso contributo recato alla discussione con la sua relazione. Ringrazio, infine, i colleghi presenti e soprattutto quanti oggi interverranno per gli approfondimenti e i suggerimenti che vorranno prospettare. È del tutto evidente che un tale contributo riveste un concreto significato e può ritenersi tale proprio in quanto la partecipazione dei soggetti chiamati a pronunciarsi sui documenti di bilancio, anche attraverso il dibattito odierno in Assemblea, si svolge per la prima volta nelle fasi iniziali dell'anno, rappresentando per i senatori Questori il collegamento più diretto con le esigenze e i problemi della nostra quotidiana attività ed un utile riferimento per gestire il bilancio nell'esclusivo interesse del migliore svolgimento del mandato parlamentare.

Il rispetto di termini temporali così ravvicinati sottolinea ulteriormente la portata della rilevante novità regolamentare che ci ha impegnato alla presentazione del rendiconto del 2006 ad appena due-tre mesi dalla sua conclusione. Ciò è stato reso possibile da un'intensissima attività delle nostre strutture amministrative. Soprattutto in questo primo anno di applicazione del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità è stato necessario uno sforzo straordinario dei nostri uffici, al cui valore professionale va il nostro apprezzamento. Infatti, insieme ai numerosi e complessi adempimenti contabili e procedurali legati al perfezionamento del consuntivo, si è dovuto negli stessi ridotti spazi temporali predisporre un bilancio di previsione caratterizzato da significative innovazioni.

Sono infatti di tutta evidenza le diversità strutturali ma anche stilistiche del progetto di bilancio presentato per il 2007 rispetto ai documenti degli anni passati, talché si è dovuto procedere ad una destrutturazione dello schema espositivo dei bilanci precedenti al fine di rappresentare e mettere a confronto dati comparabili e omogenei.

Nel rinviare per gli opportuni approfondimenti alle articolate relazioni che accompagnano i tre documenti di bilancio all'esame dell'Assemblea e riservandomi di esprimermi in sede di replica sugli ordini del giorno presentati, nonché sulle questioni poste dal senatore Morando poc'anzi e da quanti interverranno, mi limito in questa sede a poche essenziali considerazioni.

In primo luogo, desidero evidenziare il ruolo che da quest'anno assume il «documento sulle linee guida dell'azione amministrativa» – altra rilevante novità recata dalla riforma del Regolamento di amministrazione e contabilità – in relazione alla gestione del bilancio interno. Recependo le indicazioni emerse dal dibattito in proposito svoltosi nella riunione del Consiglio di Presidenza dello scorso dicembre, l'indice del prodotto interno nominale recato dal Documento di programmazione economico-finanziaria al 2,8 per cento è stato assunto come limite alla crescita delle risorse complessive iscritte a bilancio e quale parametro di riferimento per la missione di contenimento della spesa per l'intero triennio 2007-2009 e anzi siamo rimasti leggermente sotto tale limite, attestandoci al 2,7 per cento. Come si è già detto nella relazione di accompagnamento, tale missione – in aggiunta al taglio di 23 milioni di euro sul bilancio 2007 rispetto alla dotazione originariamente

richiesta – è testimone eloquente dell'attenzione posta dal Senato all'esigenza di risanamento della finanza pubblica.

Desidero inoltre sottolineare come i senatori Questori, confermando la linea di rigore e di trasparenza che tradizionalmente caratterizza i nostri bilanci interni, hanno voluto che gli stanziamenti iscritti sui capitoli di spesa rappresentassero in maniera diretta le decisioni programmatiche e i conseguenti piani di esecuzione assunti dalla Presidenza e dal Collegio dei senatori Questori.

In questa specifica direzione, di immediata e piena conoscibilità della spesa già pianificata, vanno lette le tabelle analitiche contenenti gli impegni contrattuali già operanti sulla spesa del 2007, che si possono consultare in allegato al progetto di bilancio secondo quanto previsto dal nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità.

Lo scorso anno, come risulta dal rendiconto di esercizio, nel settore delle spese di natura corrente non obbligatoria abbiamo realizzato risparmi di oltre 5,7 milioni di euro. Il dato, anche se in parte riconducibile alle minori esigenze che normalmente si registrano in un anno di cambio legislatura rispetto ad un anno di piena attività, è significativo di una politica virtuosa costantemente perseguita dai senatori Questori e dalla Presidenza nella gestione del nostro bilancio. Anche quest'anno, e concludo, intendiamo raggiungere qualche positivo risultato in termini di economia e di risparmio, senza comunque incidere sulla qualità e l'ampiezza dei servizi necessari al pieno svolgimento del nostro mandato, la cui piena efficienza rimane l'obiettivo prioritario della nostra azione amministrativa.

Così pure ci sentiamo impegnati in prima persona a garantire la necessaria copertura finanziaria di specifici obiettivi programmatici esposti nel documento sulle linee guida dell'azione amministrativa, ed in particolare alla definitiva soluzione del problema degli spazi, sul quale in sede di replica fornirò ulteriori elementi di valutazione e di conoscenza. *(Applausi dal Gruppo Ulivo).*

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione congiunta.

È iscritto a parlare il senatore Grillo. Ne ha facoltà.

GRILLO *(FI)*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, non posso non iniziare queste brevi riflessioni se non manifestando apprezzamento al presidente Marini proprio per quanto ha detto poco fa il collega Questore Nieddu, nel senso che registro anch'io con soddisfazione il fatto che quest'anno, dopo molti anni, dibattiamo il bilancio preventivo del Senato nei tempi appropriati. Ricordo che nel passato fummo costretti talvolta a discuterlo ad anno scaduto; credo che questo risultato sia stato possibile certamente per l'impegno del Collegio dei senatori Questori e del Consiglio di Presidenza, come pure per il contributo del presidente Marini.

Per quanto abbiamo ascoltato poco fa, dico subito che sottoscrivo la relazione del senatore Morando, che ha toccato problematiche in gran parte condivisibili.

Vorrei dare il mio contributo suggerendo la seguente riflessione. Nella XIII

legislatura, colleghi senatori, abbiamo operato una riforma seria ed organica del Senato (presidente del Senato era allora il senatore Nicola Mancino), ridisegnando la mappa della funzioni e degli uffici del Senato raggruppandoli in tre grandi aree di coordinamento ed ammodernando così la struttura, proprio come nel Paese si chiedeva. Si discuteva molto della necessità di modernizzare il sistema burocratico del nostro Paese, e si fece proprio nella legislatura dal 1996 al 2001, convinti e consci che l'ultima riforma organica del Senato venne fatta da un grande uomo politico, l'indimenticabile presidente Amintore Fanfani, che venti anni prima, per la prima volta dopo il 1948, aveva messo mano all'organizzazione del Senato proponendo e suggerendo modifiche veramente organiche e funzionali.

Nella legislatura che va dal 1996 al 2001 si mise mano alla cosiddetta riforma Fanfani, procedendo con istituti nuovi. Lo voglio dire perché

– lo sanno bene i colleghi della struttura che io per primo stimo, e ricordo con favore l'esperienza di quella legislatura – per la prima volta furono, ad esempio, organizzate gare con inserzioni sui giornali; il Senato si aprì all'esterno. Per non dire, poi, della selezione per merito per arrivare alla carica di dirigente. Nel Senato, prima di allora, le promozioni erano come in magistratura. Oggi mi pare che nel nostro Paese residuano solo i magistrati in questa condizione di sottosviluppo: vanno avanti per anzianità, i bravi, i cattivi, gli onesti e i disonesti. Noi invece promuovemmo questa piccola grande riforma volta ad introdurre un elemento serio, superando gli anacronismi di allora.

Qual è l'obiettivo che vorrei il Collegio dei senatori Questori si desse in questa fase? Dopo la riforma Fanfani, dopo la nostra riforma della XIII legislatura, credo ci siano due aspetti che il Collegio dei senatori Questori e il Consiglio di Presidenza farebbero bene a valutare. Essi sono stati, per altro, già individuati dal collega Morando, ma intendo recuperarli perché mi pare che almeno su uno di essi valga la pena aggiungere qualche considerazione in più.

Un aspetto è quello della riforma previdenziale del personale. Noi abbiamo è bene dirlo e ribadirlo in questa sede – un personale di alta qualità. Al Senato è difficile accedere, ma il livello dei nostri dipendenti – dirigenti, funzionari e quant'altro – è di elevata qualità, con una stranezza che ho sempre registrato e a cui non sono mai riuscito a dare una spiegazione. In questa istituzione, di grande qualità, dove lavorano persone capaci, professionalmente attrezzate, adeguatamente motivate, esistono 1314 sigle sindacali. Questo non l'ho mai capito. Ripeto, l'esistenza di 13 sigle sindacali nell'istituzione chiamata Senato non l'ho mai capita.

PRESIDENTE. Fuori dall'Aula gliela spiego io.

GRILLO (FI). Credo che questo sia il motivo – lo dico *a posteriori* – per cui nella XIII legislatura non riuscimmo a varare la riforma previdenziale per i dipendenti del Senato.

Il Collegio dei senatori Questori si animi adesso di buona volontà. Del resto, il collega Nieddu ha un passato da sindacalista. So che è difficile fare la



controparte del sindacato, però l'esperienza credo sia utile per dire che ormai i tempi sono maturi per superare questa anomalia. Nessuno qui propone di fare rivoluzioni, ma sarebbe necessario adeguare gradatamente la realtà della nostra istituzione alla realtà esterna attraverso un processo graduale che rispetti i diritti acquisiti ma che, al contempo, introduca le logiche che si vogliono inserire a livello di sistema previdenziale complessivamente considerato.

La seconda questione mi interessa ancora di più. È una riflessione che voglio fare in termini politici, assumendomene la responsabilità, ma con una ricaduta sulle questioni interne. Mi pare ci sia nel Paese una tendenza a privilegiare la governabilità – mi rivolgo al collega Manzella che di queste tesi è sempre stato un autorevole analista – e quindi un Esecutivo forte che disponga di apparati cogenti e che abbia gli strumenti per governare e per procedere celermente a decisioni. D'altro canto, abbiamo nei fatti una legge elettorale che in qualche modo – ormai è consolidato – depotenzia il livello di rappresentatività del singolo parlamentare. L'eliminazione del voto di preferenza, infatti, fa sì che in Parlamento ci siano parlamentari che, benché tutti legittimamente rappresentanti di un voto popolare, non hanno però il bagaglio personale di consenso che un tempo si acquisiva quando si parlava direttamente al corpo elettorale e si chiedeva il voto per il partito e la lista.

È poi iniziata una fase di processo di decentramento istituzionale, sempre più impetuosa, per cui c'è stato un momento nel nostro Paese in cui si faceva a gara per chi era più federalista; il federalismo era una parola magica. Credo si debba tenere conto di tutte queste componenti, ma in quanto registriamo di essere sempre una Repubblica parlamentare mi pare che nessuno metta in discussione la centralità del Parlamento.

In un contesto che vede le situazioni a cui prima facevo riferimento, è ovvio che le istituzioni chiamate ad esercitare un ruolo e una capacità di produrre un indirizzo politico debbano essere strutturalmente organizzate perché i singoli parlamentari e i Gruppi parlamentari possano svolgere tre funzioni fondamentali meglio di quanto non facciano oggi: in primo luogo, la funzione di sindacato ispettivo (facciamo le indagini e non solo non abbiamo i pochi euro per permetterci consulenze esterne ma non abbiamo una struttura tale da contrastare ciò che ci viene dall'esterno e quindi siamo sempre più deboli di fronte all'offensiva di *lobby* variamente organizzate); in secondo luogo, la funzione legislativa (e qui riprenderò parecchi degli elementi sottolineati dal collega Morando); in terzo luogo, l'attività di monitoraggio.

Mi scuso della citazione, ma voglio ricordare che per la prima volta nella XIII legislatura si diede incarico a società esterne; una società, controllata dalle banche, svolse in modo assai pregevole questa attività. Questo per dire che il Parlamento è sommamente impegnato a produrre leggi, anzi siamo uno dei Paesi che produce il maggior numero di leggi al mondo; si fa molto per raccogliere elementi funzionali alla produzione di leggi ma quasi nulla per capire che ricaduta hanno quelle leggi che noi approviamo, mancando quindi un'attività di monitoraggio. Ad esempio, nella passata legislatura abbiamo approvato la riforma del mercato del lavoro e poi ci siamo divisi in campagna elettorale tra chi, come voi, la contrastava in quanto portatrice di precariato e

chi, come noi, la sosteneva perché fautrice di nuovi posti di lavoro. Allora, vogliamo che sia organizzata istituzionalmente una linea di lavoro per cui il monitoraggio di ciò che fa il Parlamento è acquisito con dati oggettivamente presentabili, non soggetti a polemiche quotidiane per cui si vede tutto bianco o nero senza riuscire a trasmettere all'esterno un elemento di certezza all'opinione pubblica.

Queste sono questioni da approfondire al meglio, ma in quale direzione? Il collega Morando ha già detto che qualche passo avanti è stato fatto; ha citato l'esempio della biblioteca. A tal proposito, ricordo che proprio nella XIII legislatura andammo due volte negli Stati Uniti d'America – riferisco questa esperienza – e la cosa che ci stupì di più del Senato americano fu che avevano un Ufficio studi e ricerche, collegato all'Archivio storico e al cosiddetto Ufficio bilancio, terribilmente ben organizzato; era una struttura immensa alla quale poteva accedere direttamente ogni senatore e in cui in tempo reale si fornivano le informazioni su tutto ciò che accadeva nel mondo. Questo era l'Ufficio studi e ricerche collegato all'Archivio del Senato americano: una struttura a parte, non interna al Senato, lontana anche fisicamente ma enorme in cui funzionari attrezzati, ben organizzati e informatizzati davano risposte immediate. Per sapere, ad esempio, cosa succedeva in Namibia, bastava pigiare un tasto e veniva fuori un lenzuolo di elementi che informavano di ciò che succedeva in quella parte del mondo.

Tornammo in Italia e cominciammo a chiederci perché l'Ufficio studi del Senato lavorasse in modo diverso da quello della Camera; perché ci fosse un Ufficio del bilancio della Camera che faceva ricerca e forniva documentazione di supporto alla legge finanziaria mentre quello del Senato svolgeva un altro compito e perché, magari, ogni tanto non dicessero le stesse cose.

Signor Presidente, dobbiamo realizzare questa convergenza e mi sembra che in tal senso lo stesso senatore Morando ha ricordato che nell'ultima finanziaria, nell'enorme quantità di commi, ce ne sono un paio che meritano l'attenzione del nostro Collegio dei Questori, laddove si afferma che per il potenziamento dell'attività degli strumenti di analisi e di monitoraggio degli andamenti della finanza pubblica si attribuisce una dotazione di 600.000 euro per ciascuna delle Camere. Si tratta, quindi, di 1 milione e 200.000 euro: non sono coriandoli, ma risorse piuttosto robuste che, a parer mio, vanno finalizzate per dotarsi in modo serio di questa strumentazione che mi sembra molto importante.

Pertanto sono assolutamente d'accordo, anzi immagino che si possa fin d'ora ipotizzare una fusione degli apparati serventi, perché le gelosie tra Camera e Senato, che sono conosciute, non hanno senso: ho avuto la fortuna di stare dieci anni alla Camera e dieci al Senato, quindi ho toccato con mano queste situazioni. Tuttavia, tutto ciò va superato secondo la logica che esistono degli interessi comuni che vanno individuati e messi a regime, immaginando che, ancora di più di quanto è stato fatto quest'oggi, possano procedere nella collegialità di una direzione che significa: facciamo assieme un certo lavoro e produciamo lo stesso risultato.

Sulla questione del personale insisto perché è veramente un equivoco. Do atto che il Collegio dei senatori Questori ha fatto finora il possibile per contenere le spese e procedere nella logica di una politica di rigore, però la valutazione deve essere fatta sul reale, non sull'organico. L'organico è il giochino a cui ci ha abituato il sindacato che, in tutte le aziende pubbliche, quando si siede alla trattativa dice: noi siamo sottodimensionati rispetto all'organico. Lo credo. C'era un ufficio del Ministero dell'interno che è stato un disastro, perché acconsentiva sempre a tutte le richieste di piante organiche che arrivavano: il Comune di Vattelapesca voleva aumentare il suo organico di 300 dipendenti? Va bene, tanto era un fatto formale. Successivamente, su questa delibera dell'ufficio interno – non so bene di quale Ministero – che dava il consenso, il sindacato si sedeva alle trattative dicendo che si dovevano assumere ancora 829 persone, perché la pianta organica di diciannove anni prima aveva stabilito che servivano 3.000 persone!

PRESIDENTE. Mi scusi, senatore, ma lei ha una visione un po' particolare, che meriterebbe un approfondimento.

GRILLO (*FI*). Signor Presidente, tutti noi conosciamo la sua storia gloriosa di sindacalista, ma devo dire con onore che anch'io a vent'anni sono stato segretario della CISL per sette anni e conosco la situazione dall'interno. Sono orgoglioso di questo mio passato, ma dico questo perché quando si discute del debito pubblico del mio Paese c'è sempre una gara a chi ne dice di più tra i giornalisti e sui *mass media*. Io, invece, affermo che il debito pubblico è nostro, ci appartiene, è un atto di ingordigia degli anziani verso i giovani, non lo ha fatto un Ministro o un deputato: in questo, i sindacati non sono alieni da responsabilità, anzi ne hanno di rilevanti.

Rispetto all'altra questione, considero interessante il rilievo mosso dal senatore Morando e quanto ha detto il senatore Nieddu, vale a dire che la razionalizzazione della spesa passa attraverso l'individuazione di nuovi strumenti giuridici. Sono motivato a fare una piccola polemica, ma non con il senatore Morando. A me va bene il *global service*, cioè che si proceda con realizzazioni di questo tipo, ma mi viene in mente che una settimana fa ci siamo violentemente scontrati con il ministro Bersani perché il decreto-legge che ha ottenuto la fiducia prevede la cancellazione del *general contractor* che, a diversi livelli, si basa sulla stessa filosofia. Capisco che la gara deve essere svolta sempre, quindi anche quella per la scelta del *global service* deve essere fatta, ma lo strumento in quanto tale è positivo per razionalizzare la spesa. Quindi, su questo aspetto sono d'accordo.

Anch'io desidero richiamare l'attenzione dei senatori Questori e del Consiglio di Presidenza affinché si consideri sperimentale la scelta di avere solo un bilancio di cassa. Anche in questo caso ha ragione il senatore Morando, con cui ho condiviso diverse esperienze in Commissione bilancio. Il bilancio di cassa è utile per avere una fotografia dell'esistente, ma il bilancio di competenza offre un'indicazione di prospettiva maggiore, perché permette di organizzare e pianificare meglio le altre questioni di spesa in quanto tale. Ritengo pertanto che tale scelta debba essere valutata attentamente e sia da monitorare.

Vorrei avanzare un'ultima osservazione, signor Presidente, a proposito del tema che il senatore Morando ha affrontato in conclusione del suo intervento, ossia la questione della pensione e degli assegni vitalizi. A tale proposito, non vorrei fare il sindacalista dei senatori, ma ritengo che una riflessione debba essere compiuta.

Credo che i colleghi dovrebbero conoscere bene la riforma del 1997, che fu una riforma seria. Esempificherò al fine di farmi capire meglio. Nell'opinione pubblica monta un giudizio severo attorno all'argomento, vi sono dibattiti in varie trasmissioni a proposito della pensione dei parlamentari. Provate a chiedere a cento persone se è vero che oggi un parlamentare può andare in pensione prima di aver compiuto sessant'anni e vi risponderanno di sì. Questo è falso.

Con la riforma del 1997 nessun parlamentare, compreso il sottoscritto che ha partecipato a sei legislature, può andare in pensione prima di aver compiuto sessant'anni. Nel 1997 noi innovammo, impedendo, ad esempio, che si verificasse nuovamente il caso di quei colleghi eletti nel 1992: fu una legislatura brevissima, di due anni, dal 1992 al 1994, e a qualcuno capitò di stare qui sei mesi, andò a casa e poi si prese pure la pensione. Tutto ciò non è più possibile con la riforma del 1997. Lo dico al Collegio dei Questori perché mi sento personalmente e moralmente un po' ferito. Per cortesia, applicate integralmente la riforma del 1997, perché mi risulta che soprattutto per il protagonismo della Camera alcuni istituti che andavano nella direzione di introdurre norme severe e serie sono stati messi sul binario morto, nel dimenticatoio. Andate a leggere le disposizioni approvate dal Collegio dei senatori Questori e dal Consiglio di Presidenza nel 1997 e si inizi intanto ad applicare quella riforma. Secondo la mia opinione, la suddetta riforma fu seria.

Abbiamo un problema di comunicazione: dobbiamo spiegare all'esterno che in primo luogo non si tratta di una pensione, e poi che si riferisce a persone che si occupano per tanti anni del pubblico e quindi rinunciano alla loro attività. Io ero funzionario di banca e da oltre vent'anni non vado più in banca. Affermo ciò perché vorrei che si evitasse di fare del facile populismo su tale problema.

Per molti anni abbiamo condiviso tutti, ad esempio, la necessità di ridurre il numero dei parlamentari. Otto anni fa è stata svolta una piccola indagine, dalla quale è emerso che in Francia e in Inghilterra vi è un numero di parlamentari uguale a quello che vi è in Italia; parlo di Stati con una popolazione identica a quella del nostro Paese. Qual è il motivo per cui in Italia, diversamente dai francesi e dagli inglesi, anziché discutere di problemi sostanziali si discute della riduzione del numero dei parlamentari? Non vorrei che si facesse lo stesso sulle pensioni vitalizie dei senatori.

Discutiamone, introduciamo norme ancora più rigorose, ma con rispetto del ruolo di ciascuno di noi e con la necessità e l'onestà di trasmettere all'esterno messaggi seri che chiariscano cosa significhi ricoprire la carica di parlamentare per quindici, venti o trent'anni, e cosa significhi anche avere di meno, avendo riguardo alla necessità di occuparsi di tale problema.

Noi, signor Presidente, voteremo la proposta del bilancio perché riteniamo

---

che sia una proposta ben fatta. (*Applausi dal Gruppo Ulivo e dei senatori Iannuzzi, Santini e Cossutta*).

PRESIDENTE. La ringrazio, senatore Grillo.

Su un punto desidero fornire un'informazione visto che è stato, giustamente, messo in evidenza da tutti coloro che sono intervenuti e dal momento che si tratta di un'anomalia da superare. Mi riferisco al trattamento previdenziale del personale, che vede una netta distinzione, anzi una assenza di regolamentazione, per tutto il personale assunto a partire dal 1998.

Comunico all'Aula e ai relatori che il Consiglio di Presidenza è stato convocato per il giorno 17 aprile con all'ordine del giorno un unico punto: la previdenza del personale. Ripeto, questa anomalia deve essere superata. C'è, quindi, un lavoro organico già svolto e l'avvio della procedura per arrivare ad una decisione è il passaggio per il Consiglio di Presidenza. Dopo di che la proposta verrà discussa e conosciuta ed il Senato dovrà superare questo punto che, ripeto, non può più essere trascinato – come è avvenuto – negli anni. Vi voglio assicurare che siamo nella fase risolutiva; la decisione poi spetta al Senato.

È iscritto a parlare il senatore Peterlini. Ne ha facoltà.

PETERLINI (*Aut.*). Signor Presidente, signori Questori, intendo innanzitutto esprimere un vero apprezzamento per i servizi forniti dal Senato, dalla Presidenza e specialmente dai nuovi impulsi provenienti dal Collegio dei senatori Questori, che non sono solo soddisfacenti, ma ottimali.

Il mio giudizio positivo vuole soffermarsi in particolare sui servizi con i quali noi senatori abbiamo un contatto diretto, senza con questo voler diminuire il valido contributo di tutti gli altri servizi forniti, che però forse conosciamo un po' meno. La Presidenza, l'Aula, le competenze, le Commissioni, quella del bilancio in particolare, i servizi informatici, gli uffici tecnici, il supporto fornito dall'Ufficio studi, sempre puntuale e preciso, i servizi forniti dagli assistenti parlamentari. Colgo l'occasione per ringraziare tutti questi settori.

### Presidenza del vice presidente CAPRILI (ore 10,30)

(*Segue* PETERLINI). Ottima anche la ristrutturazione dei palazzi, in special modo quella riguardante l'ex hotel Bologna che ospita gran parte dei senatori, compresi quelli appartenenti al Gruppo Per le Autonomie.

Nell'ambito degli obiettivi per il 2007, condividiamo pienamente la scelta della Presidenza e dei senatori Questori di contenere il più possibile le spese. Mi congratulo con quanto è stato poco fa annunciato dal senatore Nieddu a nome di tutti e tre i senatori Questori in merito al forte taglio di spese compiuto. In tal senso deve essere perseguita la strada dell'integrazione anche

con la Camera per la documentazione e l'informazione, così come trovo opportuna la decisione di potenziare l'informatizzazione con tutta una serie di supporti per i senatori e i dipendenti che, di fatto, hanno come obiettivo il risparmio dell'uso della carta. Tutta una serie di informazioni finora disponibili solo su carta stampata possono ora essere diramate tramite Internet e *e-mail*, consentendo un grande risparmio di spesa in generale.

Infine, sono d'accordo anche con l'intento di porre in essere il *turn over* del personale, nonché la riorganizzazione degli uffici.

Signor Presidente, mi consenta di fare ora una riflessione in materia di informazione e *mass media*. Abbiamo assistito, addirittura negli ultimi cinquant'anni, ad uno spostamento dell'interesse dell'opinione pubblica dal Parlamento verso l'attività del Governo e i *mass media* si sono sempre più concentrati a riferire quanto detto dal Governo e dai rappresentanti dei Ministeri; al massimo, si sono limitati alle dichiarazioni di due o tre *speaker* della maggioranza o dell'opposizione.

Conseguentemente, alla stragrande maggioranza dei cittadini è venuta a mancare la nozione del vero lavoro del Parlamento e degli apporti di proposte provenienti dai loro rappresentanti. Non si tratta di un problema di visibilità. Lo sottolineo perché noi tutti abbiamo nel nostro collegio la possibilità di attivarci e ricevere la necessaria attenzione dai *media* locali. Si tratta, piuttosto, della valorizzazione di uno dei tre poteri della democrazia: quello legislativo, accanto al potere giudiziario e a quello esecutivo. Ebbene, ho l'impressione che il valore del Parlamento stesso vada sempre più a degradarsi e che la bilancia tra i tre non sia più in equilibrio.

È stato per questo motivo, signor Presidente, onorevoli Questori, che nella scorsa legislatura, in sede di discussione del bilancio interno del Senato, avevo presentato un ordine del giorno firmato trasversalmente da oltre un centinaio di colleghi, in cui si faceva presente questo *deficit*, non solo e non tanto di informazione, quanto piuttosto di democrazia e pluralismo dell'informazione, chiedendo alla Presidenza e ai senatori Questori che si attivassero per supportare maggiormente un servizio che mettesse in luce l'attività delle Commissioni, l'attività ispettiva, le proposte dei singoli parlamentari e i loro interventi.

Ho con me il documento, firmato, ripeto, trasversalmente da oltre cento senatori di maggioranza e opposizione, che concordavano sull'obiettivo. In esso si dice che i *mass media* spesso trascurano i lavori dei singoli parlamentari, i loro interventi e le loro proposte, sia in Aula e soprattutto nelle Commissioni, nonché il lavoro di sindacato ispettivo, che invece dovrebbero essere valorizzati mettendo in evidenza anche il lavoro di chi non ricopre posizioni di rilievo a livello nazionale. Ciò, per esempio, viene fatto da anni da qualche agenzia parlamentare in grado anche di produrre servizi audiovisivi divulgativi del lavoro dei parlamentari.

L'ordine del giorno, accettato dai senatori Questori e automaticamente dall'Aula all'unanimità, impegnava il Consiglio di Presidenza a realizzare le proposte di cui alle premesse dell'ordine del giorno medesimo, soprattutto alla luce dei criteri di difesa del pluralismo, dell'indipendenza e dell'autonomia di chi sarebbe stato chiamato a produrre i servizi sopra indicati.

Un'agenzia che ha svolto e tuttora svolge questo capillare servizio era, tra le altre, tutte preziose, l'AgenParl, agenzia parlamentare diretta dal dottor Francesco Lisi con grande professionalità, intenso e quotidiano impegno. Con l'AgenParl è stato concluso un contratto circa un anno fa, stipulato sulla scorta della nostra richiesta presentata in Aula. Il contratto però è scaduto e purtroppo non è stato più rinnovato. Alla luce dell'importanza del servizio svolto dall'AgenParl, chiedo che per questa agenzia si preveda il rinnovo del contratto; una soluzione che consentirebbe all'AgenParl di proseguire il quotidiano lavoro, che ritengo prezioso, sia alla Camera che al Senato.

La questione di fondo – ribadisco – non è quella di una nostra particolare visibilità nella società della comunicazione, bensì di far conoscere alla maggioranza dei cittadini il cuore dell'impegno più serio del nostro lavoro, che viene reso possibile soprattutto con il pluralismo mediatico nel campo della comunicazione che renda pubblico anche il lavoro parlamentare quotidiano nelle Commissioni e l'attività di ogni singolo parlamentare.

Signor Presidente, mi scusi se aggiungo ulteriori considerazioni. Se parliamo con la gente scopriamo che normalmente l'opinione pubblica pensa che in Parlamento non si faccia nulla e che i parlamentari vadano a Roma a fare la dolce vita. Chi invece ha occasione di guardare dietro le quinte sa che qui si lavora seriamente e che c'è un impegno incredibile da parte di tutti i senatori, che lavorano anche fino alle ore 23 e oltre per poter svolgere la loro attività non soltanto parlamentare, di Aula e di Commissione, che spesso si prolunga nel corso della notte, ma anche per curare la propria corrispondenza, le relazioni con il proprio elettorato, le pratiche relative al proprio collegio. Il lavoro è molto intenso, ma l'opinione pubblica pensa esattamente il contrario.

Mi auguro pertanto che il Collegio dei senatori Questori e il Consiglio di Presidenza tengano conto di questa riflessione e, compatibilmente con le risorse a disposizione e la necessità di ridurre le spese, che avevo sottolineato e che condivido pienamente, garantiscano il pluralismo nell'informazione e lo favoriscano attraverso la pluralità dei mezzi di informazione presenti in Senato.

Ringrazio il Presidente, i senatori Questori e tutto il personale coinvolto in questo lavoro di supporto. *(Applausi dal Gruppo Aut)*.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Manzella, il quale nel corso del suo intervento illustrerà anche l'ordine del giorno G9. Ne ha facoltà.

MANZELLA *(Ulivo)*. Signor Presidente, colleghi Questori, credo che questa sia un'occasione preziosa per riflettere non solo sull'organizzazione interna del nostro Senato, ma anche sullo stato della democrazia parlamentare nel nostro Paese.

Esprimendo adesione completa alle cose dette dal senatore Morando, vorrei soprattutto sottolineare le considerazioni svolte in merito alla formazione di un'area consorziale tra Camera e Senato per quei Servizi la cui duplicazione non ha nessuna giustificazione ormai e rappresenta quasi l'emblema dei costi inutili della politica.

Il senatore Grillo poco fa parlava addirittura di una prospettiva di fusione

di questi Servizi di Camera e Senato. In realtà, l'idea consorziale e di convergenza, che si spinge fino alla fusione, è stata meritoriamente realizzata per l'essenziale Servizio di biblioteca. Si comincia sempre dai Servizi di biblioteca: sono quelli su cui storicamente si è basata la documentazione delle Assemblee parlamentari. I parlamentari all'origine avevano solo l'apporto della biblioteca. Quindi, è un augurio che si sia cominciato dalla fusione delle biblioteche.

Questa idea di un'area consorziale è ancora più pregnante nella prospettiva di una modificazione strutturale del nostro Senato: quando si sarà sviluppata quell'idea di «base regionale» che è già nella nostra Costituzione e quando si sarà realizzato un bicameralismo differenziato, allora tanto più sarà necessario che le Camere abbiano questo filo comune documentario che le unisca – mi si scusi l'espressione – in una dimensione nazionale, nel senso proprio della parola.

Andiamo ora all'ordine del giorno, che è stato firmato dai 14 Presidenti di Commissione. Credo che sia un fatto inedito nella piccola storia di questa discussione sul bilancio interno del Senato (che secondo tradizione, inaugurata da Giovanni Spadolini, viene pubblicata in un volumetto apposito del Senato proprio per sottolinearne l'importanza strategica nei nostri lavori).

Ebbene, il fatto che i 14 Presidenti di Commissione, fra cui vi sono colleghi della maggioranza e dell'opposizione, firmino tutti assieme un documento che attesta disagio e malessere nel lavoro svolto in Commissione mi pare abbia una importanza da non sottovalutare. Che cosa chiedono i Presidenti? Chiedono che si ritorni alla centralità del lavoro di Commissione in questa Assemblea: centralità del lavoro di Commissione che, come si sa, segna il punto preciso del passaggio dalla premodernità alla modernità parlamentare.

Quando avevo modo di parlare con i giovani, ricordavo talora che il più grande antiparlamentarista dell'epoca moderna (un certo Vladimir Uljanovic, detto Lenin) nel suo libro «Stato e rivoluzione», quando capisce che c'è una evoluzione dei parlamenti in un'articolazione in commissioni specializzate dice: «Attenzione, i parlamenti borghesi si stanno trasformando da mulini di chiacchiere in luoghi di lavoro». Vedeva, insomma, nella struttura in commissioni permanenti il senso vero di un nuovo tipo di lavoro parlamentare che agli albori del 1900 si introduceva nell'esperienza politica.

Lo Statuto albertino non parlava di commissioni a differenza della Costituzione repubblicana del 1948 che introduce nel procedimento legislativo il passaggio necessario nelle commissioni. Ma già in quel segmento di ordinamento che si chiama Costituzione fascista e che durò due anni, dal 1938 al 1940, dopo la istituzione della Camera dei fasci e delle corporazioni, si capì che, anche in quel momento, occorreva creare un luogo di lavoro. Le Commissioni della Camera dei fasci e delle corporazioni, come attesta Renzo De Felice, dettero del filo da torcere al Governo di allora. I disegni di legge del Governo dovevano passare infatti nell'imbuto delle Commissioni alla Camera dei fasci e delle corporazioni in cui c'erano potenti *lobbies* di interessi.

Quindi si tratta di un percorso di modernizzazione al di là dei regimi: i



Parlamenti moderni vivono nelle Commissioni, direi anche muoiono nelle Commissioni. Poco fa il senatore Grillo ricordava Amintore Fanfani. Anche io di lui ricordo quel grande impulso regolamentare che, nel 1971, si unì all'iniziativa presa alla Camera da un altro impulsivo uomo di Stato che si chiamava Sandro Pertini. La riforma regolamentare del 1971 si basava appunto, direi precipuamente, sulla valorizzazione del lavoro di Commissione.

Allora si disse, infatti, che le Commissioni non avevano solo il compito referente dell'articolo 72 della Costituzione, ma dovevano avere anche un compito di controllo, attraverso le interrogazioni in sede di Commissione, dovevano avere anche un compito di indirizzo, attraverso le risoluzioni, e dovevano avere soprattutto un compito conoscitivo, aprendo il Parlamento, che fino a quel momento era coartato nel rapporto bilaterale Governo-Parlamento, a quelle che si dicono le espressioni della società civile: nascono le indagini conoscitive.

Ecco quindi che, per opera di Sandro Pertini e di Amintore Fanfani, nel 1971 anche il soddisfacimento di questa esigenza, viene accentrato nel lavoro delle Commissioni. Spegnerne il lavoro delle Commissioni, arrivare a forme astruse di contenimento dei loro spazi è un *vulnus*, direi, allo sviluppo della nostra democrazia parlamentare.

Poco fa il senatore Grillo parlava di monitoraggio: certamente il monitoraggio, nei Parlamenti moderni, è capire che cosa fanno, qual è il seguito delle leggi, qual è il rendimento delle stesse leggi. Esiste ormai anche un diritto di *recall*, di richiamo in Parlamento delle leggi. Esistono leggi sperimentali: vi è un'umiltà dei parlamenti nel dire che la legge viene fatta, ma dopo un certo periodo è necessario controllare cosa è accaduto. Questo lavoro di monitoraggio, questo lavoro di verifica di rendimento, dove mai può avvenire, se non nelle Commissioni parlamentari?

Si parla dappertutto, specie oggi in Francia, di democrazia di partecipazione, di democrazia partecipativa. Ebbene, queste nuove forme di vita democratica non sono in contrasto con la democrazia parlamentare, che rimane essenziale perno del nostro vivere civile così come lo concepisce la modernità. Ma la vera norma della democrazia parlamentare è il cambiamento, è l'adesione a quelle che sono le necessità della società. E tutto questo deve avvenire nel laboratorio delle Commissioni.

Ora, se noi coartiamo queste cose, se diciamo che le Commissioni debbono lavorare un'ora dalle ore 8,30 alle ore 9,30 o un'altra ora dalle ore 15 alle 16, cioè due o tre ore alla settimana, operiamo violazioni gravi al nostro sviluppo. C'è una regressione, dalla modernità parlamentare, regrediamo al parlamentarismo dell'Ottocento, glorioso certo, ma come parlamentarismo delle origini. Regrediamo al peggiore degli assemblearismi e ci allontaniamo, in tal modo, anche dal comune sentire dei cittadini.

Ecco perché 14 Presidenti di Commissione hanno firmato questo ordine del giorno. Perché la situazione non è più tollerabile in quanto ne va non solo della funzionalità tecnica della nostra Assemblea, ma della stessa democrazia parlamentare, ripeto, che vuole il confronto vero e non fittizio né tribunizio.

Perché poi di questo si tratta: di un parlamentarismo tribunizio, quando ci confrontiamo gli uni contro gli altri in una tribuna meramente propagandistica, sapendo che poi il senso delle nostre decisioni è precondizionato e comunque non modificabile.

Costringiamo così la partecipazione cittadina, perché certo queste riunioni interstiziali non possono avere l'apertura necessaria alla pubblica opinione. Il senatore Peterlini ha parlato di informazione: per fare capire e spiegare alla gente che cosa succede qui è necessario pure che noi stessi non siamo compressi in spazi in cui parliamo per enigmi, per allusioni.

Direi che questo ordine del giorno esprime una adesione intima e non formale alla lettera della Costituzione e alla lettera e allo spirito del nostro Regolamento. Un vecchio e famoso senatore disse: «Torniamo allo Statuto!» Bene: torniamo ai nostri statuti. Non ci sono giustificazioni che possano impedire una riserva di tempo settimanale effettivo per le Commissioni.

Ci è parso giusto accompagnare con questi rilievi la nostra approvazione dei documenti a noi sottoposti dagli onorevoli Questori. (*Applausi dai Gruppi Ulivo e RC-SE e dei senatori Amato, Santini e Grillo*).

PRESIDENTE. È iscritta a parlare la senatrice De Petris, la quale nel corso del suo intervento illustrerà anche gli ordini del giorno G1 e G2. Ne ha facoltà.

DE PETRIS (*IU-Verdi-Com*). Signor Presidente, gli ordini del giorno G1 e G2 sono idealmente e anche concretamente collegati al recente dibattito svolto in quest'Aula sulle questioni ambientali e i cambiamenti climatici.

Voglio richiamare quel dibattito, perché abbiamo votato alcune mozioni che impegnano il nostro Governo e in generale – mi riferisco anche alle stesse norme sulla finanziaria – anche i cittadini. Vorrei infatti ricordare al Presidente, ai colleghi e ai senatori Questori, che so molto sensibili sulla questione, di cui abbiamo già discusso in Consiglio di Presidenza, che abbiamo chiesto di rispettare i parametri di Kyoto ai settori produttivi indicando obiettivi da raggiungere (in generale, sapete perfettamente che la Commissione europea ci ha dato l'indicazione precisa del raggiungimento dell'abbattimento delle emissioni del 20 per cento) e che tutto ciò fa parte di un lavoro che il Senato sta effettuando, svolgendo un'indagine conoscitiva proprio su questi temi sia in Commissione agricoltura e produzione agroalimentare, che in Commissione territorio, ambiente, beni ambientali.

Sarebbe un po' strano che il Senato non assumesse la questione dell'efficienza e del risparmio energetico come uno degli elementi doverosi della sua attività. Basta dare uno sguardo sia ai consuntivi 2005 e 2006 ed alle previsioni per il 2007 per registrare un aumento costante delle spese per l'energia elettrica, per il gas, per il riscaldamento, per l'acqua anche se – questo farà parte del mio intervento in dichiarazione di voto – è evidente che in generale tutto il capitolo delle spese non obbligatorie ha avuto un contenimento ed il bilancio 2007 opera comunque nel rispetto del 7,7 per cento.

Però, è assolutamente fondamentale da parte nostra, dell'Amministrazione del Senato e dell'Assemblea far sì che tra i diversi interventi, volti a

contrastare il cambiamento climatico, quindi per il risparmio energetico, vi sia anche una assunzione di responsabilità da parte del Senato: i consumi energetici all'interno dei palazzi del Senato hanno, a mio avviso ma non soltanto, ampi margini di riduzione. Basterebbe un sistema tecnologico per far sì che tutto questo possa essere messo in campo. È necessario per questo – tale è il senso dell'ordine del giorno – presentare un progetto di efficientamento energetico, che contiene in sé sia tutte quante le azioni di programmazione, di pianificazione, di progettazione e di realizzazione che consentono appunto di raggiungere l'obiettivo del risparmio di energia.

Già nel corso del 2007, con pochissime iniziative, potremmo già ridurre in modo significativo i costi e lo spreco energetici. È necessario anche – sapete che anche molte imprese private – un po' meno purtroppo nell'amministrazione pubblica, ma su questo ci si sta impegnando – stanno indicando delle figure con questa responsabilità, quale quella dell'*energy manager*. L'ordine del giorno va quindi nel senso non solo di preparare un progetto di efficienza energetica che ci faccia conseguire già entro il 2007 delle riduzioni significative, ma anche di individuare una figura all'interno della struttura, che può assumere su di sé la responsabilità dell'efficienza energetica dei palazzi e delle strutture del Senato, quindi attraverso la nomina e l'individuazione di un *energy manager*.

Il secondo ordine del giorno ha a cuore le stesse problematiche. Vorrei anche ricordare che all'interno della finanziaria al comma 1108, dell'articolo 1, non solo si sono date delle indicazioni precise, ma addirittura vi è anche un altro comma che dà delle indicazioni a tutto il capitolo degli acquisti della pubblica amministrazione, indicando il parametro della sostenibilità anche per gli acquisti.

Tutto questo è strettamente collegato alle questioni prima poste; in generale agli obiettivi che dobbiamo raggiungere e all'impegno del nostro Paese che – vorrei ricordare – purtroppo registra ancora un'eredità del passato che ci trascina anche rispetto agli obiettivi di Kyoto, allorché dovevamo ridurre le emissioni rispetto al 90 del 6,5 per cento, mentre siamo aumentati del 13 per cento.

Quindi, è necessaria la sostenibilità ovviamente non solo sulle questioni energetiche, ma più complessivamente anche le norme di sostenibilità sugli acquisti della pubblica amministrazione sono assolutamente fondamentali perché anche questi ci aiutano a conseguire l'obiettivo che ci siamo prefissi di una riduzione in tempi rapidi delle emissioni.

Tra l'altro, ormai è sempre più diffusa l'applicazione nelle pubbliche amministrazioni dei *green public procurement*, che significa appunto la possibilità di far diventare l'orientamento delle spese della pubblica amministrazione – che vorrei sottolineare è un capitolo enorme – una leva fondamentale per determinare anche un'adeguata sensibilità del mercato alla sostenibilità ambientale. Vorrei ricordare, fra l'altro, che il settore degli approvvigionamenti pubblici rappresenta mediamente il 12 per cento del prodotto interno lordo dell'Unione Europea e raggiunge il 17 per cento in Italia. Capite bene che l'orientamento, quindi un *green public procurement* in questo settore, avrebbe effetti molto grandi per quanto riguarda la sostenibilità

ambientale.

Anche in questo caso il Senato della Repubblica, per soli beni e servizi, settore in cui sono più facilmente migliorabili gli *standard* di sostenibilità ambientale, ha speso cifre non modeste. Certamente nella previsione 2007 è prevista un'ipotesi di contenimento, ma anche in questo caso riteniamo che si possano riorientare gli acquisti e il Senato possa quindi trasferire la propria capacità di acquisto su prodotti a impatto ambientale ridotto, includendo criteri ambientali nelle procedure di acquisto.

Ciò significa che anche nei capitolati delle gare di appalto debbono essere indicati innanzi tutto i criteri ambientali e che il Senato deve avere concretamente la possibilità di ridurre gli impatti delle proprie attività, incrementando la domanda per i prodotti sostenibili e contribuendo a sospingere le imprese a produrre beni con migliori prestazioni ambientali. Se ne discuteva in precedenza a proposito delle pensioni: dobbiamo sempre far in modo che nel momento in cui produciamo leggi che riguardano il nostro Paese siamo poi i primi ad applicarle.

Il tema è strettamente collegato sia al problema dell'efficienza energetica sia alla questione dei *green public procurement*, del miglioramento della sostenibilità ambientale. Quindi, chiediamo che il Collegio dei senatori Questori nel predisporre le gare introduca adeguati livelli di sostenibilità ambientale nelle procedure di acquisto per beni e servizi, anche al fine di favorire la diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili e di limitare, sostituire ed eliminare l'acquisto di prodotti con un impatto elevato dal punto di vista ambientale.

Vi è poi la questione della raccolta differenziata. Questo è il luogo principe di un uso, di un consumo e anche di un abuso – di carta, penso, ma non solo di quella – che ha pochi uguali rispetto ad altre pubbliche amministrazioni. Anche in questo caso occorre conseguire un miglioramento e un contenimento dei costi e il conseguimento di una maggiore efficienza.

Vorrei ricordare che con la scorsa finanziaria abbiamo imposto ai Comuni di raggiungere percentuali molto elevate di raccolta differenziata, pari al 40 per cento entro il 31 dicembre 2007, al 50 per cento entro il 31 dicembre 2009 e al 60 per cento entro il 31 dicembre 2011. Credo che il Senato per primo debba contribuire al raggiungimento di tali percentuali. Chiediamo pertanto ai senatori Questori, e quindi ovviamente al Consiglio di Presidenza, di introdurre rapidamente tutte le adeguate procedure atte ad assicurare la raccolta differenziata dei rifiuti, in primo luogo della carta, perché, torno a ripetere, è veramente incredibile che non ci sia attenzione a questo tema.

So che i senatori Questori sono molto sensibili su questo argomento, ma credo che fosse importante che anche l'Aula del Senato ne discutesse. *(Applausi dal Gruppo Ulivo)*.

PRESIDENTE. Avverto i colleghi e le colleghe che gli iscritti a parlare sono un numero sufficientemente alto, ed è un bene, nel senso che mi pare giusto che si discuta. Dobbiamo però tenere conto che l'orientamento sarebbe quello di concludere l'esame in mattinata, per evitare che oggi pomeriggio la seduta si svolga con un numero molto inferiore di senatori e senatrici.

Ovviamente ciò riguarda la singola sensibilità dei senatori e delle senatrici.

È iscritto a parlare il senatore Santini. Ne ha facoltà.

SANTINI (*DC-PRI-IND-MPA*). Signor Presidente, tenterò di dare l'esempio svolgendo un intervento sicuramente al di sotto dei venti minuti che mi hanno assegnato, anche perché, non essendo un tecnico di questo tipo di materie, debbo solo rallegrarmi innanzi tutto con il relatore, il presidente Morando, per l'illustrazione che ha fatto a tutti noi della situazione, e con il collega Grillo per il controcanto, diciamo così, che ha fatto, il che potrebbe risolvere l'intero dibattito per quanto riguarda la sua parte contenutistica.

Desidero anche ringraziare in questa circostanza i colleghi Questori, che con impegno personale sicuramente degno di lode ci aiutano a lavorare meglio, rappresentano le nostre esigenze presso il Consiglio di Presidenza, e anche il Consiglio di Presidenza. Non perché nei periodi di Natale e Pasqua si diventi più buoni, ma con sincero spirito di gratitudine desidero ringraziare la Presidenza e tutto il personale per l'impegno che approfondono nell'esercizio della loro professione, della loro carica istituzionale, che consentono credo al Senato di dare una buona immagine di sé soprattutto all'interno.

Questa precisazione motiva la vera ragione per la quale ho chiesto di intervenire: tutto ciò si risolve generalmente in un discorso tra noi. Se debbo segnalare una carenza relativamente ai lavori del Senato è la scarsa capacità di pubblicizzazione di quanto avviene in quest'Aula verso l'esterno, vale a dire verso i cittadini che in questo momento, diciamo così francamente, non hanno una concezione al massimo dell'entusiasmo per quanto riguarda il lavoro delle istituzioni politiche e parlamentari. Sarebbe opportuno, allora, prevedere qualche forma di informazione, di sensibilizzazione, di coinvolgimento più concreta per aiutare il cittadino a conoscere per poter poi giudicare con maggiori argomenti in mano.

A tale proposito mi piace fare un confronto con quanto accade in un'istituzione che sotto questo aspetto è sicuramente esemplare e all'avanguardia: il Parlamento europeo. Mi dispiace che non vi sia in questo momento il presidente Marini, con il quale ho condiviso alcuni anni di esperienza in quella sede, da vicini di banco o quasi, ma avrebbe potuto anch'egli testimoniare che i lavori del Parlamento europeo si svolgono perennemente in una cornice silenziosa, ma attenta, di visitatori. Qui oggi non vedo una persona in tribuna, eppure era una giornata favorevole con le vacanze di Pasqua. Al Parlamento europeo c'è un sistema di visite che costantemente, in maniera ordinata, attenta, ma aperta a tutti, vorrei dire democratica, per usare un termine perfino banale, consente al cittadino di toccare con mano l'istituzione, quanto sta accadendo, e soprattutto di essere testimone fisico di come si lavori e di quali temi vengano trattati.

Mi pare che il nostro Senato non abbia questa attenzione con la dovuta convinzione: lo dico anche perché in un anno da che sono qui ho chiesto cinque volte di poter far entrare dei gruppi di visitatori e per cinque volte mi è stato detto che non era possibile, che tutti i turni erano occupati, che ci vuole una prenotazione di un anno o di un certo numero di mesi prima, quanto meno. Comunque, mi sembra strano che quando un senatore chiede di poter

far conoscere il luogo in cui lavora o si esprime ai propri elettori non riesca ad avere la possibilità di far passare un gruppo.

E allora mi chiedo come facciano al Parlamento europeo (che vede la presenza di oltre 700 parlamentari e 27 Paesi) dove, costantemente, durante le plenarie di Strasburgo, nella settimana di lavoro, ma anche durante le tre settimane di lavoro a Bruxelles, è garantito l'ingresso di centinaia di gruppi di visitatori, ordinati e condotti da personale preparato (come, vedo di tanto in tanto, accade qui). Durante tali visite, non soltanto il personale fa vedere le bellezze architettoniche del palazzo o – come avviene da noi – illustra giustamente i valori artistici, i valori monumentali e le bellezze degli stucchi e dei soffitti, ma i funzionari illustrano ai cittadini le modalità attraverso le quali i parlamentari esercitano il loro mandato. Spiegano quindi il mandato democratico.

La mia richiesta, amorevole ma ferma, è pertanto quella di rivedere le norme che ispirano questo tipo di apertura che esiste – lo so – anche qui in Senato, ma forse con procedure un po' troppo restrittive, limitative. A questo proposito, so che vi sono prenotazioni libere da tutta Italia, ma, senza vergogna, né, per carità, con la pretesa di creare dei privilegi, se la domanda è sostenuta, è patrocinata da un senatore, non ci dovrebbe essere vergogna a concederle una corsia preferenziale, come del resto accade presso il Parlamento europeo. Ne va anche della dignità del senatore stesso. Sarò fortemente imbarazzato questa sera quando, tornato nel mio paese in Trentino, per la quinta volta dovrò dire al coro del mio paese: mi dispiace, ma il 20, 21 e 22 aprile voi non potete entrare al Senato. Quinto assalto e quinta sconfitta. Perdonatemi, ma un pochino di animosità me la sento addosso perché mi vergogno un po'. Non conto proprio niente, debbo dire ai miei elettori. Non riesco nemmeno a farli entrare. Per passare dal caso personale, o dalla protesta banale, alle proposte costruttive, aboliamo un po' di burocrazia, apriamo di più queste porte, consentiamo turni più fitti. Il personale è molto bravo; io l'ho ascoltato mentre ad alcune scolaresche spiega ed illustra le bellezze di questo palazzo.

Ma non basta nemmeno questo. Così come accade al Parlamento europeo se c'è un modello buono, non vergogniamoci a copiarlo – bisogna che questi visitatori siano messi anche in condizione di incontrare il proprio senatore, di ascoltare in una relazione serena l'attività che viene svolta. Occorre quindi prevedere una sala nella quale sistemare i visitatori e avere quella mezz'oretta di contatto che dà anche un senso alla visita. Non oso intervenire sul piano finanziario, anche se non sarebbe male, sempre prendendo l'esempio di Bruxelles e Strasburgo, consegnare nelle mani di questi visitatori un *gadget* qualsiasi, di valore simbolico, che ricordi il passaggio nelle sale del Senato. Il costo non dovrebbe essere straordinario.

Dopo aver ascoltato la relazione sul bilancio non oso, presidente Morando, immaginare di proporre quello che già esiste al Parlamento europeo, dove ogni parlamentare ha due viaggi all'anno finanziati dal Parlamento. Ogni anno due gruppi di visitatori sono finanziati, per ogni deputato, dal Parlamento stesso. Vi sono poi altre forme attraverso le quali il parlamentare può contribuire al finanziamento dei gruppi, perché là si crede veramente al valore

di questo incontro ravvicinato che esprime non solo un gesto di simpatia, ma un'occasione di trasparenza che non dobbiamo mai dimenticare.

Quindi, sotto il profilo delle aperture democratiche e della pubblicizzazione, questa mi sembra una proposta che si possa prendere in esame. So qual è la risposta che mi date perché già è stata data in privato: qui le regole sono così; qui non si fa come al Parlamento europeo, non si è mai fatto. Tuttavia, il coraggio di una riforma, Presidente, bisogna averlo ad un certo punto. Se c'è un modello valido che in dimensioni macroscopiche, come quelle del Parlamento europeo, funziona e dimostra di essere molto gradito al cittadino, perché non provare con le nostre forze ad imitarne gli effetti positivi?

Avrei voluto concludere qui il mio intervento, ma l'intervento del presidente Marini mi ha rassicurato su un tema che comunque avevo intenzione di toccare con tutta la prudenza del caso, ovvero quello della condizione normativa, salariale e previdenziale del personale del Senato.

Dopo appena un mese di lavoro qui dentro fui avvicinato anch'io, come credo molti altri colleghi, da alcuni dipendenti che mi dimostrarono una situazione imbarazzante per un'istituzione come il Senato, dove più o meno il 50 per cento dei dipendenti ha una forma di rapporto ispirata al precariato più che alla sicurezza. Il Presidente poco fa ha detto che è intenzionato ad intervenire, che ha già le misure da proporre e quindi mi metto in attesa e in ascolto delle soluzioni che saranno trovate per sistemare dipendenti che da decenni, non solo da anni, lavorano in questa casa e non hanno ancora un contratto a tempo indeterminato.

PRESIDENTE. Senatore Santini, lei forse fa riferimento ai dipendenti dei Gruppi?

SANTINI (*DC-PRI-IND-MPA*). No, Presidente, faccio riferimento ai dipendenti del Senato che non hanno un contratto. Probabilmente sono coloro che lavorano ai Gruppi ma si tratta di personale in attività qui al Senato. Ho una cartella con una serie di nomi, cognomi e situazioni che ho già consegnato tra l'altro ai Questori. Quindi, prima di parlare degli assistenti parlamentari, che rappresentano da sempre un caso molto delicato, vediamo di sistemare queste persone. (*Commenti dei senatori Morando e Grillo*). Vorrei contribuire a dipanare il dibattito che questa mia affermazione ha suscitato. Esiste una documentazione, colleghi, che ho consegnato due mesi dopo il mio ingresso qui, su richiesta di un gruppo di dipendenti del Senato. Si tratta di dipendenti che con forme varie (contratti di tre mesi in sei mesi, riassunzioni e licenziamenti) lavorano da molti anni in queste condizioni qui al Senato. Quali siano i loro uffici privati non ve lo so dire.

L'ultima questione che vorrei affrontare la riprendo dall'intervento del collega Grillo, che ha toccato un tema molto delicato che in questi giorni è rimbalzato ancora una volta su tutta la stampa nazionale, in modo particolare, con una violenza inaudita, sulla stampa della mia Regione, il Trentino-Alto Adige (debbo dedurre che ci sia qualche ispiratore che di tanto in tanto tira fuori l'argomento). Mi riferisco ai cosiddetti privilegi dei parlamentari, vale a

dire a tutta la nostra condizione, tra le varie indennità di viaggio e di assistenza che vengono definite *tout court* privilegi. Io non so se sia giusto o meno, ma credo che dobbiamo cercare di fare trasparenza anche sotto questo aspetto.

Forse per contribuire a far capire che abbiamo una certa disponibilità a ragionare, attirandomi sicuramente l'antipatia *bipartisan* di tutta quest'Assemblea, e probabilmente anche di chi sta fuori, sono d'accordo sul fatto che il trattamento pensionistico dopo una legislatura sia difficilmente proponibile a chi ha un lavoro normale e deve attendere 30-35 anni per maturare la pensione. Credo però che sia anche un istituto superato dai tempi, e faccio una proposta concreta per dimostrare che non vengo qui a fare della vuota demagogia: quando un cittadino viene eletto ad una carica parlamentare non ha bisogno di un trattamento pensionistico ulteriore, perché si immagina che faccia parte già di una categoria professionale che preveda per lui pensione, stipendio, previdenza e assistenza come tutti.

Allora, perché non istituire una sorta di staffetta per cui ogni cittadino che diventa parlamentare conserva e si porta dietro il proprio trattamento previdenziale, non solo, ma anche il proprio livello stipendiale per quanto riguarda la voce indennità? Inoltre, ciò avverrebbe nel senso che gli anni di attività in Parlamento gli consentirebbero di maturare (esattamente come se fosse rimasto a fare l'operaio, il professore o il giornalista) la propria anzianità professionale e personale. In questo modo, tra l'altro, terminato il mandato non vi sarebbero scossoni al rientro nel proprio lavoro. So che la proposta è impopolare, soprattutto per chi vede nel mandato parlamentare un miglioramento della propria situazione, ma se vogliamo essere trasparenti e coerenti è una proposta realistica.

Vorrei anche aggiungere un momento d'imbarazzo che provo quando i cittadini mi chiedono se il nostro lavoro qui sia obbligatorio o facoltativo. Molti nostri colleghi, infatti, non esitano a dimostrare anche pubblicamente di continuare a svolgere anche la loro attività professionale, soprattutto certe professioni che vengono alla luce del sole. Io ero dipendente pubblico – giornalista RAI – e non ho avuto neanche il tempo di scegliere: il giorno dopo l'elezione, nel 1994, fui messo in aspettativa. Come sappiamo tutti, chi, invece, è libero professionista ha libertà di continuare a praticare la propria professione. Forse questa non è proprio una libertà, ma un arbitrio. Credo che un rapporto con il Parlamento possa essere solo in maniera intensa ed esclusiva, almeno così si illude che sia il cittadino che ci dà il voto.

Volevo proporre questi elementi di riflessione, certo, come ho detto in apertura, di attirarmi in questo modo l'antipatia e l'opposizione di tutti, ma credo che quando i cittadini ci eleggono parlamentari ci chiedono anche di avere il coraggio di attingere da un serbatoio che è molto lontano da quello che quotidianamente alimenta il nostro modo di proporci, cioè da quello della verità e delle convinzioni più intime.

Avevo dentro questi ragionamenti da molto tempo e – guardate un po' – un semplice bilancio del Senato mi consente di portarli alla vostra considerazione e io credo di poterli proporre alla riflessione dei benpensanti, naturalmente assieme a tanti auguri di buona Pasqua. (*Applausi del senatore Amato*).



PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Eufemi, il quale nel corso del suo intervento illustrerà anche l'ordine del giorno G7. Ne ha facoltà.

EUFEMI (*UDC*). Signor Presidente, signori Questori, senatori, è stato mantenuto l'impegno di assicurare il dibattito in Assemblea e la relativa deliberazione nei termini adeguati e tali da rispettare il suo ruolo previsivo.

Credo sia necessario riflettere innanzitutto sul ruolo dell'istituzione Senato e sulla sua funzionalità. Non vi è dubbio che esso riflette le difficoltà derivanti dal risultato elettorale con una sostanziale parità e dal ruolo determinante assunto dai senatori a vita. Tutto ciò sta determinando la surrettizia affermazione di un monocameralismo che potremmo definire imperfetto.

A tale riguardo ho presentato una proposta di modifica del Regolamento del Senato per evitare che i senatori a vita siano trascinati nell'agone politico e mantengano quel ruolo così come individuato dai Costituenti. È pur vero, signor Presidente, che tra gli stessi Costituenti l'idea dell'onorevole Alberti come presentatore era di assicurare ai sommi, ai geni tutelari della Patria, una tribuna che essi non avevano. Egli affermò incautamente che i senatori a vita, proprio per il loro esiguo numero, «non potranno mai in nessun modo spostare il centro di gravità di una situazione politica in Senato». Mai affermazione fu – per così dire – contraddetta.

L'articolo 59 della Costituzione nasce, dunque, su iniziativa dell'onorevole Alberti, il quale osservò che per quanto attiene al primo comma «si tratta di ricollocare nel Senato personaggi i quali non solo hanno simboleggiato, ma hanno sintetizzato dei periodi politici, perché il Presidente della Repubblica è il tipico rappresentante riassuntivo di questa sintesi».

Tale proposta fu accettata – sappiamo com'è andata – considerando che i Presidenti della Repubblica, per il posto che hanno occupato, «non possono riscendere dal loro mandato nell'agone elettorale». Così non è, perché i senatori di diritto e a vita, a differenza del passato, stanno giocando e giocano un ruolo squisitamente politico, diventando arbitri della sorte di una maggioranza. La questione non è secondaria e dovrebbe essere affrontata in termini costruttivi e senza posizioni preconcepite. Mi rivolgo in particolare ai senatori Manzella e Maccanico, così attenti a tali vicende.

Nei fatti, poi, la posizione dei senatori di diritto e a vita è oggi strettamente legata a quella del Gruppo Misto, al quale aderiscono, con la conseguenza di sottostare alle direttive politiche della Presidenza di tale Gruppo. La posizione dei senatori a vita, senatore Manzella, si scontra con la collocazione nel Gruppo Misto, ponendo seri problemi sia all'attività del Gruppo, sia rispetto alla posizione individuale degli stessi senatori a vita. La fonte della loro legittimazione è sostanzialmente diversa da quella dei senatori eletti.

Va poi segnalata l'anomalia dei senatori a vita che nei lavori di Commissione vengono sostituiti meccanicamente da componenti del Gruppo Misto, venendo meno all'espressione più autentica della loro posizione, che risiede proprio nel fatto di avere illuminato la Patria per altissimi meriti. Non si può delegare la loro presenza nei lavori quotidiani di Commissione. (*Applausi dai Gruppi UDC, FI e LNP*).

Credo che sarebbe opportuna una modifica dell'articolo 14 del Rego-

lamento, nel senso di rafforzare e salvaguardare la loro posizione in modo più autonomo rispetto alle funzioni di indirizzo politico del Senato, prevedendo una delega nella composizione dei Gruppi che assicuri loro piena libertà di azione e piena responsabilità.

### Presidenza del vice presidente ANGIUS (ore 11,25)

(*Segue EUFEMI*). Altra questione è quella relativa all'attività legislativa del Senato, di cui poco abbiamo sentito questa mattina (siamo più rivolti a problemi esterni che non a quelli veri dell'istituzione Senato). Tutto ormai viene affrontato in prima lettura alla Camera e al Senato viene assegnato un ruolo residuale, diventando spesso solo luogo di ratifica. Lo abbiamo visto anche ieri: mi sono rifiutato di dare l'approvazione a un provvedimento che, in virtù di un *gentlemen's agreement*, c'è un impegno a modificare successivamente attraverso una deliberante o legislativa.

Non viene neppure esaltato lo strumento del sindacato ispettivo, in particolare il *question time* su questioni di grande attualità, che potrebbe determinare una forte visibilità e centralità del Senato. (*Applausi dai Gruppi UDC, FI e LNP*).

Mi dispiace, Presidente, che non ci sia il relatore, il quale quest'oggi ha svolto il ruolo di maggioranza e di opposizione e adesso invece non è presente in Aula. (*Applausi dai Gruppi UDC e FI e del senatore Franco Paolo*).

La sessione di bilancio, Presidente, ha dimostrato l'assoluta incapacità per il Senato di disporre dei dati di bilancio. Nonostante ogni buona volontà, ad oggi non abbiamo i resoconti stenografici della sessione. Il presidente Morando si era impegnato: sicuramente non sarà come in passato, avrete i resoconti stenografici. Questo si rifletteva anche sulla stesura dei resoconti, i quali venivano fatti come verbale di Commissione, senza alcun approfondimento. Tutto questo è mancato.

Presidente, ho dovuto chiedere la pubblicazione dei dati del vice ministro Visco sulle entrate fiscali in allegato al mio intervento in Commissione bilancio, altrimenti quei dati sarebbero rimasti sconosciuti al Parlamento e al popolo intero. (*Applausi dal Gruppo LNP*).

Il collegamento con la Ragioneria generale dello Stato, che fu un grandissimo risultato raggiunto per la caparbietà dell'onorevole La Loggia senior, allora presidente della Commissione bilancio della Camera, richiede un'ulteriore fase di ristrutturazione, dotando il Parlamento di mezzi e strumenti in grado di riequilibrare quel rapporto Governo-Parlamento che si è progressivamente alterato. Queste cose non le sostengo solo oggi, Presidente, ma anche quando il ministro dell'economia era Tremonti.

L'intercameralità di alcuni Servizi come la biblioteca e l'archivio storico è

cosa certo più facile e in grado di produrre risparmi di spesa. Per quanto riguarda gli Studi, Presidente, il dialogo già esiste nella predisposizione dei *dossier*. Il Senato non si limita ad attendere ciò che fa la Camera o si comporta diversamente. C'è una interazione che naturalmente evita costi e sprechi.

Più difficile è l'unificazione del Servizio bilancio, senza minare l'autonomia di ciascuna Camera, senza modificare le norme costituzionali sul bicameralismo. Non vorrei che si guardasse più alla forma che alla sostanza. Di qui la necessità di determinare le condizioni, senatore Manzella, per l'*on line* sulle entrate e sulle uscite fiscali. È davvero curioso che, mentre per il cittadino, per il commercialista, per l'esercente arti e professioni, per ogni esercizio commerciale si afferma l'*on line* sia nelle dichiarazioni dei redditi che nei flussi di gestione quotidiana il Parlamento resti fuori da questo processo di avanzamento. A tale riguardo, signor Presidente, non ho condiviso né la scelta fatta nella manovra finanziaria di avere una dotazione di 600.000 euro per il Servizio bilancio, né quella sostenuta dal Presidente della Commissione bilancio e relatore di questo provvedimento – ancora assente – di un concorso specialistico per integrare le risorse umane di questo Servizio.

Trovo davvero singolare che, rispetto ad un avanzo di gestione di 42 milioni di euro (tra l'altro spalmato in due esercizi, contro il Regolamento di amministrazione e contabilità, il cosiddetto RAC, e senza alcuna ragione plausibile, sia perché l'intera somma poteva essere traslata sull'intero esercizio successivo, in adesione appunto al RAC, sia perché per eventuali evenienze, rispetto ad eventuali ritardi, si poteva fare affidamento sul conto di riserva), si sia arrivati alla decisione di questa dotazione supplementare veramente risibile. Tutto poteva essere fatto all'interno delle poste di bilancio senza minarne l'autonomia, mentre andiamo a toccare il principio di autonomia dei fondi del Senato.

Se vogliamo veramente rafforzare la capacità di verifica e di valutazione dei dati di bilancio è necessario acquisire professionalità mature, come quelle presenti in enti, centri di ricerca, strutture specialistiche dello Stato, in grado di fornire adeguate valutazioni critiche che un neolaureato non può determinare. Abbiamo bisogno di professionalità di alto profilo, inquadrare all'interno di un Servizio, quello del bilancio, senza creare strutture alternative e parallele.

La via migliore, a mio parere, è quella delle consulenze di altissimo profilo, così come sarà fatto per il 2007, che assicurino un risultato elevato e, al tempo stesso, garantiscano la dovuta flessibilità, senza quelle rigidità che invece si vogliono rimuovere soltanto a parole. Non si comprende allora perché la soluzione transitoria ipotizzata per il 2007 non debba essere perseguita anche per il futuro.

Ritengo di sottoporre ancora una volta la possibilità di introdurre il controllo di gestione, per il quale mi sono inutilmente speso, da solo... (*Commenti del senatore Viespoli*). Chiedo scusa, c'era anche il senatore Viespoli che mi ha affiancato in questa richiesta. Questo rappresenta lo strumento più adeguato per una sana ed efficace gestione amministrativa.

Non posso non evidenziare due questioni. La prima riguarda la mancata soluzione della rilevante problematica previdenziale, che assume ancora un più forte significato rispetto al numero di concorsi programmati, che vanno ad appesantire l'irrisolta questione per i dipendenti entrati in ruolo dopo il 1° gennaio 1998, creando un'insofferenza nel personale che è diventata ormai evidente e che si tocca con mano, in presenza di un passaggio al regime contributivo per un numero rilevante di persone. La questione va affrontata e chiusa rapidamente, com'è negli auspici espressi poc'anzi dal Presidente e da tutti noi. Va attentamente valutata la dinamica di crescita del personale, che ha raggiunto nell'ultimo quinquennio una percentuale del 30,84 per cento, passando da 830 a 1.086 unità, con un aumento di circa un terzo dell'organico complessivo.

L'altra è una questione sulla quale mi sarei aspettato una qualche attenzione da parte del presidente Morando, che però ancora non vedo in Aula. Signor Presidente, non vorrei essere costretto a chiedere la sospensione dei lavori per l'assenza del relatore.

PRESIDENTE. Lo abbiamo avvisato, senatore Eufemi, lo stanno rintracciando.

EUFEMI (*UDC*). Ma se parliamo e colui che è chiamato ad esprimere il parere lo fa solo perché gli vengono riferite le questioni per via indiretta perché non le ha ascoltate...

PRESIDENTE. Le faccio notare, senatore Eufemi, che sono presenti i Questori, che la stanno ascoltando con estrema attenzione.

EUFEMI (*UDC*). Signor Presidente, ha visto la diversità di intervento del senatore Morando rispetto ai Questori?

PRESIDENTE. Sì, l'ho ascoltata, non vista.

EUFEMI (*UDC*). Signor Presidente, l'altra questione sulla quale mi sarei aspettato una qualche attenzione da parte del presidente Morando concerne il contributo indiretto da parte del bilancio dello Stato al fondo CAI. È un fondo assicurativo individuale, peraltro anche del dipendente che abbia raggiunto la pensione, e questa è un'anomalia se si vuole andare realmente verso un sistema contributivo e autosufficiente. Il presidente Morando ha analizzato tutto, ma questo aspetto gli è sfuggito.

La tabella allegata al bilancio interno dimostra che c'è un rilevante intervento sul conto economico e che i contributi dunque non coprono l'intero volume delle spese.

Per quanto riguarda la politica di investimento, occorre salvaguardare la spesa per l'informatica, riconsiderare alcune scelte relative alla politica degli spazi, anche perché particolarmente costose, e un urgente piano di azione rispetto alla modernizzazione degli ascensori (mi sono permesso di presentare un ordine del giorno in tal senso perché nel palazzo delle Commissioni è

praticamente impossibile muoversi dal momento che gli ascensori sono diventati ormai dei montacarichi); inoltre, occorre proseguire nell'azione di risanamento delle *toilette*, che richiedono interventi urgenti e non i ritardi fin qui registrati.

Mi preme anche sottolineare che è assai discutibile la scelta di distribuire l'avanzo dell'esercizio 2006 tra gli anni 2007 e 2008 perché in tal modo, onorevoli Questori, si contraddice lo schema previsto dal nuovo regolamento di contabilità: approvazione del rendiconto dell'anno precedente e del preventivo dell'anno corrente. Trasferendo una parte cospicua al secondo anno successivo a quello in cui si è realizzato l'avanzo, infatti, non si ha modo di apprezzare la continuità tra gli esercizi di bilancio, come avviene, invece, nei bilanci societari. In un sistema contabile aziendale, infatti, il fondo di cassa finale (che nel caso del Senato corrisponde all'avanzo di esercizio) rappresenta anche il fondo iniziale dell'esercizio successivo.

Operando nel modo proposto, inoltre, si produce l'accantonamento di una somma «fuori bilancio» di oltre 26 milioni di euro, pari a circa il 4,5 per cento del complesso delle entrate. Questo importo, viceversa, avrebbe dovuto correttamente essere impiegato per ridurre di pari importo la dotazione ordinaria, proprio in quello spirito di contenimento della spesa pubblica di cui si parla più volte nei documenti.

In merito ai rendiconti si osserva che le relazioni di accompagnamento, mentre si diffondono sull'attività amministrativa e di documentazione, poco o nulla dicono sulla composizione delle entrate, in particolare su quelle diverse dai trasferimenti dello Stato, come i redditi patrimoniali, e se essi derivino solo da interessi sui conti correnti o da altro tipo di investimenti, ovvero sulle partite di giro e i movimenti di cassa (che pur essendo uguali sia in entrata che in uscita sono tuttavia flussi finanziari che transitano per il bilancio) di rilevante ammontare.

Le stesse relazioni, inoltre, non sono esaustive in ordine agli scostamenti tra previsioni e spese a consuntivo, soprattutto laddove si evidenziano notevoli «economie» sugli stanziamenti. Basti citare, al riguardo, le categorie di spesa obbligatoria, come la numero 2 (senatori), la 3 (ex senatori), la 4 (personale), la 5 (previdenza e assistenza per il personale), sulle quali tali «risparmi» ammonterebbero a 12,8 milioni sia nel 2005 che nel 2006. Un'analisi dettagliata, invece, avrebbe consentito di valutare i motivi di tali disallineamenti.

Sempre con riferimento ai rendiconti, onorevoli Questori, in particolare ai relativi allegati, si nota che, per quanto attiene al Fondo di solidarietà tra i senatori, sono stati riportati i rendiconti del 2005 e del periodo 28 aprile-31 dicembre 2006, omettendo inspiegabilmente quello relativo al periodo 1° gennaio-27 aprile 2006, di pertinenza della XIV legislatura.

Per quanto riguarda il Fondo di previdenza per il personale (Allegato G), il rendiconto 2006 riporta un bilancio del «Conto assicurativo individuale», con una dotazione iniziale di 5 milioni di euro, un contributo degli iscritti, onorevole senatore Morando, di 530.808 euro ed un contributo del Fondo di 1.050.000 euro. Poiché è stato affermato, in sede di Consiglio di Presidenza, che esso si sarebbe autofinanziato, sarebbe interessante nella risposta capire in

che modo, visto che il rapporto tra contributi degli iscritti e contributo del Fondo è di uno a due.

In merito al preventivo 2007, si osserva in particolare che, proprio in ragione della contemporanea approvazione del rendiconto dell'esercizio anteriore, i raffronti tra le poste di bilancio avrebbero dovuto essere presentati con riferimento alle spese sostenute nell'anno precedente piuttosto che agli stanziamenti di preventivo, poiché solo così si avrebbe una percezione diretta e immediata del *trend* di spesa. Tutti i confronti proposti, invece, sono relativi al preventivo 2006. Solo a titolo di esempio, posso far riferimento al caso del capitolo 1.4 (ex capitolo 1.4.1, 1.4.2, 1.4.3 e 1.4.4), per il quale è prevista una spesa di oltre 138 milioni di euro a fronte di un consuntivo 2006 di 128,9 milioni (cioè a dire con un incremento «reale», qualora la previsione venisse rispettata, del 7,12 per cento anziché del 3,58, come riportato nella tabella di pagina 29).

Con riguardo alla tabella di raffronto con lo schema di bilancio, in uso fino allo scorso anno, sarebbe opportuno conoscere con quali criteri si è proceduto a tale applicazione dell'articolo 2, commi 4 e 5, del Regolamento di contabilità approvato il 1° giugno 2006, che prevede che, ai fini di gestione, i capitoli siano suddivisi in articoli e che il Segretario generale – dice il Regolamento – determini la corrispondenza tra i capitoli, gli articoli, le aree omogenee di attività e gli uffici, in funzione di trasparenza e sistematicità.

L'articolo 2, al comma 6, prevede, inoltre, che il bilancio preventivo sia corredato da un allegato – redatto in termini di competenza – nel quale siano indicati i contratti pluriennali. (*Richiami del Presidente*). Presidente, mi perdoni, ma è stato consentito al relatore di avere più tempo a disposizione.

PRESIDENTE. Ho capito, ma lei sta parlando da venti minuti, senatore Eufemi.

EUFEMI (*UDC*). Mi sto avviando alla conclusione.

PRESIDENTE. Ha due fogli, deve concludere.

EUFEMI (*UDC*). Sarò molto breve. In realtà, l'elenco A) sembra riportare gli ammontari (per competenza e cassa) relativi al solo 2007. L'elenco B), invece, riporta le somme impegnate ma non spese nel 2006 (i residui passivi) per un totale di 10,9 milioni di euro; si tratta di una cifra considerevole, tenuto conto delle dimensioni del bilancio del Senato. Questo dato, indubbiamente significativo, avrebbe meritato un maggior rilievo nella parte descrittiva della relazione.

In merito infine alla questione previdenziale, ho già detto.

Onorevole Presidente, onorevoli Questori e senatori...

PRESIDENTE. Deve concludere, senatore.

EUFEMI (*UDC*). Presidente, sto arrivando alla conclusione. Se lei me lo

consente, proseguo, altrimenti questa pagina me la lascio per la dichiarazione di voto.

Capisco, Presidente, che lei abbia fretta di chiudere, però trovo veramente singolare che per il bilancio interno, che è la cosa più importante, si faccia un uso del tempo così «sparagnino».

PRESIDENTE. Senatore Eufemi, i colleghi che stanno intervenendo stanno parlando ciascuno per venti minuti.

EUFEMI (*UDC*). Signor Presidente, al presidente Morando, che ha letto una relazione scritta, è stato concesso un tempo fortemente allungato.

Comunque, mi riservo l'ultima parte per la dichiarazione di voto. (*Applausi dai Gruppi UDC, FI, AN e LNP*).

PRESIDENTE. Vorrei far presente ai colleghi, attirando per un momento la loro partecipazione, che abbiamo iscritti a parlare nella discussione sette colleghi per venti minuti, ciò richiede 140 minuti; poi ci sarà la replica del senatore Morando; poi dovranno parlare i senatori Questori, Comincioli, Nieddu e Thaler Ausserhofer; poi ci sono le dichiarazioni di voto: ne sono previste già tre, ma se ne è aggiunta – come avete sentito – una quarta.

La sostanza della questione che voglio sottoporre a voi è questa: non è prevedibile la chiusura della seduta, sulla base dei tempi che abbiamo stabilito, prima delle ore 15,15. È evidente che non ci potrà essere nessuna interruzione e dovremo andare avanti.

Allora, delle due l'una: o i colleghi si predispongono a rimanere sino alle ore 15,15 per votare il bilancio del Senato a quell'ora, oppure decidono, attraverso una forma di autocontrollo, di autodecisione, per carità, di non utilizzare interamente i venti minuti che sono loro concessi negli interventi, rivolgendo evidentemente il medesimo appello sia al relatore, che dovrà replicare, sia ai Questori. In questo modo potremmo forse concludere un po' prima: questa è la situazione.

La Presidenza, naturalmente, è pronta a restare sino alle ore 15,15 e anche oltre. Vorrei soltanto che alla fine ci fosse qualcuno che vota il bilancio del Senato.

È iscritta a parlare la senatrice Negri. Ne ha facoltà.

NEGRI (*Aut*). Signor Presidente, sarò veramente molto parca nell'uso del tempo e non tedierò i colleghi, però sento il dovere di intervenire perché non svolgo soltanto una valutazione ma forse possiamo anche ragionare su alcuni suggerimenti, sulle scelte possibili e future, per rafforzare la parte finale della relazione del senatore Morando. Infatti, *ictu oculi* (si veda la voce spesa riepilogo per titoli e categorie del documento numero 4) tutti i senatori potranno vedere dove sono le voci più rilevanti di spesa corrente strutturale.

Il relatore sottolineava come ci sia ormai un difficile equilibrio di bilancio per la voce ex senatori, intendendo con questo i vitalizi. Quindi vi è una questione di stretto equilibrio finanziario che va apprezzata, e come è stato detto anche da altri colleghi non è solo questione di equilibrio finanziario, ma

anche questione squisitamente politica, perché questo sarà il Senato che, presumibilmente, deciderà, delibererà, metterà mano ad una vasta riforma pensionistica dei nostri concittadini, e se anche così non fosse, comunque il problema, in sé, residuerebbe. Allora è del tutto evidente che, in un contesto pubblico dove tutto è trasparente a tutti e tutto va giustificato a tutti, è nostro dovere, sforzo, impegno intellettuale, impegno propositivo, offrire una qualche diagnosi e una qualche proposta di soluzione.

Si dice che il vitalizio non è pensione normale: però si versano dei contributi; si dice che, non essendo pensione normale, non ha limiti alla cumulabilità: questo è un altro problema che forse dovremmo apprezzare. Anche se non si tratta di pensione normale, certamente si versano i contributi e certamente va a premiare, a garantire un'importante funzione legislativa che si svolge per una parte della vita, e comunque un ruolo, una mansione che va giustificata, credo che noi potremmo ragionare sul serio, forse per il prossimo bilancio, se vogliamo mantenere tutto sommato inalterate le prestazioni, sui livelli delle contribuzioni: quale quota è a carico a chi, cioè quale quota è a carico del parlamentare e quale quota è a carico del soggetto erogante, vale a dire il Senato.

Mi scuserà per l'imprecisione, ma il presidente del nostro Gruppo, Oskar Peterlini, se posso citarlo, mi raccontava di come la Regione a Statuto speciale Trentino-Alto Adige avesse, per i vitalizi dei consiglieri regionali, operato su una ristrutturazione dei contributi per mettere più in sicurezza l'intero sistema.

Considerando il fatto che il vitalizio dei senatori e dei deputati si irradia su tutto il sistema dei vitalizi, ad esempio dei consiglieri regionali, e crea ormai una qualche riflessione pubblica di proporzionalità, io credo che se noi fossimo in grado di incidere, di giustificare e, come diceva il presidente Morando, di mettere in linea politica con il sistema pensionistico pubblico in evoluzione (già cambiato con l'introduzione del sistema contributivo), per questa parte, il sistema dei vitalizi parlamentari faremmo, come si dice, una cosa buona e giusta e daremmo anche dimostrazione di una buona pedagogia politica al Paese. *(Applausi dal Gruppo Aut e del senatore Morando)*.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Banti. Ne ha facoltà.

BANTI *(Ulivo)*. Signor Presidente, signori Questori, desidero richiamare brevemente l'attenzione su alcuni temi relativi al settore della comunicazione istituzionale, che, come hanno detto anche altri colleghi, ritengo essere uno dei grandi temi su cui un'istituzione come il Senato della Repubblica deve misurarsi in maniera sempre più adeguata alle attese dei cittadini e anche – perché no? – di coloro che ne fanno parte. Siamo nell'epoca della comunicazione globale e quindi il tema della comunicazione interna ed esterna è centrale. In questo senso, devo anzitutto apprezzare la gestione e l'organizzazione del sito Internet del Senato, che è stato del resto riconosciuto a livello nazionale come uno dei siti istituzionali meglio organizzati.

Se questo è vero, è altrettanto vero che risulta ad oggi del tutto incomprensibile l'assenza del Senato su Televideo RAI. La Camera dei deputati è presente in questo settore dell'informazione istituzionale con alcune pagine,



devo dire, molto apprezzate, anche se, trattandosi di Televideo, abbastanza ristrette, ma efficacemente aggiornate: si tratta dell'ordine del giorno dei lavori dell'Assemblea e degli ordini del giorno, continuamente aggiornati, dei lavori delle Commissioni, nonché di una sorta di estratto del resoconto sommario, che pressoché in tempo reale la Camera dei deputati colloca sulle reti principali della RAI, Rai Uno e Rai Due, sulle quali funziona il Televideo a dimensione nazionale. Credo sia importante e giusto che anche il Senato ritorni – perché per un periodo, in un tempo lontano, c'era stato – sul Televideo della RAI, poiché ritengo sia un modo per essere apprezzati dai cittadini, da coloro almeno che sono interessati al funzionamento di un sistema che è tuttora bicamerale, e quindi non si capisce perché sul Televideo vi debba essere lo spazio adeguato della Camera dei deputati e non quello del Senato.

Un altro punto che riguarda la possibile integrazione e comunque il confronto con quanto avviene alla Camera dei deputati, ma che è più interno alla nostra organizzazione dei lavori, concerne la rassegna stampa quotidiana. La rassegna stampa della Camera dei deputati è, di fatto, duplice: esiste, come al Senato, una rassegna stampa cartacea (ovviamente più snella, anche per evitare troppe spese di carta, mai giustificabili più di tanto), che viene distribuita soprattutto nei giorni di seduta, ed esiste un'altra rassegna stampa, collocata sul sito Internet della Camera, più ampia e realizzata tutti i giorni della settimana, compresi i festivi. Tale rassegna stampa è molto ampia ed utile, perché affronta anche temi che, se duplicati nella rassegna cartacea, potrebbero rappresentare uno spreco, ma che possono essere utili per i senatori e per quanti hanno accesso alla rassegna stampa. È vero che noi senatori possiamo accedere al sito Internet della Camera dei deputati, ma non si comprende perché un servizio di questo tipo non venga realizzato congiuntamente dai due rami del Parlamento o non sia comunque presente nelle stesse dimensioni anche nell'organizzazione del Senato. Penso che in proposito sia opportuna una valutazione dei senatori Questori e degli Uffici che si occupano del settore della rassegna stampa.

Sempre a questo riguardo, da alcune settimane ci viene distribuita un giorno solo alla settimana, in collaborazione con il Ministero degli affari esteri, una altrettanto apprezzabile rassegna della stampa estera, naturalmente non particolarmente approfondita, ma certamente contenente una selezione interessante e utile, in un quadro di politica e di economia globali, dei principali organi di stampa non italiani. Tale selezione non trova poi riscontro, o almeno io non l'ho trovato, al contrario di quanto avviene per la rassegna stampa italiana, sul sito Internet del Senato. Mi chiedo se si tratti di un esperimento. Se così fosse, perché non allargarlo e renderlo stabile? Perché non realizzare tutti i giorni o, in questo caso, almeno nei principali giorni della settimana lavorativa, esclusi i festivi, la rassegna della stampa estera? Se c'è una collaborazione con il Ministero degli affari esteri, credo che questa non debba essere limitata ad un solo giorno alla settimana. Si potrebbe farne una sezione aggiunta, anche sul cartaceo, alla rassegna stampa quotidiana italiana del nostro Senato. Infatti, credo che la possibilità di avere a disposizione almeno alcuni dei principali articoli di stampa degli organi di informazione

non italiani sia un modo più completo per mettere a disposizione dei senatori e di quanti hanno accesso ai siti del Senato una documentazione utile per il lavoro che si deve affrontare in un quadro di Europa unita e comunque di mondo globale sempre più interdipendente.

Da ultimo avanzo un invito ad aggiornare al più presto, per quanto possibile, signori Questori, i sistemi operativi installati sui *personal computer* dei nostri uffici senatoriali. Sono al momento sistemi operativi abbastanza antiquati, tenendo conto naturalmente di come diventano subito antiquati i supporti informatici, che vanno continuamente aggiornati; sono piuttosto lenti e non si riesce ad accedere ad alcuni servizi oggi disponibili su Internet, per esempio audiovisivo di incontri, manifestazioni o altre simili iniziative che si svolgono nel mondo e che sono accessibili sulla rete purché il sistema operativo ne consenta l'accesso.

Tra poco *Microsoft* introdurrà il sistema operativo Vista, di cui molto si parla in termini di semplificazione di ulteriori dotazioni: potrebbe essere questa l'occasione per aggiornare con quel sistema o con altri equivalenti il tutto; non voglio sponsorizzare un sistema in particolare, sottolineo solo che gli attuali non sono aggiornati. Potrebbe essere questa l'occasione per aggiornare i nostri *personal computer* per rendere più snella e più funzionale l'attività di chi opera al Senato.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Galli. Ne ha facoltà.

GALLI (*LNP*). Anch'io cercherò di usare meno del tempo nella logica richiesta precedentemente dal presidente Marini. Non ripeterò molto di quanto i colleghi hanno già illustrato, in particolare quelli di opposizione. Vorrei solo fare alcune precisazioni e centrare parte del mio intervento su una questione particolare, su cui chiederò una riflessione da parte di tutti, al di là delle parti politiche di appartenenza.

In primo luogo vorrei sottolineare, visto che sta succedendo al Senato ma su scala maggiore anche nel resto del Paese, che nel bilancio consuntivo 2006 presentato dai senatori Questori – che ringrazio per la chiarezza delle voci, anche se vi sono alcuni aspetti essenziali che non sono riuscito a trovare, tanto che ho dovuto chiedere direttamente agli uffici interessati – i 48-49 milioni di euro di avanzo finale non sono distribuiti nei mesi dell'anno in maniera omogenea.

In realtà, 45 si sono recuperati nei primi sei mesi, quando al Governo vi era ancora la Casa delle Libertà: sono quindi da imputare prevalentemente alla scorsa gestione, tanto che si è avuta complessivamente una riduzione di uscite rispetto agli stanziamenti e alle entrate previste dell'8 per cento. Queste riduzioni e risparmi sono distribuiti su varie voci: relazioni esterne, trattamento di senatori ed ex senatori, personale in attività ed in quiescenza, attività di indagine, controllo e vigilanza, stampa degli atti parlamentari, comunicazione e documentazione, beni e servizi, trasferimenti ed altri, in cui non entro perché non aggiungerei niente a quanto è possibile leggere nel bilancio stesso.

Bisogna notare invece che nei sei mesi successivi il risparmio è stato solo dei rimanenti 4,5 milioni di euro e che per il 2007 la previsione del bilancio

parte comunque da un incremento di entrate, e quindi di previsione di spesa, di quasi il 4 per cento, quindi circa 16 milioni di euro. Bisognerebbe sottolineare questo aspetto perché noi siamo una delle due Camere che producono leggi per il resto del Paese e, in quest'ultimo periodo, leggi finalizzate soprattutto a ridurre il costo della cosa pubblica, dello Stato. Per primi, come Camera che legifera, non diamo certo un buon esempio prevedendo un incremento di spesa del 4 per cento, cioè il doppio di quella che dovrebbe essere l'inflazione prevedibile per l'anno in corso e, soprattutto, il doppio di quel 2 per cento che comunque la Casa delle Libertà aveva indicato come incremento massimo di tutto quello che è pubblico, statale, comunale, regionale o provinciale nel nostro Paese.

Ecco, non vorrei che questo fosse un cattivo esempio che poi in qualche modo si ribaltasse su tutte le altre attività dello Stato aventi riflessi economici. In particolare, sono previsti alcuni incrementi di spesa, come quello per il personale non dipendente e le consulenze, addirittura pari a quasi il 10 per cento, rispetto ai quali chiederei particolare attenzione a chi è preposto a tale attività.

Entriamo ora nel merito di alcune voci particolarmente significative, che poi sono quelle che costituiscono di fatto il bilancio del Senato, rispetto alle quali non ho sentito quasi nulla sia da parte del relatore che dei senatori Questori e, in parte, anche dei colleghi intervenuti. Siamo entrati nel dettaglio di tante cose, però, forse per deformazione prima ancora che professionale direi territoriale, io sono abituato ad andare a vedere i dati che contano e che fanno subito cifra nei bilanci.

Per cominciare, anche qui per sfatare qualche mito, a fronte dei 550 milioni di euro di uscite previste (che in realtà sono circa 500 milioni di euro, visto che una cinquantina di milioni di euro sono andati in avanzo), il costo complessivo dei senatori, quello cioè che nell'immaginario collettivo dovrebbe essere il costo del Senato, è pari a circa 160 milioni di euro (quindi circa al 32 per cento delle spese complessive), mentre il costo del personale, diretto e indiretto, escluse le prestazioni esterne, è pari a 220 milioni di euro (cioè a circa il 44 per cento delle spese totali). Quindi, esattamente come accade alla Camera, dove i numeri più o meno sono gli stessi, dobbiamo cominciare a renderci conto che la voce numero uno, e anche di una certa importanza visto che è pari al 50 per cento delle spese totali ai fini del bilancio, riguarda il costo del personale del Senato.

A fronte di ciò, perché dire la cifra di per sé non significa niente (non è infatti significativo affermare che si spendono 450 miliardi l'anno di vecchie lire senza specificare se si spendono per 10 o per 10.000 persone), vorrei un attimo riprendere i senatori Questori in merito ad un'informazione esoterica che, gelosamente, in tutte le Camere, non si capisce perché, si tende a tener nascosta. Nella relazione dei senatori Questori non sono riuscito a trovare quanti sono i dipendenti del Senato. È quantomeno pittoresco che venga presentata una relazione di centinaia di pagine relativa al bilancio di un'azienda e non si dica quanti sono i dipendenti, come se fosse un dato da tener segreto. Abbiamo paura di dire quali sono le inefficienze delle nostre amministrazioni? È meglio conoscere le

cose e in qualche modo porvi rimedio, piuttosto che far finta di non conoscerle o sperare che all'esterno non siano conosciute.

Mi sono pertanto informato: chi mi ha preceduto ha parlato di 1.086 dipendenti, a me ne risultano 1.068; probabilmente c'è un'inversione delle cifre sugli ultimi due numeri, comunque diciamo che il Senato ha più o meno 1.100 dipendenti. Vorrei già fare qualche riflessione in merito. Magari qui non si è abituati a pensare in maniera diretta – come dire, fisica – alle questioni, però 1.100 dipendenti sono tanti. In Italia, un Paese di 60 milioni di abitanti, la sesta o settima potenza industriale del mondo (e non sappiamo ancora per quanto), credo siano rimaste non più di un migliaio di aziende con più di 1.000 dipendenti. Quindi, 1.100 dipendenti cominciano ad essere veramente tanti. Se pensiamo che alla Camera sono più di 2.000, che al Quirinale sono circa 1.200 e che alla Presidenza del Consiglio sono anche lì, più o meno, 1.100-1.300 ci rendiamo conto che la quantità di persone addette al funzionamento dei vertici dello Stato è impressionante.

Non lo dico in maniera personale, cioè non fa impressione solo a me, ma fa impressione se oggettivamente confrontata con i numeri degli altri Paesi. La regina Elisabetta con tutto il suo *entourage* (praticamente è la stessa cosa del Quirinale che conta 1.200 dipendenti) non arriva a 800 persone, per non parlare del Primo ministro inglese, che credo disponga di circa un centinaio di dipendenti, a fronte dei 1.200-1.300 del nostro Primo ministro.

Intendiamoci, non sto facendo un discorso di Casa delle Libertà contro il centro-sinistra: sto parlando da cittadino italiano che contribuisce con il proprio lavoro, magari anche fuori di qui, al mantenimento delle istituzioni, che sono importanti anche in linea di principio. Se non cominciamo a ragionare dando un nome e un cognome ai problemi del Paese, difficilmente li risolveremo, continueremo a parlarci addosso ma oltre non andremo.

Facciamo adesso un altro ragionamento: se alla fine il personale, tra costi diretti e indiretti, ci costa 220 milioni di euro l'anno (apro una parentesi: ovviamente non ho nulla di personale contro nessuno, è chiaro che il singolo è parte del meccanismo complessivo e quindi non ha una responsabilità diretta, sto parlando alle persone che gestiscono il complesso della macchina e che quindi su queste cose in qualche modo devono intervenire), quindi, se parliamo in termini di vecchie lire, che sono più immediate come sensazione, 450 miliardi di vecchie lire, spalmando questa cifra su circa 1.100 persone grosso modo fa un costo per addetto di 400 milioni l'anno di vecchie lire. Non so se vi rendete conto di cosa vuol dire una cifra del genere. Ditelo ad una qualsiasi persona che gestisce un'impresa o un'azienda di qualunque livello e vi risponderà: non ci credo, hai sbagliato di una cifra, di un ordine di grandezza. Vorrei invitare tutti, maggioranza e minoranza, opposizione presente e futura, maggioranza presente e futura, a fare delle riflessioni.

In tutte le aziende normali c'è una cosa che si chiama ZBB (*zero base budget*) che si fa il primo giorno dei corsi di organizzazione aziendale: significa che non devo prendere come riferimento la spesa storica e vedere se ho speso di più o di meno rispetto all'anno o a due anni prima o a quello dopo; ciò che devo fare è indicare cosa serve per fare quello che devo fare. E se comincio ad avere parti di azienda (in questo caso, parti di Palazzo) che

non servono più, non metto nessuno per strada, ma riconverto, riqualifico, non assumo per qualche anno, perché ho da ripiazzare le persone che ho già a disposizione. Questo significa fare un minimo di efficienza aziendale anche nella cosa pubblica.

Ribadisco il concetto: 35 milioni di euro al mese di costo medio del personale è inaccettabile. La gente non si arrabbia perché si va in pensione o 60 o a 65 anni, cosa su cui magari si potrebbe anche ragionare: ma andate a dire al TG1 delle ore 20, mentre le famiglie italiane sono a casa a mangiare, che il dipendente medio della Camera o del Senato costa 35 milioni al mese al pubblico erario, e vedrete se il giorno dopo non c'è veramente la rivoluzione in piazza di 30 milioni di persone. Sono cose su cui non si può fare finta di nulla.

A fronte di questo, continuiamo a prevedere incrementi annuali che, anch'essi, sono fuori da ogni logica, da ogni situazione.

Se a ciò aggiungiamo altre questioni di cui si è già detto, che però intanto ci sono e peseranno per i prossimi quarant'anni, come il poter andare in pensione per i funzionari a 53 anni dopo 25 anni di servizio, dobbiamo veramente riflettere.

Vorrei richiamare i responsabili; in questo senso lo siamo tutti, e lo dico non tirandomi fuori dal coro, ma come parte in causa di coloro che comunque devono intervenire, per cui mi faccio carico di dire queste cose, magari un po' sgradevoli, ma con lo spirito costruttivo di intervenire al riguardo in qualche modo.

Dobbiamo dare un esempio positivo al Paese, a cui abbiamo chiesto sacrifici, a cui avete chiesto di pagare più tasse, agli imprenditori che hanno le aziende che finiscono in pareggio ma devono pagare lo stesso 30.000, 40.000 o magari 60.000 euro di IRAP, anche se non hanno avuto nessun guadagno aziendale (perché è una legge che tassa il guadagno che non c'è, anzi, tassa l'occupazione), e se poi magari con questo sistema escono un pochino dallo studio di settore arriva subito il funzionario dell'Agenzia delle entrate accompagnato da due carabinieri a fargli le pulci nel bilancio e dargli magari altri 40.000, 50.000 o 60.000 euro di multa: andategli a dire che un usciere ci costa 35 milioni al mese e sentite quello che vi dicono.

In questo senso, visto che oggi c'è una maggioranza di centro-sinistra, di sindacalisti, a partire dalle prime cariche dello Stato, quindi teoricamente di persone che arrivano dal mondo del lavoro e sanno che fuori c'è gente che porta a casa 1.500-1.600 euro al mese, svolgendo attività non meno qualificate di quelle che vengono fatte in queste Aule, su tutte queste cose non si può non ragionare.

Quindi, alla fine esprimerò un voto di astensione, non per tirarmi fuori dal coro, ma perché non si può approvare un bilancio in questa situazione, soprattutto quando un'analisi critica di certi elementi non è minimamente accennata in tutte le relazioni che ho avuto modo di esaminare.

Apriamo e chiudiamo ora una parentesi perché è *bipartisan* – di una parte e dell'altra dell'Aula – l'errore sul capitolo (anche se magari modesto da un punto di vista percentuale) relativo agli italiani all'estero, con tutte le spese aggiuntive che abbiamo messo in questo bilancio. Ci ritroviamo di fronte

all'assurdo ideologico per cui gente che non parla l'italiano, che ha un'altra nazionalità, che paga le tasse e vota in un altro Paese, viene nel nostro Paese, dove non parla la lingua, non paga le tasse, finendo, come abbiamo visto in questa legislatura (ma poteva essere lo stesso dall'altra parte, non lo dico perché questa volta ha favorito voi), per decidere per 60 milioni di persone con cinque o sei voti di scarto. Se aggiungiamo che diamo loro anche 35.000 euro per i trasferimenti interni e tutto il resto, devo invitare tutti ad avere il coraggio di rivedere sia questi aspetti e, con il massimo rispetto nei confronti di tutti, sia gli errori che nel passato – ripeto, in maniera *bipartisan* – sono stati fatti in questa e nell'altra Aula.

Se ai problemi del Paese non si comincia a dare nome e cognome essi non vengono risolti. Ho avuto la fortuna di essere per diversi anni Sindaco del mio paese (un paesino padano di 17.000 abitanti). Quando sono arrivato, il Comune aveva 100 dipendenti – già sotto la media nazionale, che prevede un dipendente ogni 100 abitanti, quindi circa 170 – e, dopo tre o quattro anni di nostra amministrazione, siamo arrivati a 70 dipendenti, senza licenziare nessuno, ma solo usando i trasferimenti, i pensionamenti, eccetera. Il Comune funzionava e funziona esattamente come prima, se non addirittura meglio. Ci sono tanti altri Comuni che, con 17.000 abitanti, hanno quattro o cinque volte i dipendenti che ci sono nel mio paese. La Regione Lombardia, con 10 milioni di abitanti, ha 2.300 dipendenti e la Regione Sicilia (parlo con rispetto per i siciliani presenti), con 5 milioni di abitanti, ne ha 26.000, cioè 12 volte di più, con metà degli abitanti.

Andiamo poi sui giornali e in televisione a dire che il problema è il costo della cosa pubblica. Ma dov'è questo problema? C'è cosa pubblica e cosa pubblica, in Italia. C'è cosa pubblica che funziona, perché la gente ha il buonsenso di comportarsi come un buon padre di famiglia o come un qualunque imprenditore oculato che guarda soprattutto le uscite: riduce prima di tutto i costi e va poi a vedere le entrate. Ci sono, invece, persone che amministrano la cosa pubblica solo dal punto di vista delle entrate: tirano la somma a destra di quanto costa e vanno poi a chiedere le relative risorse ai cittadini sotto forma di tassazione. Questo non va bene come principio, ma soprattutto non risolve i problemi del Paese.

Chiudo, per risparmiare qualche minuto. Apprezzo il lavoro di tutti, apprezzo il lavoro di chi comunque lavora onestamente anche in questo luogo, ma devo dire: diamoci una regolata, perché così non va bene. (*Applausi dal Gruppo LNP*).

PRESIDENTE. Il senatore Galli ci ha fatto una promessa che ci aveva un po' illuso. Ci ha fatto risparmiare due minuti su venti.

È iscritto a parlare il senatore Paravia, il quale nel corso del suo intervento illustrerà anche l'ordine del giorno G3. Ne ha facoltà. Vediamo come si comporterà il senatore Paravia.

PARAVIA (*AN*). Sarò più bravo.

Signor Presidente, ho ripresentato l'ordine del giorno G3, relativo alla questione dei collaboratori parlamentari, che l'anno scorso invece ritirai

perché fu accolto come raccomandazione dai signori Questori.

È certamente un po' mortificante, per il ruolo di un senatore, vedere che una questione posta correttamente in termini tecnici e formalmente non venga tenuta in debita attenzione e invece poi una trasmissione televisiva vista molto dai giovani mi riferisco alle interviste de «Le Iene» – provochi un efficientismo, di cui comunque mi compiaccio. Apprezzo soprattutto la serietà con cui l'ultimo Consiglio di Presidenza ha affrontato la questione, per cui preferisco, anche per *forma mentis*, non guardarmi indietro, ma guardare avanti. L'unica cosa che rammento è che nella dichiarazione di voto che feci l'anno scorso sulla materia dissi che fin quando questa tematica non fosse stata puntualmente risolta mi sarei astenuto sul bilancio del Senato, cosa che sono costretto a confermare adesso. Non illustro l'ordine del giorno perché si illustra da sé, è fin troppo conosciuto.

Invece, per quanto riguarda alcune criticità, vorrei far rilevare al Presidente, e soprattutto al relatore Morando, alcuni aspetti. Non mi attardo su quelli già trattati dai colleghi o su altri, quali il personale, il trattamento pensionistico, gli immobili o la gestione, perché interverrà il mio collega Viespoli in proposito. So che si stanno facendo passi in avanti notevoli e quindi mi affido a lui quale rappresentante del Gruppo in questa occasione di voto per far sì che li interpreti al meglio. Vorrei però richiamare l'attenzione del senatore Morando, degli stessi Questori e sua, Presidente, su alcune criticità che individuo innanzi tutto nella tempistica.

Apprezzo quanto è stato fatto; ho letto con attenzione i bilanci e le rendicontazioni di quest'anno e li ho confrontati con quelli degli esercizi precedenti. Il rilievo critico è dovuto al fatto che io ho avuto questi documenti giovedì pomeriggio, per gentile concessione del presidente Morando che me li ha dati ancora in forma di bozza. Discutere oggi, a soli cinque giorni di distanza, compreso il fine settimana, appare un tantino prematuro perché non mi sembra che ci sia la sufficiente riflessione sui numeri e sui contenuti, quindi non è facile dare un contributo. È una personalissima opinione, che però sottopongo alla vostra attenzione per far sì che in futuro ci possa essere un maggior tempo disponibile tra il momento di presentazione degli atti nella forma ufficiale, e cioè dopo l'approvazione della Commissione presieduta dal senatore Morando, e il momento della discussione in Aula.

Il secondo elemento che vorrei portare alla vostra attenzione riguarda il *quorum*. Ho apprezzato molto il libro dei colleghi Salvi e Villone sui costi della politica e mi spiace che entrambi siano assenti, data la concomitante riunione delle Commissioni per la trattazione degli argomenti relativi al decreto sulla violenza nel calcio che abbiamo votato ieri; il loro contributo sarebbe stato utilissimo per fare delle riflessioni su questo bilancio. Credo che il *quorum* costituisca un problema perché un'Aula come questa, con al momento neanche una trentina di colleghi – stamattina ne ho contati 54 e spero di non avere sbagliato – per un documento così importante, che affronta gli oltre 500 milioni di euro di costo di questa struttura, forse meriterebbe un *quorum* per lo meno di un terzo dei senatori per rendere legittimo, consapevole e valido il voto. Anche questa è una banalissima proposta che sottopongo, non è un motivo di totale criticità, però certamente una

partecipazione maggiore di tutti ci renderebbe più consapevoli.

PETERLINI (*Aut*). Parla anche al tuo Gruppo, che è completamente assente.

PARAVIA (*AN*). Io parlo *erga omnes*, verso tutti; poi ho difficoltà a guardarmi alle spalle perché, diversamente da te, non ho gli occhi anche da dietro.

Passando a qualche altra considerazione critica, personalmente, da revisore contabile, sono anch'io d'accordo con il collega Morando: preferisco i bilanci stilati in termini di competenza e non quelli, come questi, pubblici, e rilevo che anche l'estensione giurisdizionale dell'autodichia è un qualcosa che forse nella precedente legislatura non è stata sufficientemente considerata, perché va contro tutte quelle dichiarazioni di trasparenza e di chiarezza che gli stenotipisti in quest'Aula sono costretti a registrare più volte. Se si facesse una *hit parade* dei termini più usati, «chiarezza», «trasparenza», «lotta all'evasione fiscale e al lavoro nero» sono le parole più diffuse, però poi una certa coerenza non la intravedo in alcuni atti.

Entrando più specificamente nel merito, credo che il bilancio che, ad esempio, non porta nulla dei bilanci dei Gruppi se non le somme trasferite, consente altre anomalie, per cui il lavoro nero che si è ipotizzato per i collaboratori parlamentari forse esiste anche all'interno dei Gruppi. Il fatto che non ci sia un regolamento per i criteri di approvazione dei bilanci dei Gruppi è un altro elemento, senatore Morando, di cui una persona sensibile come lei non può non tener conto e per il quale non può non favorire, insieme al Collegio dei Questori, qualche successiva regolamentazione, in modo tale da capire bene la famosa questione che ho fatto emergere più volte, cioè se nei 120.000 euro dati al senatore Malabarba come *benefit* – o non so cosa – è stata pagata la relativa aliquota sia fiscale che contributiva nell'F24 del mese successivo. Tutto questo rimarrà nel limbo, non sarà mai affrontato da nessuno; ci dovremo accontentare di quello che ci viene detto senza aver nessuna prova certa del contrario.

Concludo il mio intervento – perché vorrei rispettare almeno io l'impegno di ridurlo – annunciando che mi asterrò dal voto unicamente per quei principi richiamati già l'anno scorso, ma ho piena fiducia che il Consiglio di Presidenza e lo stesso ruolo del presidente Morando possano far sì che l'anno prossimo registreremo una tempistica più corretta e una serie di miglioramenti ulteriori di bilancio che lo rendano sempre più leggibile e comprensibile. Auguro quindi buon lavoro a chi dovrà cimentarsi in tutto questo. (*Applausi dal Gruppo AN e del senatore Biondi*).

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Ferrara. Ne ha facoltà.

FERRARA (*FI*). Il primo degli argomenti trattati dal relatore quest'anno e l'anno scorso è stata la presentazione all'Aula (l'anno scorso come auspicio, quest'anno come risultato) di una situazione diversa per quanto riguarda il momento in cui il progetto di bilancio per l'anno in



corso si sta discutendo in quest'Aula. È certamente motivo di plauso il fatto che quest'anno lo stiamo discutendo ad aprile invece che a settembre; il nostro auspicio è che nel futuro lo si possa addirittura discutere anche prima.

Tutto ciò avrà maggior significato se, oltre a poter svolgere tale dibattito prima che gli effetti trascritti e disposti nello stesso siano votati e deliberati, la discussione potrà avvenire in una valenza prospettica tal quale la stanno più volte auspicando il relatore e altri colleghi, nel senso di predisporre un bilancio che non sia solo di cassa ma anche di competenza, che sia cioè di tipo misto.

Ricordiamo che una delle osservazioni avanzate l'anno scorso dal Collegio dei senatori Questori è che il Regolamento interno faceva riferimento anche alla consulenza di Roversi-Monaco il quale aveva titolato che ciò sarebbe stato opportuno. Tuttavia, la prova che secondo noi si debba agire diversamente non è quello che si realizza negli enti locali, ma – come molti enti stanno variando la tipologia dell'assetto, della discussione e della formulazione del bilancio interno – è il fatto che nello Stato non ci sia chiaramente un bilancio di competenza economica, perché le risorse attinenti non sono rinvenienti da ricavi, ma solamente da manovre finanziarie.

Auspichiamo infatti che il bilancio dello Stato sia di competenza giuridico-finanziaria e contemporaneamente di cassa e che, quindi, abbia una tipologia mista che ci possa consentire, non soltanto di verificare l'efficienza e la qualità della spesa, ma anche una sua progettazione e, a questo punto, di gratificare l'azione di amministrazione attraverso una ricerca di efficienza che può essere garantita scientificamente soltanto da un bilancio di tipo misto, cioè di cassa e di competenza giuridico-finanziaria.

Dico questo perché la ricerca dell'efficienza secondo me è il migliore e il maggiore degli obiettivi da raggiungere, perché oggi, faccio un riferimento forte alla percezione esterna di quello che facciamo, tutti i giornali titolano: maggiori spese per il Senato. Quest'Aula voterà anche oggi favorevolmente il bilancio del Senato, che è teso a cercare di raggiungere una migliore efficienza e che ha registrato negli anni che vanno dal 2001 al 2007 una variazione annua sempre più contenuta.

Dal 2001 al 2002 vi è stata una variazione positiva del 10,15 per cento, con un gradiente pressoché costante, ossia con un andamento e una derivata costanti, portandoci nel 2007 a una variazione annua del 2,77 per cento, che è l'obiettivo anche del bilancio dello Stato e dell'azione di politica economica dello Stato.

Tuttavia, mentre ciò significa un grandissimo sforzo da parte nostra, non viene percepito all'esterno come il raggiungimento di un obiettivo. Dobbiamo discutere – questo è il motivo che vorrei porre al centro del mio intervento – se esso rappresenta un sacrificio oppure una responsabilizzazione nell'azione amministrativa. Se deve rappresentare un sacrificio, allora non sono d'accordo.

La percezione esterna è che il parlamentare abbia un compenso ben più elevato rispetto al suo contributo nella buona amministrazione delle cose delle città e dello Stato. Lo stesso documento oggi al nostro esame ci ricorda come

dal 1981 al 1991 l'incidenza dell'indennità dei parlamentari sia passata dal 20 per cento al 15 per cento.

Procedendo per decenni, si passa poi, dal 1991 al 2001, di nuovo al 19 per cento, e dal 2001 ad oggi soltanto al 12 per cento. L'incidenza dell'indennità parlamentare rappresenta pertanto un costo molto contenuto. Dal 12 per cento si ha un 8 per cento che rappresenta la spesa facoltativa, mentre circa l'80 per cento riguarda la spesa corrente obbligatoria. Ciò, a mio parere, significa che il sacrificio che viene operato da parte del Senato e da parte dei Questori sul contenimento delle spese, mentre non viene percepito all'esterno come un atto di grande responsabilità nella conduzione della cosa pubblica, può avere configurazioni non di rigore, ma di sacrificio.

Non mi dilungherò, perché vorrei in seguito affrontare gli argomenti trattati in particolare dai senatori Morando e Grillo e da altri colleghi. Il dibattito vero, secondo me, sta nel cercare di capire la differenza – ed è difficile che si capisca – tra privilegi e prerogative. Trattandosi di grandi difficoltà incontrate negli ultimi anni dagli italiani, dall'Italia tutta, abbiamo finito per considerare che le necessarie prerogative abbiano preso la configurazione di privilegi.

Prima di ritornare alle proposte necessarie all'interno, vorrei precisare che se si vuole considerare l'indennità parlamentare, il vitalizio, un privilegio, è necessario che tale percezione sia accompagnata da una comunicazione che faccia comprendere che il vitalizio nasce in tutti i Paesi per far sì che la politica non sia una prerogativa dei ricchi e, avanzando un caso abbastanza concreto, che non sia una possibilità riservata a determinati settori rispetto ad altri.

Ad esempio, se un professionista inizia a fare politica a quarant'anni e termina tale attività a cinquant'anni, egli avrà interrotto per tale periodo la sua possibilità di contribuire al fondo pensioni professionale. Ciò viene commisurato ai migliori dieci anni degli ultimi quindici anni di contribuzione e pertanto egli avrà completamente perso le contribuzioni precedenti. Pertanto, non si capisce bene come la sua attività parlamentare non debba essere garantita da un assegno vitalizio che faccia sì che non siano soltanto i non professionisti ma anche i professionisti a poter ricoprire la carica di parlamentare.

Pensiamo al caso di persone che hanno un patrimonio notevolissimo e un trattamento di quiescenza ancora più elevato e che possono sommare il trattamento vitalizio al patrimonio. Ad esempio, possiamo evitare che un grande capitano d'industria o un funzionario della Banca d'Italia – li giudico dello stesso valore – che ha raccolto un patrimonio più che sufficiente e un trattamento di quiescenza notevole, abbia, oltre alla pensione di funzionario, di grande dirigente della Banca d'Italia, anche quella di parlamentare. Ma in questo caso dovremmo parlare dell'impossibilità, oltre un certo livello il reddito, per chi ha fatto politica di cumulare un reddito a un patrimonio che gli deriva da un'altra attività.

Però anche questo ragionamento ci porterebbe sulle sabbie mobili, perché implicherebbe il problema di sviluppare i criteri di equivalenza di corresponsione di quiescenza e di patrimonio posseduto. Certo, potrebbe

anche esserci il caso di un grande imprenditore con un elevato patrimonio ma senza un reddito e un trattamento di quiescenza e quindi si dovrebbero predisporre sistemi di equivalenza tra patrimonio e trattamento di quiescenza.

Allora, Presidente, il problema non è questo, ossia di discutere correndo dietro la lepre; poiché il Paese giustamente si lamenta di come la politica viene condotta, noi dobbiamo cercare di individuare la possibilità di contribuire alla buona amministrazione delle cose dello Stato e della città, come dicevano i greci e i latini su chi faceva politica, non di scambiare la prerogativa con la denuncia che si tratti di un privilegio. Non è questo il problema.

Oggi noi stiamo scambiando degli atti di responsabilità facendoli diventare dei sacrifici. Inseguiamo la necessità di diminuire le spese, per cui a un dato momento abbiamo certamente pensato che la biblioteca si dovesse unificare. È auspicabile che se la biblioteca si unifica, lo si fa anche per dimezzare le spese, perché è assurdo pensare che di due biblioteche, una della Camera e una del Senato, se ne faccia una ma che le spese rimangano le stesse.

A questo punto, se il criterio deve essere quello di unificare i servizi studi per far diminuire i costi o per consentire un numero maggiore di addetti a tale settore, questo mi trova d'accordo perché come, diceva il senatore Fanfani, ciò consente quei colloqui integrativi del dibattito parlamentare che fanno lievitare la qualità del dibattito.

Non sono d'accordo sul fatto che questo, però, è un atteggiamento pericoloso, perché in realtà introduce una innovazione materiale nella nostra Costituzione laddove di materiale ci abbiamo messo tanto, ma ancora esiste una materialità che attiene al diritto attivo e a quello passivo dell'elettore per cui la Camera ed il Senato hanno configurazione diversa e gli studi non hanno una astrattezza rispetto all'indirizzo di studio che i due rami del Parlamento forniscono. Ed io ritengo ancora che, vuoi per il diritto attivo vuoi per quello passivo, questa Camera rispetto all'altra abbia delle caratteristiche – per non dire qualificazioni – diverse. Pertanto, non capisco perché si debba parlare di un unico servizio studi. Che si debba parlare di un Servizio studi più efficiente, più compatibile con la necessità che si studi davvero, questo mi trova senz'altro d'accordo.

Se si dice che bisogna diminuire il numero dei dipendenti del 5 per cento, se questo non diventa un atto di responsabilità, ma un sacrificio non sono d'accordo. Ripeto ancora, è utile pensare di diminuire la spesa del Senato quando tutti i giornali titolano «582 milioni per il Senato» e quando continuiamo a realizzare interventi rispetto al costo medio del dipendente del Senato di 35 milioni di euro, però non capisco perché non lo si faccia anche per i dipendenti della Banca d'Italia o delle direzioni generali delle grandi banche. Non è questo che misura la qualità.

Sono d'accordo non soltanto con il progetto di bilancio, ma anche con le linee guida che il Collegio dei senatori Questori ha indicato e che ora sottopone al voto dell'Aula perché il rafforzamento dell'affidabilità e della sicurezza delle infrastrutture, ma soprattutto il completamento dei servizi e dei prodotti a supporto dell'attività parlamentare, del lavoro del senatore e della

funzionalità degli Uffici devono essere il nostro obiettivo.

Vediamo cosa significa questo in altri termini, perché spesso parlando di cose importanti, alla fine vengono trasmesse all'esterno solo informazioni secondarie, su quanto costa, ad esempio, il servizio di lavanderia, o sulla necessità di spostare i bagni, o sulla possibilità di usufruire meglio della sala Koch o della sala Maccari. Non è questo il problema.

Se oggi, nell'era telematica, quando si discute la finanziaria ci fosse la possibilità di una sala telematica in cui consultare dalla propria postazione le leggi d'Italia, invece di andare a leggere con una certa difficoltà (soprattutto in un'Aula come quella della 4ª Commissione) le note di lettura per capire la proposta presentata all'ultimo momento dal Governo – non parlo di cose fantascientifiche ma assolutamente compatibili con un'aula telematica – certamente per coloro che svolgono questo tipo di lavoro ci sarebbe la possibilità di realizzare una produzione legislativa di migliore qualità. Come abbiamo risparmiato sull'invio cartaceo del cedolino, così se potessimo seguire i lavori d'Aula direttamente dallo scranno, perché prima che gli atti parlamentari vengano trascritti nei Resoconti cartacei sono già inseriti nel computer e quindi consultabili, non faremmo nulla di diverso da quanto già accade nei Parlamenti della Lituania, dell'Uzbekistan e dell'Ucraina. Anche noi potremmo farlo nel nostro Parlamento e ciò significherebbe migliorare la produzione legislativa, rendere più affidabili i lavori parlamentari e andare quindi nel senso delle proposte del Collegio dei senatori Questori.

Torno ora a riflettere sulla Biblioteca, perché quest'ultima, che rappresenta obiettivamente un grande sforzo economico, mi consente di citare da un lato Sartre, che qualche decennio fa sosteneva che tutti libri stanno diventando voluminose pillole di silenzio o, andando ancora più indietro, Leopardi, il quale sosteneva che i libri costano quel che valgono e in proporzione a quel che costano durano.

Il senatore Manzella si complimentava per l'esistenza di testi che raccolgono tutte le leggi, ma occorre riflettere sulla quantità eccessiva di questi testi rispetto all'utilizzo e sul fatto che la biblioteca non sviluppa un avvicinamento del cittadino. Mi chiedo infatti perché privilegiare uno spazio come quello della Biblioteca, dove magari qualcuno di noi è andato più volte, mentre io, signor Presidente, in dieci anni mi ci sono recato soltanto una volta e più per vederla che per fruirne.

Del resto, tutto quello che ci serve, come fanno i nostri figli, i nostri amici e molti di noi, per cercare di capire le cose e presentare proposte più adeguate lo troviamo attraverso il computer. A mio avviso, quella è l'area di cui occorre sviluppare l'attività, su cui concentrarsi, non tanto le indennità o la percezione del vitalizio da parte dell'opinione pubblica.

Quale pensate possa essere la percezione del cittadino (dalla zia Iolanda, al portiere, al posteggiatore davanti casa), di una riduzione del 10 per cento della nostra indennità? Per costoro se abbiamo ridotto l'indennità del 10 per cento significa che potevamo ridurla anche del 50 per cento, perché noi prendiamo sempre molto di più di quello che diamo.

Non è questo il problema, dunque. Il problema è cercare di renderci più efficienti, di rendere quest'Aula più coerente rispetto alla richiesta, di cercare

di fare meglio il nostro dovere, di produrre leggi migliori, non già tentare di apparire all'esterno come salvatori della Patria portando ai limiti ultimi il bilancio del Senato e facendo sì che esso sia privato di queste possibilità non attraverso un atto di responsabilità, ma attraverso quello che ritengo un sacrificio.

È evidente, per il resto, che l'opera sviluppata dal Collegio dei Questori è degna della nostra approvazione e quindi il mio intervento, come quello dei colleghi del mio Gruppo già intervenuti, ha valore di una dichiarazione di voto favorevole. (*Applausi dal Gruppo FI e del senatore Morando*).

PRESIDENTE. Collegli, credo che con questo ritmo voteremo intorno alle ore 14,30.

È iscritto a parlare il senatore Manzione, il quale nel corso del suo intervento illustrerà anche gli ordini del giorno G4, G5 e G6. Ne ha facoltà.

MANZIONE (*Ulivo*). Signor Presidente, onorevoli colleghi, in seno al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 l'Assemblea è chiamata quest'anno ad esaminare due consuntivi, quello relativo all'esercizio 2005 e quello relativo al 2006.

La novità, come è stato detto, è imputabile alla prima applicazione del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità, deliberato dal Consiglio di Presidenza il 1° giugno 2006. Per la prima volta il rendiconto dell'anno finanziario appena trascorso, in questo caso il 2006, viene presentato all'approvazione insieme al progetto di bilancio di previsione per il nuovo esercizio 2007, mentre, come tutti sappiamo, prima della riforma il consuntivo veniva presentato all'Assemblea unitamente al bilancio di previsione del secondo anno successivo a quello cui il rendiconto si riferiva, perdendo così ogni carattere di attualità e di collegamento con il progetto di bilancio di previsione.

È questo certamente un primo elemento positivo che si unisce al fatto che, con l'esame odierno da parte dell'Assemblea, l'*iter* di approvazione dei documenti di bilancio interno si conclude quasi nel primo trimestre dell'anno, nel sostanziale rispetto dei termini regolamentari.

Come tutti sappiamo, la *mission* del progetto di bilancio viene individuata dal documento sulle linee guida dell'attività amministrativa, che, predisposto dal Presidente d'intesa con i senatori Questori, è stato già sottoposto all'esame del Consiglio di Presidenza lo scorso 6 dicembre 2006. Tale documento, all'interno di un macroquadro di contenimento della spesa, prevedeva alcune priorità: dalla possibilità di un'integrazione funzionale con l'altro ramo del Parlamento nella gestione dei servizi di documentazione e di informazione – si è parlato molto della Biblioteca – alla destinazione di risorse prioritarie finalizzate, agli interventi per il rafforzamento dell'affidabilità e della sicurezza delle infrastrutture, dei servizi e prodotti a supporto dell'attività parlamentare e del lavoro del parlamentare, al miglioramento della sicurezza dei palazzi ed all'acquisizione, ove possibile, di nuovi spazi per concentrare la presenza dei parlamentari nei palazzi storici, decentrando i servizi amministrativi e di supporto; ancora, dalla politica del personale, con

l'adozione di un piano quinquennale di reclutamento, che prevedeva anche ipotesi di razionalizzazione, fino allo studio di ipotesi di affidamento in *outsourcing* di alcune funzioni o servizi non strategici.

Non sono in grado di verificare adesso se e come il progetto di bilancio riuscirà a garantire tali priorità, anche se qualche perplessità di contesto, in qualche modo, affiora e speriamo con il tempo possa essere fugata. Nel tentativo, però, di operare comunque una ricognizione, pur nella limitatezza dei limiti temporali, e a volere guardare, ad esempio, al dibattito che si è consumato lo scorso anno (era il 3 ottobre), ci sarebbe da prendere atto che alcune richieste sono rimaste sostanzialmente inevase o disattese.

La proposta del collega Paravia, che viene ripresentata oggi, non ha avuto ancora una concreta attuazione, anche se sappiamo che è stata costituita una Commissione che valuterà la cosa; i posti fissi in Aula non sono stati ancora assegnati, pur avendo l'Assemblea espresso una precisa volontà in quell'occasione (l'approvazione dell'altro bilancio), respingendo l'ordine del giorno di segno opposto, presentato dal collega Malan e altri; ancora, rispetto alla richiesta avanzata dal presidente Calderoli alla fine della discussione, che era intesa a cercare di garantire servizi igienici più adeguati, dopo oltre sei mesi di lavoro, si è prodotto risultato che, a mio modesto avviso, è parziale, non è soddisfacente ed evidenzia danni accessori notevoli se è vero, com'è vero, che l'accesso all'Aula, a causa di un cedimento strutturale del solaio superiore, è diventato un corridoio di guerra con tubolari, transenne e divieti. Insomma, se dovessi ragionare soltanto sulla base di questi dati, dovrei riconoscere che non è un buon inizio.

Ci sarebbe ancora tanto da dire, ma preferisco utilizzare il tempo residuo per illustrare i tre ordini del giorno che ho presentato. Non ho bisogno di far riferimento alla mia attività nell'organo di autodichia di primo grado per rilevare quanto l'ordinamento interno del Senato sia frutto di sedimentazioni successive, di esigenze nate in altre epoche, di normative spesso caotiche, confuse o scarsamente trasparenti. Basti solo ricordare che la previsione di giurisdizione nei confronti dei terzi, introdotta meno di due anni fa con una decisione del Consiglio di Presidenza, è stata oggetto di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*, mentre non ha mai ricevuto analoga pubblicità il Regolamento che prevede la disciplina degli organi che quella giurisdizione debbono esercitare, con la conseguenza che i fruitori del servizio (ricorrenti interni ed esterni) non riescono a conoscere quali regole e quali preclusioni saranno applicabili concretamente alla controversia che li occupa. E questo purtroppo è assurdo.

Voglio però soffermarmi preliminarmente, anche per illustrare l'ordine del giorno G5, su una peculiarità dell'ordinamento Senato, alla quale si è già fatto riferimento in altre sedi, anche di esame di precedenti bilanci interni. Il trattamento previdenziale, che per qualsiasi lavoratore pubblico

o privato rappresenta un diritto costituzionale disciplinato da una normativa uniforme, negli organi costituzionali è normato con appositi atti interni che per il Senato coincidono con il Regolamento di quiescenza del personale.

Rispetto a tale disciplina, le erogazioni previdenziali di provenienza dello Stato si configurano come sotto dettatura, quasi che la tutela della posizione

costituzionale dell'organo determini automaticamente la intangibilità delle pensioni dei suoi dipendenti. Se stessimo ancora all'epoca dei conflitti fra Real Casa e Camera elettiva capirei, ma ora è abbastanza difficile. Non soltanto tutto ciò produce discipline differenziate fra gli organi costituzionali, ma assoggetta al classico *dictum principis* quello che per tutti i dipendenti pubblici è, e deve essere, invece, un diritto costituzionale.

Potrebbe apparire conveniente, ed in effetti lo è stato finora, avere una normativa di nicchia, al riparo della posizione costituzionale del datore di lavoro, ma ciò comporta delle vere e proprie aberrazioni, come quella, più volte denunciata da ultimo anche dal relatore Morando, che immagina però soluzioni diverse, relativa alla carenza di una disciplina pensionistica per i dipendenti assunti dopo il 1998.

Inoltre, come spiegato dalla Commissione contenziosa si devono riscontrare solidi motivi di ordine pubblico, di ordine giuridico inerenti allo *status* che alle Camere compete per espressa previsione costituzionale per impedire l'applicabilità della regolamentazione ai dipendenti di un autonomo potere dello Stato. Tanto sullo sfondo del principio secondo il quale solo in via di eccezione si può negare l'applicabilità ai dipendenti delle Amministrazioni parlamentari del trattamento previsto per la generalità dei dipendenti delle Amministrazioni pubbliche, e faccio riferimento alla decisione n. 282 del 2006.

Invocando la giurisprudenza amministrativa più evoluta – che distingue la qualificazione giuridica del rapporto di servizio dalla riconducibilità dell'Amministrazione ad un potere dello Stato diverso dall'Esecutivo – la Commissione contenziosa ha già ritenuto estensibile all'Amministrazione del Senato il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, esattamente come per gli appartenenti all'ordine giudiziario.

È allora preferibile una stabilizzazione anche normativa del rapporto previdenziale, non solo per i giovani dipendenti ma per tutti. L'opportuno riconoscimento della specificità degli organi costituzionali, posti nel cuore dello Stato, merita uno scorporamento dalla platea generalizzata degli enti previdenziali dei dipendenti pubblici. Ma ciò si può conseguire razionalmente: con l'attuale sistema, la dotazione ordinaria annuale va a coprire le spese per il trattamento di quiescenza nella loro integrità.

Occorrerebbe invece che, su un piano di assoluta parità, gli organi costituzionali (od a rilevanza costituzionale che versano nella medesima condizione del Senato) costituiscano un Fondo di previdenza unico, la cui disciplina sia concordata in maniera unitaria e la cui gestione sia affidata ad un consiglio di amministrazione in cui ciascun organo detenga un solo voto.

Il costo iniziale, per tale fondo, dovrebbe essere quantificato previ contatti con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale e con il Ministero dell'economia e delle finanze: la fiscalità generale potrebbe assumersene in parte l'onere, che sarebbe comunque meno ingente proprio con una platea di interessati più ampia del solo Senato; ma, soprattutto, tale onere sarebbe trasparente, mentre finora si è versato in uno stato di permanente opacità, in cui i costi previdenziali del personale erano «nascosti» nelle pieghe di apposite voci di bilancio interno.

Onorevoli colleghi, so di enunciare verità sgradite a taluno, ma un profilo di indipendenza di giudizio, nell'affrontare le complesse questioni dell'organizzazione interna delle Camere, è consigliabile; esso è addirittura richiesto dalla sentenza 6 maggio 1985, n. 154, della Corte costituzionale quando si versa in ambito giurisdizionale. Ecco perché (e faccio riferimento all'ordine del giorno G4, firmato insieme al collega Calvi, relativo agli organi di autodichia) la posizione di indipendenza del giudice rispetto all'Amministrazione necessita di essere garantita con appositi conferimenti: la filiera gerarchica rappresenta oggettivamente un'anomalia, anche quando è filtrata con sagacia e grande professionalità dal personale di segreteria di cui disponiamo.

La possibilità di attivare rapporti consulenziali e di segreteria particolare, avanzata dai miei predecessori nella Presidenza della Commissione contenziosa, non va letta come una pur doverosa salvaguardia della *par condicio* con gli altri organi collegiali del Senato, ma come una autentica opportunità di offrire alla «necessaria indipendenza» ed alla qualità della produzione degli organi il supporto di esperienze professionali – nel campo del diritto – almeno pari alla bisogna.

Perché a fronte di ricorsi sempre più complessi, redatti da studi professionali esterni, sempre sintonizzati sui più recenti sviluppi di giurisprudenza in materia appaltistica, ed a fronte dell'elaborazione difensiva dell'Amministrazione (che attiva consulenze da anni in questo settore, ricorrendo ad autorevoli figure della giurisdizione amministrativa), mi pare doveroso che la Commissione contenziosa ed il Consiglio di garanzia si attrezzino per offrire all'organo decisionario un supporto conoscitivo adeguato.

Non mi pare che il Collegio dei senatori Questori abbia colto l'importanza di questa richiesta, che mira a garantire l'indipendenza e la professionalità degli organi e quindi di riflesso la credibilità dell'Istituzione Senato, avendone più volte rinviata la trattazione per un presunto approfondimento, quasi utilizzando una logica paramercantile.

È però vero che altre priorità ricevono attenzione: è per offrire un contributo, per indirizzare al meglio tale attenzione, che ho proposto il terzo ordine del giorno (il G6). Con esso si mira a ricondurre in *bonus* anche se il mio ragionamento è abbastanza astratto – la politica delle spese per le pubblicazioni del Senato – e come tali intendo sia quelle prodotte, che quelle acquistate, che quelle distribuite – da un'accezione che potrebbe essere considerata retribuita e superata delle spese di rappresentanza.

Non ho bisogno di ricordare come la sezione giurisdizionale per la Regione Calabria con la sentenza n. 109 del 2006 abbia escluso che l'immunità funzionale di organi elettivi a rilevanza costituzionale copra l'esorbitanza rispetto alle finalità tipiche del potere di auto-organizzazione.

Basti pensare che i principi ispiratori della destinazione dei fondi pubblici alle spese di rappresentanza sono: la concreta ed obiettiva esigenza di un ente, in rapporto ai propri fini istituzionali, di manifestarsi all'esterno e di intrattenere pubbliche relazioni con soggetti ad esso estranei; l'idoneità dell'attività di rappresentanza a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'amministrazione, dimostrando il nesso temporale e/o modale tra spesa e



circostanze che l'hanno originata; l'esclusione – sottolineo «l'esclusione» – di ogni forma di rappresentatività all'interno dell'ente, tra i suoi organi, ovvero tra essi ed i propri dipendenti o altre persone fisiche istituzionalmente operanti nel suo ambito; e la preventiva definizione, in termini essenziali, dell'esigenza di rappresentatività dell'ente, tramite atti regolamentari o atti amministrativi generali.

Anche su tutto ciò sarebbe assai opportuno ricevere dal Collegio dei Senatori Questori le opportune delucidazioni, che coprano sia l'attività sin qui svolta, sia quella che si intende mettere in campo per il futuro, per verificare se il Senato sia effettivamente sintonizzato con quei principi di buona amministrazione prescritti dalla legge che valgono per tutti, senza eccezione alcuna. (*Applausi del senatore Boccia Antonio*).

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Divina. Ne ha facoltà.

PETERLINI (*Aut*). Signor Presidente, quando è prevista la sospensione?

PRESIDENTE. Quando terminiamo. Non c'è interruzione, andiamo avanti sino ad esaurire il punto all'ordine del giorno.

DIVINA (*LNP*). Se i colleghi fossero stati un pochino più sintetici nell'espone le quattro cose che avevano da dire forse avremmo potuto già finire.

Signor Presidente, mi rivolgerò in modo un po' irrituale ai senatori Questori e ai colleghi Nieddu, Thaler Ausserhofer e Comincioli per fare un'osservazione molto semplice. Hanno redatto un documento molto preciso e dettagliato, però molto formalista, avendo dovuto rispettare regolamenti e leggi. Vorrei allora giocare un po' con loro.

Se avete dato incarico di stilare questo bilancio a una persona non avvezza a redigere bilanci, però *cum grano salis*, con un briciolo di capacità intellettive, lo avrebbe innanzitutto squartato operando una prima distinzione tra ciò che serve e ciò che non serve e dopo, magari, all'interno di ciò che serve, visto che è un bilancio, avrebbe distinto ciò che ci si può permettere e ciò che non ci si può permettere. Partendo da qua, si stila la lista della spesa e dei bisogni.

Mi concentrerò solo sulla prima parte, su quello che non serve, che in un bilancio pubblico non dovrebbe esistere e vi devo dire che non ne ho trovato il dettaglio, perché è molto difficile entrare nelle pieghe del documento, visto che le categorie sono per comparti.

Intendo riferirmi alle pubblicazioni che ogni parlamentare riceve a domicilio, del tutto inutili, che non servono assolutamente a niente. È l'invio, per esempio, della *Gazzetta Ufficiale* che 1.000 parlamentari ricevono circa 365 giorni l'anno. So che è una competenza incrociata perché ho chiesto che non mi venissero più inviate: non si capisce se la competenza è del Senato, del Ministro dell'economia... (*Commenti del senatore Molinari*). Sono felice, collega! È competenza del Poligrafico in quanto sappiamo qual è l'ente che lo stampa; però ragioniamo a questo punto in termini

di spese inutili. Si fanno delle pubblicazioni oggi – perché così è sempre stato – del tutto anacronistiche. Pensiamo ormai che le banche dati informatiche sono lo strumento più utilizzato, il più pratico e meno costoso, oltre al resto, a cui tutti si rivolgono. Pensare di fare inviare a domicilio questa documentazione, con i costi di pubblicazione, di stampa, e ricordo anche i costi postali, è cosa del tutto ridicola.

Suggerirei al Senato, nella veste del Presidente, e ai senatori Questori magari di scrivere una lettera ai senatori, visto che questa è l'unica loro competenza in tal senso, se intendano ancora ricevere a domicilio questi documenti. Credo che i più risponderebbero di no; in caso di silenzio o mancata richiesta, che venga sospesa questa abitudine! Non sono grandi cifre, però sono piccole gocce che fanno prima bicchieri, poi litri e così via, ma che si potrebbero immediatamente accantonare.

La seconda questione riguarda il noleggio di autoveicoli. Non siamo dei draconiani, non vorremmo vedere tutti appiedati, tutti con il saio; non siamo dei Savonarola. Però, se esiste un certo decoro istituzionale per cui è necessario offrire un minimo di servizio e di rappresentanza (su cui si potrebbero anche fare delle valutazioni), non si capisce perché chi decade dalle cariche, i Presidenti delle Assemblee (sono pochi, benissimo) debbano, per esempio, avere a vita il servizio di auto blu, l'autista, l'ufficio, le segreterie, una serie di prebende o servizi relativamente ai quali non ne va più del prestigio, della figura, della carica dello Stato.

Mi è capitato, ma per caso, di notare un dato sul servizio di autonoleggio. Questo non tocca più il Senato ma la Presidenza della Repubblica: le automobili di servizio sono 40. La Casa Bianca, un'altra struttura presidenziale, ha soltanto 5 automobili di servizio. Questo la dice lunga su come noi andiamo avanti con un sistema senza mai rivedere le cose e adeguarci per quanto è sicuramente possibile ad altre istituzioni che, dovendo fare i conti con bilanci anche più grandi, hanno già eliminato da un po' quelle spese inutili.

È un auspicio – stringo per rispondere alle necessità dell'Assemblea e all'invito del Presidente – e un invito ai senatori Questori affinché per i prossimi bilanci tengano conto di queste piccolissime osservazioni, forse banalità, ma che potrebbero risultare utili per il Paese, magari come segnale, ma anche come un modo di azione comportamentale per tutto il resto dei senatori.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore D'Onofrio. Ne ha facoltà.

D'ONOFRIO (*UDC*). Signor Presidente, sarò molto breve, anche perché per conto dell'*UDC* ha parlato il collega Eufemi e non devo aggiungere molte considerazioni. Ad una però tengo particolarmente: per circostanze che onestamente non so basate su cosa, vi è nell'opinione pubblica una convinzione errata (che anche qualche collega della Camera ha fatto ritenere giusta) rispetto alle regole vigenti per i convienti. Al Senato – alla Camera non so quale sia la regola – non abbiamo nessuna disposizione che riguardi i

conviventi, né per la reversibilità né per l'assegno di reinserimento. Non esiste nessuna trasferibilità della nostra assistenza sanitaria a chicchessia, conviventi o meno.

Chiedo allora formalmente ai senatori Questori che su tale questione facciano una pubblica conferenza stampa, portando i testi vigenti, dai quali risulta in modo tassativo che non esiste alcun convivente al quale spetti alcun diritto di alcunché. Perché l'opinione pubblica, diceva giustamente il collega Galli, non tollera i privilegi per i parlamentari, se non sono giustificati da questioni di ordine costituzionale, e in materia di conviventi non vi sarebbe alcuna ragione al mondo. Poiché allora nessuna delle normative vigenti prevede alcunché per quanto riguarda i conviventi è ovvio che questa vicenda deve essere oggetto di una specifica conferenza stampa dei senatori Questori con i testi scritti. (*Commenti del senatore Peterlini*).

Vedo che c'è anche qualche collega che protesta. L'unica possibilità che si prevede, ovviamente, riguarda qualunque cittadino italiano, il quale, se dispone di un'assistenza sanitaria integrativa, può decidere di farne beneficiare chicchessia. Ma non c'è nessuno scandalo. Se io sottoscrivo un contratto di assistenza sanitaria integrativa posso farne beneficiare chi mi pare. Se incasso un assegno di reversibilità sul mio conto bancario lo possa dare a chi voglio. Qual è il problema? Però, siccome queste affermazioni sono state fatte, io ho chiesto al mio collega Capogruppo della Camera di fare in merito una conferenza stampa con i due Capigruppo dell'UDC.

Avrebbe però più senso che fossero i senatori Questori del Senato a dire, ripeto, testi vigenti alla mano, non con parole o chiacchiere, che non esiste alcuna reversibilità a favore di alcun convivente. Questo va detto, perché non possiamo tollerare più che esista un'opinione pubblica disinformata sulla natura dei nostri comportamenti economici.

### Presidenza del presidente MARINI (ore 13)

(*Segue D'ONOFRIO*). Il secondo punto riguarda sostanzialmente la natura dell'istituzione Senato. Io chiedo per quale ragione, ora che il Senato è diventato molto più rilevante anche dal punto di vista politico, su Televideo siano presenti le sole notizie istituzionali sull'attività della Camera (Commissioni e Assemblea) e non vi sia alcuna informazione relativa all'attività del Senato. Non c'è alcuna ragione al mondo per cui su Televideo non possano essere presenti informazioni anche sui lavori del Senato. Poiché è una richiesta che ho avanzato da anni vi chiedo formalmente per quale ragione non si decide rapidissimamente che su Televideo siano pubblicate anche informazioni sull'attività del Senato. La questione non riguarda il canale televisivo del Senato presente sulla piattaforma SKY, che è altra cosa, ma il servizio Televideo. Su Televideo, tra le istituzioni, c'è la sola Camera, non il Senato. Ma allora, o decidiamo che non c'è più il Senato (si può anche decidere che non esista più tecnicamente) oppure mi sembra incredibile che non si diano informazioni sulla sua attività, soprattutto in un momento politico nel quale ciò che avviene in Senato è considerato politicamente ancor

più rilevante.

In terzo luogo, noto con qualche preoccupazione che molti giovani funzionari del Senato attendono decisioni che riguardano le nomine, che mi dicono non sono state fatte da più di un anno. Chiedo al presidente Marini: è vero o non è vero che da un anno il Senato non procede ad alcuna nomina dirigenziale? Non mi riferisco solo ai Vice segretari generali, ma a tutte le nomine. Se è vero, mi sembra incredibile. Il Senato sembra stia assumendo centinaia di persone e mi chiedo dove verranno sistemate. Ha ragione il collega Galli: come è possibile che il Senato, che fa cose molto rimediate, possa avere bisogno di una quantità così enorme di persone? Questo è un problema specifico, occorre capire dove vengono collocate queste persone; ma perché non sono state fatte nomine? Se invece queste nomine sono state fatte, allora chiedo scusa per aver detto una cosa non vera.

Sulla prima questione, ripeto e concludo, è fondamentale che il Senato della Repubblica, nella persona del Presidente – ma forse sarebbe eccessivo – o certamente dei colleghi senatori Questori, dica che non esiste alcuna norma vigente che preveda il convivente quale titolare dei diritti dei senatori, perché non è vero e occorre che lo si dica ufficialmente. Non è vero. Occorre che questo venga detto con l'ufficialità che i senatori Questori possono avere. Noi come Gruppi lo faremo, possiamo farlo, ma possiamo anche non essere creduti; i senatori Questori prendano, testo alla mano, le normative riguardanti l'assegno vitalizio, l'assegno di solidarietà e l'assistenza sanitaria e vedano cosa c'è scritto e dicano una volta per tutte qual è la situazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione congiunta.  
Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Morando.

MORANDO, *relatore*. Signor Presidente, sarò brevissimo, tuttavia debbo fare un breve inciso, perché alcuni colleghi hanno lamentato che io, addirittura per pochi secondi, abbia abbandonato l'Aula e non abbia ascoltato gli interventi. Era una telefonata cui non potevo rispondere: «Sono impegnato»; mi limito a dire questo e mi scuso con il collega Eufemi, che ha lamentato questa mia assenza, però posso garantire che mi sono fatto informare anche del contenuto del suo intervento. Con questa eccezione, ho ascoltato tutti gli interventi e adesso molto schematicamente riassumo su alcuni problemi che mi sono sembrati sollevati con particolare insistenza e con un orientamento che mi è parso unanime.

Primo problema: l'obiettivo di riduzione del personale del 5 per cento. È stata posta esplicitamente la questione: in meno rispetto a che cosa? L'orientamento che io ho riconfermato nella mia relazione (che ha incontrato il favore, ho visto, non solo del senatore Grillo ma anche dei colleghi della Lega) è l'esigenza di precisare che quando si parla di riduzioni del personale e ci si dà un obiettivo si deve parlare degli organici di fatto e non di quelli di diritto, perché gli organici di diritto sono, anche per il Senato (mi sono dato cura di controllare), molto al di sopra del numero dei dipendenti attualmente in servizio al Senato.

Quindi, se vogliamo rendere credibile l'intervento di riduzione del

personale fissato al 5 per cento nel quinquennio dobbiamo esplicitamente modificare l'orientamento del Consiglio di Presidenza e precisare che si tratta del 5 per cento in meno rispetto agli organici ad una certa data. Se vogliamo dire che è alla data di oggi, diciamo che è la data di oggi, ma il riferimento al 5 per cento in meno rispetto ad una pianta organica che è di 200 addetti superiore rispetto al numero degli attuali dipendenti del Senato è un obiettivo patentemente non credibile, non si può considerare, secondo me, come un obiettivo che abbia una qualche credibilità.

Sono d'accordo con il senatore Ferrara: quando ci diamo obiettivi di questo tipo non lo facciamo per rispondere ad una campagna demagogica nei confronti delle spese degli organi costituzionali: lo facciamo in funzione di obiettivi di qualificazione del nostro lavoro e di accrescimento della credibilità politica nel rapporto tra il Senato e l'opinione pubblica, i cittadini italiani. Se abbiamo un orientamento per cui il Senato può svolgere bene la sua attività e questa attività può essere svolta addirittura meglio anche attraverso una riduzione del numero dei suoi dipendenti, naturalmente procedendo ad una ristrutturazione, credo si debba essere fedeli a quell'obiettivo enunciandolo in modo credibile, e in modo credibile deve essere enunciato con rapporto agli organici di fatto.

Secondo problema: l'intercameralità dei servizi di documentazione. Ne ho parlato nella relazione, apprezzando i passi avanti che sono stati compiuti in quest'ultima fase: la Biblioteca, le scelte per il Servizio del bilancio. Mi è parso di cogliere degli orientamenti favorevoli molto diffusi da parte di tutti i colleghi che sono intervenuti. Vorrei dire, anche qui interloquendo, se mi si consente, con il senatore Ferrara, che io stesso nella relazione, quando con riferimento al Servizio del bilancio ho parlato di unificazione dei Servizi di bilancio di Camera e Senato nel Servizio di bilancio del Parlamento, ho detto che naturalmente all'interno di quel Servizio unificato dovrebbero agire due sezioni distinte che svolgano il lavoro di esame della corretta copertura delle leggi seguendo l'attività legislativa della Camera e del Senato.

Finché esiste il bicameralismo perfetto potrebbe esserci il Servizio unificato per le attività di analisi e di documentazione sugli andamenti di finanza pubblica, risultando chiaro che all'interno di quel Servizio ci dovrebbero essere due sezioni assolutamente separate. Ovvero, si può parlare del Servizio unificato del Parlamento per l'analisi degli andamenti di finanza pubblica, che poi ha al proprio interno due Servizi del bilancio, uno della Camera e uno del Senato, che svolgono l'attività a supporto dell'attività legislativa sul tema specifico delle coperture.

Se così è, quindi se siamo tutti d'accordo, benissimo, su questo punto della intercameralità acceleriamo rispetto ai passi già molto importanti, al ritmo che i passi hanno assunto nel corso di quest'ultima fase. Diamoci l'obiettivo, colleghi Questori, signor Presidente, di avere per febbraio, quando discuteremo il prossimo bilancio di previsione, risultati importanti, per esempio sul terreno, non ancora dell'unificazione, ma del rafforzamento e dell'integrazione dei due Servizi del bilancio di Camera e Senato, con risultati già tangibili. A me sembra che questo sarebbe un passo importante nella direzione giusta.

Il terzo punto è quello dell'aumento dei trattamenti stipendiali dei dipendenti. Per l'ennesima volta ci troviamo a constatare che c'è un aumento superiore al tasso di inflazione programmata. Non c'è dubbio che questo è un elemento negativo. Io tale lo considero. So benissimo che per tutti i lavoratori il tasso di inflazione programmata viene assunto a base dei rinnovi contrattuali e che poi ulteriori aumenti sono possibili in rapporto alla verifica degli aumenti di produttività. Mi chiedo francamente perché sistematicamente al Senato, ma anche alla Camera e in altri organi costituzionali, non si segua esattamente questo stesso criterio che non starò ad illustrare a lei, Presidente, perché lo conosce molto meglio di me.

Mi auguro quindi che per i prossimi rinnovi contrattuali dei dipendenti del Senato si possa assumere questo riferimento: l'intervento di aumento deve essere quello relativo al tasso di inflazione programmata e al di sopra di quel livello si va in rapporto al conseguimento di precisi obiettivi di produttività. Se non assumiamo questo schema di riferimento continueremo a far danni perché non c'è dubbio che consentire sistematici aumenti al di sopra del tasso di inflazione programmata, nel momento in cui il Paese assume per i rinnovi contrattuali di tutti i lavoratori italiani (privati, pubblici) quel riferimento, è qualcosa che appare come un ingiustificato privilegio. Secondo me lo appare semplicemente perché lo è.

Passando al quarto punto, quello dei trattamenti vitalizi per gli ex parlamentari, ha ragione il senatore Grillo. Credevo di averlo detto nella relazione, ma se non sono stato chiaro lo preciso meglio. Bisogna assolutamente – lo dico anche in rapporto all'ultima osservazione fatta dal senatore D'Onofrio – che il Senato (anche la Camera, ma qui siamo al Senato, pensiamo a noi) relazioni correttamente all'opinione pubblica sopra le innovazioni che questo sistema ha conosciuto, in particolare nel 1997, anzitutto per chiarire ciò che si dice che è, ma in realtà non è.

L'intervento del senatore D'Onofrio riguarda un esempio di quello che certamente non è. Non c'è alcuna forma di reversibilità riferita a persone conviventi, come il senatore D'Onofrio ha chiesto di precisare. Io non sono Presidente del Senato, non sono un Questore, ma sono in grado, avendo studiato il sistema, di escludere che ci sia questa previsione che – sottolineo – persino alcuni colleghi senatori pensano invece sussistere. Evidentemente c'è un equivoco che riguarda la reversibilità (che non c'è per il convivente), rispetto al fatto che le assicurazioni sulla vita, al pari di qualsiasi assicurazione, indicano il beneficiario nella persona indicata dal soggetto contraente l'assicurazione. Cosa c'entri però questo con la reversibilità del vitalizio è assolutamente imperscrutabile. Qualsiasi assicurazione sulla vita, al momento della stipula, prevede che colui che la stipula indichi il beneficiario in caso di premorienza. Confondere una cosa con l'altra è privo di senso per definizione.

Noi dobbiamo dire bene quel che non c'è (ho appena fatto un esempio, riferendomi all'intervento del senatore D'Onofrio) e dobbiamo dire decisamente meglio quel che c'è, cioè quello che abbiamo fatto riformando questo sistema nel 1997 e – aggiungo rispetto all'intervento del senatore Grillo – nel 1998. Nel 1998, in sede di finanziaria (lo ricordo perché fui io a

presentare quell'emendamento) proponemmo che i lavoratori dipendenti senatori, che sono iscritti a forme di previdenza pubblica, paghino loro, a carico del proprio reddito, la quota dell'8 per cento di aliquota contributiva, trasformando l'aliquota da figurativa in reale. Abbiamo quindi introdotto un ulteriore elemento di aggiustamento del sistema, nel senso di mettere a carico del lavoratore ciò che a suo carico deve rimanere.

A questo proposito va detto, signor Presidente, che nella fase di transizione si pone – cambiato quel che c'è da cambiare – il problema che si pone per il sistema previdenziale nel suo complesso. Perfetta la legge Dini a regime, nella fase di transizione si pongono una serie di problemi. La fase di transizione a regime definito per i vitalizi nel 1997 è, signor Presidente, secondo me, troppo lunga e quindi bisognerebbe realizzare un intervento su quel versante perché – lo dice un senatore che è alla quarta legislatura – non c'è dubbio che i senatori di maggiore anzianità di legislature già effettuate sono in larga misura sottratti a quelle norme e ciò determina la possibilità di continuare in una campagna che sottovaluta il rilievo delle decisioni assunte nel 1997, che hanno modificato soprattutto l'età di accesso in modo determinante nel senso che ha indicato il senatore Grillo e che io non ho ragione di riprendere adesso.

Bisogna però, secondo me, per mettere in relazione bene il sistema dei vitalizi con l'opinione pubblica italiana, realizzare un ulteriore intervento. Non sono io che devo realizzarlo, ma segnalo un problema di regime contributivo.

Le aliquote contributive di quel sistema sono patentemente troppo basse in rapporto alla prestazione, abbiamo aliquote di computo implicite nel sistema esageratamente alte, troppo premianti. Bisogna assolutamente aumentare, secondo me, quell'aliquota contributiva.

In secondo luogo, abbiamo un regime del cumulo – ne ha accennato la senatrice Negri – troppo favorevole, quindi bisognerebbe modificarlo nel senso di escludere in alcuni casi la cumulabilità. Segnalo l'enorme crescita del fenomeno di parlamentari interessati dal cumulo tra Parlamento e Consigli regionali. Badate, la situazione sta diventando, per alcuni aspetti, addirittura paradossale, secondo me, e comunque segnalo il problema perché mi sembra che ci sia.

Ancora, il regime del riscatto, ovvero le somme che si devono versare quando i contributi non abbiano completato il periodo di riferimento e quindi quanto si paghi per acquisire il diritto avendo avuto la contribuzione di accedere alla prestazione. Non c'è dubbio che c'è oggi un calcolo delle quantità di riscatto che sono troppo generose rispetto ai soggetti interessati. Non capisco perché non si dovrebbe adeguare questo livello del riscatto alle prestazioni.

Infine, non vi è dubbio che ci sono alcuni aspetti, oltre a quello di cui parlava il collega D'Onofrio, riguardo al regime di reversibilità – penso per esempio all'assoluta indifferenza del reddito del soggetto superstite, assolutamente oggi non influente nel determinare il regime di reversibilità – indubbiamente troppo vantaggiosi rispetto al regime della reversibilità previsto per il resto del Paese.

Vede, signor Presidente, noi possiamo anche dire che di tutto ciò si

occupano i demagoghi, ma non è vero. Di tutto ciò devono occuparsi le persone serie che lavorano qua dentro e che sono la stragrande maggioranza, perché noi abbiamo un problema prima di tutto, che è quello del rapporto positivo con il Paese.

Ho fatto nel corso degli ultimi 200 giorni forse un centinaio di assemblee sulla legge finanziaria, assemblee popolari, riunioni nelle quali viene gente prevalentemente orientata nella stessa direzione in cui sono orientato io (sappiamo che parliamo ai nostri, come si dice, in queste assemblee); ebbene, prego i colleghi di considerare – ma sarà esperienza comune – che appena si affronta il tema della necessaria politica di stabilizzazione, della necessaria politica di risanamento, il tema dei nostri trattamenti, del trattamento previdenziale dei dipendenti degli organi costituzionali, dei vitalizi dei parlamentari, viene proposto non da parte di chi fa qualunquismo, non da parte di chi vuole per forza ricercare la polemica, ma da parte di chi cerca un equilibrio, di chi è pronto a ragionare delle esigenze di intervento ulteriore sul sistema previdenziale però vuole vedere una coerenza complessiva del nostro atteggiamento.

Penso che ne va della nostra credibilità e anche della nostra forza politica, non di questa o quella parte, ma complessivamente del ruolo decisivo che dobbiamo svolgere nel Paese. (*Applausi dal Gruppo Ulivo*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il senatore Questore Nieddu.

NIEDDU, *senatore Questore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, prima di entrare nel merito degli interventi sviluppati in questo dibattito e dei contenuti degli ordini del giorno presentati dai colleghi mi sia consentito un saluto e un apprezzamento, a nome del collegio dei senatori Questori, al Segretario generale, ai vertici dell'Amministrazione e a tutto il personale, che quotidianamente mettono a disposizione dell'attività parlamentare e dei senatori la più leale collaborazione ed un patrimonio di professionalità e di dedizione invidiatoci da più parti.

Mi soffermo in primo luogo sugli interventi del senatore Morando, indugiando brevemente su due questioni riguardanti direttamente la struttura del bilancio di previsione. È stato ripreso il tema del bilancio di competenza quale strumento di informazione e di elaborazione per grandi aggregati di spesa e di entrata in grado di dare il senso del carattere pluriennale degli impegni. Non posso in proposito che richiamare le considerazioni già espresse in altra occasione, cioè in occasione del precedente esame del bilancio e anche nei giorni scorsi nella Conferenza dei Presidenti di Commissione, limitandomi a ribadire che le giuste esigenze informative poste dal presidente Morando, come ad esempio quelle relative alle prevedibili evoluzioni della futura spesa previdenziale, non possono essere certamente soddisfatte attraverso i dati di un bilancio di competenza, ma devono essere oggetto di specifiche indagini prospettiche ed attuariali.

Anzi, devo dire che in proposito, proprio su questa materia, su disposizione del Presidente è stata svolta un'indagine prospettica come elemento di valutazione utile al confronto fra l'Amministrazione e i sindacati



per i temi relativi alla previdenza del personale. Si tratta, dunque, di informazioni di carattere necessariamente aggiuntivo che possono trovare adeguato riscontro in specifici e separati documenti di programmazione economica e finanziaria. È un dato di fatto che emerge anche dall'analisi comparata di altri bilanci di competenza, come ad esempio quello della Camera dei deputati.

Senza alcun intento polemico, al momento ritengo che le informazioni che può dare un bilancio di competenza finanziario di carattere annuale siano assolutamente soddisfatte dagli allegati al documento di bilancio e in particolare dall'elencazione dei residui registrati alla chiusura del precedente esercizio, dal quadro analitico degli impegni contrattuali che gravano sul corrente e sui prossimi esercizi e, infine, dal bilancio triennale.

In ogni caso, le riflessioni sul punto andranno approfondite procedendo, tuttavia, con cautela nel continuo aggiornamento delle strutture e dei documenti contabili, valutando in particolare se le inevitabili complicazioni amministrative, come quelle derivanti da una formale gestione dei residui, siano funzionali ad un effettivo miglioramento della significatività dei bilanci e se non si rischi, invece, di accrescere quelle attività e le connesse risorse di spesa e professionali di autoamministrazione che si intendono ridurre a favore alla attività di *front office* e di diretto supporto all'attività legislativa e di sindacato del Governo, prospettata in un altro punto della relazione, cercando correttamente di focalizzare le risorse e le attività verso il cosiddetto *core business* dell'istituzione Senato.

Quanto ai rilievi sulla consistenza dei fondi di riserva rinvio alla relazione al progetto di bilancio e richiamo in questa sede quanto ho già detto nel corso della riunione dei Presidenti delle Commissioni permanenti. In una struttura come quella delineata nel nostro bilancio, dove gli appostamenti sono la più diretta e rigorosa rappresentazione degli impegni e dei progetti già definiti, i fondi di riserva rappresentano l'unica risorsa nella nostra disponibilità per affrontare una serie di questioni non ancora definite, piuttosto rilevanti e incombenti, come quella ad esempio dell'eventuale finanziamento a nostro carico degli interventi di ristrutturazione già iniziati presso il complesso di Santa Maria in Aquiro e dell'immobile di largo Toniolo, ove non dovessero sbloccarsi i finanziamenti a tal fine previsti dal bilancio dello Stato per il Provveditorato per le opere pubbliche. Il fondo di riserva è l'unica risorsa disponibile anche per far fronte a situazioni impreviste come, ad esempio, l'intervento resosi necessario per il rafforzamento del solaio sovrastante le sale contigue all'Aula, o qualsiasi evenienza imprevista ed imprevedibile dovesse verificarsi. Essi pertanto non devono apparire eccessivi, quanto piuttosto – lo ribadisco – l'espressione di un atteggiamento prudentiale per garantirci un ragionevole spazio di autonomia finanziaria e la possibilità di affrontare situazioni impreviste e decisioni operative con efficacia ed immediatezza.

Di maggiore spessore, e pertanto meritevoli di un più ampio approfondimento, sono le questioni riguardanti il trattamento vitalizio degli ex senatori, da una parte, e la politica del personale dipendente, dall'altra.

È stato espressamente ricordato che gli assegni vitalizi degli ex parlamentari non sono pensioni, da un punto di vista tecnico, ma sono percepiti dall'opinione pubblica come tali. Da tale premessa sono derivate una serie di considerazioni che sarebbero fondate ove parlassimo di un sistema previdenziale: ad esempio, quando si considera precaria la sostenibilità finanziaria del monte assegni vitalizi per l'asserito squilibrio tra contributi e prestazioni. In realtà, i vitalizi degli ex parlamentari hanno ben poco in comune con i trattamenti pensionistici. Al di là delle ben note differenze tecniche e giuridiche, qui mi preme sottolineare che una cosa è un trattamento di quiescenza che conclude naturalmente una vita lavorativa con il suo sviluppo di carriera ovvero di attività professionale, altra cosa è un trattamento, quale appunto il nostro vitalizio, che è teso a garantire un tenore di vita almeno decoroso a chi ha dedicato una parte considerevole della propria esistenza all'attività politica e legislativa, compensando in tal modo gli innumerevoli sacrifici, inclusa la rinuncia a prospettive di impegno, di successo e di soddisfazioni professionali.

Passando all'esame dei profili tecnici, osservo che vi sono enormi differenze tra i trattamenti pensionistici e i vitalizi degli ex parlamentari. Infatti, in un sistema previdenziale la quota di gran lunga più rilevante dei contributi è a carico del datore di lavoro. Nel nostro caso tale quota manca del tutto, poiché il Senato non ha un rapporto con il parlamentare rapportabile a quello di datore di lavoro. Inoltre, l'intero ammontare dei contributi, ossia quelli pagati dal lavoratore più quelli pagati dal datore di lavoro, dovrebbe essere costantemente rivalutato in base ad un congruo tasso di capitalizzazione.

Ciò non toglie che si debbano approfondire alcuni punti specifici cui ha fatto cenno il presidente Morando e poi il senatore Grillo, a cominciare dal loro riconoscimento del rilievo avuto dalla riforma degli assegni vitalizi già compiuta nella XIII legislatura, specie per quello che è stato chiamato il drastico innalzamento dell'età anagrafica di accesso alle prestazioni. Concordo su questo giudizio poiché è stato importante, sia sotto il profilo politico, sia per la sostenibilità finanziaria, avere innalzato la soglia di accesso all'età di 65 anni, riducibili fine alla soglia di 60 per chi abbia almeno dieci anni di contributi.

Peraltro, anche questo intervento riformatore può essere rafforzato, soprattutto nell'ipotesi in cui una riforma pensionistica generale dovesse progressivamente elevare la soglia per la pensione di anzianità al di sopra dei 60 anni. Non vi sono tabù da questo punto di vista che non si possano discutere, ed alcune ipotesi sono stati richiamate in diversi interventi; ma eventuali ulteriori riforme vanno rese coerenti con un sistema normativo che disciplina lo *status* economico dell'ex parlamentare nel suo complesso e non può che essere uniforme per il Senato e per la Camera. Né si può dimenticare che uno *status* simile è previsto anche per i parlamentari europei e per i consiglieri regionali alla cessazione del mandato.

Infine, condivido pienamente l'esigenza, recentemente affermata dal presidente Bertinotti, di salvaguardare i diritti acquisiti dai parlamentari che hanno già versato contributi per vari anni sulla base della normativa vigente.

Un'eventuale riforma dovrebbe perciò andare a regime a partire dalla prossima legislatura, così com'è stato per le riforme precedenti che hanno rinviato a quelle successive l'entrata in vigore delle nuove disposizioni.

Tale questione – concludo con una riflessione del tutto personale – rinvia ad una discussione più generale sui costi della politica da tempo aperta nel Paese, discussione nella quale a me pare talvolta compaiano pulsioni antiparlamentari, cioè contro le istituzioni ed i suoi componenti, ed anche antipartitiche. Negare o fornire in modo inadeguato risorse alla politica o presentare queste alla stregua di una «grassazione», come pure è avvenuto in alcune campagne di stampa (non dobbiamo nascondere), significa colpire al cuore la democrazia, perché equivale a non riconoscere o a ledere il principio dell'uguaglianza politica dei cittadini, riproponendo senza dichiararlo ma in sostanza la discriminante di censo per la partecipazione alla vita pubblica: in altre parole, l'idea per la quale chi è più ricco avrà maggiori possibilità di partecipare alla vita pubblica e dunque decidere per tutti; negare mezzi e risorse alla politica vuol dire lasciare spazio a gruppi e persone dotati di una forte disponibilità finanziaria. Il senatore Manzella, nel suo intervento, ha citato lo Statuto albertino e sappiamo come il Senato del Regno venisse composto, chi potesse accedervi ed in quali forme tale accesso fosse consentito a taluni e non ad altri, cioè alla maggior parte dei cittadini italiani dell'epoca.

Tutto ciò, dunque, dovrebbe allarmare ogni sincero democratico. Perché, allora, continua questa forte campagna che investe determinati soggetti, siano essi istituzioni, partiti o parlamentari e che si esprime contro le risorse pubbliche a sostegno della politica? La risposta a tale interrogativo è affidata a ciascuno di noi. Personalmente ritengo non sarà un bel giorno quello nel quale alla limitazione della libera espressione della rappresentanza democratica degli interessi farà seguito magari la forza di potentati economici o di censo; non sarà un bel giorno perché saranno indeboliti la democrazia, il libero confronto e la competizione, falsandone in partenza gli esiti.

A proposito di informazioni su queste materie, devo sottolineare che il Collegio dei Questori, la Presidenza del Senato ed il presidente Marini hanno sempre fornito agli organi di stampa tutte le informazioni richieste, oltre a quelle che sono già di pubblica evidenza sul sito Internet del Senato, dove si può rinvenire tutto quel che riguarda tale materia. Oltre a ciò, a richiesta di diversi organi di stampa, fatto salvo il diritto di *privacy*, sono state fornite tutte le ulteriori informazioni. Quindi, non c'è nulla da nascondere, ma si deve affrontare un limpido confronto pubblico e democratico su queste materie perché i termini della questione vanno ben al di là della mercede di una prestazione lavorativa e riguardano lo *status* e le caratteristiche della nostra democrazia, della sua rappresentanza e del suo modo di essere.

Quanto al sistema previdenziale del personale, il Presidente del Senato ha avviato personalmente le trattative con le organizzazioni sindacali dei dipendenti sul tema pensionistico con una riunione tenutasi il 19 dicembre 2006. A tale riunione, (avvenuta poco dopo l'esame del precedente bilancio nel quale la questione era stata proposta), nell'ambito della quale è stata

illustrata una proposta di modifica alla disciplina oggi vigente, ne sono seguite molte altre nell'arco degli ultimi tre mesi e mezzo, sia a livello di rappresentanza permanente per le questioni del personale (l'ultima si è tenuta giovedì scorso e vi abbiamo partecipato direttamente), sia a livello di tavolo tecnico-amministrativo.

Trattandosi di una problematica complessa e che coinvolge un aspetto molto importante del rapporto di lavoro, peraltro aperto e irrisolto dal 1998, è comprensibile che la trattativa non sia ancora potuta giungere nell'arco di poche settimane ad una conclusione.

Come annunciato nel corso di questa seduta dal presidente Marini, è stato già convocato per la seconda metà di aprile un Consiglio di Presidenza nel quale la questione sarà affrontata in maniera approfondita, al fine di acquisire gli indirizzi utili ad una definitiva e sistematica soluzione della materia.

Per quanto concerne la riduzione del personale, la delibera del Consiglio di Presidenza n. 25 del 2006, nel programmare i concorsi per l'assunzione di personale nella XV legislatura, ha stabilito che entro la fine del quinquennio il numero dei dipendenti dovrà ridursi del 5 per cento rispetto a quello previsto nella pianta organica oggi vigente.

Ricordo in proposito che la proposta originariamente formulata dai senatori Questori, nella riunione del 26 ottobre dello scorso anno, al Consiglio di Presidenza, faceva riferimento ad una riduzione nella misura del 5 per cento del personale effettivamente in servizio alla data del 31 dicembre 2006, quindi non alla pianta organica ma al personale effettivamente in servizio. Nel corso di quel dibattito in Consiglio di Presidenza emerse un orientamento conforme al testo attualmente recato dal documento sulle linee guida dell'azione amministrativa che, come è noto, viene proposto al Consiglio di Presidenza e da quest'ultimo deciso e deliberato.

I senatori Questori – ma credo anche il Consiglio di Presidenza – prendono atto che l'Assemblea ritiene di ripristinare l'originaria formulazione con un apposito indirizzo rivolto in questo dibattito a noi tutti. Poiché la nostra posizione era già quella, non abbiamo alcuna difficoltà ad assumere questo indirizzo per una serie di considerazioni che qui vi risparmio perché richiederebbero troppo tempo, ma che rinviando certamente ad una valutazione di costi, ad un'azione, che stiamo svolgendo, per procedere al *global service*, al *multiservice* e quindi ad una riduzione di impegno diretto di risorse per avvalersi di maggiori risorse esterne, con un processo in linea con quanto già avviene, è avvenuto o sta avvenendo in altri settori della pubblica amministrazione, e ad altre ragioni che per economia di tempo non sto qui a riassumere. Credo che lo stesso Consiglio di Presidenza, alla luce di questo dibattito e dell'indirizzo da esso emerso, debba tornare a valutare quella determinazione.

Concludendo, assicuro che i senatori Questori seguono con attenzione i contatti e i necessari approfondimenti in corso con l'altro ramo del Parlamento in direzione delle possibili interazioni delle strutture di diretto supporto all'attività parlamentare e in particolare a quella di documentazione (Biblioteca, Servizio bilancio e Servizio studi) in modo da conseguire un potenziamento funzionale con risultati di integrazione e di otti-

mizzazione nell'impiego delle risorse. È stato già ricordato che, per quanto riguarda la Biblioteca, si è già conseguito un risultato. Per quanto riguarda il Servizio del bilancio, siamo determinati nel tener conto, ancora prima dei concorsi, delle osservazioni svolte in Aula dal collega D'Onofrio in merito all'opportunità di utilizzare competenze già mature piuttosto che far maturare delle competenze in sede, in modo tale che le prestazioni di questo nuovo Servizio possano essere da subito disponibili sia per la Camera che per il Senato.

Per quanto riguarda gli interventi dei colleghi (mi riferisco ai senatori Grillo, Peterlini, Manzella, De Petris, Santini, Eufemi, Negri, Banti, Galli, Paravia, Ferrara, Manzione, Divina e D'Onofrio) li ringrazio per i significativi spunti di riflessione, di cui i senatori Questori si avvarranno nello svolgimento del proprio mandato e rispetto ai quali ora mi limiterò a brevi considerazioni aggiuntive, rinviando a quanto finora detto per alcune rilevanti problematiche in materia di personale, previdenza del personale e vitalizi.

Esprimerò successivamente la nostra valutazione sugli ordini del giorno.

In primo luogo, prendo atto – ma l'ho già fatto prima – delle indicazioni di carattere generale sollevate dal senatore Grillo, che in buona sostanza riteniamo condivisibili perché è stato questore del Senato e quindi ha una competenza in materia specifica.

Rispondendo ai rilievi del senatore Santini in tema di comunicazione sui lavori del Senato, faccio presente che ai gruppi che visitano il Senato (in particolare le scolaresche, ma anche cittadini comuni) vengono fornite informazioni esaurienti non solo sui palazzi, ma anche sulle modalità dei lavori parlamentari, sul ruolo delle istituzioni, nonché *gadget* e materiale illustrativo. Il Senato, inoltre, è sensibile all'apertura al territorio attraverso la presenza promozionale dello *stand* istituzionale che illustra le funzioni e il ruolo del Senato e la Libreria del Senato, le cui iniziative hanno intensificato, rispetto al recente passato, il rapporto con i cittadini.

Per quanto riguarda le richieste di visita dei palazzi, gli uffici del Senato dal giugno 2006 al marzo 2007 hanno ricevuto 1.451 richieste, a seguito delle quali sono state fissate per visite guidate e sedute 1.144 appuntamenti. Nell'ambito dei 1.144 appuntamenti, 306 sono stati previsti su richiesta degli onorevoli senatori e 42 su richiesta di onorevoli deputati. Le occasioni in cui i senatori hanno potuto ricevere i gruppi in visita sono state 21 presso la sala delle conferenze stampa che è abbastanza ampia, è adiacente all'ingresso principale di Palazzo Madama ed è stata strutturata recentemente per renderla operativa a tal fine con le migliori tecnologie disponibili.

Rispondendo al senatore Eufemi, faccio presente che il consuntivo del Fondo di solidarietà fra gli onorevoli senatori per il periodo 1° gennaio-27 aprile 2006 è riportato alla pagina 31 del corrispondente documento di bilancio. Mi limiterò a sottolineare che la distribuzione dell'avanzo di esercizio su più anni finanziari è prevista dall'articolo 29, comma 5, del nuovo Regolamento. Peraltro, la decisione di tale ripartizione nei due anni successivi contestualmente all'approvazione del rendiconto risponde a esigenze di fluidità nell'azione amministrativa, soprattutto nella prima fase dell'anno finanziario: quando a gennaio o a febbraio non abbiamo ancora

avuto la dotazione, abbiamo comunque bisogno di dare continuità all'azione amministrativa e alla spesa degli Uffici.

Quanti ai rilievi sulla mancanza di comparazione tra i dati previsti e quelli di consuntivo, questi appaiono ingiustificati alla luce della particolare natura del bilancio di cassa che rende preferibile, in termini di raffronto tra dati omogenei, fare riferimento alle previsioni degli anni messi a confronto. È sempre possibile, naturalmente (se ne terrà conto in futuro), arricchire la significatività indicando anche nei raffronti i dati di consuntivo.

Per quello che concerne alcuni rilievi al bilancio del Fondo di previdenza del personale del Senato, che coinvolgono peraltro responsabilità dell'apposito Consiglio di amministrazione di tale istituzione, si ribadisce che il riordino delle prestazioni assicurative garantite dal Fondo è avvenuto senza alcun onere a carico del bilancio del Senato, e non può essere confuso con un contributo di questo tipo l'utilizzo di avanzi che derivano dalla gestione economica del Fondo stesso e che devono essere destinati, per statuto, al miglioramento delle prestazioni per il personale iscritto.

Infine, per quanto concerne il collegamento con il sistema informatico SOGEI, si stanno valutando alcuni sistemi di supporto alle decisioni sviluppati dalla predetta società che possano essere utili ai senatori. A tale riguardo sono stati contattati i responsabili delle relazioni esterne di SOGEI e della segreteria del Vice Ministro per avviare un lavoro istruttorio.

In relazione a quanto richiesto dal senatore Banti, si comunica che nel corso del 2007 si svolgerà una gara per il rinnovo dei *personal computer* e delle stampanti in uso ai senatori. Tali apparati, che ci auguriamo possano essere disponibili per i senatori all'inizio del 2008, saranno equipaggiati con i più moderni sistemi operativi.

Per quanto riguarda l'accento al Televideo, ricordo che il Senato, fino alla XIII legislatura, ha utilizzato il servizio, che poi ha dismesso in quanto ritenuto troppo costoso in relazione ai risultati, scegliendo strumenti tecnologicamente più avanzati: sito Internet, *web TV* e canale satellitare. Peraltro, ricordo con piacere che il sito Internet del Senato ha vinto il cosiddetto Nobel in materia: ci eravamo classificati, nell'anno 2005, secondi per tutta la pubblica amministrazione, nell'anno 2006 il Senato è arrivato primo nella competizione tra tutti i servizi di accesso, di conoscenza e di trasparenza dell'attività della pubblica amministrazione.

La rassegna stampa estera, infine (è necessario fare una precisazione), non esce una volta alla settimana, ma dal lunedì al venerdì nei periodi di attività parlamentare, ed è un prodotto della Farnesina, da noi riprodotto in una novantina di copie, e fornito *on demand*; quindi, basta chiedere per averla, ove queste novanta copie non fossero sufficienti. La rassegna stampa *on line* del sabato e domenica è molto selezionata e fornita il lunedì, anche in formato cartaceo, così come avviene alla Camera dei deputati. La Camera, peraltro, fornisce una rassegna cartacea più piccola e con uscita ritardata rispetto agli orari del Senato, ed una rassegna *on line* più ricca della nostra. Possiamo farlo anche noi, previa soluzione dei problemi di *storage* che, con gli investimenti che abbiamo realizzato e stiamo completando nel settore dell'informatica, vanno a risolversi.

In risposta al senatore Galli, che ha concentrato il suo intervento sulla forte incidenza della spesa per il personale, dirò che certo non voglio eludere il problema, come ho già detto prima, ma quantomeno ricondurlo alle sue esatte dimensioni: infatti il collegio dei senatori Questori, e più in generale il Consiglio di Presidenza, ha ben presente l'esigenza di contenere la dinamica retributiva, e lo stesso bilancio per il 2007 evidenzia questa tendenza; ma devo aggiungere che sia l'aumento registrato nell'arco del 2006, sia quello previsto per il 2007 sono conseguenti ad un accordo sindacale, stipulato precedentemente, relativo alla produttività che ha portato ad un migliore utilizzo dell'orario di lavoro, ad una maggiore flessibilità nell'utilizzo dell'orario di lavoro, ad un aumento dell'orario di lavoro del personale del Senato e la cui contropartita sono stati anche questi aspetti di carattere salariale. Tuttavia, aggiungo che in termini di valori medi i dati citati nel suo intervento dal senatore Galli non risultano coincidenti con quelli reali, che anzi evidenziano livelli notevolmente più bassi.

Ricordo in proposito, come ho già fatto, le valutazioni eccelse sulla qualità, sul rendimento e la professionalità del personale del Senato, unanimemente riconosciute anche all'esterno di questa istituzione e anzi prese spesso a riferimento da altre istituzioni della Repubblica.

Con riguardo all'intervento del senatore Ferrara, posso in primo luogo comunicare che, anche a seguito di studi condotti nel passato sull'informatizzazione dell'Aula del Senato e delle Aule di Commissione, nei prossimi mesi, sulla base dello stato di avanzamento del piano di realizzazione della nuova rete informatica, il Collegio dei Questori esaminerà un piano di diffusione nei palazzi del Senato della tecnologia *Wi-Fi*.

Per quanto riguarda l'intervento del senatore Manzione, debbo intanto informare che sono in corso contatti, speriamo, risolutivi tra i Gruppi parlamentari per la definitiva attuazione del posto fisso in Aula, tenendo conto che la parte informatica e strutturale, di competenza del Collegio dei Questori, è stata da tempo realizzata e collaudata, cioè che quest'Aula è pronta per poter utilizzare il posto fisso in Aula. La decisione attuativa è rinviata alla Conferenza dei Capigruppo.

Concludo questo forse troppo lungo intervento rispondendo sugli ordini del giorno, in particolare alla senatrice De Petris. L'ordine del giorno G1 è accolto come raccomandazione, in quanto le istanze contenute sono pienamente condivise e, in ogni caso, sono parte non secondaria della più generale politica di risparmio voluta con determinazione dai senatori, come si evince dal consuntivo 2006, con i risparmi che abbiamo effettuato su un bilancio non da noi predisposto, che hanno portato ad una riduzione della spesa ordinaria rispetto all'anno precedente del 9,36 per cento.

Nella valutazione della spesa relativa alle risorse energetiche non va, in ogni caso, trascurata la circostanza dei notevolissimi aumenti registrati nel comparto in questi ultimi anni, che si riflettono ovviamente sugli andamenti della spesa del nostro bilancio. Dal punto di vista dei costi, sono già stati razionalizzati i contratti con ACEA e Italgas, con positivi effetti di risparmio che dovrebbero già registrarsi a partire dall'esercizio in corso. Occorre pertanto proseguire in tale direzione per ottenere ulteriori economie.

Quanto alla lievitazione delle spese energetiche, l'incremento in linea generale è legato all'andamento delle tariffe. Il *trend* anomalo, in termini di cassa, sul bilancio 2004 è piuttosto l'effetto di trascinamento dovuto a ritardate fatturazioni, per cui le spese di competenza di un esercizio possono risultare effettivamente liquidate in quello successivo o addirittura due anni dopo.

Il Collegio chiede sin d'ora all'Amministrazione di impegnarsi nel contenimento dei consumi energetici attraverso le seguenti iniziative: la centralizzazione, ove possibile, dei servizi energetici (riscaldamento, rinfrescamento e acqua calda sanitaria), che consente un'economia di scala rispetto alle singole produzioni locali; il controllo del fattore di potenza dell'energia elettrica su tutti i circuiti alimentati; ove possibile, il ricorso alle lampade fluorescenti in sostituzione di altri sistemi di illuminazione più energivori; il ricorso a materiali non solo impiantistici con alto coefficiente termico, che consenta il contenimento delle dispersioni termiche; la revisione dei parametri di temperatura ambientale utilizzati dai sistemi di climatizzazione caldo-freddo verso più basse temperature d'inverno e più alte d'estate, naturalmente con il consenso di tutti gli utenti. Viene quindi accolto l'indirizzo fornito dai presentatori dell'ordine del giorno nel senso di aumentare l'efficienza energetica delle strutture del Senato.

Riteniamo che la specifica qualificazione di alcune competenze professionali presenti presso le strutture amministrative dell'Amministrazione siano sufficiente garanzia per il più efficace svolgimento dei compiti indicati, senza la necessità di nuove figure come l'*energy manager*, in coerenza altresì con l'obiettivo prospettato dal documento sulle linee guida dell'azione amministrativa per una progressiva riduzione del personale. Abbiamo già quelle competenze. Possiamo avere questa figura e le competenze relative con il personale già a disposizione.

Quanto all'ordine del giorno G2, per l'utilizzo di materiali pericolosi o a significativo impatto ambientale, l'Amministrazione sta provvedendo già da qualche anno alla loro eliminazione e sostituzione con altri materiali nel rispetto delle normative vigenti. In particolare, tale attività di eliminazione e sostituzione, svolta nel recente passato, viene effettuata sistematicamente in occasione di ristrutturazioni o interventi di manutenzione edile ed impiantistica.

Per quanto riguarda lo smaltimento differenziato dei rifiuti, la quasi totalità dei rifiuti costituita da carta viene donata alla Croce Rossa attraverso un intermediario. Ricordo che il resto dei rifiuti viene differenziato prima dello smistamento, dividendolo in ben 11 diverse categorie, che vi risparmio. (*Commenti dei senatori Morando, Grillo e Malan*). L'ordine del giorno pertanto può essere accolto come raccomandazione, ricordando infine che la dimensione dell'utilizzo di carta va in riduzione con il diffondersi e l'implementarsi del sistema informatico che ha come effetto...

(*Brusio*).

PRESIDENTE. Colleghi, il senatore Nieddu sta terminando il suo intervento.



NIEDDU (*Ulivo*). Ho finito, Presidente. Non vorrei poi essere accusato di omissione. (*Commenti dei senatori Morando, Grillo e Malan*).

La questione sollevata dal senatore Paravia, riproponendola con grande convinzione, è ormai stata assunta come un problema da risolvere non solo da noi, che lo avevamo già fatto nella scorsa legislatura, ma dalle due più alte cariche di Camera e Senato, quindi dal presidente Bertinotti e dal presidente Marini. La Camera ha pensato di affrontare la questione in un determinato modo. Il presidente Marini, credo più opportunamente, ha deciso di affrontarla in modo più strutturale nel senso che è stata istituita una Commissione presieduta dal Presidente della Commissione lavoro che riordinerà il sistema delle norme di lavoro esistenti al riguardo, eventualmente innovandole per pervenire ad una soluzione definitiva e strutturale della materia.

Per quanto riguarda le considerazioni svolte dall'ordine del giorno G5 del senatore Manzione, sono certamente interessanti e meritevoli di approfondimento perché aprono una riflessione che è in linea con i tempi e con i ragionamenti che abbiamo fatto finora parlando dei costi della politica in generale.

Infine, i chiarimenti al presidente D'Onofrio sull'assegno vitalizio di reversibilità: nessun diritto per il convivente. Può essere liquidato al coniuge finché resta nello stato vedovile; ai figli minorenni; a quelli maggiorenni se inabili a proficuo lavoro; in assenza di altri titolari, a genitori o fratelli nullatenenti e a carico. Quindi il chiarimento che lei ha chiesto è già stato fornito da lei medesimo. Non si tratta da parte nostra che di ribadire quanto da lei affermato.

Quanto all'assegno di fine mandato, in caso di premorienza del senatore a carico si indica un qualunque beneficiario, persone fisiche o giuridiche (possono cioè essere anche enti, e così via). Questo vale per qualunque polizza assicurativa. Se stipulo una polizza assicurativa, posso decidere a chi darla. Quindi, in questo caso esuliamo da altri tipi di ragionamenti cui si faceva cenno.

Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, il titolare può iscrivere il convivente *more uxorio* dopo tre anni di convivenza o se ci sono figli da questa convivenza. Il diritto cessa in caso di morte del titolare; quindi non c'è sopravvenienza del diritto nel caso in cui il titolare venga meno.

Con ciò ho terminato. Ringrazio tutti per l'attenzione e per il contributo fornito. (*Applausi dai Gruppi Ulivo e RC-SE*).

PRESIDENTE. La ringrazio, senatore Nieddu: lei di tutto potrà essere accusato meno che di evasività, stia tranquillo, di questo non la accuserà mai nessuno.

Vorrei ringraziare il senatore Nieddu e il Collegio dei senatori Questori per il lavoro continuo, serio e impegnato che fanno. Farò studiare bene dalle nostre strutture tutto il dibattito (che in parte ho seguito nella mia stanza facendo altre cose) perché esso contiene spunti che vanno raccolti e non possono essere lasciati privi di un impegno, per cercare di fare passi in avanti e risolvere tutto. Lo ha detto il senatore Nieddu, lo farò certamente io.

Debbo dire al senatore Morando, che parimenti ringrazio per l'accuratezza dei suoi interventi e delle questioni che ci ha indicato, che, insomma, da queste critiche che ci sono il Paese è un po' scosso. Se ne debbono occupare i demagoghi? I demagoghi no, ma non bisogna nemmeno non avere l'attenzione di contrastare una deriva antipolitica che di qualche precisazione ha bisogno; questo cercheremo di farlo.

Per la previdenza del personale, come ho detto, per la verità non me ne sono occupato direttamente. Tramite il vice presidente Calderoli e i senatori Questori abbiamo fatto un lavoro accurato. È una materia di tale rilievo che poi su di essa dovrà decidere non il Consiglio di Presidenza ma l'Assemblea, perché conosco bene i riflessi politici, di carattere anche esterno, che ci possono essere su tale questione; occorre allora un coinvolgimento generale. Questo ritardo dal 1998, che riguarda circa 400 persone, che non sanno ancora dove debbono approdare, va superato: è stato svolto un lavoro accurato e cercheremo di farlo.

I senatori Questori hanno risposto a tutto, il senatore Nieddu, perfino, in merito alla questione delle nomine. Ci sono due o tre nomine da fare e c'è anche un lavoro di ristrutturazione e di indicazione da svolgere; io la fretta su tale questione non la vedo: la posso avvertire sulla previdenza e sulle decisioni da prendere in merito, ma per quanto riguarda le nomine ci penseremo bene e poi le sottoporremo al Consiglio di Presidenza nel più breve tempo possibile.

### Presidenza del vice presidente CAPRILI (ore 14,02)

(Segue PRESIDENTE). Passiamo ora agli ordini del giorno, già illustrati nel corso della discussione congiunta.

Poiché i presentatori non insistono per la votazione, gli ordini del giorno G1 e G2, accolti come raccomandazione, non verranno posti ai voti.

Senatore Nieddu, la invito a pronunciarsi sull'ordine del giorno G3.

NIEDDU, *senatore Questore*. Lo accolgo come raccomandazione.

PRESIDENTE. Poiché i presentatori non insistono, l'ordine del giorno G3, così come gli ordini del giorno G4, G5 e G6, accolti come raccomandazione, non verranno posti ai voti.

In merito agli ordini del giorno G7 e G9, senatore Nieddu, lei è stato un po' evasivo in fase di replica, occorre pertanto che si pronunci.

NIEDDU, *senatore Questore*. Signor Presidente, ho voluto risparmiare tempo, ma devo dire che su alcune di queste sollecitazioni stiamo già affrontando e risolvendo i problemi. Accolgo pertanto anche tali ordini del

giorno come raccomandazione.

PRESIDENTE. Non volevo riaprire la discussione, il problema è risolto. Poiché i presentatori non insistono, gli ordini del giorno G7 e G9 non verranno posti ai voti.

Passiamo alla votazione dei Documenti.

DE PETRIS (*IU-Verdi-Com*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS (*IU-Verdi-Com*). Signor Presidente, onorevoli colleghi, state tranquilli, sarò brevissima.

Intervengo ovviamente per dichiarare il nostro voto favorevole, ma anche per sottolineare che questa è la prima volta (almeno per la mia esperienza che per fortuna è un po' più corta di quella di molti altri colleghi che hanno partecipato a varie legislature) che vi è stata una discussione seria e molto approfondita sulle questioni del Senato ed anche su questioni (ho apprezzato molto alcune note della replica del senatore Nieddu) riguardanti i problemi della riforma della politica. Il problema del rapporto con i cittadini (lo dico al senatore Morando) e della critica che può degenerare anche nel qualunquismo rappresenta una questione seria che noi dobbiamo affrontare, che investe le forme della politica ed anche del rapporto tra noi e i cittadini e non è legata solo alla questione previdenziale. Del resto, la mia forza politica è sempre stata per un numero di mandati non superiore a due: anche quello è un modo ovviamente per porre la questione. Questo tenevo a dirlo; credo che questo sia lo spirito con cui noi abbiamo lavorato.

Voglio ringraziare i senatori Questori per il lavoro che hanno fatto: vorrei che non trascurassimo il fatto che discutiamo ed approviamo per la prima volta il bilancio non quando è finito, siamo ai primi di aprile. Ci auguriamo che la prossima volta ciò accadrà, come prevede il Regolamento, entro il 28 febbraio e dunque anche la *mission*, un non generico riferimento al DPEF e agli obiettivi di contenimento della spesa, sono diventati una cosa un po' più reale. Su di esso (vista la rigidità delle spese obbligatorie, quindi la presenza di un bilancio abbastanza rigido) credo che avremo ancora di più la possibilità di arrivare a soluzioni più adeguate, riconfermando che tutte le risorse debbano essere quelle che sono più gestibili per supportare il lavoro parlamentare e l'attività legislativa. Perché questa (lo richiamava anche il senatore Manzella nel lavoro sulle Commissioni) è la sostanza della nostra possibilità di far vivere una democrazia parlamentare, perché questa è ancora, per fortuna, una democrazia parlamentare. (*Applausi dai Gruppi IU-Verdi-Com, Ulivo e RC-SE*).

VIESPOLI (*AN*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VIESPOLI (AN). Signor Presidente, noi esprimiamo un voto favorevole al bilancio e lo facciamo per una serie di motivazioni che rapidamente cercherò di evidenziare.

Prima però vorrei fare una riflessione di ordine generale: noi affrontiamo il dibattito sul bilancio interno del Senato e mai, come in questo caso, c'è stata attenzione alla centralità del Senato che paradossalmente vive una stagione importante e significativa rispetto ad una fase in cui, per una serie di ragioni nell'evoluzione del dibattito istituzionale e costituzionale, correva il rischio della residualità o della trasformazione. Si è ora ritrovato centrale dal punto di vista politico ed istituzionale. Questa considerazione si riflette in quella che riecheggiava in una serie di riflessioni, in particolare del relatore, sulla centralità del tema del costo della politica e del ruolo, della funzione, della politica.

Se mi è consentita una battuta, parliamo tanto di questioni previdenziali, ma uno dei pensionamenti che dobbiamo evitare è il prepensionamento della politica, perché il rischio è che la politica, il suo ruolo, la sua funzione ineliminabile, si dissolva, si disperda, perdendo di ruolo, significato e funzione. Queste valutazioni danno al dibattito che abbiamo svolto e stiamo svolgendo un'accentuazione importante e significativa, per cui è responsabile e doverosa l'attenzione su alcune questioni, ancora di più rispetto a prima.

La prima questione è esattamente quella del personale. Credo siano stati fatti dei passi in avanti importanti e ritengo che l'approvazione del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità del giugno 2006 sia stato un fatto rilevante e significativo.

Non basta. Bisogna continuare in questa opera di modernizzazione molto forte e significativa. Il senatore Eufemi faceva prima riferimento al controllo di gestione, cioè al tema del bilancio di cassa e del bilancio di competenza. Ci sono varie questioni che vanno ulteriormente affrontate per trovare le migliori e più utili soluzioni. È importante che si sia affrontata con una certa tempestività (nonostante si tratti di questione datata già diversi anni) e in un certo modo la questione previdenziale relativa al personale assunto dopo il 1998.

C'è un tema ulteriore che riguarda il personale e che dobbiamo affrontare e approfondire: quello dei rapporti di lavoro instabili all'interno del Senato. Esso riguarda qualche centinaio di persone e va pertanto affrontato bene. Ci sono problemi in relazione ai quali bisogna proseguire lungo la linea che è stata intrapresa.

In questo quadro occorre chiarire – ha fatto bene il senatore Nieddu – il riferimento, emerso durante il dibattito, alla pianta organica, che è un riferimento di arcaismo giuridico-istituzionale. Una volta c'erano le piante organiche, poi pure i Comuni, per le norme approvate dal Parlamento, debbono far riferimento alla dotazione organica riferita al 31 dicembre 2006.

È vera anche la riflessione, fatta dal collega Nieddu, rispetto all'*iter* che questa vicenda ha avuto nel dibattito all'interno del Consiglio di Presidenza. È giusto che si prenda atto di quello che è emerso ed è giusto che su questo ci sia un approfondimento che porti a definire il rapporto con

la dotazione organica, eliminando quel riferimento alla pianta organica che oggettivamente si presta, proprio rispetto alle riflessioni iniziali, ad una chiara valutazione equivoca (che è preferibile evitare, proprio per dare il massimo del rigore e della serietà all'impostazione che tutti siamo interessati a seguire in questa fase).

Tra l'altro, bisogna però anche considerare il rapporto tra l'autonomia delle scelte del Senato e certi meccanismi che le leggi finanziarie – non mi riferisco solo all'ultima manovra finanziaria – molte volte prevedono e determinano. C'è infatti un'incidenza delle scelte che si adottano nella legge finanziaria, per esempio in tema di personale, proprio in relazione alla vicenda, di cui pure si è discusso dell'unità di monitoraggio di cui bisogna dotarsi. Bisogna farlo con il massimo della qualità e del merito per cercare di rispondere nel modo migliore all'esigenza che è stata prospettata e che ci richiamerebbe però ad una riflessione – il presidente Morando lo sa meglio di me – un po' più ampia riguardante un riassetto complessivo istituzionale rispetto alla vicenda. Non è ad ogni modo questa la sede per affrontare la questione; questo è uno spicchio di un problema ben più ampio e significativo.

Per il resto, credo sia utile accelerare notevolmente sul versante di una modernizzazione sia rispetto ai servizi, sia rispetto alle esternalizzazioni (il tema, che è stato affrontato, del *global service* e del *multiservice*; mi limito soltanto al titolo, più che al merito della questione) per dare sempre più rigore, efficacia ed efficienza all'impostazione del bilancio del Senato.

Sulla base di queste valutazioni, che sottolineano alcuni elementi di positività ma intravedono anche ulteriori elementi di criticità e alcuni nodi che inevitabilmente bisognerà sciogliere, con questa impostazione processuale (nel senso del processo che bisogna delineare e definire), confermo il voto favorevole del Gruppo di Alleanza Nazionale. (*Applausi dal Gruppo AN e del senatore Morando*).

BOCCIA Antonio (*Ulivo*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOCCIA Antonio (*Ulivo*). Signor Presidente, visto che sono stati dati i numeri dell'*audience* mi fa piacere sottolineare che, per ascoltare la replica del Collegio dei senatori Questori, l'Aula si sia un po' riempita. Significa che c'è quella giusta attenzione per questo importante strumento dell'approvazione del bilancio del Senato.

Vorrei dire un grazie al Collegio dei Questori, al senatore Nieddu in particolare, alla collega Thaler Ausserhofer e al collega Comincioli, ma anche a tutto il Consiglio di Presidenza.

In effetti, in questo primo anno di esperienza credo che siano stati conseguiti buoni risultati. Uno è stato segnalato da tanti colleghi: il fatto che finalmente abbiamo recuperato l'anno di ritardo che avevamo sulla presentazione dei rendiconti. Questo è molto importante, perché finalmente siamo in condizione di capire, con una certa trasparenza, che cosa avviene nei conti pubblici del Senato, e quindi è sicuramente un fatto positivo.

Soprattutto segnalo che è molto positivo che discutiamo e approviamo il bilancio preventivo praticamente all'inizio di aprile, quando normalmente, nella vita del Parlamento, di tutti e due i rami del Parlamento, abitualmente ciò avviene ad autunno inoltrato. Questo è un merito del Collegio dei senatori Questori e del Consiglio di Presidenza ed è giusto segnalarlo.

Io mi sono preso la briga di leggere i pareri che ha espresso sull'ultimo bilancio il Collegio dei senatori Questori e ciò che effettivamente è stato realizzato, dato che alla fine ognuno di noi si misura sui risultati. Ovviamente non si è fatto tutto – tra poco ascolteremo il collega Manzione –, ci sono ancora delle lacune, però sento di poter dire che il servizio che ha reso il Collegio dei Questori è sicuramente positivo.

Due cose mi sento di segnalare, importanti per noi senatori, forse un po' meno in una visione più generale: il grado progressivo di informatizzazione del sistema – si può sempre migliorare, però penso che siano stati fatti degli sforzi notevoli di cui va dato merito al Collegio dei Questori – e l'istituzione del centro dei servizi, cioè lo sportello unico che mette tutti i senatori in condizione di avere una presenza più tranquillizzante, più serena e servizi migliori per tutte le necessità.

Ma il mio plauso è, più in generale, per il rigore con il quale sono stati redatti i due consuntivi e soprattutto il bilancio preventivo. Questo è un aspetto che ovviamente non leggeremo domani sui titoli dei giornali, però vorrei che fosse chiaro che, rispetto ai 503 milioni di euro previsti nel triennio, nel 2006 noi abbiamo speso 14 milioni in meno. Vorrei che si sapesse e che fosse sottolineato che, rispetto ai 526 milioni previsti nel triennio, per il 2007 i Questori ci propongono di votare un bilancio che prevede di spenderne 503, con un risparmio di 23 milioni di euro. Questo significa, signor Presidente, che la dotazione ordinaria a disposizione del Senato per il 2006 è stata di 14 milioni in meno, per il 2007 sarà di 26 milioni in meno ed è previsto che per l'anno prossimo sarà di 33 milioni in meno. Il Senato della Repubblica, quindi, ha contribuito per 70 milioni di euro a ridurre l'indebitamento netto dello Stato e a dare un segnale di rigore amministrativo che deve essere di esempio per tutta la pubblica amministrazione statale e periferica.

Signor Presidente, per questi tre motivi davvero un plauso al Collegio dei senatori Questori.

Penso che si debba compiere uno sforzo in più. Non me ne vogliano i colleghi assenteisti (che ci sono, come in ogni famiglia), cioè quelli che non sempre frequentano i lavori dell'Assemblea e delle Commissioni, ma sarebbe opportuno che il Consiglio di Presidenza adottasse un regolamento per le trattenute in caso di assenza sia dai lavori dell'Assemblea che da quelli delle Commissioni, non solo per fare cassa ma anche per sanzionare un atteggiamento che francamente non è condivisibile né da noi né sicuramente dagli elettori. *(Applausi dal Gruppo Ulivo)*.

Concludo, signor Presidente, segnalando due questioni che, a mio avviso, devono impegnare in modo particolare il Consiglio di Presidenza ed il Collegio dei senatori Questori. Questa mattina ne sono state evidenziate tante, ma una in particolare mi ha colpito moltissimo. Mi riferisco

all'intervento del senatore Manzella, svolto a nome di tutti i Presidenti delle Commissioni. In effetti, signor Presidente, noi non funzioniamo al *top* perché il rapporto Commissioni-Aula è sfasato: non può essere che il momento di elaborazione effettiva della legge, quello svolto dalle Commissioni, sia relegato la mattina alle ore 8,30, il pomeriggio alle ore 13,30 e qualche volta la sera fino a mezzanotte o all'una dopo i lavori dell'Assemblea. È chiaro che in tal modo si finisce per fare una produzione legislativa non dico carente, ma sicuramente non perfetta.

Al riguardo vorrei ricordare che l'articolo 53 del Regolamento non viene rispettato. Tale articolo prevede che quattro settimane del bimestre siano riservate alle sedute di Commissione, tre settimane siano dedicate ai lavori dell'Assemblea ed una settimana sia destinata all'attività dei Gruppi parlamentari. Sono convinto che, se noi rispettassimo il Regolamento, il Senato funzionerebbe meglio e le leggi sarebbero migliori. (*Applausi del senatore Del Roio*).

In secondo luogo, voglio segnalare (signor Presidente, mi rivolgo a lei perché riporti la questione al presidente Marini e, attraverso lui, alla Giunta per il Regolamento) che la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3, in qualche modo fa obbligo al Parlamento di modificare i propri Regolamenti per avviare il processo di federalismo istituzionale attraverso la partecipazione delle Regioni ai lavori delle Commissioni che si occupano dei problemi regionali. È stato svolto un lavoro preparatorio nella scorsa legislatura ed io credo che si debba dare avvio a tale processo e si debba anzi regolamentare la partecipazione delle Regioni alla vita del Senato proprio perché ciò favorirebbe quel processo di federalismo istituzionale da tutti auspicato.

In ultimo, non perché è un dovere ma perché lo sento, voglio rivolgere un ringraziamento al Segretario Generale, a tutti i dipendenti del Senato ed in particolar modo a quelli ai quali do più noia, gli amici del Servizio dell'Assemblea; penso che tutti i colleghi senatori siano molto soddisfatti dei servizi che essi rendono a noi ed indirettamente al Paese. (*Applausi dal Gruppo Ulivo e della senatrice Allegrini*).

EUFEMI (*UDC*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

EUFEMI (*UDC*). Signor Presidente, vorrei svolgere soltanto qualche considerazione rispetto a quanto già evidenziato in precedenza. Ho apprezzato la replica del questore Nieddu, soprattutto in ordine ai chiarimenti relativi agli aspetti previdenziali e all'accesso alle cariche elettive; egli ha pronunciato parole chiare anche rispetto ad un passato lontano degli eletti per censo, delle quali lo ringrazio.

Ho apprezzato anche la risposta ai chiarimenti richiesti dal senatore D'Onofrio sulle questioni previdenziali e relative al regime sanitario e alle successioni: era quanto volevamo e quindi il chiarimento è stato opportuno. Bene ha fatto il presidente Marini a respingere attacchi strumentali di

antiparlamentarismo che vanno contrastati con un'efficace comunicazione.

Il bilancio interno oggi in esame assume un fortissimo significato sia per il livello della spesa che per le scelte sottostanti. Forse hanno prevalso ragionamenti più sull'azienda Senato che non sulla istituzione Senato.

Da parte nostra restano preoccupazioni in ordine a questioni che rischiano di riverberarsi sul funzionamento dell'istituzione. Riteniamo che la parte più rilevante sia la questione relativa alle risorse umane, che dobbiamo salvaguardare nel più alto livello. Esprimiamo, quindi, apprezzamento per il lavoro che quotidianamente svolgono, dal Segretario generale all'ultimo dipendente, in termini di autonomia, formazione, competenze e professionalità.

Tutto ciò è tanto più efficace ed importante quanto più ci si muove all'interno di una cornice di regole che fanno parte della storia delle istituzioni, della consuetudine delle istituzioni e dell'affermazione di un principio, che è quello della separazione tra politica e *management*, senza invasioni di campo.

Abbiamo lottato negli anni passati per affermare il canale satellitare, nato da un mio ordine del giorno. Si tratta di uno strumento importante di conoscenza e di diffusione, che offre ulteriori grandi potenzialità; così come il *web*, che riteniamo all'altezza dei compiti, perché avvicina i cittadini alle istituzioni ed accresce il dialogo tra elettori ed eletti.

Il nostro auspicio è che prevalga in questo progetto di bilancio, insieme ai documenti contabili, un uso razionale delle risorse, perché dall'efficienza, dalla modernizzazione e dalla funzionalità del Senato deriva il rafforzamento delle istituzioni del Paese.

Il mio intende essere soltanto uno stimolo costruttivo a lavorare meglio, valorizzando le risorse umane di cui siamo dotati, perché valorizzare l'istituzione Senato significa rafforzare la democrazia del Paese.

Per questo, naturalmente, voteremo a favore del bilancio.

SANTINI (*DC-PRI-IND-MPA*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANTINI (*DC-PRI-IND-MPA*). Signor Presidente, chiedo scusa ai colleghi che hanno brontolato se rivendico il diritto di avere la parola come tutti gli altri, anche se appartengo ad un piccolo Gruppo, dal quale intendo esprimere un voto in dissenso. L'atmosfera pasquale mi fa annunciare un voto in sintonia, quindi favorevole.

Desidero anche ringraziare il Collegio dei Questori per le risposte che ha fornito su alcuni temi da me proposti, relativi, ad esempio, alle visite e alle problematiche che ho segnalato. Ho preso atto dei numeri dei visitatori e dei gruppi che sono entrati; non c'è, purtroppo, la controprova, senatore Nieddu, di tutti i gruppi che si sono sentiti rispondere che non era possibile entrare perché era necessario un anno di attesa. Il mio è un voto di buona volontà. Vi prego di verificare se esistano le condizioni per migliorare questo *trend*, per



accorciare i tempi di attesa.

Molti hanno toccato un tema che forse è solo indirettamente collegato al bilancio del Senato: la nostra condizione di indennità e soprattutto di vitalizio. Ho lanciato quella che poteva sembrare una provocazione ma che è, viceversa, una mia profonda convinzione; nessuno l'ha raccolta, né per negarla né per criticarla, né, tanto meno, per dichiararsi d'accordo.

Ho proposto che il cittadino che venga eletto ad una carica parlamentare non abbia un'indennità in più rispetto allo stipendio di cui già gode come lavoratore, ma trasferisca nella sua nuova condizione di parlamentare il proprio livello salariale, la propria anzianità e soprattutto il proprio trattamento previdenziale (in modo da escludere una indennità di carica, un secondo stipendio), maturando per scatti di anzianità o con le dinamiche che la sua categoria prevede quei miglioramenti che avrebbe rimanendo sul proprio posto di lavoro. Anche a conclusione del mandato parlamentare, quindi, avrà continuato a maturare la propria anzianità per ricevere la giusta pensione.

Non nascondiamoci, onorevoli colleghi, dietro un dito. Mi sento sempre più in imbarazzo di fronte ai cittadini che mi dicono che il vitalizio è un privilegio. Cerchiamo di renderci conto che fuori di qui non sono tutti ciechi e sordi. Caro senatore Nieddu, lei ha giustamente dichiarato che i nostri vitalizi hanno ben poco in comune con le pensioni: perbacco, è vero, eccome se è vero! Non hanno nulla in comune, sia per i tempi di maturazione, sia, soprattutto, per l'ammontare dell'indennità: 3.100 euro dopo cinque anni, francamente, nessuna categoria li prevede. Il fatto che – come ha ricordato lei – anche i parlamentari europei e i consiglieri regionali godano di simili privilegi non costituisce la diluizione di una situazione imbarazzante, ma la moltiplicazione di un difetto su cui dovremmo interrogarci.

Preannuncio, pertanto, il mio voto favorevole.

FERRARA (FI). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERRARA (FI). Signor Presidente, non posso sottrarmi dal ringraziare il Collegio dei senatori Questori e il senatore Nieddu, che è stato estremamente puntuale, in quanto la sua replica ha inciso esattamente nei punti e nelle questioni sollevate.

Non è vero, senatrice De Petris, che questo è il primo dei dibattiti di elevato contenuto. Mi permetto di giudicarlo attraverso la lettura che ho svolto di quelli tenuti in passato: debbo rilevare che, se oggi si sono raggiunti risultati da parte del Collegio dei Questori, è perché si è partiti da lontano nel cercare di introdurre temi di responsabilità, se non di sacrificio. Tali temi, contenuti negli interventi che abbiamo svolto – registrati in passato da parte del relatore, da parte mia e di qualche altro collega – centrano l'obiettivo di un bilancio che registri e contemperì la necessità di trasparenza e di rigore con quella di salvaguardare non già i privilegi, ma le prerogative.

Non vorrei che questo si appuntasse come il primo dei dibattiti che intendono individuare certe prerogative come privilegio. Voglio ricordare a tutta l'Assemblea, infatti, che i parlamentari, oggi, rispetto a quanto già vent'anni fa stabilito dalla legge, non ricevono la stessa indennità di un magistrato della Corte di cassazione. Già le delibere dei consigli di Presidenza di Camera e Senato, infatti, avevano dichiarato che, seppure la legge prevedeva ciò, per risparmiare l'indennità sarebbe stata misurata nel 90 per cento di quella percepita dai Presidenti di sezione di Cassazione.

Abbiamo poi aggiunto, nel 1994, la piena tassazione (non già all'80 per cento), con la finanziaria presentata dall'allora ministro Tremonti. In aggiunta, si è decisa la riduzione di un ulteriore 10 per cento (per cui prendiamo l'80 per cento della loro retribuzione). Si dirà che i magistrati di Cassazione hanno superato un concorso; ma noi un concorso lo dobbiamo superare ogni cinque anni!

Ribadisco che ciò esiste ovunque al mondo: l'indennità significa il diritto per tutti di fare politica, perché la politica – come ha sostenuto giustamente il senatore Questore Nieddu – non è un diritto di chi se lo può permettere, ma di tutti.

Tale è il motivo per cui è stata introdotta l'indennità ed esiste il vitalizio: tutto il resto – scusatemi, ma lo ripeto ancora una volta – è cercare di raggiungere il consenso dell'elettore per qualcosa che non attiene alla delega che ci ha conferito. Se è vero che per esercitare un ruolo non vi è bisogno di un rango e che per avere il potere non vi è bisogno del censo, certamente il potere (cioè espletare la delega per cui siamo stati eletti dai cittadini) ci aiuta.

Non capisco – lo ribadisco nuovamente – perché, visto che rappresentiamo l'apice del sistema democratico italiano, noi (che approviamo le leggi) dobbiamo percepire un censo nettamente inferiore rispetto a quello percepito da coloro per i quali variamo le leggi (e che le devono interpretare). Spero ci sia consentito di ricevere un trattamento almeno eguale. (*Applausi dal Gruppo FI e del senatore Calvi*).

MANZIONE (*Ulivo*). Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal mio Gruppo.

PRESIDENTE. Ne prendo atto e le do la parola per un minuto.

MANZIONE (*Ulivo*). Signor Presidente, un minuto mi sembra un po' poco, ma riuscirei a contenere il mio intervento in due minuti.

PRESIDENTE. Facciamo due minuti e non ne parliamo più.

MANZIONE (*Ulivo*). D'accordo, escludendo il tempo consumato fin qui.

Mi dispiace non essere in sintonia con il coro e con questo clima di reciproca soddisfazione. Non ho apprezzato la replica del rappresentante dei Questori (così come, in alcuni casi, non apprezzo quanto sostiene anche in altre sedi). Perché non l'ho fatto? Perché, con l'intervento e con gli ordini del giorno, erano stati posti quattro temi.

Il primo era relativo alla trasparenza degli atti con la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* dei Regolamenti, cosa che non avviene ormai da due anni (e non vi è stata risposta alcuna).

Il secondo – con riferimento all'ordine del giorno G5, pure accolto come raccomandazione – era relativo ad una questione riguardante la previdenza dei dipendenti, rispetto alla quale avevamo proposto un modello (una soluzione di modello o un modello per la soluzione) e non una soluzione di merito, al di là delle parole in questo caso pronunciate, interessante e meritevole. Non mi pare vi sia stata una valutazione concreta nel merito di quella vicenda, che, però, andrebbe approfondito, per non dare una risposta, come sempre, assolutamente insoddisfacente.

Avevo chiesto, con l'ordine del giorno G4, firmato anche dal collega Calvi, di garantire la necessità di fare in modo che la terzietà e l'indipendenza degli organi di autodichia venisse rispettata: non c'è stata nessuna risposta, così come per l'impegno dell'indicazione nella spesa delle risorse per le spese di rappresentanza.

Ecco perché, per la simpatia che nutro per il collega Boccia, dal quale mi devo purtroppo dissociare, e per la stima per la Presidenza, trasformo la mia contrarietà in un voto di mera astensione.

NOVI (FI). Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal mio Gruppo.

PRESIDENTE. Ne prendo atto e le do la parola.

NOVI (FI). Signor Presidente, da parte del mio Gruppo non è venuta con la dovuta energia una presa di distanza da questa canea di una campagna di stampa populista e neopauperista, da parte anche di giornalisti che mediamente, per scrivere sessanta righe al giorno, quando le scrivono, guadagnano dagli 8.000 ai 10.000 euro al mese; mi riferisco ai giornalisti dei quotidiani «Corriere della sera», «La Stampa», «la Repubblica», anche perché provengo da quella categoria e so bene quanto guadagnano e quanto parassitismo alligna nei giornali. Credo che un ceto politico, una classe dirigente che si vergogna del proprio *status* e che si fa travolgere da queste campagne pauperistiche e populistiche non sia degna di rivestire il ruolo che pretende di rivestire.

In realtà, in questo Paese c'è gente, anche nel pubblico impiego, che può accreditarsi appannaggi molto più consistenti di quelli parlamentari, senza avere nemmeno i costi di un parlamentare (rispetto a chi fa il parlamentare onestamente e non rastrella tangenti, perché se tra di noi ci sono dei parlamentari che rastrellano tangenti allora tutto è superfluo). Però un parlamentare, e soprattutto un parlamentare del Mezzogiorno, deve fare i conti con una richiesta di presenza politica articolata e che punta, a volte, a risolvere anche problemi che dovrebbe risolvere lo Stato sociale e che lo Stato sociale non è in grado di affrontare.

Allora ritengo, per chi sta tra la gente (chi non ci sta ed è abituato a frequentare i salotti della sinistra queste cose non le sa perché evidentemente

non impatta con determinate situazioni), che se non abbiamo la dignità, in quest'Aula e fuori di essa, di spiegare davvero le cose come stanno non abbiamo nemmeno il diritto di rappresentare il Paese, perché non ne siamo degni. *(Applausi dai Gruppi FI e AN e del senatore Cossutta). (Il senatore Novi fa cenno di voler proseguire il discorso).*

PRESIDENTE. Basta, senatore Novi, ha già avuto la possibilità di dire quello che riteneva di dire.

Metto ai voti il rendiconto delle entrate e delle spese del Senato per l'anno finanziario 2005 (*Doc. VIII, n. 3*).

**È approvato.**

Metto ai voti il rendiconto delle entrate e delle spese del Senato per l'anno finanziario 2006 (*Doc. VIII, n. 4*).

**È approvato.**

Metto ai voti il progetto di bilancio interno del Senato per l'anno finanziario 2007 (*Doc. VIII, n. 5*).

**È approvato.**

---

*Allegato A*

## DOCUMENTI

**Rendiconto delle entrate e delle spese del Senato  
per l'anno finanziario 2005 (Doc. VIII, n. 3)**

**Rendiconto delle entrate e delle spese del Senato  
per l'anno finanziario 2006 (Doc. VIII, n. 4)**

**Progetto di bilancio interno del Senato,  
per l'anno finanziario 2007 (Doc. VIII, N. 5)**

## ORDINI DEL GIORNO

**G1**

De Petris, Palermi, Ripamonti, Bulgarelli, Cossutta, Donati, Pecoraro  
Scanio, Pellegatta, Silvestri, Tibaldi

**Non posto in votazione (\*)**

Il Senato,

premessi che:

le spese nella gestione di risorse energetiche, inquadrare nel capitolo di spesa 1.9.4, sono significativamente aumentate nel corso degli ultimi anni, essendo passate da euro 791.476,05 del 2004 a euro 1.577.843,12 nel 2005, fino ad arrivare a euro 2.006.855,87 nel 2006, come riportato dal bilancio consuntivo dei diversi anni; il cambiamento climatico è una vera e propria urgenza, come ripetutamente rilevato in svariate mozioni dalla stessa Aula del Senato, e che tale situazione è determinata per parte significativa dai consumi energetici, rispetto ai quali, oltre alla cogenza della normativa, è utile la consapevolezza e l'iniziativa di ciascuna Istituzione; tra i diversi interventi volti a contrastare il cambiamento climatico il risparmio energetico coniuga sostenibilità ambientale e riduzione dei costi e che la riduzione delle spese rientra in un principio di moralità pubblica fortemente auspicabile; i consumi energetici all'interno dei palazzi del Senato della Repubblica hanno ampi margini di riduzione, anche in ragione di sistemi di riscaldamento a fonte elettrica particolarmente onerosi dal punto di vista energetico,

impegna il Consiglio di Presidenza e il Collegio dei Questori:

a porre in essere tutte le necessarie iniziative volte ad aumentare l'efficienza energetica nelle strutture e nelle procedure del Senato della

Repubblica, ivi compreso azioni di programmazione, pianificazione, progettazione e realizzazione che consentano di raggiungere l'obiettivo del risparmio di energia, anche attraverso l'identificazione di specifiche professionalità e la nomina di un *energy manager*.

---

(\*) Accolto dai senatori Questori come raccomandazione.

---

## **G2**

De Petris, Palermi, Ripamonti, Bulgarelli, Cossutta, Donati, Pecoraro Scanio, Pellegatta, Silvestri, Tibaldi

### **Non posto in votazione (\*)**

Il Senato,

premessi che:

la normativa comunitaria e nazionale identifica nell'orientamento delle spese della Pubblica Amministrazione una delle leve fondamentali per determinare un'adeguata sensibilità del mercato alla sostenibilità ambientale, dal momento che il settore degli approvvigionamenti pubblici rappresenta mediamente il 12 per cento del prodotto interno lordo (PIL) dell'Unione europea, e raggiunge il 17 per cento in Italia;

l'applicazione del *Green Public Procurement*, cioè procedure d'acquisto di beni e servizi che tengano conto della variabile ambientale, su vasta scala, potrebbe modificare i comportamenti d'acquisto di soggetti che comprano beni e servizi per circa un quinto del totale nazionale;

il Senato della Repubblica per i soli beni e servizi dove sono più agevolmente migliorabili gli *standard* di sostenibilità ambientale ha speso, nel 2006, per l'acquisto di prodotti igienico-sanitari e servizi di pulizia euro 2.416.750,11, per arredi euro 903.020,22, per l'acquisto di attrezzature informatiche euro 671.796,58, per la carta e cancelleria euro 463.857,21;

il Senato, trasferendo la propria capacità d'acquisto su prodotti a impatto ambientale ridotto ed includendo i criteri ambientali nelle procedure d'acquisto, avrebbe quindi la possibilità concreta di ridurre gli impatti sull'ambiente delle proprie attività, incrementare la domanda per i prodotti sostenibili, spingere le imprese a produrre beni con migliori prestazioni ambientali e fornire un modello di comportamento responsabile verso l'ambiente;

con la legge 27 dicembre 2006, n. 296, «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)», al comma 1108, articolo 1, si sono determinate le percentuali minime di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, pari ad almeno il quaranta per cento entro il 31 dicembre 2007, almeno il cinquanta per cento entro il 31 dicembre 2009 ed almeno il sessanta per cento entro il 31 dicembre 2011, alle quali le regioni si devono conformare e che tali percentuali possono essere un utile riferimento, nell'ambito dell'autonomia costituzionalmente garantita per il Senato nella gestione dei rifiuti e che per le specifiche funzioni, compiti e procedure il

Senato ha un utilizzo estremamente significativo di carta, prodotto agevolmente riutilizzabile,

impegna il Consiglio di Presidenza e il Collegio dei Questori: ad introdurre adeguati criteri di sostenibilità ambientale nelle procedure d'acquisto per beni e servizi, anche al fine di favorire la diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, di tecniche di bio-edilizia, di sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale, prodotti ad etichettatura ecologica; a limitare, sostituire o eliminare progressivamente l'acquisto di prodotti tossici, pericolosi, difficilmente smaltibili o comunque a significativo impatto ambientale e ad indirizzare i propri acquisti verso prodotti che consentano di ridurre la produzione di rifiuti o che siano ottenuti con materiali riciclati/recuperati;

ad introdurre adeguate procedure atte ad assicurare la raccolta differenziata dei rifiuti.

(\*) Accolto dai senatori Questori come raccomandazione.

### **G3**

Paravia

**Non posto in votazione (\*)**

Il Senato,

in sede di discussione del bilancio del Senato,  
premessi che:

nell'ambito delle Istituzioni parlamentari si registra la mancanza di riferimenti normativi certi che consentano di regolare e disciplinare in maniera univoca il rapporto giuridico tra «collaboratore» e parlamentare, lasciando alla discrezionalità di quest'ultimo l'individuazione del modello contrattuale da adottare, tenuto conto anche dei relativi rimborsi erogati dal Senato e dai Gruppi; un'ulteriore difficoltà è rappresentata dalla determinazione della durata del contratto; infatti, la stessa dovrebbe essere strettamente connessa a quella del mandato parlamentare e, purtuttavia, l'attuale disciplina dettata dagli articoli 1 e 5 del decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, per i contratti a termine è assolutamente inadeguata per la fattispecie; il suddetto decreto legislativo, infatti, prevede che i rapporti a tempo determinato possano avere una durata massima di tre anni e, se stipulati per una durata inferiore, possano essere prorogati una sola volta, comunque nel limite massimo prima indicato;

l'inadeguatezza della norma e la necessità di una disciplina *ad hoc*, quindi, si manifestano allorché il mandato parlamentare si protraesse oltre la scadenza del contratto, ovvero nel momento in cui lo stesso venisse a cessare prima del termine di scadenza del rapporto di lavoro, anche perché l'ipotesi di recesso anticipato produrrebbe ulteriori conseguenze;

al contrario, optare per il contratto a tempo indeterminato comporterebbe, all'atto della cessazione del mandato elettorale, la necessità di forzare l'attuale normativa sui licenziamenti, estendendo alla fattispecie in esame l'ipotesi del «giustificato motivo oggettivo», snaturando la definizione del rapporto stesso

e, dunque, trasformandolo, di fatto, in uno a termine;

considerata l'incertezza e le carenze normative specifiche, che determinano una evasione della disciplina fiscale, contributiva e assicurativa e preso atto delle iniziative già promosse per regolamentare la materia, peraltro mai seriamente risolta,

impegna il Consiglio di Presidenza e, in particolare, il Collegio dei Questori:

ad adottare, con immediatezza e preferibilmente in modo omogeneo con l'altro ramo del Parlamento, misure concrete e idonee per la dovuta e completa tutela dei collaboratori, garantendo di conseguenza il corretto adempimento degli obblighi a carico del parlamentare.

---

(\*) Accolto dai senatori Questori come raccomandazione.

---

#### **G4**

Manzione, Calvi

**Non posto in votazione (\*)**

Il Senato,

in sede di discussione del bilancio del Senato,

premessi che:

la decisione, ereditata dalla scorsa legislatura, di contemplare un'estensione della «giurisdizione in autodichia» anche ai rapporti del Senato con i terzi, richiede un mutamento di prospettiva di cui ancora non si vede traccia nell'ordinamento interno;

nel rapporto con l'«Amministrazione-parte» gli organi di autodichia soffrono di un non secondario disequilibrio, visto che il Senato detiene tutta la strumentazione cognitiva (anche grazie a consulenze con autorevoli figure della giurisdizione amministrativa) e che la posizione di indipendenza del «giudice» rispetto all'Amministrazione necessita di essere opportunamente garantita, anche con appositi conferimenti di risorse esterne;

l'apprezzata dedizione professionale delle segreterie degli organi non può far dimenticare che essi – peraltro inseriti nella filiera gerarchica interna – sono incardinati in Uffici a competenze coacervate, che gravitano su altri complessi organi collegiali;

tanto premesso,

impegna il Consiglio di Presidenza e, in particolare, il Collegio dei Questori:

a reperire le risorse necessarie per garantire l'assoluta autonomia e terzietà degli organi che nell'ordinamento del Senato assolvono a tale delicata funzione giurisdizionale, espressamente riconosciuta dalla sentenza



---

6 maggio 1985, n. 154, della Corte costituzionale.

(\*) Accolto dai senatori Questori come raccomandazione.

---

## **G5**

Manziona

### **Non posto in votazione (\*)**

Il Senato,

in sede di discussione del bilancio del Senato, premesso che:

nell'ambito delle amministrazioni dello Stato, il Senato non è l'unico tra gli organi costituzionali o a rilevanza costituzionale in cui la dotazione ordinaria dell'erario è utilizzata per il trattamento del personale in quiescenza (cap. 1.5 del bilancio in esame *Doc. VIII*, n. 5; cap. 40 del bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2006 -*Doc. VIII*, n. 2);

la separazione netta tra gestione ordinaria delle spese correnti e gestione delle spese previdenziali è da tempo un conseguimento acquisito di ciascuna pubblica amministrazione rientrante nell'ambito dell'ente territoriale Stato, il quale conferisce la spesa ad appositi enti previdenziali con cui le singole amministrazioni mantengono rapporti regolati dalla disciplina generale dei contributi del datore di lavoro;

le specificità degli organi costituzionali o a rilevanza costituzionale giustificano un loro trattamento separato dalla previdenza generale, ma non che tra di loro proliferino trattamenti differenziati e normative di nicchia;

la trasparenza di un ente previdenziale autonomo di tutti gli organi costituzionali o a rilevanza costituzionale – dotato di un apposito bilancio cui il datore di lavoro-organo costituzionale conferisca per ciascuno dei suoi dipendenti contributi in misura uniforme – supererebbe l'opacità di un sistema in cui il dato previdenziale è celato nelle pieghe del bilancio generale di ciascun organo costituzionale interessato;

tanto premesso,

impegna il Consiglio di Presidenza e, in particolare, il Collegio dei Questori:

ad intraprendere, prima di ogni altra iniziativa in materia, gli opportuni contatti con i corrispondenti organi della Camera dei deputati, della Presidenza della Repubblica, della Corte costituzionale, e di tutti gli altri organi di rilevanza costituzionale (ad esempio, Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, Consiglio superiore della magistratura) che versino nelle condizioni di cui in premessa, affinché sia costituito un Fondo di previdenza unificato degli Organi costituzionali, al quale conferire la contribuzione datoriale per il personale di tutte le Amministrazioni interessate, regolato da normativa uniforme e guidato da un Consiglio di

---

amministrazione composto da un rappresentante per ciascun Organo costituzionale partecipante.

---

(\*) Accolto dai senatori Questori come raccomandazione.

---

## **G6**

Manzione

**Non posto in votazione** (\*)

Il Senato,

in sede di discussione del bilancio del Senato,

impegna il Collegio dei Questori:

ad improntare la politica delle spese di rappresentanza e delle pubblicazioni del Senato alla massima aderenza alla specificità parlamentare dell'Organo, evitando acquisti e/o distribuzioni ai Senatori di volumi che – anche quando illustrano pregevoli realtà locali – sono scarsamente aderenti alla vocazione di un organo costituzionale, sembrando invece rispondenti ad obsolete logiche di collegio.

---

(\*) Accolto dai senatori Questori come raccomandazione.

---

## **G7**

Eufemi

**Non posto in votazione** (\*)

Il Senato,

valutato il progetto di bilancio interno per il 2007,

impegna il Consiglio di Presidenza:

a predisporre un piano di modernizzazione e ristrutturazione degli ascensori a partire dal Palazzo delle Commissioni (Palazzo Carpegna) e da Palazzo Madama.

---

(\*) Accolto dai senatori Questori come raccomandazione.

---

## **G9**

Bianco, Salvi, Dini, De Gregorio, Morando, Benvenuto, Franco Vittoria, Donati, Cusumano, Scarabosio, Treu, Marino, Sodano, Manzella

**Non posto in votazione** (\*)

Il Senato,

esprime l'esigenza che ai lavori delle Commissioni sia, ogni settimana

(nei giorni di martedì o mercoledì) riservato di norma, in via esclusiva, lo spazio di un intero pomeriggio o di una intera mattinata per consentire i necessari approfondimenti e confronti nella loro molteplice attività legislativa, ispettiva e conoscitiva, attualmente confinata in tempi assai ristretti e precari,

impegna il Collegio dei Questori:

ad operare per la fissazione di un idoneo quadro amministrativo e regolamentare per il migliore svolgimento di tale riserva temporale per il lavoro in Commissione, ivi compresa la garanzia di un'adeguata presenza dei membri delle Commissioni.

\_\_\_\_\_

(\*) Accolto dai senatori Questori come raccomandazione.

\_\_\_\_\_



# **DOCUMENTI**



# RENDICONTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEL SENATO

per l'anno finanziario 2005

---

*Approvato dal Consiglio di Presidenza nella riunione del 22 marzo 2007*

---

## Relazione dei Senatori Questori

---

ONOREVOLI SENATORI. – Il rendiconto delle entrate e delle spese del Senato per l'esercizio finanziario 2005 evidenzia un avanzo di esercizio di euro 49.490.697,80. Le entrate sono risultate pari, nel complesso, ad euro 549.517.097,85, con uno scarto lievemente negativo, per lo 0,21 per cento, rispetto alle previsioni. Le uscite, ammontanti complessivamente ad euro 500.026.400,05, hanno fatto registrare una minore spesa effettiva di euro 50.647.874,77 rispetto alle previsioni assestate, pari al 9,2 per cento degli stanziamenti previsti.

Il contenimento degli andamenti effettivi della spesa rispetto alle previsioni iniziali conferma, anche con riferimento all'esercizio finanziario 2005, l'attenzione da sempre posta da parte del Senato al controllo della dinamica della spesa, anche rispetto agli stanziamenti messi a disposizione dal bilancio di previsione.

### PARTE I – ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, la richiamata differenza leggermente negativa riscontrata rispetto alle previsioni iniziali è da ri-

condurre, sostanzialmente, al Titolo I (Entrate derivanti da trasferimenti correnti) ed in particolare alla voce Trasferimenti da parte della Camera dei deputati che ha fatto registrare una variazione negativa di euro 1.488.198,58. La differenza è da porre in relazione alla minore quota posta a carico della Camera per le spese relative agli assegni vitalizi.

Per quanto riguarda le poste del Titolo II (Entrate contributive) la differenza positiva rispetto alla previsione è di euro 1.043.710,38, pari al 6,98 per cento.

Infine, le entrate diverse, indicate nel Titolo III, registrano una differenza negativa rispetto alle previsioni per euro 712.988,77, pari al 12,99 per cento. Come nel precedente esercizio, tale risultato deriva, in particolare, dall'andamento della voce relativa alle poste correttive e compensative delle spese, il cui dato di consuntivo evidenzia un importo di euro 955.928,21 rispetto ad una previsione di euro 1.500.000,00.

## PARTE II – SPESE

Per quanto concerne le uscite, le spese del Titolo I (Spese correnti) sono risultate pari a euro 490.626.661,98 mentre quelle del Titolo II (Spese in conto capitale) evidenziano un consuntivo di euro 9.399.738,07.

Il dato complessivo dei primi due Titoli della spesa, pari a euro 500.026.400,05, fa registrare uno scostamento negativo del 9,20 per cento rispetto alle previsioni, ed un incremento del 4,90 per cento rispetto al consuntivo 2004.

Il Titolo I è quello che evidenzia una maggiore effettività di spesa, con un rapporto di 0,93 tra uscite effettive e previsioni, rispetto al Titolo II, che ha un indice di spesa di 0,41.

Con riferimento alle spese correnti del Titolo I, si segnalano – in linea con quanto già avvenuto in anni precedenti – le significative economie registrate per la Categoria 9 «Ac-

quisti di beni di consumo e di servizi», pari complessivamente a euro 4.975.474,21, riferibili a tutti i capitoli della categoria, nonché le economie di spesa riferite alla Categoria 4 «Personale», pari ad euro 6.975.245,52, connesse, per buona parte, allo slittamento all'anno 2006 di assunzioni programmate per l'anno 2005.

Quanto invece al Titolo II, la spesa a consuntivo risulta significativamente inferiore rispetto alle previsioni (con uno scostamento del 59,41 per cento), pur registrando un aumento del 28,44 per cento rispetto al dato di consuntivo 2004: ha influito su tali risultati, tra l'altro, il differimento al biennio 2006-2007 degli oneri di cui al progetto integrato per la sicurezza (per la cui realizzazione è stata programmata una spesa complessiva dell'ordine di 10 milioni di euro).

### 1) Relazioni esterne, cerimoniale e vigilanza

Nella Categoria 1 si evidenzia una riduzione del 19,87 per cento rispetto alla spesa dell'anno precedente, realizzandosi altresì una economia pari al 28,82 per cento rispetto al totale degli stanziamenti, comprensivi dei prelievi dal fondo di riserva, assegnati nel corso dell'esercizio.

### 2) Trattamento dei senatori e degli ex senatori

I dati di consuntivo della Categoria 2 (Senatori) registrano un contenuto incremento del 3,63 per cento della spesa rispetto al consuntivo dell'anno 2004 ed una sostanziale corrispondenza con le previsioni di bilancio 2005, facendo registrare una economia del 4,23 per cento rispetto al dato previsionale.

Le spese relative al trattamento degli ex Senatori e dei titolari degli assegni vitalizi (Categoria 3), evidenziano un contenuto incremento, del 2,34 per cento, rispetto al dato di consuntivo del precedente esercizio.



A tale risultato ha concorso, come per il precedente anno, la riduzione di spesa riferita alle spese per viaggi, che ha fatto registrare una diminuzione del 7,65 per cento rispetto all'esercizio 2004.

### 3) *Personale in attività e in quiescenza*

Nella Categoria 4 (Personale) trovano imputazione gli oneri sostenuti per il personale di ruolo e a contratto, nonché per i dipendenti di altre amministrazioni, ai quali vengono corrisposte indennità a carico del Senato, e per i rapporti di consulenza o di collaborazione.

Nel suo insieme, come già accennato, la spesa risulta più contenuta rispetto alle previsioni di bilancio, facendo registrare un consuntivo di euro 135.324.754,48 a fronte di stanziamenti di previsione, comprensivi dei prelievi dal fondo di riserva, pari a euro 142.300.000,00. Come ricordato, tali risultati riflettono, in parte, lo slittamento all'anno 2006 di oneri connessi ad assunzioni di personale che, programmate per l'anno 2005, non si sono perfezionate nel medesimo anno.

Rispetto all'esercizio 2004 la variazione in aumento è nel complesso pari al 7,75 per cento. Nell'ambito della Categoria, significativi aumenti si registrano per la spesa relativa al capitolo 1.4.4 «*Indennità diverse, rimborsi spese ed altri compensi*», con un incremento del 52,44 per cento, e per quella relativa al capitolo 1.4.6 «*Compensi per prestazioni di carattere professionale*», con un aumento del 24,11 per cento rispetto al 2004.

La Categoria 4 comprende anche l'onere per il personale estraneo, avente un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa o in posizione di comando con spesa a carico del Senato o, infine, in mero distacco non formalizzato ma con l'attribuzione di una indennità (compresa nel capitolo 1.4.5) che, per l'esercizio in esame, è ammontato a euro 10.873.822,61, con un aumento molto

contenuto, dello 0,33 per cento rispetto al 2004.

La spesa riferita alla Categoria 5 (Previdenza e assistenza per il personale) ha comportato una uscita complessiva di euro 73.149.818,60, con un incremento del 5,74 per cento nei confronti del 2004.

### 4) *Attività di indagine, di controllo e di vigilanza*

La spesa per la Categoria 6 (Attività di indagine, di controllo e di vigilanza) evidenzia un dato di consuntivo inferiore alle previsioni, per il 32,59 per cento. Rispetto al consuntivo 2004, si registra invece un aumento di spesa del 10 per cento.

Per la categoria di spesa in esame occorre peraltro rilevare che, per la parte relativa alle commissioni bicamerali, essendo la spesa complessiva suddivisa con l'altro ramo del Parlamento, una parte delle uscite viene recuperata nell'ambito dei trasferimenti da parte della Camera dei deputati.

### 5) *Stampa degli atti parlamentari, lavori tipografici e pubblicazioni*

La spesa relativa alla Categoria 7 fa registrare un dato di consuntivo pari a euro 9.353.293,78, con un incremento del 32,45 per cento rispetto all'analogo dato del 2004. Va, tuttavia, rilevato che la spesa a consuntivo è risultata inferiore per il 21,27 per cento allo stanziamento contenuto nel bilancio di previsione 2005. Nell'ambito della categoria, si segnala il significativo aumento, rispetto al precedente esercizio, della spesa riferita al Capitolo 1.7.9 (Servizi di riproduzione di documentazione e dossier in formato digitale), con una spesa a consuntivo di euro 2.654.424,30, superiore del 68,23 per cento al dato di consuntivo 2004. Incrementi consistenti si registrano anche con riferimento alle spese imputate al capitolo

1.7.5 «*Pubblicazioni per la Biblioteca*», soprattutto in relazione alle attività di allestimento della nuova sala di Geopolitica.

#### 6) *Comunicazione, informazione e documentazione*

Con riferimento alla Categoria 8 (Attività di comunicazione, informazione e documentazione) si sono realizzate economie rispetto alle previsioni per un importo di euro 440.745,87, equivalenti al 21,42 per cento, pur in presenza di un incremento della spesa rispetto all'esercizio precedente pari al 22,32 per cento.

Anche nel corso del 2005, fortemente contenuta, sempre rispetto alle previsioni, è risultata la spesa relativa al Cap. 1.8.1 (Studi, ricerche e consulenze) che ha registrato un dato di consuntivo inferiore del 93,61 per cento rispetto alle previsioni.

Significativi aumenti, rispetto al precedente esercizio 2004, si registrano con riguardo alla spesa per l'Ufficio stampa del Senato, di cui al Cap. 1.8.8, che evidenzia un dato di consuntivo per il 2005 di euro 34.560,00, superiore del 274,81 per cento rispetto al 2004.

#### 7) *Beni e servizi*

In questo settore del bilancio vengono ricomprese le spese iscritte nelle Categorie che vanno dalla 9 alla 13. Il bilancio di previsione aveva stanziato un volume di risorse finanziarie pari a euro 44.279.500,00, comprensivo dei prelevamenti dai fondi di riserva, con un incremento del 16,90 per cento rispetto al consuntivo 2004.

Il dato di consuntivo 2005 indica, invece, una spesa di euro 33.153.824,18 evidenziando, quindi, una riduzione complessiva del 25,13 per cento sugli stanziamenti di preventivo.

La Categoria 9 (Acquisto di beni di consumo e di servizi) ha fatto registrare economie per un importo di euro 4.975.474,21 pari al 21,23 per cento delle previsioni.

Nell'insieme, la categoria fa registrare una diminuzione della spesa del 25,93 per cento nei confronti dell'anno precedente. Si segnala, in particolare, la riduzione del 24,63 per cento della spesa del capitolo 1.9.11 «*Trasporti, traslochi e facchinaggio*».

La spesa per le assicurazioni, indicata nella Categoria 10, risulta superiore del 32,80 per cento rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente. L'aumento riguarda, in particolare, il capitolo 1.10.1 «*Assicurazioni per i senatori*», con un incremento del 32,95 per cento, ed il capitolo 1.10.2 «*Assicurazioni per la responsabilità civile relativa agli immobili*», con una crescita del 31,10 per cento rispetto al consuntivo 2004.

La spesa riferita alla Categoria 11, che comprende tutte le manutenzioni, risulta aumentata del 15,30 per cento rispetto al precedente esercizio. In particolare, un aumento del 15,83 per cento si registra con riferimento al Capitolo 1.11.1 «*Manutenzione ordinaria di fabbricati ed impianti*», che passa da euro 2.724.474,70 del 2004 ad euro 3.155.740,50 del consuntivo 2005. In ogni caso, la Categoria nel complesso evidenzia economie per euro 1.806.349,11, con uno scostamento in diminuzione del 31,06 rispetto alle previsioni.

Anche l'andamento della spesa riferita alla Categoria 12 (Servizi informatici) evidenzia la realizzazione di economie su tutti i capitoli. Infatti, le economie riferite alla Categoria ammontano a euro 3.412.265,62, con uno scostamento negativo del 35,47 per cento rispetto al dato previsionale. Allo stesso tempo, il dato consuntivo per il 2005 evidenzia un modesto aumento, pari al 6,56 per cento, rispetto all'analogo dato riferito all'esercizio precedente.

### 8) *Trasferimenti*

Nelle Categorie che vanno dalla 14 alla 18 sono compresi tutti i trasferimenti finanziari operati dal Senato ai fondi previdenziali, ai gruppi parlamentari per il loro funzionamento, alle assemblee parlamentari internazionali, alla Camera dei deputati per le spese comuni di funzionamento.

Il complesso di queste uscite è ammontato nel 2005, a consuntivo, a euro 55.797.628,82 con un aumento dell'11,19 per cento rispetto agli euro 50.183.384,43 del 2004.

Il rendiconto indica, inoltre, uno scostamento del 5,03 per cento del dato consuntivo rispetto al complesso degli stanziamenti indicati nel bilancio di previsione, pari a euro 58.752.151,59.

### 9) *Spese in conto capitale*

Per le spese di investimento, che si iscrivono nel Titolo II del bilancio, si registra un'uscita effettiva di euro 9.399.738,07 rispetto ad una previsione di bilancio di euro 23.156.000,00, con uno scostamento negativo del 59,41 per cento.

Come già ricordato, sul ridotto indice di effettività della spesa, rispetto a quanto preventivato, ha influito lo slittamento al biennio 2006-2007 degli oneri di cui al progetto integrato per la sicurezza, per la cui realizzazione è stata prevista, in sede di gara, una spesa complessiva di circa 10 milioni di euro.

### 10) *Fondi di riserva*

Sul fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste, appostato sul capitolo 1.19.4, sono stati effettuati prelievi per un ammontare complessivo di euro 9.133.651,59. Dal fondo di riserva per le

spese di investimento, di cui al capitolo 2.23.3, sono stati operati prelievi per euro 780.000,00.

Di tutti i movimenti è dato analitico riscontro nell'Allegato C).

Gli stanziamenti residui sui capitoli sopra elencati, per un ammontare di euro 2.849.523,23, sommati alle economie sui singoli capitoli di bilancio, per euro 47.798.351,54, e detratte le minori entrate effettive di euro 1.157.176,97, determinano l'avanzo di esercizio nella misura di euro 49.490.697,80, come evidenziato negli allegati A) e B).

Si ricorda che, ai sensi del comma 5 dell'articolo 27 del Regolamento di amministrazione e contabilità, nella formulazione antecedente alla riforma dello stesso in vigore dal 1° giugno 2006, il Consiglio di Presidenza ha accertato, con deliberazione n. 192 del 9 febbraio 2006, l'avanzo di esercizio dell'anno 2005 nell'ammontare sopra indicato di euro 49.490.697,80, stabilendo di iscriverlo per la quota parte di euro 27.300.000,00 nel capitolo 0.0.1 (Fondo iniziale di cassa) tra le entrate del bilancio di previsione per l'anno 2006 e per il restante importo di euro 22.190.697,80 nel Fondo iniziale di cassa dell'anno finanziario 2007.

Sono infine presentati, allegati al rendiconto, i conti consuntivi per l'anno 2005 del Fondo di solidarietà tra i Senatori e del Fondo di previdenza per il personale, come previsto dalle rispettive norme regolamentari, nonché il conto del patrimonio alla data del 31 dicembre 2005.

Roma, 22 marzo 2007

*I Senatori Questori*

NIEDDU

THALER AUSSERHOFER

COMINCIOLI

## ENTRATA

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI DI BILANCIO ASSESTATE	SOMME ENTRATE	Maggiori (+) o minori (-) entrate in confronto con le previsioni		NOTE
				in più	in meno	
0.0.1	Fondo iniziale di cassa . . . . . €	42.839.274,82	42.839.274,82	—	—	
				—		
	<b>TITOLO I - Entrate derivanti da trasferimenti correnti</b>					
	<b>CATEGORIA 1</b>					
	<i>Trasferimenti da parte dello Stato</i>					
1.1.1	Dotazione ordinaria . . . . . €	471.000.000,00	471.000.000,00	—	—	
1.1.2	Integrazione alla dotazione ordinaria . . . . . »	0,00	0,00	—	—	
1.1.3	Cont. dello Stato per l'accesso gratuito tramite internet agli atti parlam., alla Biblioteca e all'Archivio storico . . . . . »	<i>per memoria</i>	0,00	—	—	
	<b>TOTALE . . . . . €</b>	<b>471.000.000,00</b>	<b>471.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
				0,00		
	<b>CATEGORIA 2</b>					
	<i>Trasferimenti da parte della Camera dei deputati</i>					
1.2.1	Quota parte delle spese sostenute per assegni vitalizi . . . . . €	15.100.000,00	13.535.327,18	—	1.564.672,82	
1.2.2	Quota parte delle spese comuni di funzionamento . . . . . »	1.300.000,00	1.376.474,24	76.474,24	—	
	<b>TOTALE . . . . . €</b>	<b>16.400.000,00</b>	<b>14.911.801,42</b>	<b>76.474,24</b>	<b>1.564.672,82</b>	
				- 1.488.198,58		
	<b>TITOLO II - Entrate contributive</b>					
	<b>CATEGORIA 3</b>					
	<i>Ritenute su indennità parlamentari e contributi di riscatto</i>					
2.3.1	Ritenute su indennità parlamentari . . . . . €	4.965.000,00	4.957.510,40	—	7.489,60	
2.3.2	Contributi di riscatto . . . . . »	40.000,00	17.233,75	—	22.766,25	
	<b>TOTALE . . . . . €</b>	<b>5.005.000,00</b>	<b>4.974.744,15</b>	<b>0,00</b>	<b>30.255,85</b>	
				- 30.255,85		

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI DI BILANCIO ASSESTATE	SOMME ENTRATE	Maggiori (+) o minori (-) entrate in confronto con le previsioni		NOTE
				in più	in meno	
	CATEGORIA 4 <i>Ritenute su assegni vitalizi e contributi di riscatto</i>					
2.4.1	Ritenute su assegni vitalizi e contributi di riscatto . . . . . €	480.000,00	379.453,37	—	100.546,63	
	TOTALE . . . . . €	480.000,00	379.453,37	0,00	100.546,63	
				- 100.546,63		
	CATEGORIA 5 <i>Ritenute su stipendi ed altri emolumenti e contributi di riscatto</i>					
2.5.1	Ritenute su stipendi ed altri emolumenti . . . . . €	9.400.000,00	10.572.395,78	1.172.395,78	—	
2.5.2	Contributi di riscatto . . . . . »	60.000,00	62.117,08	2.117,08	—	
	TOTALE . . . . . €	9.460.000,00	10.634.512,86	1.174.512,86	0,00	
				1.174.512,86		
	<b>TITOLO III - Entrate diverse</b>					
	CATEGORIA 6 <i>Entrate derivanti dalla vendita di beni e di servizi</i>					
3.6.1	Vendita di pubblicazioni . . . . . €	180.000,00	116.708,82	—	63.291,18	
3.6.2	Cessione materiale di consumo . . . . . »	<i>per memoria</i>	0,00	—	—	
3.6.3	Introiti della buvette dei senatori . . . . . »	<i>per memoria</i>	0,00	—	—	
3.6.4	Introiti del ristorante dei senatori . . . . . »	<i>per memoria</i>	0,00	—	—	
3.6.5	Vendita di buoni pasto per la mensa del personale . . . . . »	<i>per memoria</i>	0,00	—	—	
3.6.6	Canoni per il collegamento con le banche dati del Senato . . . . . »	—	0,00	—	—	
	TOTALE . . . . . €	180.000,00	116.708,82	0,00	63.291,18	
				- 63.291,18		
	CATEGORIA 7 <i>Redditi patrimoniali</i>					
3.7.1	Interessi attivi . . . . . €	3.500.000,00	3.394.318,20	—	105.681,80	
	TOTALE . . . . . €	3.500.000,00	3.394.318,20	0,00	105.681,80	
				- 105.681,80		

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI DI BILANCIO ASSESTATE	SOMME ENTRATE	Maggiori (+) o minori (-) entrate in confronto con le previsioni		NOTE
				in più	in meno	
	<b>CATEGORIA 8</b> <i>Poste correttive e compensative delle spese</i>					
3.8.1	Recuperi e reintegri vari . . . . . €	1.500.000,00	955.928,21	—	544.071,79	
	TOTALE . . . . . €	1.500.000,00	955.928,21	0,00	544.071,79	
				- 544.071,79		
	<b>CATEGORIA 9</b> <i>Altre entrate</i>					
3.9.1	Contributi e sponsorizzazioni a favore di iniziative istituzionali, culturali e artistiche . . . . . €	310.000,00	310.000,00	—	—	
3.9.2	Entrate diverse . . . . . €	0,00	56,00	56,00	—	
	TOTALE . . . . . €	310.000,00	310.056,00	56,00	—	
				56,00		
	<b>TITOLO IV - Entrate derivanti dalla alienazione di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti</b>					
	<b>CATEGORIA 10</b> <i>Alienazione di beni mobili e di immobilizzazioni tecniche</i>					
4.10.1	Alienazione di macchine da ufficio . . . . . €	<i>per memoria</i>	0,00	—	—	
4.10.2	Alienazione di attrezzature informatiche . . . . . »	<i>per memoria</i>	0,00	—	—	
4.10.3	Alienazione di strumenti di riproduzione e microfilmatura documenti . . . . . »	<i>per memoria</i>	0,00	—	—	
4.10.4	Alienazione di arredi e tappezzerie . . . . . »	<i>per memoria</i>	0,00	—	—	
4.10.5	Alienazione di automezzi . . . . . »	<i>per memoria</i>	300,00	300,00	—	
4.10.6	Alienazione di altri beni mobili . . . . . »	<i>per memoria</i>	0,00	—	—	
	TOTALE . . . . . €	—	300,00	300,00	0,00	
				300,00		
	<b>CATEGORIA 11</b> <i>Riscossione di crediti</i>					
4.11.1	Riscossione di crediti . . . . . €	<i>per memoria</i>	0,00	0,00	—	
	TOTALE . . . . . €	—	0,00	0,00	0,00	
	<b>TOTALE DEI TITOLI I, II, III E IV (compreso il Fondo iniziale di cassa) . . . . . €</b>	550.674.274,82	549.517.097,85	1.251.343,10	2.408.520,07	
				- 1.157.176,97		

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI DI BILANCIO ASSESTATE	SOMME ENTRATE	Maggiori (+) o minori (-) entrate in confronto con le previsioni		NOTE
				in più	in meno	
	<b>TITOLO V - Partite di giro e movimenti di cassa</b>					
	<b>CATEGORIA 12</b>					
	<i>Rimborsi delle spese elettorali</i>					
5.12.1	Rimborsi delle spese elettorali ai partiti e movimenti politici . . . . . €	49.358.947,00	99.214.026,88	49.855.079,88	—	
	TOTALE . . . €	49.358.947,00	99.214.026,88	49.855.079,88	0,00	
				49.855.079,88		
	<b>CATEGORIA 13</b>					
	<i>Ritenute previdenziali ai Senatori</i>					
5.13.1	Ritenute per il Fondo di solidarietà . . . . . €	3.100.000,00	3.202.350,51	102.350,51	—	
5.13.2	Ritenute per assistenza sanitaria integrativa . . . »	2.400.000,00	2.507.218,10	107.218,10	—	
	TOTALE . . . €	5.500.000,00	5.709.568,61	209.568,61	0,00	
				209.568,61		
	<b>CATEGORIA 14</b>					
	<i>Ritenute previdenziali ai titolari di assegni vitalizi</i>					
5.14.1	Ritenute per assistenza sanitaria integrativa . . . €	3.200.000,00	3.449.676,88	249.676,88	—	
	TOTALE . . . €	3.200.000,00	3.449.676,88	249.676,88	0,00	
				249.676,88		
	<b>CATEGORIA 15</b>					
	<i>Ritenute previdenziali al personale</i>					
5.15.1	Ritenute previdenziali al personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato . . . . . €	4.700.000,00	7.595.729,44	2.895.729,44	—	
5.15.2	Ritenute previdenziali al personale in quie- scenza . . . . . »	700.000,00	719.701,50	19.701,50	—	
5.15.3	Ritenute previdenziali a personale vario . . . . . »	2.600.000,00	2.422.699,04	—	177.300,96	
	TOTALE . . . €	8.000.000,00	10.738.129,98	2.915.430,94	177.300,96	
				2.738.129,98		
	<b>CATEGORIA 16</b>					
	<i>Ritenute fiscali e IRAP</i>					
5.16.1	Ritenute fiscali . . . . . €	106.000.000,00	103.376.991,77	—	2.623.008,23	
5.16.2	Assistenza fiscale . . . . . €	11.600.000,00	1.257.524,00	—	10.342.476,00	
5.16.3	Ritenute per IRAP . . . . . €	20.800.000,00	21.029.450,74	229.450,74	—	
	TOTALE . . . €	138.400.000,00	125.663.966,51	229.450,74	12.965.484,23	
					- 12.736.033,49	

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI DI BILANCIO ASSESTATE	SOMME ENTRATE	Maggiori (+) o minori (-) entrate in confronto con le previsioni		NOTE
				in più	in meno	
	CATEGORIA 17 <i>Movimenti di cassa</i>					
5.17.1	Movimenti di cassa . . . . . €	130.000.000,00	111.008.782,83	—	18.991.217,17	
	TOTALE . . . . . €	130.000.000,00	111.008.782,83	0,00	18.991.217,17	
				- 18.991.217,17		
	CATEGORIA 18 <i>Partite di transito</i>					
5.18.1	Partite di transito . . . . . €	15.000.000,00	17.178.401,28	2.178.401,28	—	
	TOTALE . . . . . €	15.000.000,00	17.178.401,28	2.178.401,28	0,00	
				2.178.401,28		
	TOTALE DEL TITOLO V . . . . . €	349.458.947,00	372.962.552,97	55.637.608,33	32.134.002,36	
				23.503.605,97		



## ENTRATA - RIEPILOGO PER TITOLI E CATEGORIE

Numero delle Categorie	TITOLI E CATEGORIE (Numero e denominazione)	PREVISIONI DI BILANCIO ASSESTATE	SOMME ENTRATE	Maggiori (+) o minori (-) entrate in confronto con le previsioni		NOTE
				in più	in meno	
-	Fondo iniziale di cassa . . . . . €	42.839.274,82	42.839.274,82	0,00	0,00	
				0,00		
	<b>TITOLO I - Entrate derivanti da trasferimenti correnti</b>					
1	Trasferimenti da parte dello Stato . . . . . €	471.000.000,00	471.000.000,00	—	—	
2	Trasferimenti da parte della Camera dei deputati . . . . . »	16.400.000,00	14.911.801,42	—	1.488.198,58	
	TOTALE . . . . . €	487.400.000,00	485.911.801,42	0,00	1.488.198,58	
				- 1.488.198,58		
	<b>TITOLO II - Entrate contributive</b>					
3	Ritenute su indennità parlamentari e contributi di riscatto . . . . . €	5.005.000,00	4.974.744,15	—	30.255,85	
4	Ritenute su assegni vitalizi e contributi di riscatto . . . . . »	480.000,00	379.453,37	—	100.546,63	
5	Ritenute su stipendi ed altri emolumenti e contributi di riscatto . . . . . »	9.460.000,00	10.634.512,86	1.174.512,86	—	
	TOTALE . . . . . €	14.945.000,00	15.988.710,38	1.174.512,86	130.802,48	
				1.043.710,38		
	<b>TITOLO III - Entrate diverse</b>					
6	Entrate derivanti dalla vendita di beni e di servizi . . . . . €	180.000,00	116.708,82	—	63.291,18	
7	Redditi patrimoniali . . . . . »	3.500.000,00	3.394.318,20	—	105.681,80	
8	Poste correttive e compensative delle spese . . . . . »	1.500.000,00	955.928,21	—	544.071,79	
9	Altre entrate . . . . . »	310.000,00	310.056,00	56,00	—	
	TOTALE . . . . . €	5.490.000,00	4.777.011,23	56,00	713.044,77	
				- 712.988,77		
	<b>TITOLO IV - Entrate derivanti dalla alienazione di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti</b>					
10	Alienazione di beni mobili e di immobilizzazioni tecniche . . . . . €	0,00	300,00	300,00	—	
11	Riscossione di crediti . . . . . »	<i>per memoria</i>	0,00	—	—	
	TOTALE . . . . . €	0,00	300,00	300,00	0,00	
				300,00		
	TOTALE DEI TITOLI I, II, III E IV . . . . . €	550.674.274,82	549.517.097,85	1.174.868,86	2.332.045,83	
	(compreso il fondo iniziale di cassa)			- 1.157.176,97		
	<b>TITOLO V - Partite di giro e movimenti di cassa</b>					
12	Rimborsi delle spese elettorali . . . . . €	49.358.947,00	99.214.026,88	49.855.079,88	—	
13	Ritenute previdenziali ai senatori . . . . . »	5.500.000,00	5.709.568,61	209.568,61	—	
14	Ritenute previdenziali ai titolari di assegni vitalizi . . . . . »	3.200.000,00	3.449.676,88	249.676,88	—	
15	Ritenute previdenziali al personale . . . . . »	8.000.000,00	10.738.129,98	2.738.129,98	—	
16	Ritenute fiscali e IRAP . . . . . »	138.400.000,00	125.663.966,51	—	12.736.033,49	
17	Movimenti di cassa . . . . . »	130.000.000,00	111.008.782,83	—	18.991.217,17	
18	Partite di transito . . . . . »	15.000.000,00	17.178.401,28	2.178.401,28	—	
	TOTALE . . . . . €	349.458.947,00	372.962.552,97	55.230.856,63	31.727.250,66	
				23.503.605,97		

## SPESA

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di Bilancio Assestate	Prelievi dal fondo di riserva			
<b>TITOLO I - Spese correnti</b>						
CATEGORIA 1						
<i>Relazioni esterne, cerimoniale e vigilanza</i>						
1.1.1	Cerimoniale e onoranze . . . . . €	550.000,00	—	408.851,57	141.148,43	
1.1.2	Spese di rappresentanza . . . . . »	3.400.000,00	—	2.505.752,89	894.247,11	
1.1.3	Medagliette parlamentari . . . . . »	—	—	0,00	0,00	
1.1.4	Servizi di guardia d'onore e di vigilanza . . . . . »	2.700.000,00	76.500,00	2.741.446,85	35.053,15	DPS 366-369
1.1.5	Conferenze ed eventi internazionali . . . . . »	1.600.000,00	—	544.816,03	1.055.183,97	
1.1.6	Spese per pubblicazioni di rappresentanza e libri d'arte . . . . . »	500.000,00	—	164.058,00	335.942,00	
1.1.7	Iniziative istituzionali e culturali, mostre . . . . . »	600.000,00	—	539.378,88	60.621,12	
1.1.8	Iniziative e cooperazione interparlamentari . . . . . »	400.000,00	—	89.732,21	310.267,79	
	TOTALE . . . . . €	9.750.000,00	76.500,00	6.994.036,43	2.832.463,57	
CATEGORIA 2						
<i>Senatori</i>						
1.2.1	Indennità parlamentare . . . . . €	48.100.000,00	—	47.648.314,24	451.685,76	
1.2.2	Diaria a titolo di rimborso delle spese di soggiorno a Roma . . . . . »	15.900.000,00	—	15.387.954,87	512.045,13	
1.2.3	Indennità di ufficio . . . . . »	3.300.000,00	—	3.297.922,88	2.077,12	
1.2.4	Indennità di missione . . . . . »	380.000,00	—	212.703,20	167.296,80	
1.2.5	Rimborsi spese diverse . . . . . »	4.100.000,00	150.000,00	3.590.945,02	659.054,98	DPS 366
1.2.6	Spese per viaggi . . . . . »	9.800.000,00	—	8.433.632,71	1.366.367,29	
1.2.7	Compensi ai componenti di commissioni di concorso . . . . . »	120.000,00	—	103.160,00	16.840,00	
1.2.8	Partecipazione a corsi di lingue straniere . . . . . »	200.000,00	—	129.276,98	70.723,02	
1.2.9	Fondi per consulenze . . . . . »	2.100.000,00	—	1.789.945,71	310.054,29	
	TOTALE . . . . . €	84.000.000,00	150.000,00	80.593.855,61	3.556.144,39	
CATEGORIA 3						
<i>Ex Senatori</i>						
1.3.1	Assegni vitalizi . . . . . €	69.600.000,00	—	68.183.922,97	1.416.077,03	
1.3.2	Spese per viaggi . . . . . »	1.500.000,00	—	955.378,39	544.621,61	
	TOTALE . . . . . €	71.100.000,00	0,00	69.139.301,36	1.960.698,64	

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di Bilancio Assestate	Prelievi dal fondo di riserva			
	<b>CATEGORIA 4</b> <i>Personale</i>					
1.4.1	Retribuzioni al personale di ruolo . . . . . €	118.000.000,00	—	113.864.540,03	4.135.459,97	
1.4.2	Retribuzioni al personale a contratto a tempo indeterminato . . . . . »	1.800.000,00	—	1.461.715,13	338.284,87	
1.4.3	Retribuzioni al personale a contratto a tempo determinato . . . . . »	3.000.000,00	—	2.548.715,22	451.284,78	
1.4.4	Indennità diverse, rimborsi spese ed altri compensi . . . . . »	2.900.000,00	650.000,00	3.235.348,19	314.651,81	DPS 367
1.4.5	Compensi al personale estraneo all'Amministrazione . . . . . »	11.500.000,00	—	10.873.822,61	626.177,39	
1.4.6	Compensi per prestazioni di carattere professionale . . . . . »	3.150.000,00	700.000,00	3.068.459,17	781.540,83	DPS 366; 367
1.4.7	Addestramento e qualificazione del personale . . . . . »	600.000,00	—	272.154,13	327.845,87	
	TOTALE . . . €	140.950.000,00	1.350.000,00	135.324.754,48	6.975.245,52	
	<b>CATEGORIA 5</b> <i>Previdenza e assistenza per il personale</i>					
1.5.1	Pensioni . . . . . €	65.500.000,00	640.000,00	66.012.478,14	127.521,86	DPS 367
1.5.2	Contributi previdenziali all'INPS . . . . . »	1.400.000,00	100.000,00	1.455.188,28	44.811,72	DPS 367
1.5.3	Contributi previdenziali all'INPDAP . . . . . »	5.000.000,00	280.000,00	5.276.545,82	3.454,18	DPS 367; 369; 370
1.5.4	Contributi previdenziali ad altri Enti per la ricongiunzione dei periodi assicurativi pregressi . . . . . »	180.000,00	33.000,00	210.350,74	2.649,26	DPS 369
1.5.5	Contributi sociali di malattia per il personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato . . . . . »	<i>per memoria</i>	—	0,00	0,00	
1.5.6	Contributi sociali di malattia per il personale a contratto a tempo determinato . . . . . »	<i>per memoria</i>	—	0,00	0,00	
1.5.7	Liquidazione del trattamento di fine rapporto al personale a contratto a tempo determinato . . . . . »	150.000,00	50.000,00	181.163,80	18.836,20	DPS 366, 367
1.5.8	Contributi e rimborsi socio-sanitari . . . . . »	180.000,00	—	14.091,82	165.908,18	
	TOTALE . . . €	72.410.000,00	1.103.000,00	73.149.818,60	363.181,40	
	<b>CATEGORIA 6</b> <i>Attività di indagine, di controllo e di vigilanza</i>					
1.6.1	Inchieste parlamentari . . . . . €	2.500.000,00	450.000,00	2.160.218,41	789.781,59	DPS 365; 366; 367
1.6.2	Attività di indagine . . . . . »	1.400.000,00	—	889.447,71	510.552,29	
1.6.3	Commissioni speciali e consultive . . . . . »	600.000,00	—	328.106,79	271.893,21	
1.6.4	Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza sui servizi radiotelevisivi . . . . . »	258.000,00	—	132.899,02	125.100,98	
	TOTALE . . . €	4.758.000,00	450.000,00	3.510.671,93	1.697.328,07	

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di Bilancio Assestate	Prelievi dal fondo di riserva			
	<b>CATEGORIA 7</b> <i>Servizi di stampa</i>					
1.7.1	Resoconto stenografico . . . . . €	1.550.000,00	—	1.413.057,22	136.942,78	
1.7.2	Resoconto sommario . . . . . »	1.650.000,00	—	1.514.752,37	135.247,63	
1.7.3	Disegni di legge, relazioni, documenti e stampati attinenti ai lavori parlamentari . . . . . »	3.000.000,00	—	2.318.599,49	681.400,51	
1.7.4	Bilanci preventivi e consuntivi dello Stato . . . . . »	540.000,00	—	483.471,09	56.528,91	
1.7.5	Pubblicazioni per la Biblioteca . . . . . »	250.000,00	—	73.414,46	176.585,54	
1.7.6	Pubblicazioni periodiche e speciali . . . . . »	200.000,00	130.000,00	183.692,52	146.307,48	DPS 365; 367
1.7.7	Discorsi parlamentari ed altre pubblicazioni dell'Archivio storico . . . . . »	650.000,00	—	167.974,19	482.025,81	
1.7.8	Regolamenti, bollettini ed altri stampati per uso interno . . . . . »	380.000,00	—	305.201,40	74.798,60	
1.7.9	Servizi di riproduzione di documentazione e dossier in formato digitale . . . . . »	1.950.000,00	1.180.000,00	2.654.424,30	475.575,70	DPS 367
1.7.10	Servizi di trasmissione atti e documenti in formato elettronico . . . . . »	400.000,00	—	238.706,74	161.293,26	
	<b>TOTALE . . . . . €</b>	<b>10.570.000,00</b>	<b>1.310.000,00</b>	<b>9.353.293,78</b>	<b>2.526.706,22</b>	
	<b>CATEGORIA 8</b> <i>Attività di comunicazione, informazione e documentazione</i>					
1.8.1	Studi, ricerche e consulenze . . . . . €	125.000,00	—	7.992,66	117.007,34	
1.8.2	Collegamenti con banche dati e rapporti con istituti di ricerca . . . . . »	150.000,00	—	146.918,33	3.081,67	
1.8.3	Partecipazione ad organismi culturali e di ricerca . . . . . »	2.600,00	—	1.962,00	638,00	
1.8.4	Conferenze e convegni di studio . . . . . »	50.000,00	—	29.940,00	20.060,00	
1.8.5	Collaborazioni per la verifica degli oneri dei testi legislativi . . . . . »	<i>per memoria</i>	—	0,00		
1.8.6	Convenzione Rai . . . . . »	350.000,00	—	348.663,40	1.336,60	
1.8.7	Consulenze per analisi degli assetti organizzativi . . . . . »	<i>per memoria</i>	—	0,00	0,00	
1.8.8	Ufficio stampa del Senato . . . . . »	40.000,00	—	34.560,00	5.440,00	
1.8.9	Attività di promozione e comunicazione . . . . . »	1.200.000,00	—	1.027.825,46	172.174,54	
1.8.10	Attività dell'Archivio storico . . . . . »	140.000,00	—	18.992,28	121.007,72	
	<b>TOTALE . . . . . €</b>	<b>2.057.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.616.854,13</b>	<b>440.745,87</b>	
	<b>CATEGORIA 9</b> <i>Acquisto di beni di consumo e di servizi</i>					
1.9.1	Contratti di locazione e servizi di gestione degli immobili . . . . . €	5.900.000,00	—	5.160.792,37	739.207,63	
1.9.2	Gestione dell'autoparco . . . . . »	185.000,00	—	144.173,08	40.826,92	
1.9.3	Noleggio di autoveicoli . . . . . »	400.000,00	15.000,00	396.049,64	18.950,36	DPS 365
1.9.4	Somministrazione di energia elettrica, gas e gasolio per riscaldamento . . . . . »	2.200.000,00	200.000,00	1.577.843,12	822.156,88	DPS 367
1.9.5	Canoni di somministrazione di acqua e servizio antincendio . . . . . »	400.000,00	—	272.723,16	127.276,84	
1.9.6	Prodotti igienico-sanitari e servizi di pulizia . . . . . »	2.500.000,00	—	2.429.273,82	70.726,18	
1.9.7	Biancheria, tende, guide e simili . . . . . »	250.000,00	—	138.278,25	111.721,75	
1.9.8	Utensili e strumentazione varia . . . . . »	2.500,00	—	1.735,89	764,11	
1.9.9	Posate e stoviglie . . . . . »	60.000,00	—	24.823,55	35.176,45	

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di Bilancio Assestate	Prelievi dal fondo di riserva			
1.9.10	Vestiaro di servizio . . . . .	€ 680.000,00	—	326.618,44	353.381,56	
1.9.11	Trasporti, traslochi e facchinaggio . . . . . »	1.230.000,00	100.000,00	962.803,77	367.196,23	DPS 365
1.9.12	Oneri connessi all'invio della corrispondenza ordinaria e telegrafica . . . . . »	1.100.000,00	—	926.823,21	173.176,79	
1.9.13	Posta pneumatica . . . . . »	5.000,00	—	1.210,20	3.789,80	
1.9.14	Canoni ed altre spese per l'utilizzo della rete telefonica . . . . . »	1.500.000,00	300.000,00	1.180.074,90	619.925,10	DPS 365; 367
1.9.15	Carta, cancelleria e materiali di consumo per ufficio . . . . . »	715.000,00	—	644.141,86	70.858,14	
1.9.16	Acquisti ed abbonamenti a giornali e periodici per la Biblioteca . . . . . »	370.000,00	—	354.443,49	15.556,51	
1.9.17	Rilegature di libri e periodici della Biblioteca . . »	300.000,00	—	299.777,46	222,54	
1.9.18	Pubblicazioni ed abbonamenti per gli uffici . . »	550.000,00	—	381.381,07	168.618,93	
1.9.19	Pubblicazioni ed abbonamenti per l'Ufficio stampa e la sala stampa . . . . . »	87.000,00	—	58.410,40	28.589,60	
1.9.20	Tessere di riconoscimento . . . . . »	22.000,00	—	6.706,68	15.293,32	
1.9.21	Canoni di abbonamento alle agenzie di informazione . . . . . »	1.750.000,00	—	1.503.725,53	246.274,47	
1.9.22	Prodotti e servizi di riproduzione, duplicazione e microfilmatura documenti . . . . . »	250.000,00	—	219.578,53	30.421,47	
1.9.23	Canoni di noleggio di attrezzature di riproduzione e microfilmatura documenti . . . . . »	850.000,00	—	543.457,44	306.542,56	
1.9.24	Oneri connessi al funzionamento delle strutture sanitarie interne . . . . . »	80.000,00	—	76.469,98	3.530,02	
1.9.25	Accertamenti sanitari . . . . . »	110.000,00	—	83.941,80	26.058,20	
1.9.26	Svolgimento di concorsi . . . . . »	800.000,00	—	388.412,79	411.587,21	
1.9.27	Acquisto di oggetti non inventariati . . . . . »	250.000,00	60.000,00	253.690,99	56.309,01	DPS 366
1.9.28	Servizi di lavanderia . . . . . »	42.000,00	—	41.718,14	281,86	
1.9.29	Materiali di consumo per macchine di ufficio e Michela . . . . . »	<i>per memoria</i>	—	0,00	0,00	
1.9.30	Materiali di consumo per impianti, immobili ed arredi . . . . . »	175.000,00	—	63.946,23	111.053,77	
	TOTALE . . . €	22.763.500,00	675.000,00	18.463.025,79	4.975.474,21	
	CATEGORIA 10 <i>Assicurazioni</i>					
1.10.1	Assicurazioni per i Senatori . . . . . €	2.260.000,00	150.000,00	2.255.156,84	154.843,16	DPS 369
1.10.2	Assicurazioni per la responsabilità civile relativa agli immobili . . . . . »	120.000,00	—	118.101,63	1.898,37	
1.10.3	Assicurazioni per la responsabilità civile relativa agli autoveicoli . . . . . »	6.000,00	—	3.739,50	2.260,50	
1.10.4	Assicurazioni contro gli infortuni aeronautici . »	<i>per memoria</i>	—	0,00	0,00	
1.10.5	Assicurazioni per i dipendenti . . . . . »	200.000,00	—	0,00	200.000,00	
	TOTALE . . . €	2.586.000,00	150.000,00	2.376.997,97	359.002,03	
	CATEGORIA 11 <i>Manutenzione</i>					
1.11.1	Manutenzione ordinaria di fabbricati ed impianti €	4.600.000,00	—	3.155.740,50	1.444.259,50	
1.11.2	Manutenzione delle macchine da ufficio e Michela . . . . . »	40.000,00	—	20.339,06	19.660,94	
1.11.3	Manutenzione delle attrezzature informatiche . »	445.000,00	—	356.804,10	88.195,90	

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di Bilancio Assestate	Prelievi dal fondo di riserva			
1.11.4	Manutenzione degli strumenti di riproduzione e microfilmatura documenti . . . . . €	25.000,00	—	21.969,63	3.030,37	DPS 366
1.11.5	Manutenzione degli arredi e delle tappezzerie . . . . . »	350.000,00	—	320.361,39	29.638,61	
1.11.6	Manutenzione degli automezzi . . . . . »	35.000,00	—	29.131,49	5.868,51	
1.11.7	Manutenzione degli altri beni mobili . . . . . »	85.000,00	15.000,00	57.622,92	42.377,08	
1.11.8	Pulizia e restauro delle opere d'arte . . . . . »	220.000,00	—	46.681,80	173.318,20	
	TOTALE . . . €	5.800.000,00	15.000,00	4.008.650,89	1.806.349,11	
	CATEGORIA 12 <i>Servizi informatici</i>					
1.12.1	Canoni di noleggio per attrezzature . . . . . €	2.560.000,00	—	1.553.409,80	1.006.590,20	DPS 365
1.12.2	Canoni di noleggio prodotti-programma . . . . . »	220.000,00	—	172.304,25	47.695,75	
1.12.3	Acquisto di programmi informatici . . . . . »	970.000,00	—	702.224,57	267.775,43	
1.12.4	Canoni per collegamenti telematici . . . . . »	640.000,00	—	304.187,74	335.812,26	
1.12.5	Assistenza tecnico-applicativa . . . . . »	3.620.000,00	—	2.633.765,95	986.234,05	
1.12.6	Dispositivi e prodotti ausiliari . . . . . »	110.000,00	—	11.432,42	98.567,58	
1.12.7	Attività di progettazione informatica . . . . . »	1.500.000,00	—	830.409,65	669.590,35	
	TOTALE . . . €	9.620.000,00	0,00	6.207.734,38	3.412.265,62	
	CATEGORIA 13 <i>Servizi di ristoro</i>					
1.13.1	Provviste e servizi di cucina per la ristorazione dei Senatori . . . . . €	1.400.000,00	270.000,00	1.341.147,43	328.852,57	DPS 365
1.13.2	Servizi di ristoro al personale . . . . . »	1.000.000,00	—	756.267,72	243.732,28	
	TOTALE . . . €	2.400.000,00	270.000,00	2.097.415,15	572.584,85	
	CATEGORIA 14 <i>Trasferimenti a favore della Camera dei deputati</i>					
1.14.1	Quota parte della spesa sostenuta dalla Camera dei deputati per gli assegni vitalizi . . . . . €	3.400.000,00	—	3.060.750,86	339.249,14	DPS 365
1.14.2	Quota parte della spesa sostenuta dalla Camera dei deputati per le spese comuni di funzionamento . . . . . »	2.000.000,00	—	1.189.201,34	810.798,66	
	TOTALE . . . €	5.400.000,00	0,00	4.249.952,20	1.150.047,80	
	CATEGORIA 15 <i>Trasferimenti a favore dei Gruppi parlamentari</i>					
1.15.1	Contributi ai Gruppi parlamentari . . . . . €	17.500.000,00	—	16.347.258,11	1.152.741,89	DPS 365
1.15.2	Contributo ai Gruppi parlamentari per il supporto di attività e compiti dei Senatori connessi con lo svolgimento del mandato parlamentare . . . . . »	18.400.000,00	—	17.974.009,62	425.990,38	
	TOTALE . . . €	35.900.000,00	0,00	34.321.267,73	1.578.732,27	

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di Bilancio Assestate	Prelievi dal fondo di riserva			
	<b>CATEGORIA 16</b>					
	<i>Trasferimenti a favore di organismi internazionali</i>					
1.16.1	Contributo all'Unione interparlamentare . . . . €	275.000,00	—	275.000,00	0,00	
1.16.2	Contributi ad Assemblee parlamentari e ad altri organismi internazionali . . . . . »	1.000,00	—	424,20	575,80	
	<b>TOTALE . . . €</b>	<b>276.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>275.424,20</b>	<b>575,80</b>	
	<b>CATEGORIA 17</b>					
	<i>Trasferimenti previdenziali</i>					
1.17.1	Contributi al Fondo di solidarietà tra i senatori. €	<i>per memoria</i>	—	0,00	0,00	
1.17.2	Integrazione annua alla dotazione del Fondo di previdenza . . . . . »	11.950.000,00	3.543.151,59	15.493.151,59	0,00	DPS 367
1.17.3	Contributo ordinario al Fondo di previdenza . . »	<i>per memoria</i>	—	0,00	0,00	
	<b>TOTALE . . . €</b>	<b>11.950.000,00</b>	<b>3.543.151,59</b>	<b>15.493.151,59</b>	<b>0,00</b>	
	<b>CATEGORIA 18</b>					
	<i>Contributi, elargizioni e sussidi</i>					
1.18.1	Contributi ad istituti di studi e ricerche parlamentari . . . . . €	350.000,00	—	205.000,00	145.000,00	
1.18.2	Contributi a Fondazioni culturali . . . . . »	80.000,00	—	25.000,00	55.000,00	
1.18.3	Contributi per spese funerarie . . . . . »	160.000,00	26.000,00	170.430,78	15.569,22	DPS 369
1.18.4	Contributo al Circolo Palazzo Madama . . . . »	192.000,00	—	192.000,00	0,00	
1.18.5	Contributi e sussidi diversi . . . . . »	300.000,00	—	299.500,00	500,00	
1.18.6	Elargizioni disposte dai membri del Consiglio di Presidenza . . . . . »	385.000,00	—	385.000,00	0,00	
1.18.7	Elargizioni disposte per conto dell'Istituto . . »	190.000,00	—	180.902,32	9.097,68	
1.18.8	Contributi per interventi umanitari . . . . . »	<i>per memoria</i>	—	0,00	0,00	
	<b>TOTALE . . . €</b>	<b>1.657.000,00</b>	<b>26.000,00</b>	<b>1.457.833,10</b>	<b>225.166,90</b>	
	<b>CATEGORIA 19</b>					
	<i>Oneri non ripartibili</i>					
1.19.1	Tasse e diritti fissi . . . . . €	150.000,00	—	134.746,72	15.253,28	
1.19.2	Rimborsi e reintegri . . . . . »	35.000,00	15.000,00	46.555,67	3.444,33	DPS 370
1.19.3	Poste correttive e compensative di entrate correnti . . . . . »	22.000,00	—	13.758,43	8.241,57	
1.19.4	Fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste . . . . . »	10.263.174,82	- 9.133.651,59	0,00	1.129.523,23	
1.19.5	Fondo spese derivanti da disposizioni giurisdizionali, lodi arbitrali e transazioni . . . . »	200.000,00	—	62.664,18	137.335,82	
1.19.6	Fondo spese contributo per accesso gratuito ad Archivi . . . . . »	2.000.000,00	—	934.897,66	1.065.102,34	
1.19.7	IRAP . . . . . »	20.800.000,00	—	20.800.000,00	0,00	
1.19.8	Altre imposte . . . . . »	100.000,00	—	0,00	100.000,00	
	<b>TOTALE . . . €</b>	<b>33.570.174,82</b>	<b>- 9.118.651,59</b>	<b>21.922.622,66</b>	<b>2.458.900,57</b>	
	<b>TOTALE DEL TITOLO I . . . €</b>	<b>527.518.274,82</b>	<b>0,00</b>	<b>490.626.661,98</b>	<b>36.891.612,84</b>	

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di Bilancio Assestate	Prelievi dal fondo di riserva			
	<b>TITOLO II - Spese in conto capitale</b>					
	<b>CATEGORIA 20</b>					
	<i>Opere immobiliari ed impianti a diretto carico del Senato</i>					
2.20.1	Lavori di restauro, impianti e riparazioni straordinarie . . . . . €	16.000.000,00	—	6.598.609,87	9.401.390,13	
2.20.2	Acquisizione immobili . . . . . »	—	—	0,00	0,00	
2.20.3	Opere ed impianti per la sicurezza . . . . . »	1.200.000,00	—	370.787,91	829.212,09	
	<b>TOTALE . . . €</b>	<b>17.200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.969.397,78</b>	<b>10.230.602,22</b>	
	<b>CATEGORIA 21</b>					
	<i>Beni mobili e immobilizzazioni tecniche</i>					
2.21.1	Acquisto di macchine da ufficio . . . . . €	<i>per memoria</i>	—	0,00	0,00	
2.21.2	Acquisto di attrezzature informatiche . . . . . »	1.100.000,00	—	240.073,80	859.926,20	
2.21.3	Acquisto di strumenti di riproduzione e microfilmatura documenti . . . . . »	<i>per memoria</i>	—	0,00	0,00	
2.21.4	Acquisto di arredi e tappezzerie . . . . . »	770.000,00	80.000,00	748.126,83	101.873,17	DPS 367
2.21.5	Acquisto di autoveicoli . . . . . »	20.000,00	80.000,00	4.194,38	95.805,62	DPS 365
2.21.6	Acquisto di altri beni mobili . . . . . »	680.000,00	620.000,00	745.190,46	554.809,54	DPS 365; 366; 367
2.21.7	Acquisto di opere d'arte . . . . . »	250.000,00	—	134.436,11	115.563,89	
2.21.8	Strumenti informatici per l'accesso agli Archivi e della Biblioteca . . . . . »	<i>per memoria</i>	—	0,00	—	
	<b>TOTALE . . . €</b>	<b>2.820.000,00</b>	<b>780.000,00</b>	<b>1.872.021,58</b>	<b>1.727.978,42</b>	
	<b>CATEGORIA 22</b>					
	<i>Beni librari</i>					
2.22.1	Acquisto di libri . . . . . €	580.000,00	—	557.557,16	22.442,84	
	<b>TOTALE . . . €</b>	<b>580.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>557.557,16</b>	<b>22.442,84</b>	
	<b>CATEGORIA 23</b>					
	<i>Somme non attribuibili</i>					
2.23.1	Interessi passivi . . . . . €	30.000,00	—	761,55	29.238,45	
2.23.2	Poste correttive e compensative delle entrate . . . . . »	26.000,00	—	0,00	26.000,00	
2.23.3	Fondo di riserva per le spese di investimento . . . . . »	2.500.000,00	- 780.000,00	0,00	1.720.000,00	
2.23.4	Concessione di anticipazione . . . . . »	—	—	0,00	0,00	
	<b>TOTALE . . . €</b>	<b>2.556.000,00</b>	<b>- 780.000,00</b>	<b>761,55</b>	<b>1.775.238,45</b>	
	<b>TOTALE DEL TITOLO II . . . €</b>	<b>23.156.000,00</b>	<b>—</b>	<b>9.399.738,07</b>	<b>13.756.261,93</b>	
	<b>TOTALE DEI TITOLI I E II . . . €</b>	<b>550.674.274,82</b>	<b>0,00</b>	<b>500.026.400,05</b>	<b>50.647.874,77</b>	



Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di Bilancio Assestate	Prelievi dal fondo di riserva			
	<b>TITOLO III – Partite di giro e movimenti di cassa</b>					
	<b>CATEGORIA 24</b>					
	<i>Rimborsi delle spese elettorali</i>					
3.24.1	Rimborsi delle spese elettorali ai partiti e movimenti politici . . . . . €	49.358.947,00	—	99.214.026,88	- 49.855.079,88	
	TOTALE . . . . . €	49.358.947,00	0,00	99.214.026,88	- 49.855.079,88	
	<b>CATEGORIA 25</b>					
	<i>Ritenute previdenziali ai Senatori</i>					
3.25.1	Ritenute per il Fondo di solidarietà . . . . . €	3.100.000,00	—	3.202.350,51	- 102.350,51	
3.25.2	Ritenute per assistenza sanitaria integrativa . . . »	2.400.000,00	—	2.507.218,10	- 107.218,10	
	TOTALE . . . . . €	5.500.000,00	0,00	5.709.568,61	- 209.568,61	
	<b>CATEGORIA 26</b>					
	<i>Ritenute previdenziali ai titolari di assegni vitalizi</i>					
3.26.1	Ritenute per assistenza sanitaria integrativa . . . €	3.200.000,00	—	3.449.676,88	- 249.676,88	
	TOTALE . . . . . €	3.200.000,00	0,00	3.449.676,88	- 249.676,88	
	<b>CATEGORIA 27</b>					
	<i>Ritenute previdenziali al personale</i>					
3.27.1	Ritenute previdenziali al personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato . . . . . €	4.700.000,00	—	7.595.729,44	- 2.895.729,44	
3.27.2	Ritenute previdenziali al personale in quiescenza . . . . . »	700.000,00	—	719.701,50	- 19.701,50	
3.27.3	Ritenute previdenziali al personale vario . . . . . »	2.600.000,00	—	2.422.699,04	177.300,96	
	TOTALE . . . . . €	8.000.000,00	0,00	10.738.129,98	- 2.738.129,98	
	<b>CATEGORIA 28</b>					
	<i>Ritenute fiscali e IRAP</i>					
3.28.1	Ritenute fiscali . . . . . €	106.000.000,00	—	103.376.991,77	2.623.008,23	
3.28.2	Assistenza fiscale . . . . . »	11.600.000,00	—	1.257.524,00	10.342.476,00	
3.28.3	Ritenute per IRAP . . . . . »	20.800.000,00	—	21.029.450,74	- 229.450,74	
	TOTALE . . . . . €	138.400.000,00	0,00	125.663.966,51	12.736.033,49	
	<b>CATEGORIA 29</b>					
	<i>Movimenti di cassa</i>					
3.29.1	Movimenti di cassa . . . . . €	130.000.000,00	—	111.008.782,83	18.991.217,17	
	TOTALE . . . . . €	130.000.000,00	0,00	111.008.782,83	18.991.217,17	

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di Bilancio Assestate	Prelievi dal fondo di riserva			
	CATEGORIA 30 <i>Partite di transito</i>					
3.30.1	Partite di transito . . . . . €	15.000.000,00	—	17.178.401,28	- 2.178.401,28	
	TOTALE . . . . . €	15.000.000,00	0,00	17.178.401,28	- 2.178.401,28	
	TOTALE DEL TITOLO III . . . . . €	349.458.947,00	0,00	372.962.552,97	- 23.503.605,97	

## SPESA - RIEPILOGO PER TITOLI E CATEGORIE

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di Bilancio Assestate	Prelievi dal fondo di riserva			
<b>TITOLO I - Spese correnti</b>						
1	Relazioni esterne, cerimoniale e vigilanza . . . €	9.750.000,00	76.500,00	6.994.036,43	2.832.463,57	
2	Senatori . . . »	84.000.000,00	150.000,00	80.593.855,61	3.556.144,39	
3	Ex Senatori . . . »	71.100.000,00	0,00	69.139.301,36	1.960.698,64	
4	Personale . . . »	140.950.000,00	1.350.000,00	135.324.754,48	6.975.245,52	
5	Previdenza e assistenza per il personale . . . »	72.410.000,00	1.103.000,00	73.149.818,60	363.181,40	
6	Attività di indagine, di controllo e di vigilanza. »	4.758.000,00	450.000,00	3.510.671,93	1.697.328,07	
7	Servizi di stampa . . . »	10.570.000,00	1.310.000,00	9.353.293,78	2.526.706,22	
8	Attività di comunicazione, informazione e documentazione . . . »	2.057.600,00	0,00	1.616.854,13	440.745,87	
9	Acquisto di beni consumo e di servizi . . . »	22.763.500,00	675.000,00	18.463.025,79	4.975.474,21	
10	Assicurazioni . . . »	2.586.000,00	150.000,00	2.376.997,97	359.002,03	
11	Manutenzione . . . »	5.800.000,00	15.000,00	4.008.650,89	1.806.349,11	
12	Servizi informatici . . . »	9.620.000,00	0,00	6.207.734,38	3.412.265,62	
13	Servizi di ristoro . . . »	2.400.000,00	270.000,00	2.097.415,15	572.584,85	
14	Trasferimenti a favore della Camera dei deputati »	5.400.000,00	0,00	4.249.952,20	1.150.047,80	
15	Trasferimenti a favore dei Gruppi parlamentari. »	35.900.000,00	0,00	34.321.267,73	1.578.732,27	
16	Trasferimenti a favore di organismi internazionali . . . »	276.000,00	0,00	275.424,20	575,80	
17	Trasferimenti previdenziali . . . »	11.950.000,00	3.543.151,59	15.493.151,59	0,00	
18	Contributi, elargizioni e sussidi . . . »	1.657.000,00	26.000,00	1.457.833,10	225.166,90	
19	Oneri non ripartibili . . . »	33.570.174,82	- 9.118.651,59	21.992.622,66	2.458.900,57	
	<b>TOTALE . . . €</b>	<b>527.518.274,82</b>	<b>0,00</b>	<b>490.626.661,98</b>	<b>36.891.612,84</b>	
<b>TITOLO II - Spese in conto capitale</b>						
20	Opere immobiliari ed impianti a diretto carico del Senato . . . €	17.200.000,00	0,00	6.969.397,78	10.230.602,22	
21	Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche . . . »	2.820.000,00	780.000,00	1.872.021,58	1.727.978,42	
22	Beni librari . . . »	580.000,00	0,00	557.557,16	22.442,84	
23	Somme non attribuibili . . . »	2.556.000,00	- 780.000,00	761,55	1.775.238,45	
	<b>TOTALE . . . €</b>	<b>23.156.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>9.399.738,07</b>	<b>13.756.261,93</b>	
	<b>TOTALE DEI TITOLI I E II . . . €</b>	<b>550.674.274,82</b>	<b>0,00</b>	<b>500.026.400,05</b>	<b>50.647.874,77</b>	
<b>TITOLO III - Partite di giro e movimenti di cassa</b>						
24	Rimborsi delle spese elettorali . . . €	49.358.947,00	0,00	99.214.026,88	- 49.855.079,88	
25	Ritenute previdenziali ai Senatori . . . »	5.500.000,00	0,00	5.709.568,61	- 209.568,61	
26	Ritenute previdenziali ai titolari di assegni vitalizi . . . »	3.200.000,00	0,00	3.449.676,88	- 249.676,88	
27	Ritenute previdenziali al personale . . . »	8.000.000,00	0,00	10.738.129,98	- 2.738.129,98	
28	Ritenute fiscali e IRAP . . . »	138.400.000,00	0,00	125.663.966,51	12.736.033,49	
29	Movimenti di cassa . . . »	130.000.000,00	0,00	111.008.782,83	18.991.217,17	
30	Partite di transito . . . »	15.000.000,00	0,00	17.178.401,28	- 2.178.401,28	
	<b>TOTALE DEL TITOLO III . . . €</b>	<b>349.458.947,00</b>	<b>0,00</b>	<b>372.962.552,97</b>	<b>- 23.503.605,97</b>	

ALLEGATO A)

## QUADRO DIMOSTRATIVO DELL'AVANZO DELL'ESERCIZIO 2005

	E U R O			
	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Avanzo
	—	—	—	—
Entrate . . . . .	550.674.274,82	549.517.097,85	- 1.157.176,97	- 1.157.176,97 (1)
Uscite . . . . .	550.674.274,82	500.026.400,05	50.647.874,77	50.647.874,77 (2)
			AVANZO . . .	49.490.697,80

N.B. - (1) Maggiori (+) o minori (-) entrate.  
 (2) Minori spese.

ALLEGATO B)

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL MOVIMENTO DEI FONDI DI RISERVA  
PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO

	E U R O
Stanziamiento di bilancio . . . . . (Capitoli 1.19.4 e 2.23.3)	12.763.174,82
Minori entrate effettive . . . . .	1.157.176,97
Economie sugli stanziamenti (a) . . . . .	47.798.351,54
	59.404.349,39
TOTALE . . .	59.404.349,39
Prelievi . . . . .	9.913.651,59
	49.490.697,80
	49.490.697,80

(a) Le economie sono considerate al netto dei movimenti dei Fondi di riserva.

## ELENCO RIEPILOGATIVO DEI PRELIEVI DAI FONDI RISERVA

## FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE O IMPREVISTE (Cap. 1.19.4)

– Decreto del Presidente del Senato n. 365 del 29 luglio 2005		
Capitolo 1.6.1 (Inchieste parlamentari) . . . . .	€	250.000,00
Capitolo 1.7.6 (Pubblicazioni periodiche e speciali) . . . . .	»	60.000,00
Capitolo 1.9.3 (Noleggio di autoveicoli) . . . . .	»	15.000,00
Capitolo 1.9.11 (Trasporti, traslochi e facchinaggio) . . . . .	»	100.000,00
Capitolo 1.9.14 (Canoni ed altre spese per l'utilizzo della rete telefonica) . . . . .	»	150.000,00
Capitolo 1.13.1 (Provviste e servizi di cucina per la ristorazione dei senatori) . . . . .	»	270.000,00
		<hr/>
TOTALE . . .	€	845.000,00
		<hr/> <hr/>
– Decreto del Presidente del Senato n. 366 del 27 settembre 2005		
Capitolo 1.1.4 (Servizi di guardia d'onore e vigilanza) . . . . .	€	50.000,00
Capitolo 1.2.5 (Rimborso spese diverse) . . . . .	»	150.000,00
Capitolo 1.4.6 (Compensi per prestazioni di carattere professionale) . . . . .	»	250.000,00
Capitolo 1.5.7 (Liquidazione T.F.R. personale a contratto a tempo indeterminato) . . . . .	»	30.000,00
Capitolo 1.6.1 (Inchieste parlamentari) . . . . .	»	130.000,00
Capitolo 1.9.27 (Acquisto di oggetti non inventariati) . . . . .	»	60.000,00
Capitolo 1.11.07 (Manutenzione altri beni mobili) . . . . .	»	15.000,00
		<hr/>
TOTALE . . .	€	685.000,00
		<hr/> <hr/>
– Decreto del Presidente del Senato n. 367 del 17 novembre 2005		
Capitolo 1.4.4 (Indennità diverse, rimborsi spese ed altri compensi) . . . . .	€	650.000,00
Capitolo 1.4.6 (Compensi per prestazioni di carattere professionale) . . . . .	»	450.000,00
Capitolo 1.5.1 (Pensioni) . . . . .	»	640.000,00
Capitolo 1.5.2 (Contributi previdenziali all'INPS) . . . . .	»	100.000,00
Capitolo 1.5.3 (Contributi previdenziali all'INPDAP) . . . . .	»	170.000,00
Capitolo 1.5.7 (Liquidazione T.F.R. personale a contratto a tempo indeterminato) . . . . .	»	20.000,00
Capitolo 1.6.1 (Inchieste parlamentari) . . . . .	»	70.000,00
Capitolo 1.7.6 (Pubblicazioni periodiche e speciali) . . . . .	»	70.000,00
Capitolo 1.7.9 (Servizi di riproduzione di documentazione e dossier in formato digitale) . . . . .	»	1.180.000,00
Capitolo 1.9.4 (Energia elettrica, gas e gasolio da riscaldamento) . . . . .	»	200.000,00
Capitolo 1.9.14 (Canoni ed altre spese per l'utilizzo della rete telefonica) . . . . .	»	150.000,00
Capitolo 1.17.2 (Integrazione annua alla dotazione del Fondo di previdenza) . . . . .	»	3.543.151,59
		<hr/>
TOTALE . . .	€	7.243.151,59
		<hr/> <hr/>

– Decreto del Presidente del Senato n. 369 del 22 dicembre 2005	
Capitolo 1.1.4 (Servizi di guardia d'onore e vigilanza) . . . . .	€ 26.500,00
Capitolo 1.5.3 (Contributi previdenziali all'INPDAP) . . . . .	» 100.000,00
Capitolo 1.5.4 (Contributi previdenziali ad altri enti) . . . . .	» 33.000,00
Capitolo 1.10.1 (Assicurazione per i senatori) . . . . .	» 150.000,00
Capitolo 1.18.3 (Contributi per spese funerarie) . . . . .	» 26.000,00
	<hr/>
TOTALE . . . . .	€ 335.500,00
	<hr/> <hr/>
– Decreto del Presidente del Senato n. 370 del 26 gennaio 2006	
Capitolo 1.5.3 (Contributi previdenziali all'INPDAP) . . . . .	€ 10.000,00
Capitolo 1.19.2 (Rimborsi e reintegri) . . . . .	» 15.000,00
	<hr/>
TOTALE . . . . .	€ 25.000,00
	<hr/> <hr/>
IMPOR TO TOTALE PRELIEVI . . . . .	€ 9.133.651,59
	<hr/> <hr/>
FONDO DI RISERVA PER LE SPESE DI INVESTIMENTO (Cap. 2.23.3)	
– Decreto del Presidente del Senato n. 365 del 29 luglio 2005	
Capitolo 2.21.5 (Acquisto di autoveicoli) . . . . .	€ 80.000,00
Capitolo 2.21.6 (Acquisto di altri beni mobili) . . . . .	» 370.000,00
	<hr/>
TOTALE . . . . .	€ 450.000,00
	<hr/> <hr/>
– Decreto del Presidente del Senato n. 366 del 27 settembre 2005	
Capitolo 2.21.06 (Acquisto di altri beni mobili) . . . . .	€ 100.000,00
	<hr/>
TOTALE . . . . .	€ 100.000,00
	<hr/> <hr/>
– Decreto del Presidente del Senato n. 367 del 17 novembre 2005	
Capitolo 2.21.4 (Acquisto di arredi e tappezzerie) . . . . .	€ 80.000,00
Capitolo 2.21.6 (Acquisto di altri beni mobili) . . . . .	» 150.000,00
	<hr/>
TOTALE . . . . .	€ 230.000,00
	<hr/> <hr/>
IMPOR TO TOTALE PRELIEVI . . . . .	€ 780.000,00
	<hr/> <hr/>

## CONTO PATRIMONIALE

## VALORE MOBILIARE:

Valore dei beni mobili inventariati al 31 dicembre 2004	€	24.948.007,68	
Variazioni verificatesi durante l'esercizio:			
acquisto di beni mobili (+)	€	1.904.020,12	
valore dei beni mobili ricevuti in dono (+)	€	270.000,00	
valore dei beni mobili messi fuori uso (-)	»	- 271.253,53	
		<u>1.902.766,59</u>	
Valore dei beni mobili inventariati al 31 dicembre 2005	€		26.850.774,27

## VALORE BIBLIOTECARIO:

Consistenza al 31 dicembre 2004	€	4.645.857,80	
Variazioni verificatesi durante l'esercizio:			
acquisto di volumi ed opuscoli (+)	€	846.854,16	
valore attribuito volumi ed opuscoli ricevuti in dono o per legge. ....	»	<u>54.405,73</u>	
		<u>901.259,89</u>	
Consistenza al 31 dicembre 2005 (+) .....	€		<u>5.547.117,69</u>
VALORE DEL PATRIMONIO AL 31 DICEMBRE 2005 .....	€		<u><u>32.397.891,96</u></u>



ALLEGATO E)

## CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA SPESA

C A T E G O R I E	S E Z I O N I					T O T A L I
	Spese generali di funzionamento della struttura amministrativa	Competenze ed indennità parlamentari, attività di collaborazione diretta (gruppi parlamentari, consulenze e collaborazioni individuali)	Relazioni esterne, viaggi, attività di comunicazione, contributi ed elargizioni	Studi, documentazione, ricerche, iniziative culturali	Oneri previdenziali (Assegni vitalizi per gli ex Senatori pensionati dei dipendenti ed altri interventi di natura previdenziale)	
1. Relazioni esterne, cerimoniale e vigilanza	2.741.446,85	72.160.222,90	3.713.210,70	539.378,88	6.994.036,43	
2. Senatori			8.433.632,71		80.593.855,61	
3. Ex senatori			955.378,39		69.139.301,36	
4. Personale	132.089.406,29		3.235.348,19		135.324.754,48	
5. Previdenza e assistenza per il personale				73.149.818,60	73.149.818,60	
6. Attività di indagine, di controllo e di vigilanza	3.510.671,93				3.510.671,93	
7. Servizi di stampa	305.201,40		5.968.586,91	3.079.505,47	9.353.293,78	
8. Attività di comunicazione, informazione e documentazione			205.805,27	1.411.048,86	1.616.854,13	
9. Acquisto di beni di consumo e di servizi	15.865.287,84		58.410,40		18.463.025,79	
10. Assicurazioni	121.841,13	2.255.156,84		2.539.327,55	2.376.997,97	
11. Manutenzione	4.008.650,89				4.008.650,89	
12. Servizi informatici	6.207.734,38				6.207.734,38	
13. Servizi di ristoro	2.097.415,15				2.097.415,15	
14. Trasferimenti a favore della Camera dei deputati	1.189.201,34				1.189.201,34	
15. Trasferimenti a favore dei Gruppi parlamentari		34.321.267,73			34.321.267,73	
16. Trasferimenti a favore di organismi internazionali			275.424,20		275.424,20	
17. Trasferimenti previdenziali			1.227.833,10		15.493.151,59	
18. Contributi, elargizioni e sussidi			934.897,66	230.000,00	1.457.833,10	
19. Oneri non ripartibili	21.057.725,00				21.057.725,00	
20. Opere immobiliari ed impianti a diretto carico del Senato	6.969.397,78				6.969.397,78	
21. Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche	1.872.021,58				1.872.021,58	
22. Beni librari				557.557,16	557.557,16	
23. Somme non attribuibili	761,55				761,55	
<b>Totale...</b>	<b>198.036.763,11</b>	<b>108.736.647,47</b>	<b>25.008.527,53</b>	<b>8.356.817,92</b>	<b>500.026.400,05</b>	

## FONDO DI SOLIDARIETÀ FRA GLI ONOREVOLI SENATORI

RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2005

XIV LEGISLATURA

## PARTE I: CONTO PATRIMONIALE

Banca Nazionale del lavoro Ns c/c per esistenza di cassa al 31 dicembre 2005... €	3.772.919,85	Avanzo di gestione..... €	4.892.396,98
Crediti verso Senatori per anticipazioni (delibera C.d.P. del 29 marzo 1977) .... »	464,81		
Prestiti garantiti da trattamento di solidarietà (delibere C.d.P. del 16 giugno e del 15 novembre 1988)..... »	1.119.012,32		
Totale attivo ... €	<u>4.892.396,98</u>	Totale a pareggio ... €	<u>4.892.396,98</u>

## PARTE II: CONTO ECONOMICO

Erogazioni trattamenti di solidarietà..... €	513.524,55	Avanzo di gestione precedente (alla data del 31 dicembre 2004)..... €	4.221.204,67
Interessi su trattamenti di solidarietà non percepiti ..... »	186.422,02	Contributi dei Senatori per trattamento di solidarietà ..... »	3.202.350,51
Erogazioni rimborso assistenza sanitaria integrativa..... »	7.822.444,14	Contributi Senatori ed ex Senatori per assistenza sanitaria integrativa ..... »	6.060.691,36
Camera dei deputati: rimborso quota parte del Fondo di solidarietà senatori per trattamenti di solidarietà a deputati aventi precedente mandato al Senato ..... »	139.264,38	Interessi attivi liquidati dalla Banca Nazio- nale del Lavoro sul c/c del Fondo ..... »	49.910,63
Totale passivo ... €	<u>8.661.655,09</u>	Camera dei deputati: rimborso quota parte a carico del Fondo di solidarietà deputati per trattamenti erogati a senatori con precedente mandato alla Camera ..... »	19.894,90
Avanzo di gestione..... »	4.892.396,98		
Totale a pareggio ... €	<u>13.554.052,07</u>	Totale attivo ... €	<u>13.554.052,07</u>

**FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DEL SENATO**  
**RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2005**

**PARTE A: SITUAZIONE PATRIMONIALE**

<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>CASSA .....</td><td style="text-align: right;">€ 49.275.729,26</td></tr> <tr><td>MUTUI .....</td><td style="text-align: right;">» 18.094.863,37</td></tr> <tr><td>PRESTITI .....</td><td style="text-align: right;">» 24.238.894,83</td></tr> <tr><td>ANTICIPAZIONI T.P.F.S. ....</td><td style="text-align: right;">» 34.233.430,69</td></tr> <tr><td>CREDITI VERSO BILANCIO SENATO .....</td><td style="text-align: right;">» 13.883.210,78</td></tr> <tr><td colspan="2" style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 3px double black;">Totale attività ... € 139.726.128,93</td></tr> </table>	CASSA .....	€ 49.275.729,26	MUTUI .....	» 18.094.863,37	PRESTITI .....	» 24.238.894,83	ANTICIPAZIONI T.P.F.S. ....	» 34.233.430,69	CREDITI VERSO BILANCIO SENATO .....	» 13.883.210,78	Totale attività ... € 139.726.128,93		<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>DEBITI PER T.P.F.S. ....</td><td style="text-align: right;">€ 105.498.273,24</td></tr> <tr><td>DEBITI T.P.F.S. v/PERS. IN QUIESCENZA .....</td><td style="text-align: right;">» 1.843.614,05</td></tr> <tr><td>DEBITI PREMIO CAPITALIZZAZIONE .....</td><td style="text-align: right;">» 6.021.225,46</td></tr> <tr><td>DEBITI PREMIO CAPIT. v/PERS. IN QUIESCENZA ..</td><td style="text-align: right;">» 148.720,77</td></tr> <tr><td colspan="2" style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 3px double black;">Totale passività ... € 113.511.833,52</td></tr> <tr><td>PATRIM. NETTO INIZIALE. €</td><td style="text-align: right;">25.577.385,84</td></tr> <tr><td>AVANZO DI ESERCIZIO. ... »</td><td style="text-align: right;">636.909,57</td></tr> <tr><td colspan="2" style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 3px double black;">PATRIMONIO NETTO ... » 26.214.295,41</td></tr> <tr><td colspan="2" style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 3px double black;">Totale a pareggio ... € 139.726.128,93</td></tr> </table>	DEBITI PER T.P.F.S. ....	€ 105.498.273,24	DEBITI T.P.F.S. v/PERS. IN QUIESCENZA .....	» 1.843.614,05	DEBITI PREMIO CAPITALIZZAZIONE .....	» 6.021.225,46	DEBITI PREMIO CAPIT. v/PERS. IN QUIESCENZA ..	» 148.720,77	Totale passività ... € 113.511.833,52		PATRIM. NETTO INIZIALE. €	25.577.385,84	AVANZO DI ESERCIZIO. ... »	636.909,57	PATRIMONIO NETTO ... » 26.214.295,41		Totale a pareggio ... € 139.726.128,93	
CASSA .....	€ 49.275.729,26																														
MUTUI .....	» 18.094.863,37																														
PRESTITI .....	» 24.238.894,83																														
ANTICIPAZIONI T.P.F.S. ....	» 34.233.430,69																														
CREDITI VERSO BILANCIO SENATO .....	» 13.883.210,78																														
Totale attività ... € 139.726.128,93																															
DEBITI PER T.P.F.S. ....	€ 105.498.273,24																														
DEBITI T.P.F.S. v/PERS. IN QUIESCENZA .....	» 1.843.614,05																														
DEBITI PREMIO CAPITALIZZAZIONE .....	» 6.021.225,46																														
DEBITI PREMIO CAPIT. v/PERS. IN QUIESCENZA ..	» 148.720,77																														
Totale passività ... € 113.511.833,52																															
PATRIM. NETTO INIZIALE. €	25.577.385,84																														
AVANZO DI ESERCIZIO. ... »	636.909,57																														
PATRIMONIO NETTO ... » 26.214.295,41																															
Totale a pareggio ... € 139.726.128,93																															

**PARTE B: CONTO ECONOMICO**

<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>Premio assic. infortuni .....</td><td style="text-align: right;">€ 451.014,92</td></tr> <tr><td>Premio capitalizzazione Es. 2005 .....</td><td style="text-align: right;">» 968.167,31</td></tr> <tr><td>Elarg. matrim., nascite e morti .....</td><td style="text-align: right;">» 19.872,00</td></tr> <tr><td>Sopravvenienza passiva .....</td><td style="text-align: right;">» 0,01</td></tr> <tr><td>Disavanzo A.S.I. ....</td><td style="text-align: right;">» 1.275.585,26</td></tr> <tr><td>Decisione Consiglio di garanzia .....</td><td style="text-align: right;">» 7.554,74</td></tr> <tr><td colspan="2" style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 3px double black;">Totale costi ... € 2.722.194,24</td></tr> <tr><td>Avanzo d'esercizio .....</td><td style="text-align: right;">» 636.909,57</td></tr> <tr><td colspan="2" style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 3px double black;">Totale a pareggio ... € 3.359.103,81</td></tr> </table>	Premio assic. infortuni .....	€ 451.014,92	Premio capitalizzazione Es. 2005 .....	» 968.167,31	Elarg. matrim., nascite e morti .....	» 19.872,00	Sopravvenienza passiva .....	» 0,01	Disavanzo A.S.I. ....	» 1.275.585,26	Decisione Consiglio di garanzia .....	» 7.554,74	Totale costi ... € 2.722.194,24		Avanzo d'esercizio .....	» 636.909,57	Totale a pareggio ... € 3.359.103,81		<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>Contributi da iscritti .....</td><td style="text-align: right;">€ 1.243.038,00</td></tr> <tr><td>Contributi di riscatto servizi pregressi .....</td><td style="text-align: right;">» 80.956,92</td></tr> <tr><td>Interessi bancari .....</td><td style="text-align: right;">» 584.480,71</td></tr> <tr><td>Interessi su titoli .....</td><td style="text-align: right;">» -</td></tr> <tr><td>Sopravvenienze attive .....</td><td style="text-align: right;">» -</td></tr> <tr><td>Interessi su mutui .....</td><td style="text-align: right;">» 844.974,32</td></tr> <tr><td>Interessi su prestiti .....</td><td style="text-align: right;">» 605.653,86</td></tr> <tr><td colspan="2" style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 3px double black;">Totale ricavi ... € 3.359.103,81</td></tr> </table>	Contributi da iscritti .....	€ 1.243.038,00	Contributi di riscatto servizi pregressi .....	» 80.956,92	Interessi bancari .....	» 584.480,71	Interessi su titoli .....	» -	Sopravvenienze attive .....	» -	Interessi su mutui .....	» 844.974,32	Interessi su prestiti .....	» 605.653,86	Totale ricavi ... € 3.359.103,81	
Premio assic. infortuni .....	€ 451.014,92																																		
Premio capitalizzazione Es. 2005 .....	» 968.167,31																																		
Elarg. matrim., nascite e morti .....	» 19.872,00																																		
Sopravvenienza passiva .....	» 0,01																																		
Disavanzo A.S.I. ....	» 1.275.585,26																																		
Decisione Consiglio di garanzia .....	» 7.554,74																																		
Totale costi ... € 2.722.194,24																																			
Avanzo d'esercizio .....	» 636.909,57																																		
Totale a pareggio ... € 3.359.103,81																																			
Contributi da iscritti .....	€ 1.243.038,00																																		
Contributi di riscatto servizi pregressi .....	» 80.956,92																																		
Interessi bancari .....	» 584.480,71																																		
Interessi su titoli .....	» -																																		
Sopravvenienze attive .....	» -																																		
Interessi su mutui .....	» 844.974,32																																		
Interessi su prestiti .....	» 605.653,86																																		
Totale ricavi ... € 3.359.103,81																																			

**PARTE C: GESTIONE ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA**

<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>Contributi da iscritti .....</td><td style="text-align: right;">€ 2.625.522,84</td></tr> <tr><td>Reintegro rimborsi A.S.I. ....</td><td style="text-align: right;">» 5.834,90</td></tr> <tr><td>Disavanzo di gestione anno 2005 .....</td><td style="text-align: right;">» 1.275.585,26</td></tr> <tr><td colspan="2" style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 3px double black;">Totale a pareggio ... € 3.906.943,00</td></tr> </table>	Contributi da iscritti .....	€ 2.625.522,84	Reintegro rimborsi A.S.I. ....	» 5.834,90	Disavanzo di gestione anno 2005 .....	» 1.275.585,26	Totale a pareggio ... € 3.906.943,00		<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>Esborsi per erogazioni .....</td><td style="text-align: right;">€ 3.906.943,00</td></tr> <tr><td colspan="2" style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 3px double black;">Totale ... € 3.906.943,00</td></tr> </table>	Esborsi per erogazioni .....	€ 3.906.943,00	Totale ... € 3.906.943,00	
Contributi da iscritti .....	€ 2.625.522,84												
Reintegro rimborsi A.S.I. ....	» 5.834,90												
Disavanzo di gestione anno 2005 .....	» 1.275.585,26												
Totale a pareggio ... € 3.906.943,00													
Esborsi per erogazioni .....	€ 3.906.943,00												
Totale ... € 3.906.943,00													

**IMPOSTE**

<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>Erario dello Stato .....</td><td style="text-align: right;">€ 2.756.294,08</td></tr> <tr><td>Imposta sostitutiva a saldo e in acconto. ... »</td><td style="text-align: right;">9.835,34</td></tr> </table>	Erario dello Stato .....	€ 2.756.294,08	Imposta sostitutiva a saldo e in acconto. ... »	9.835,34	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>Imposte su anticipazioni e su T.P.F.S. ....</td><td style="text-align: right;">€ 2.756.294,08</td></tr> <tr><td>Imposte sostitutiva sui mutui. ....</td><td style="text-align: right;">» 9.835,34</td></tr> </table>	Imposte su anticipazioni e su T.P.F.S. ....	€ 2.756.294,08	Imposte sostitutiva sui mutui. ....	» 9.835,34
Erario dello Stato .....	€ 2.756.294,08								
Imposta sostitutiva a saldo e in acconto. ... »	9.835,34								
Imposte su anticipazioni e su T.P.F.S. ....	€ 2.756.294,08								
Imposte sostitutiva sui mutui. ....	» 9.835,34								

**MOVIMENTI DI CASSA**

<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>Pagamento eredi persone decedute .....</td><td style="text-align: right;">€ 72.084,99</td></tr> </table>	Pagamento eredi persone decedute .....	€ 72.084,99	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td>Accan.to erog. di persone decedute .....</td><td style="text-align: right;">€ 72.084,99</td></tr> </table>	Accan.to erog. di persone decedute .....	€ 72.084,99
Pagamento eredi persone decedute .....	€ 72.084,99				
Accan.to erog. di persone decedute .....	€ 72.084,99				



## RENDICONTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEL SENATO

**per l'anno finanziario 2006**

*Approvato dal Consiglio di Presidenza nella riunione del 22 marzo 2007*

### **Relazione dei Senatori Questori**

ONOREVOLI SENATORI. – Per la prima volta il rendiconto dell'anno finanziario appena trascorso, in questo caso il 2006, viene presentato all'approvazione insieme al progetto di bilancio di previsione per il nuovo esercizio 2007. È questa un'importante innovazione introdotta dalla riforma del Regolamento di amministrazione e contabilità, approvata dal Consiglio di Presidenza il 1° giugno 2006.

In effetti, più volte nel corso dei dibattiti relativi ai bilanci di previsione, era stata posta l'esigenza di meglio collegare la deliberazione relativa al bilancio di previsione con

quella riferita al rendiconto consuntivo dell'anno precedente.

Prima della ricordata riforma, il rendiconto consuntivo veniva presentato all'Assemblea unitamente al bilancio di previsione del secondo anno successivo a quello cui il rendiconto si riferiva. In tal modo, la deliberazione sul rendiconto perdeva carattere di attualità e non si ricollegava alle determinazioni che venivano assunte con il progetto di bilancio di previsione.

Il rendiconto delle entrate e delle spese del Senato per l'anno finanziario 2006 evidenzia un avanzo di esercizio di euro 45.127.041,83. Le entrate sono risultate pari, nel complesso,

ad euro 566.235.995,54, con uno scarto lievemente negativo, per lo 0,05 per cento, rispetto alle previsioni. Le uscite, ammontanti complessivamente ad euro 521.108.953,71, hanno fatto registrare una minore spesa effettiva di euro 45.401.046,29 rispetto alle previsioni assestate, pari all'8 per cento degli stanziamenti previsti.

Il risultato in termini di avanzo esprime la rilevanza dell'azione di contenimento della spesa operata nel corso dell'anno, e acquista particolare significato laddove si consideri che l'esercizio 2006 costituisce il primo anno di applicazione delle riduzioni delle dotazioni richieste a carico del bilancio dello Stato, decise dal Consiglio di Presidenza e ratificate dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio di previsione per il medesimo anno. Si è trattato di una riduzione della dotazione ordinaria per 14 milioni di euro nell'anno 2006, sulla base di un indirizzo pluriennale di contenimento dei trasferimenti dal bilancio dello Stato che interesserà anche gli anni 2007 e 2008.

Al contenimento della spesa ha altresì contribuito l'indirizzo assunto dal Consiglio di Presidenza in sede di approvazione del progetto di bilancio interno per il 2006, nella riunione del 9 febbraio 2006, nel corso della quale è stato approvato un ordine del giorno che ha disposto la riduzione del 10 per cento degli stanziamenti relativi ai seguenti capitoli di spesa: spese di rappresentanza (cap. 1.1.2), indennità di ufficio dei Senatori (cap. 1.2.3), spese di segreteria dei membri del Consiglio di Presidenza e dei Presidenti di Commissioni e Giunte parlamentari (cap. 1.4.5), fondi per consulenze spettanti ai Senatori con incarichi istituzionali (cap. 1.2.9), acquisti dei beni mobili (cap. 2.21.6) e delle opere d'arte (cap. 2.21.7).

#### PARTE I – ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, la richiamata differenza lievemente negativa riscontrata rispetto alle previsioni iniziali è da ri-

condurre, come per il precedente esercizio, al Titolo I (Entrate derivanti da trasferimenti correnti) ed in particolare alla voce Trasferimenti da parte della Camera dei deputati, che ha fatto registrare una variazione negativa di euro 603.320,46. La differenza è da porre in relazione, principalmente, alla minore quota posta a carico della Camera per le spese relative agli assegni vitalizi.

Per quanto riguarda le poste del Titolo II (Entrate contributive) la differenza positiva rispetto alla previsione è di euro 161.297,05, pari all'1,05 per cento.

Infine, le entrate diverse, indicate nel Titolo III, registrano una differenza positiva rispetto alle previsioni per euro 168.018,95, pari al 3,06 per cento. Tale risultato deriva, in particolare, dall'andamento della voce relativa ai redditi patrimoniali, il cui dato di consuntivo evidenzia un importo di euro 3.755.755,70 rispetto ad una previsione di euro 3.500.000,00.

#### PARTE II – SPESE

Per quanto concerne le uscite, le spese del Titolo I (Spese correnti) sono risultate pari a euro 509.520.279,11 mentre quelle del Titolo II (Spese in conto capitale) evidenziano un consuntivo di euro 11.588.674,60.

Il dato complessivo dei primi due Titoli della spesa, pari a euro 521.108.953,71, risulta inferiore dell'8 per cento rispetto alle previsioni e fa registrare un incremento del 4,22 per cento rispetto al consuntivo 2005.

Per il Titolo I si registra un rapporto di 0,93 tra spesa effettiva e previsioni, in linea con quello dell'anno precedente, mentre per il Titolo II il rapporto è pari allo 0,59, superiore allo 0,41 del 2005. Tale ultimo dato segnala un miglioramento nelle capacità dell'Amministrazione di portare a realizzazione le attività progettate ad inizio esercizio.

Con riferimento alle spese correnti del Titolo I, si segnalano le significative economie registrate per la Categoria 2 (Sensori), pari

complessivamente a euro 4.905.345,80, con particolare riferimento alle spese per viaggi, nonché le economie di spesa riferite alla Categoria 6 (Attività di indagine, di controllo e di vigilanza), pari ad euro 3.364.348,41, sulle quali ha influito la ridotta attività nel periodo di passaggio alla nuova Legislatura.

Quanto invece al Titolo II, la spesa a consuntivo risulta inferiore rispetto alle previsioni (con uno scostamento del 40,56 per cento), pur registrando un aumento del 23,29 per cento rispetto al dato di consuntivo 2005.

### 1) Relazioni esterne, cerimoniale e vigilanza

Nella Categoria 1 si evidenzia una riduzione del 13,88 per cento rispetto alla spesa dell'anno precedente, realizzandosi altresì una economia pari al 25,28 per cento rispetto al totale degli stanziamenti, comprensivi dei prelievi dal fondo di riserva, assegnati nel corso dell'esercizio.

Il contenimento delle spese non ha inciso sulla qualità e l'ampiezza delle attività ricomprese nel settore in esame, tra le quali meritano di essere ricordate quelle dirette a favorire il contatto dei cittadini con l'Istituzione parlamentare. In questo contesto, si segnalano le 545 visite guidate di scolaresche e le 436 visite guidate di gruppi a Palazzo Madama. Inoltre, 107 scolaresche e 41 gruppi di visitatori hanno potuto assistere a sedute dell'Aula. Oltre 11.000 sono stati i visitatori nelle giornate di apertura dei Palazzi al pubblico, ai quali vanno aggiunti gli oltre 900 visitatori di palazzo Giustiniani, aperto in via straordinaria in occasione della Notte Bianca.

La valorizzazione e la promozione dell'immagine dell'Istituzione ha visto la gestione di numerosi eventi organizzati, su invito del Signor Presidente o di terzi, nelle Sale del Senato. Si è trattato, più specificatamente, di 80 eventi, concentrati, in relazione all'avvio della Legislatura, nell'ultimo trime-

stre dell'anno, ai quali va aggiunto l'impegno organizzativo legato al tradizionale Concerto di Natale.

### 2) Trattamento dei Senatori e degli ex Senatori

I dati di consuntivo della Categoria 2 (Senatori) registrano una flessione della spesa del 2,08 per cento rispetto al risultato del 2005.

Al contenimento della spesa, soprattutto quella riferita al capitolo 1.2.1 «*Indennità parlamentare*» (-6,34 per cento), ha contribuito in modo determinante il taglio del 10 per cento della misura dell'indennità deciso in sede di legge finanziaria per il 2006. Consistenti flessioni di spesa, per il 24,40 per cento, si registrano anche con riferimento al capitolo 1.2.3 «*Indennità di ufficio*», interessato dalla riduzione del 10 per cento delle indennità di ufficio dei senatori Questori, dei Segretari di Presidenza, nonché dei Presidenti e Vice Presidenti delle Commissioni e Giunte parlamentari, per effetto della analoga riduzione disposta dalla legge finanziaria per il 2006 a carico del trattamento indennitario dei ministri sottosegretari, alla cui misura le predette indennità sono direttamente collegate.

Le spese relative al trattamento degli ex Senatori e dei titolari degli assegni vitalizi (Categoria 3), evidenziano un incremento del 4,54 per cento rispetto al dato di consuntivo del precedente esercizio. Si tratta, invero, di un aumento contenuto laddove si consideri l'impatto che ordinariamente si esercita su tale voce in occasione del termine di una Legislatura. Al contenimento della crescita ha contribuito, infatti, l'effetto indiretto sui vitalizi del ricordato taglio alla misura dell'indennità parlamentare.

### 3) Personale in attività e in quiescenza

Nella Categoria 4 (Personale) trovano imputazione gli oneri sostenuti per il personale

di ruolo e a contratto, nonché per i dipendenti di altre amministrazioni, ai quali vengono corrisposte indennità a carico del Senato, e per i rapporti di consulenza o di collaborazione.

Nel complesso, la spesa è risultata più contenuta rispetto alle previsioni di bilancio, facendo registrare un consuntivo di euro 141.912.469,86 a fronte di stanziamenti di previsione, comprensivi dei prelievi dal fondo di riserva, pari a euro 148.000.000,00.

Rispetto all'esercizio 2005 la variazione in aumento è nel complesso pari al 4,87 per cento, mentre era stata del 7,75 per cento tra il 2005 ed il 2004.

Nell'ambito della Categoria, contrazioni della spesa rispetto al precedente esercizio si registrano con riferimento al capitolo 1.4.3 «*Retribuzioni al personale a contratto a tempo determinato*» (-40,42%), in ragione della progressiva riduzione nell'impiego di personale con tale tipologia di contratto, al capitolo 1.4.4 «*Indennità diverse, rimborsi spese ed altri compensi*» (-25,93%), al capitolo 1.4.5 «*Compensi a personale estraneo all'Amministrazione*» (-8,17%), ed al capitolo 1.4.6 «*Compensi per prestazioni di carattere professionale*» (-13,64%).

Con particolare riferimento al citato capitolo 1.4.5, il risultato conferma, nella sostanza, l'indirizzo al contenimento della spesa assunto, come già ricordato, dal Consiglio di Presidenza in sede di approvazione del progetto di bilancio interno per il 2006, con l'approvazione di un apposito ordine del giorno.

La spesa riferita alla Categoria 5 (Previdenza e assistenza per il personale) ha comportato una uscita complessiva di euro 77.353.495,61, con un incremento del 5,75 per cento nei confronti del 2005.

#### 4) *Attività di indagine, di controllo e di vigilanza*

La spesa per la Categoria 6 (Attività di indagine, di controllo e di vigilanza) evidenzia

un dato di consuntivo inferiore alle previsioni, per il 70,71 per cento. Rispetto al consuntivo 2005, si registra una riduzione di spesa del 60,30 per cento.

Evidentemente, su tali risultanze ha influito il periodo di interruzione dei lavori tra le due Legislature.

Tuttavia, appare opportuno segnalare, con particolare riferimento all'attività delle Commissioni permanenti, che dall'inizio della Legislatura sono state avviate 18 indagini conoscitive su temi di grande rilievo. Tra queste, in particolare, la Commissione Affari costituzionali congiuntamente con la omologa Commissione della Camera sta svolgendo un'indagine conoscitiva sul Titolo V della Parte II della Costituzione; la Commissione Giustizia sul fenomeno delle intercettazioni telefoniche; la Commissione Affari esteri sulle prospettive di riforma delle Nazioni Unite; la Commissione Difesa sul ruolo delle Forze armate nella costruzione del processo di pace; la Commissione Finanze e tesoro sulla tutela del risparmio; la Commissione Istruzione pubblica sul cinema e lo spettacolo dal vivo; la Commissione Lavori pubblici sulla situazione dell'A.N.A.S. S.p.A. e sul sistema delle concessioni autostradali; mentre la Commissione Sanità ha svolto ma non ha ancora concluso una serie di audizioni informali sui disegni di legge relativi alle dichiarazioni anticipate di volontà nei trattamenti sanitari (testamento biologico); la Commissione Politiche dell'Unione europea sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea. Hanno avuto, inoltre, un forte impulso le attività conoscitive di carattere informale.

Per la categoria di spesa in esame occorre peraltro rilevare che, per la parte relativa alle Commissioni bicamerali, essendo la spesa complessiva suddivisa con l'altro ramo del Parlamento, una parte delle uscite viene recuperata nell'ambito dei trasferimenti da parte della Camera dei deputati.



5) *Stampa degli atti parlamentari, lavori tipografici e pubblicazioni*

La spesa relativa alla Categoria 7 fa registrare un dato di consuntivo pari a euro 7.029.120,85, con una riduzione del 24,85 per cento rispetto all'analogo dato del 2005. Nell'ambito della categoria, si segnala la significativa contrazione (-65,08%), rispetto al precedente esercizio, della spesa riferita al Capitolo 1.7.9 «*Servizi di riproduzione di documentazione e dossier in formato digitale*», che deriva dagli esiti, particolarmente favorevoli, della procedura di gara espletata nel 2005 per l'affidamento dei servizi in parola. In generale, la riduzione della spesa della Categoria risente della ridotta produzione di stampati che si registra nell'anno di passaggio della Legislatura.

6) *Comunicazione, informazione e documentazione*

Con riferimento alla Categoria 8 (Attività di comunicazione, informazione e documentazione) si è registrata a consuntivo una spesa di euro 1.481.832,85, inferiore dell'8,35 per cento rispetto al risultato del 2005.

Sebbene non vi sia una completa corrispondenza tra la categoria di spesa in esame e l'insieme delle attività di comunicazione, informazione e documentazione poste in essere dall'Amministrazione, sembra opportuno ricordare in questa sede l'intensa attività nella quale, anche nel corso del 2006, le strutture del Senato hanno profuso il loro impegno.

Quanto all'attività di studio e di ricerca, vanno senz'altro citate le produzioni del Servizio Studi e del Servizio del Bilancio.

Restando al solo dato quantitativo, si osserva che nel corso dell'anno il Servizio Studi ha realizzato 102 *dossier* (di cui 16 nella XIV Legislatura e 86 nella XV), mentre lo «sportello informativo» ha ricevuto e

fornito risposta a 1.166 richieste (di cui 415 nella XIV e 751 nella XV Legislatura). Nell'ambito della collana di volumi «Quaderni di documentazione», curata dal Servizio, sono state pubblicate – con la collaborazione del Servizio resoconti per gli aspetti editoriali – tre opere: nel gennaio 2006 *Contributi al dibattito parlamentare - Saggi conclusivi degli stage presso l'Amministrazione del Senato 2004-2005*; nell'aprile *Aspetti della società dell'informazione - la governance di Internet* e nell'ottobre *La giurisprudenza costituzionale sulla novella del Titolo V 5 anni e 500 pronunce*. In particolare il secondo ha offerto ai parlamentari e agli studiosi una prima panoramica in un ambito particolarmente innovativo e finora poco studiato, mentre il terzo ha concluso una importante attività di studio e monitoraggio della giurisprudenza costituzionale protrattasi lungo l'intera XIV Legislatura.

Va altresì menzionata l'attività del Servizio del Bilancio, che nel corso del 2006 ha prodotto: 2 Documenti di base; 37 Note di lettura; 9 Elementi di documentazione e 2 Appunti formalizzati. Non può essere, inoltre, trascurata l'attività svolta dal medesimo Servizio del Bilancio nell'ultimo trimestre dell'anno, in sede di verifica della conformità alle norme vigenti dei documenti finanziari dello Stato. Una parte assai rilevante di tali attività (in particolare quella connessa all'istruttoria degli emendamenti ai fini della loro ammissibilità) – che viene svolta in stretta collaborazione con il Servizio delle Commissioni permanenti e con il Servizio Studi – non dà luogo a documenti formali, ma la relativa intensità può essere colta indirettamente dal numero degli emendamenti stessi che caratterizza la sessione di bilancio, per ciascuno dei quali viene assicurata l'assistenza tecnica per gli aspetti interessanti ai fini della decisione degli organi politici.

Con riferimento all'attività di informazione e comunicazione istituzionale, nel corso del 2006 si è venuto ulteriormente arricchendo il progetto Archivi *on line*, come

rete virtuale in cui il Senato e vari Istituti e Fondazioni mettono in condivisione documenti e inventari digitalizzati, da utilizzate per la ricostruzione della storia italiana: gli organismi promotori hanno concluso l'ordinamento di propria competenza, ed altri chiedono di entrare nel progetto per diffondere la conoscenza collettiva.

Un efficace ruolo relazionale e divulgativo hanno anche svolto il Centro d'informazione della Maddalena, «vetrina del Senato» ormai consolidata, e il tradizionale *stand* del Senato che ha partecipato a note manifestazioni (Fiera del Libro, Torino; Compa, Bologna; Smau, Milano), riscuotendo il plauso del pubblico e degli operatori di settore.

La presenza sul territorio è stata integrata anche con la partecipazione a Docet (Bologna), e la diffusione di materiali per i giovani e la collettività.

### 7) Beni e servizi

In questo settore del bilancio vengono rimpresunte le spese iscritte nelle Categorie che vanno dalla 9 alla 13. Il bilancio di previsione aveva stanziato un volume di risorse finanziarie pari a euro 45.496.500,00, comprensivo dei prelevamenti dai fondi di riserva; il dato di consuntivo 2006 indica, invece, una spesa di euro 34.440.188,89 evidenziando, quindi, una riduzione complessiva del 24,30 per cento sugli stanziamenti di preventivo ed un aumento del 3,88 per cento rispetto al risultato del 2005.

La Categoria 9 (Acquisto di beni di consumo e di servizi) ha fatto registrare economie per un importo di euro 5.160.869,25 pari al 21,54 per cento delle previsioni. Nell'insieme, la categoria fa registrare un modesto aumento della spesa, dell'1,80 per cento, nei confronti dell'anno precedente.

La spesa per le assicurazioni, indicata nella Categoria 10, è risultata pari ad euro 2.858.271,05, con un incremento del 20,25 per cento rispetto al consuntivo dell'esercizio

precedente. L'aumento tiene conto dei premi assicurativi previsti dal nuovo contratto, relativo sia ai Senatori che ai dipendenti, in vigore dal 1° novembre 2005, che introduce i necessari aggiornamenti e le opportune integrazioni alle coperture assicurative rispetto a quelle previste dal cessato contratto.

La spesa riferita alla Categoria 11, che comprende tutte le manutenzioni, registra un incremento del 7,80 per cento rispetto al 2005. In particolare, un aumento del 15,21 per cento si registra con riferimento al Capitolo 1.11.1 «*Manutenzione ordinaria di fabbricati ed impianti*», che passa da euro 3.155.740,50 del 2005 ad euro 3.635.806,25 del consuntivo 2006.

La spesa relativa alla Categoria 12 (Servizi informatici) evidenzia la presenza di economie con riferimento a tutti i capitoli. Infatti, il consuntivo di euro 6.017.314,17 risulta inferiore del 40,70 per cento rispetto al dato previsionale. Allo stesso tempo, il predetto consuntivo per il 2006 evidenzia una contenuta riduzione, pari al 3,07 per cento, rispetto all'analogo dato riferito al precedente esercizio.

Il settore dei servizi informatici è stato, infatti, interessato da una proficua razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse, che è riuscita a coniugarsi con uno sviluppo dei servizi prestati, soprattutto sotto il profilo qualitativo.

Infatti, nel corso del 2006 sono state sviluppate numerose iniziative per potenziare la sicurezza, l'affidabilità e le prestazioni dell'infrastruttura informatica.

In particolare, sono iniziati i lavori di rifacimento della rete informatica del Senato, relativamente alle parti in fibra ottica, agli apparati, ai nuovi sistemi di gestione e di sicurezza. Inoltre, si è proceduto nella realizzazione dell'architettura per l'alta affidabilità e la continuità del servizio dell'infrastruttura informatica, con il completamento della struttura del secondo centro elaborativo di *backup*, l'attivazione della replica dei dati

sul secondo centro, e della duplicazione dei servizi elaborativi.

Nel 2006 si sono, poi, concluse definitivamente due gare europee molto rilevanti, relative rispettivamente ai servizi di *help desk*/assistenza tecnico-sistemistica e di manutenzione del *software*; tali gare hanno consentito risparmi e assicureranno migliori servizi agli utenti e all'Amministrazione.

Infine, nel 2006 si sono svolte attività di manutenzione del sito Internet inaugurato a fine 2004, che continua a riscuotere i favori del pubblico, e recentemente anche della critica: nel 2006 l'Associazione della Comunicazione Pubblica ha assegnato al sito del Senato il premio per il miglior sito Internet nella categoria dei siti di pubblica utilità.

#### 8) *Trasferimenti*

Nelle Categorie che vanno dalla 14 alla 18 sono compresi tutti i trasferimenti finanziari operati dal Senato ai fondi previdenziali, ai gruppi parlamentari per il loro funzionamento, alle assemblee parlamentari internazionali, alla Camera dei deputati per le spese comuni di funzionamento.

Il complesso di queste spese è ammontato nel 2006, a consuntivo, a euro 66.810.749,30 con un aumento del 19,74 per cento rispetto 2005.

Si segnala, in particolare, l'aumento registrato dalla Categoria 17 (Trasferimenti previdenziali) che evidenzia una spesa di euro 22.645.907,71, superiore del 46,17 per cento rispetto al consuntivo 2005. Sulla crescita ha, infatti, influito la voce relativa capitolo 1.17.1 «*Contributo al Fondo di solidarietà tra i Senatori*», in relazione alle esigenze finanziarie legate alla liquidazione dell'assegno di solidarietà di fine mandato.

#### 9) *Spese in conto capitale*

Per le spese in conto capitale, che si iscrivono nel Titolo II del bilancio, si registra

un'uscita effettiva di euro 11.588.674,60 rispetto ad una previsione di bilancio di euro 19.495.000,00, con uno scostamento negativo del 40,56 per cento. La spesa è risultata superiore del 23,29 per cento rispetto al consuntivo 2005.

In effetti, l'anno 2006 ha evidenziato una più efficace attività realizzativa nel settore delle spese di investimento, soprattutto con riferimento agli interventi di ristrutturazione e riqualificazione degli spazi, a quelli per la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori sul posto di lavoro, ed al progetto integrato per la sicurezza dei Palazzi.

In particolare, sono stati portati a compimento i progetti relativi alla realizzazione di una nuova Aula di Commissione e di 10 nuovi uffici a Palazzo Madama, quelli concernenti la messa a norma della scala di Piazza delle Coppelle con relativi adeguamenti impiantistici, nonché i progetti relativi alla creazione di locali a Palazzo Giustiniani, lato Salita de' Crescenzi, alla sostituzione della sottocentrale termica dell'Aula legislativa, e come già accennato, alla realizzazione del secondo CED.

Nel settore della sicurezza e della tutela della salute dei lavoratori, si segnala che la redazione del documento di valutazione dei rischi è stata conclusa per tutti gli immobili utilizzati dal Senato ad eccezione di quello situato in Via S. Chiara n. 5 (Palazzo ex Hotel Bologna) ampiamente ristrutturato e recentemente riconsegnato all'Amministrazione. Al riguardo va sottolineato come la redazione dei 44 volumi contenenti schede analitiche riferite ai singoli vani degli immobili analizzati, unitamente al loro contestuale inserimento nel sistema informatico, ha consentito ai competenti Servizi del Senato di poter utilizzare una banca dati, aggiornata e flessibile, secondo la tipologia di informazioni richieste.

Sono stati quindi redatti i piani di emergenza relativi a palazzo Madama (4 maggio 2006), palazzo Giustiniani (6 giugno 2006), palazzo Beni Spagnoli (7 settembre 2006),

palazzo Cenci (13 ottobre 2006), palazzo Cinque Lune (24 ottobre 2006) e palazzo della Minerva (29 novembre 2006).

Si ricorda, infine, che si è dovuto fare fronte, durante i primi mesi di Legislatura, alle complesse esigenze connesse alla impedita fruibilità dei locali del Palazzo ex Hotel Bologna, dove in precedenza potevano trovare sistemazione circa 100 parlamentari, in relazione ai lavori di ristrutturazione che hanno interessato l'immobile e che hanno visto l'Amministrazione impegnata nelle attività di progettazione degli interventi e di sorveglianza dei relativi lavori fino al completamento delle opere di finitura.

#### *10) Fondi di riserva*

Sul fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste, appostato sul capitolo 1.19.4, sono stati effettuati prelievi per un ammontare complessivo di euro 9.986.696,93. Dal fondo di riserva per le spese di investimento, di cui al capitolo 2.23.3, sono stati operati prelievi per euro 1.110.000,00.

Di tutti i movimenti è dato analitico riscontro nell'Allegato C).

Gli stanziamenti residui sui capitoli sopra elencati, per un ammontare di euro 1.676.303,07, sommati alle economie sugli altri capitoli di spesa, per euro 43.724.743,22, e detratte le minori entrate effettive di euro 274.004,46, determinano l'avanzo di esercizio nella misura di euro 45.127.041,83, come evidenziato negli allegati A) e B).

Sono infine presentati, allegati al rendiconto, i conti consuntivi per l'anno 2006 del Fondo di solidarietà tra i Senatori (con riferimento ai periodi 1° gennaio-27 aprile 2006 e 28 aprile-31 dicembre 2006, essendo tali bilanci connessi alla durata della legislatura) e del Fondo di previdenza per il personale, come previsto dalle rispettive norme regolamentari, nonché il conto del patrimonio alla data del 31 dicembre 2006.

Roma, 22 marzo 2007

*I Senatori Questori*

NIEDDU

THALER AUSSERHOFER

COMINCIOLI

## ENTRATA

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI DI BILANCIO ASSESTATE	SOMME ENTRATE	Maggiori (+) o minori (-) entrate in confronto con le previsioni		NOTE
				in più	in meno	
0.0.1	Fondo iniziale di cassa . . . . . €	42.300.000,00	42.300.000,00	—	—	
				—		
	<b>TITOLO I - Entrate derivanti da trasferimenti correnti</b>					
	<b>CATEGORIA 1</b>					
	<i>Trasferimenti da parte dello Stato</i>					
1.1.1	Dotazione ordinaria . . . . . €	487.000.000,00	487.000.000,00	—	—	
1.1.2	Integrazione alla dotazione ordinaria . . . . . »	0,00	0,00	—	—	
1.1.3	Contributo dello Stato per l'accesso gratuito tramite internet agli atti parlamentari alla Biblioteca e all'Archivio storico . . . . . »	<i>per memoria</i>	0,00	—	—	
	<b>TOTALE . . . . . €</b>	<b>487.000.000,00</b>	<b>487.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
				0,00		
	<b>CATEGORIA 2</b>					
	<i>Trasferimenti da parte della Camera dei deputati</i>					
1.2.1	Quota parte delle spese sostenute per assegni vitalizi . . . . . €	15.100.000,00	14.746.822,64	—	353.177,36	
1.2.2	Quota parte delle spese comuni di funzionamento . . . . . »	1.300.000,00	1.049.856,90	—	250.143,10	
	<b>TOTALE . . . . . €</b>	<b>16.400.000,00</b>	<b>15.796.679,54</b>	<b>0,00</b>	<b>603.320,46</b>	
				- 603.320,46		
	<b>TITOLO II - Entrate contributive</b>					
	<b>CATEGORIA 3</b>					
	<i>Ritenute su indennità parlamentari e contributi di riscatto</i>					
2.3.1	Ritenute su indennità parlamentari . . . . . €	4.750.000,00	4.619.929,40	—	130.070,60	
2.3.2	Contributi di riscatto . . . . . »	30.000,00	177.158,10	147.158,10	—	
	<b>TOTALE . . . . . €</b>	<b>4.780.000,00</b>	<b>4.797.087,50</b>	<b>147.158,10</b>	<b>130.070,60</b>	
				17.087,50		

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI DI BILANCIO ASSESTATE	SOMME ENTRATE	Maggiori (+) o minori (-) entrate in confronto con le previsioni		NOTE
				in più	in meno	
	<b>CATEGORIA 4</b>					
	<i>Ritenute su assegni vitalizi e contributi di riscatto</i>					
2.4.1	Ritenute su assegni vitalizi e contributi di riscatto . . . . . €	480.000,00	510.073,58	30.073,58	—	
	TOTALE . . . . . €	480.000,00	510.073,58	30.073,58	0,00	
				30.073,58		
	<b>CATEGORIA 5</b>					
	<i>Ritenute su stipendi ed altri emolumenti e contributi di riscatto</i>					
2.5.1	Ritenute su stipendi ed altri emolumenti . . . . . €	10.000.000,00	10.049.159,59	49.159,59	—	
2.5.2	Contributi di riscatto . . . . . »	60.000,00	124.976,38	64.976,38	—	
	TOTALE . . . . . €	10.060.000,00	10.174.135,97	114.135,97	0,00	
				114.135,97		
	<b>TITOLO III - Entrate diverse</b>					
	<b>CATEGORIA 6</b>					
	<i>Entrate derivanti dalla vendita di beni e di servizi</i>					
3.6.1	Vendita di pubblicazioni . . . . . €	180.000,00	157.888,52	—	22.111,48	
3.6.2	Cessione di materiale di consumo . . . . . »	<i>per memoria</i>	0,00	—	—	
3.6.3	Introiti della buvette dei senatori . . . . . »	<i>per memoria</i>	0,00	—	—	
3.6.4	Introiti del ristorante dei senatori . . . . . »	<i>per memoria</i>	0,00	—	—	
3.6.5	Vendita di buoni-pasto per la mensa del personale . . . . . »	<i>per memoria</i>	0,00	—	—	
3.6.6	Canoni per il collegamento con le banche dati del Senato . . . . . »	—	0,00	—	—	
	TOTALE . . . . . €	180.000,00	157.888,52	0,00	22.111,48	
				-22.111,48		
	<b>CATEGORIA 7</b>					
	<i>Redditi patrimoniali</i>					
3.7.1	Interessi attivi . . . . . €	3.500.000,00	3.755.755,70	255.755,70	—	
	TOTALE . . . . . €	3.500.000,00	3.755.755,70	255.755,70	0,00	
				255.755,70		

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI DI BILANCIO ASSESTATE	SOMME ENTRATE	Maggiori (+) o minori (-) entrate in confronto con le previsioni		NOTE
				in più	in meno	
	CATEGORIA 8 <i>Poste correttive e compensative delle spese</i>					
3.8.1	Recuperi e reintegri vari . . . . . €	1.500.000,00	1.386.798,10	—	113.201,90	
	TOTALE . . . . . €	1.500.000,00	1.386.798,10	0,00	113.201,90	
				- 113.201,90		
	CATEGORIA 9 <i>Altre entrate</i>					
3.9.1	Contributi e sponsorizzazioni a favore di iniziative istituzionali, culturali e artistiche . . . . . €	310.000,00	310.000,00	—	—	
3.9.2	Entrate diverse . . . . . »	0,00	47.576,63	47.576,63	—	
	TOTALE . . . . . €	310.000,00	357.576,63	47.576,63	0,00	
				47.576,63		
	<b>TITOLO IV - Entrate derivanti dalla alienazione di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti</b>					
	CATEGORIA 10 <i>Alienazione di beni mobili e di immobilizzazioni tecniche</i>					
4.10.1	Alienazione di macchine da ufficio . . . . . €	<i>per memoria</i>	0,00	—	—	
4.10.2	Alienazione di attrezzature informatiche . . . . . »	<i>per memoria</i>	0,00	—	—	
4.10.3	Alienazione di strumenti di riproduzione e microfilmatura documenti . . . . . »	<i>per memoria</i>	0,00	—	—	
4.10.4	Alienazione di arredi e tappezzerie . . . . . »	<i>per memoria</i>	0,00	—	—	
4.10.5	Alienazione di automezzi . . . . . »	<i>per memoria</i>	0,00	—	—	
4.10.6	Alienazione di altri beni mobili . . . . . »	<i>per memoria</i>	0,00	—	—	
	TOTALE . . . . . €	—	0,00	0,00	0,00	
				0,00		
	CATEGORIA 11 <i>Riscossione di crediti</i>					
4.11.1	Riscossione di crediti . . . . . €	<i>per memoria</i>	0,00	—	—	
	TOTALE . . . . . €	—	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE DEI TITOLI I, II, III E IV (compreso il Fondo iniziale di cassa) . . . . . €	566.510.000,00	566.235.995,54	594.699,98	868.704,44	
				- 274.004,46		

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI DI BILANCIO ASSESTATE	SOMME ENTRATE	Maggiori (+) o minori (-) entrate in confronto con le previsioni		NOTE
				in più	in meno	
<b>TITOLO V - Partite di giro e movimenti di cassa</b>						
CATEGORIA 12						
<i>Rimborsi spese elettorali</i>						
5.12.1	Rimborsi delle spese elettorali ai partiti e movimenti politici . . . . .	€ 49.358.947,00	100.236.301,83	50.877.354,83	—	
	TOTALE . . . . .	€ 49.358.947,00	100.236.301,83	50.877.354,83	0,00	
				50.877.354,83		
CATEGORIA 13						
<i>Ritenute previdenziali ai Senatori</i>						
5.13.1	Ritenute per il Fondo di solidarietà . . . . .	€ 3.050.000,00	2.998.975,54	—	51.024,46	
5.13.2	Ritenute per l'Assistenza sanitaria integrativa . . . . .	€ 2.400.000,00	2.355.365,86	—	44.634,14	
	TOTALE . . . . .	€ 5.450.000,00	5.354.341,40	0,00	95.658,60	
				-95.658,60		
CATEGORIA 14						
<i>Ritenute previdenziali ai titolari di assegni vitalizi</i>						
5.14.1	Ritenute per l'Assistenza sanitaria integrativa . . . . .	€ 3.200.000,00	3.678.703,33	478.703,33	—	
	TOTALE . . . . .	€ 3.200.000,00	3.678.703,33	478.703,33	0,00	
				478.703,33		
CATEGORIA 15						
<i>Ritenute previdenziali al personale</i>						
5.15.1	Ritenute previdenziali al personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato . . . . .	€ 5.300.000,00	8.686.187,71	3.386.187,71	—	
5.15.2	Ritenute previdenziali al personale in quiescen- za . . . . .	€ 700.000,00	568.515,12	—	131.484,88	
5.15.3	Ritenute previdenziali a personale vario . . . . .	€ 2.600.000,00	1.689.518,86	—	910.481,14	
	TOTALE . . . . .	€ 8.600.000,00	10.944.221,69	3.386.187,71	1.041.966,02	
				2.344.221,69		
CATEGORIA 16						
<i>Ritenute fiscali e IRAP</i>						
5.16.1	Ritenute fiscali . . . . .	€ 110.000.000,00	107.005.876,64	—	2.994.123,36	
5.16.2	Assistenza fiscale . . . . .	€ 12.500.000,00	1.084.925,07	—	11.415.074,93	
5.16.3	Ritenute per IRAP . . . . .	€ 22.000.000,00	21.528.639,79	—	471.360,21	
	TOTALE . . . . .	€ 144.500.000,00	129.619.441,50	0,00	14.880.558,50	
				-14.880.558,50		



Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI DI BILANCIO ASSESTATE	SOMME ENTRATE	Maggiori (+) o minori (-) entrate in confronto con le previsioni		NOTE
				in più	in meno	
	CATEGORIA 17 <i>Movimenti di cassa</i>					
5.17.1	Movimenti di cassa . . . . . €	130.000.000,00	94.490.002,45	—	35.509.997,55	
	TOTALE . . . . . €	130.000.000,00	94.490.002,45	0,00	35.509.997,55	
				-35.509.997,55		
	CATEGORIA 18 <i>Partite di transito</i>					
5.18.1	Partite di transito . . . . . €	15.000.000,00	18.318.008,46	3.318.008,46	—	
	TOTALE . . . . . €	15.000.000,00	18.318.008,46	3.318.008,46	0,00	
				3.318.008,46		
	TOTALE DEL TITOLO V €	356.108.947,00	362.641.020,66	58.060.254,33	51.528.180,67	
				6.532.073,66		

## ENTRATA - RIEPILOGO PER TITOLI E CATEGORIE

Numero delle Categorie	TITOLI E CATEGORIE (Numero e denominazione)	PREVISIONI DI BILANCIO ASSESTATE	SOMME ENTRATE	Maggiori (+) o minori (-) entrate in confronto con le previsioni		NOTE
				in più	in meno	
-	Fondo iniziale di cassa	€ 42.300.000,00	42.300.000,00	0,00	0,00	
				0,00		
	<b>TITOLO I - Entrate derivanti da trasferimenti correnti</b>					
1	Trasferimenti da parte dello Stato	€ 487.000.000,00	487.000.000,00	—	—	
2	Trasferimenti da parte della Camera dei deputati	€ 16.400.000,00	15.796.679,54	—	603.320,46	
	TOTALE	€ 503.400.000,00	502.796.679,54	0,00	603.320,46	
				- 603.320,46		
	<b>TITOLO II - Entrate contributive</b>					
3	Ritenute su indennità parlamentari e contributi di riscatto	€ 4.780.000,00	4.797.087,50	17.087,50	—	
4	Ritenute su assegni vitalizi e contributi di riscatto	» 480.000,00	510.073,58	30.073,58	—	
5	Ritenute su stipendi ed altri emolumenti e contributi di riscatto	» 10.060.000,00	10.174.135,97	114.135,97	—	
	TOTALE	€ 15.320.000,00	15.481.297,05	161.297,05	0,00	
				161.297,05		
	<b>TITOLO III - Entrate diverse</b>					
6	Entrate derivanti dalla vendita di beni e di servizi	€ 180.000,00	157.888,52	—	22.111,48	
7	Redditi patrimoniali	» 3.500.000,00	3.755.755,70	255.755,70	—	
8	Poste correttive e compensative delle spese	» 1.500.000,00	1.386.798,10	—	113.201,90	
9	Altre entrate	» 310.000,00	357.576,63	47.576,63	—	
	TOTALE	€ 5.490.000,00	5.658.018,95	303.332,33	135.313,38	
				168.018,95		
	<b>TITOLO IV - Entrate derivanti dalla alienazione di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti</b>					
10	Alienazione di beni mobili e immobilizzazioni tecniche	€ 0,00	0,00	—	—	
11	Riscossione di crediti	» <i>per memoria</i>	0,00	—	—	
	TOTALE	€ 0,00	—	0,00	0,00	
				0,00		
	TOTALE DEI TITOLI I, II, III E IV (compreso il fondo iniziale di cassa)	€ 566.510.000,00	566.235.995,54	464.629,38	738.633,84	
				- 274.004,46		
	<b>TITOLO V - Partite di giro e movimenti di cassa</b>					
12	Rimborsi spese elettorali	€ 49.358.947,00	100.236.301,83	50.877.354,83	—	
13	Ritenute previdenziali ai senatori	» 5.450.000,00	5.354.341,40	—	95.658,60	
14	Ritenute previdenziali ai titolari di assegni vitalizi	» 3.200.000,00	3.678.703,33	478.703,33	—	
15	Ritenute previdenziali al personale	» 8.600.000,00	10.944.221,69	2.344.221,69	—	
16	Ritenute fiscali e IRAP	» 144.500.000,00	129.619.441,50	—	14.880.558,50	
17	Movimenti di cassa	» 130.000.000,00	94.490.002,45	—	35.509.997,55	
18	Partite di transito	» 15.000.000,00	18.318.008,46	3.318.008,46	—	
	TOTALE	€ 356.108.947,00	362.641.020,66	57.018.288,31	50.486.214,65	
				6.532.073,66		

## SPESA

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di Bilancio Assestate	Prelievi dal fondo di riserva			
	<b>TITOLO I - Spese correnti</b>					
	<b>CATEGORIA 1</b>					
	<i>Relazioni esterne, cerimoniale e vigilanza</i>					
1.1.1	Cerimoniale e onoranze . . . . . €	420.000,00	—	298.163,97	121.836,03	
1.1.2	Spese di rappresentanza . . . . . »	2.920.000,00	—	2.385.937,39	534.062,61	
1.1.3	Medagliette parlamentari . . . . . »	60.000,00	—	880,06	59.119,94	
1.1.4	Servizi di guardia d'onore e di vigilanza . . . . . »	2.700.000,00	51.000,00	2.687.815,05	63.184,95	DPS 417
1.1.5	Conferenze ed eventi internazionali . . . . . »	800.000,00	—	271.371,47	528.628,53	
1.1.6	Spese per pubblicazioni di rappresentanza e libri d'arte . . . . . »	400.000,00	—	60.160,00	339.840,00	
1.1.7	Iniziative istituzionali e culturali, mostre . . . . . »	310.000,00	—	251.700,00	58.300,00	
1.1.8	Iniziative e cooperazione interparlamentari . . . . . »	400.000,00	—	67.431,77	332.568,23	
	<b>TOTALE . . . . . €</b>	<b>8.010.000,00</b>	<b>51.000,00</b>	<b>6.023.459,71</b>	<b>2.037.540,29</b>	
	<b>CATEGORIA 2</b>					
	<i>Senatori</i>					
1.2.1	Indennità parlamentare . . . . . €	45.450.000,00	—	44.625.862,24	824.137,76	
1.2.2	Diaria a titolo di rimborso delle spese di soggiorno a Roma . . . . . »	15.900.000,00	—	15.454.806,84	445.193,16	
1.2.3	Indennità di ufficio . . . . . »	2.970.000,00	—	2.493.080,00	476.920,00	
1.2.4	Indennità di missione . . . . . »	300.000,00	—	173.323,24	126.676,76	
1.2.5	Rimborsi spese diverse . . . . . »	4.050.000,00	1.400.000,00	4.745.741,15	704.258,85	DPS 376
1.2.6	Spese per viaggi . . . . . »	9.500.000,00	2.060.000,00	9.965.223,96	1.594.776,04	DPS 376
1.2.7	Compensi ai componenti di commissioni di concorso . . . . . »	100.000,00	—	24.000,00	76.000,00	
1.2.8	Partecipazioni a corsi di lingue straniere . . . . . »	200.000,00	—	79.585,73	120.414,27	
1.2.9	Fondi per consulenze . . . . . »	1.890.000,00	—	1.353.031,04	536.968,96	
	<b>TOTALE . . . . . €</b>	<b>80.360.000,00</b>	<b>3.460.000,00</b>	<b>78.914.654,20</b>	<b>4.905.345,80</b>	
	<b>CATEGORIA 3</b>					
	<i>Ex Senatori</i>					
1.3.1	Assegni vitalizi . . . . . €	71.500.000,00	—	71.238.450,88	261.549,12	
1.3.2	Spese per viaggi . . . . . »	1.400.000,00	—	1.025.503,99	374.496,01	
	<b>TOTALE . . . . . €</b>	<b>72.900.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>72.263.954,87</b>	<b>636.045,13</b>	

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di Bilancio Assestate	Prelievi dal fondo di riserva			
	CATEGORIA 4 <i>Personale</i>					
1.4.1	Retribuzioni al personale di ruolo . . . . . €	126.500.000,00	—	123.360.131,24	3.139.868,76	
1.4.2	Retribuzioni al personale a contratto a tempo indeterminato . . . . . »	1.800.000,00	—	1.643.684,97	156.315,03	
1.4.3	Retribuzioni al personale a contratto a tempo determinato . . . . . »	2.300.000,00	—	1.518.593,89	781.406,11	
1.4.4	Indennità diverse, rimborsi spese ed altri compensi . . . . . »	2.700.000,00	—	2.396.582,47	303.417,53	
1.4.5	Compensi al personale estraneo all'Amministrazione . . . . . »	10.350.000,00	500.000,00	9.985.470,65	864.529,35	DPS 376
1.4.6	Compensi per prestazioni di carattere professionale . . . . . »	2.900.000,00	350.000,00	2.649.802,00	600.198,00	DPS 376; 394
1.4.7	Addestramento e qualificazione del personale . . . . . »	600.000,00	—	358.204,64	241.795,36	
	TOTALE . . . €	147.150.000,00	850.000,00	141.912.469,86	6.087.530,14	
	CATEGORIA 5 <i>Previdenza e assistenza per il personale</i>					
1.5.1	Pensioni . . . . . €	68.750.000,00	1.530.000,00	70.207.392,12	72.607,88	DPS 417
1.5.2	Contributi previdenziali all'INPS . . . . . »	1.700.000,00	—	1.018.600,77	681.399,23	
1.5.3	Contributi previdenziali all'INPDAP . . . . . »	5.400.000,00	600.000,00	5.737.148,58	262.851,42	DPS 417
1.5.4	Contributi previdenziali ad altri enti per la ricongiunzione dei periodi assicurativi pregressi . . . . . »	220.000,00	—	129.266,61	90.733,39	
1.5.5	Contributi sociali di malattia per il personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato . . . . . »	<i>per memoria</i>	—	0,00	0,00	
1.5.6	Contributi sociali di malattia per il personale a contratto a tempo determinato . . . . . »	<i>per memoria</i>	—	0,00	0,00	
1.5.7	Liquidazione del trattamento di fine rapporto al personale a contratto a tempo determinato . . . . . »	260.000,00	—	255.067,55	4.932,45	
1.5.8	Contributi e rimborsi socio-sanitari . . . . . »	180.000,00	—	6.019,98	173.980,02	
	TOTALE . . . €	76.510.000,00	2.130.000,00	77.353.495,61	1.286.504,39	
	CATEGORIA 6 <i>Attività di indagine, di controllo e di vigilanza</i>					
1.6.1	Inchieste parlamentari . . . . . €	2.500.000,00	—	1.092.766,46	1.407.233,54	
1.6.2	Attività di indagine . . . . . »	1.400.000,00	—	214.862,82	1.185.137,18	
1.6.3	Commissioni speciali e consultive . . . . . »	600.000,00	—	86.022,31	513.977,69	
1.6.4	Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza sui servizi radiotelevisivi . . . . . »	258.000,00	—	0,00	258.000,00	
	TOTALE . . . €	4.758.000,00	0,00	1.393.651,59	3.364.348,41	

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di Bilancio Assestate	Prelievi dal fondo di riserva			
	<b>CATEGORIA 7</b> <i>Servizi di stampa</i>					
1.7.1	Resoconto stenografico . . . . . €	1.400.000,00	—	1.217.498,77	182.501,23	
1.7.2	Resoconto sommario . . . . . »	1.500.000,00	—	1.162.436,08	337.563,92	
1.7.3	Disegni di legge, relazioni, documenti e stampati attinenti ai lavori parlamentari . . . . . »	2.800.000,00	—	2.250.025,67	549.974,33	
1.7.4	Bilanci preventivi e consuntivi dello Stato . . . . . »	540.000,00	110.000,00	621.008,69	28.991,31	DPS 417
1.7.5	Pubblicazioni per la Biblioteca . . . . . »	250.000,00	—	93.358,36	156.641,64	
1.7.6	Pubblicazioni periodiche e speciali . . . . . »	360.000,00	—	158.135,84	201.864,16	
1.7.7	Discorsi parlamentari ed altre pubblicazioni dell'Archivio storico . . . . . »	650.000,00	—	158.530,27	491.469,73	
1.7.8	Regolamenti, bollettini ed altri stampati per uso interno . . . . . »	350.000,00	—	247.865,50	102.134,50	
1.7.9	Servizi di riproduzione di documentazione e dossier in formato digitale . . . . . »	1.400.000,00	—	926.863,99	473.136,01	
1.7.10	Servizi di trasmissione atti e documenti in formato elettronico . . . . . »	380.000,00	—	193.397,68	186.602,32	
	TOTALE . . . €	9.630.000,00	110.000,00	7.029.120,85	2.710.879,15	
	<b>CATEGORIA 8</b> <i>Attività di comunicazione, informazione e documentazione</i>					
1.8.1	Studi, ricerche e consulenze . . . . . €	75.000,00	—	11.502,59	63.497,41	
1.8.2	Collegamenti con banche dati e rapporti con istituti di ricerca . . . . . »	220.000,00	—	167.238,44	52.761,56	
1.8.3	Partecipazioni ad organismi culturali e di ricerca . . . . . »	2.500,00	—	1.288,00	1.212,00	
1.8.4	Conferenze e convegni di studio . . . . . »	50.000,00	—	4.299,84	45.700,16	
1.8.5	Collaborazioni per la verifica degli oneri dei testi legislativi . . . . . »	<i>per memoria</i>	—	0,00	0,00	
1.8.6	Convenzione Rai . . . . . »	360.000,00	—	355.992,22	4.007,78	
1.8.7	Consulenze per l'analisi degli assetti organizzativi . . . . . »	<i>per memoria</i>	—	0,00	0,00	
1.8.8	Ufficio stampa del Senato . . . . . »	40.000,00	—	21.689,49	18.310,51	
1.8.9	Attività di promozione e comunicazione . . . . . »	1.200.000,00	—	822.085,89	377.914,11	
1.8.10	Attività dell'archivio storico . . . . . »	140.000,00	—	97.736,38	42.263,62	
	TOTALE . . . €	2.087.500,00	0,00	1.481.832,85	605.667,15	
	<b>CATEGORIA 9</b> <i>Acquisto beni di consumo e di servizi</i>					
1.9.1	Canoni di locazione e per i servizi di gestione di immobili . . . . . €	5.750.000,00	—	4.834.045,84	915.954,16	
1.9.2	Gestione dell'autoparco . . . . . »	220.000,00	—	121.000,07	98.999,93	
1.9.3	Noleggio di autoveicoli . . . . . »	460.000,00	—	368.577,74	91.422,26	
1.9.4	Somministrazione di energia elettrica, gas e gasolio per riscaldamento . . . . . »	2.200.000,00	—	2.006.855,87	193.144,13	
1.9.5	Canoni per la somministrazione di acqua e approntamento del servizio antincendio . . . . . »	400.000,00	—	243.364,05	156.635,95	
1.9.6	Prodotti igienico-sanitari e servizi di pulizia . . . . . »	2.650.000,00	—	2.416.750,11	233.249,89	
1.9.7	Biancheria, tende, guide e simili . . . . . »	250.000,00	160.000,00	238.987,20	171.012,80	DPS 394
1.9.8	Utensili e strumentazione varia . . . . . »	2.500,00	—	769,57	1.730,43	
1.9.9	Posate e stoviglie . . . . . »	50.000,00	—	15.801,74	34.198,26	

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di Bilancio Assestate	Prelievi dal fondo di riserva			
1.9.10	Vestiaro di servizio . . . . .	€ 650.000,00	—	333.419,97	316.580,03	
1.9.11	Trasporti, traslochi e facchinaggio . . . . . »	1.275.000,00	475.000,00	1.619.166,99	130.833,01	DPS 394
1.9.12	Oneri connessi all'invio della corrispondenza ordinaria e telegrafica . . . . . »	1.000.000,00	—	690.885,25	309.114,75	
1.9.13	Posta pneumatica . . . . . »	5.000,00	—	2.979,72	2.020,28	
1.9.14	Canoni ed altre spese per l'utilizzo della rete telefonica . . . . . »	1.800.000,00	—	1.065.331,41	734.668,59	
1.9.15	Carta, cancelleria e materiali di consumo per ufficio . . . . . »	750.000,00	—	463.857,21	286.142,79	
1.9.16	Acquisti ed abbonamenti a giornali e periodici per la Biblioteca . . . . . »	360.000,00	25.000,00	384.982,33	17,67	DPS 417
1.9.17	Rilegature di libri e periodici della Biblioteca . . . . . »	280.000,00	25.000,00	303.051,36	1.948,64	DPS 417
1.9.18	Pubblicazioni ed abbonamenti per gli uffici . . . . . »	570.000,00	42.000,00	528.452,28	83.547,72	DPS 417
1.9.19	Pubblicazioni ed abbonamenti per l'Ufficio stampa e la sala stampa . . . . . »	80.000,00	—	48.464,55	31.535,45	
1.9.20	Tessere di riconoscimento . . . . . »	35.000,00	—	3.000,00	32.000,00	
1.9.21	Canoni di abbonamento alle agenzie di informazione . . . . . »	1.650.000,00	65.000,00	1.700.408,17	14.591,83	DPS 394
1.9.22	Prodotti e servizi per la riproduzione, duplicazione e microfilmatura di documenti . . . . . »	320.000,00	21.000,00	258.066,92	82.933,08	DPS 417
1.9.23	Canoni di noleggio di attrezzature di riproduzione e microfilmatura di documenti . . . . . »	1.150.000,00	—	653.954,12	496.045,88	
1.9.24	Oneri connessi al funzionamento delle strutture sanitarie interne . . . . . »	100.000,00	—	32.559,09	67.440,91	
1.9.25	Accertamenti sanitari . . . . . »	60.000,00	—	16.584,00	43.416,00	
1.9.26	Svolgimento di concorsi . . . . . »	560.000,00	—	13.869,56	546.130,44	
1.9.27	Acquisto di oggetti non inventariati . . . . . »	280.000,00	40.000,00	304.612,44	15.387,56	DPS 417
1.9.28	Servizio di lavanderia . . . . . »	45.000,00	—	33.073,93	11.926,07	
1.9.29	Materiali di consumo per le macchine da ufficio e Michela . . . . . »	0,00	—	0,00	0,00	
1.9.30	Materiali di consumo per impianti, immobili e arredi . . . . . »	150.000,00	—	91.759,26	58.240,74	
	TOTALE . . . . . €	23.102.500,00	853.000,00	18.794.630,75	5.160.869,25	
	CATEGORIA 10 <i>Assicurazioni</i>					
1.10.1	Assicurazioni per i Senatori . . . . . €	1.750.000,00	40.000,00	1.774.738,51	15.261,49	DPS 394
1.10.2	Assicurazioni per la responsabilità civile relativa agli immobili . . . . . »	175.000,00	—	172.800,26	2.199,74	
1.10.3	Assicurazioni per la responsabilità civile degli autoveicoli . . . . . »	6.000,00	—	3.532,50	2.467,50	
1.10.4	Assicurazioni contro gli infortuni aeronautici . . . . . »	<i>per memoria</i>	—	0,00	0,00	
1.10.5	Assicurazioni per i dipendenti . . . . . »	910.000,00	—	907.199,78	2.800,22	
	TOTALE . . . . . €	2.841.000,00	40.000,00	2.858.271,05	22.728,95	
	CATEGORIA 11 <i>Manutenzione</i>					
1.11.1	Manutenzione ordinaria di fabbricati ed impianti €	4.650.000,00	—	3.635.806,25	1.014.193,75	
1.11.2	Manutenzione delle macchine da ufficio e Michela . . . . . »	25.000,00	—	6.077,15	18.922,85	
1.11.3	Manutenzione delle attrezzature informatiche . . . . . »	415.000,00	—	231.200,20	183.799,80	

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di Bilancio Assestate	Prelievi dal fondo di riserva			
1.11.4	Manutenzione degli strumenti di riproduzione e microfilmatura dei documenti . . . . . €	30.000,00	—	15.792,46	14.207,54	
1.11.5	Manutenzione degli arredi e delle tappezzerie . »	400.000,00	—	312.864,65	87.135,35	
1.11.6	Manutenzione degli automezzi . . . . . »	35.000,00	—	23.727,52	11.272,48	
1.11.7	Manutenzione degli altri beni mobili . . . . . »	65.000,00	—	32.111,96	32.888,04	
1.11.8	Pulizia e restauro delle opere d'arte . . . . . »	190.000,00	—	63.562,96	126.437,04	
	TOTALE . . . €	5.810.000,00	0,00	4.321.143,15	1.488.856,85	
	CATEGORIA 12					
	<i>Servizi informatici</i>					
1.12.1	Canoni di noleggio per attrezzature . . . . . €	2.460.000,00	—	2.086.622,07	373.377,93	
1.12.2	Canoni di noleggio per prodotti-programmi . . »	215.000,00	—	103.753,91	111.246,09	
1.12.3	Acquisto di programmi informatici . . . . . »	1.380.000,00	—	288.138,35	1.091.861,65	
1.12.4	Canoni per collegamenti telematici . . . . . »	475.000,00	—	315.527,71	159.472,29	
1.12.5	Assistenza tecnico-applicativa . . . . . »	4.650.000,00	—	2.883.274,15	1.766.725,85	
1.12.6	Dispositivi e prodotti ausiliari . . . . . »	130.000,00	—	87.307,11	42.692,89	
1.12.7	Attività di progettazione informatica . . . . . »	850.000,00	—	252.690,87	597.309,13	
	TOTALE . . . €	10.160.000,00	0,00	6.017.314,17	4.142.685,83	
	CATEGORIA 13					
	<i>Servizi di ristoro</i>					
1.13.1	Provviste e servizi di cucina per la ristorazione dei Senatori . . . . . €	1.300.000,00	190.000,00	1.360.591,71	129.408,29	DPS 417
1.13.2	Servizi di ristoro al personale . . . . . »	1.200.000,00	—	1.088.238,06	111.761,94	
	TOTALE . . . €	2.500.000,00	190.000,00	2.448.829,77	241.170,23	
	CATEGORIA 14					
	<i>Trasferimenti a favore della Camera dei deputati</i>					
1.14.1	Quota parte della spesa sostenuta dalla Camera dei deputati per gli assegni vitalizi . . . . . €	3.450.000,00	70.000,00	3.495.772,12	24.227,88	DPS 417
1.14.2	Quota parte della spesa sostenuta dalla Camera dei deputati per le spese comuni di funzionamento . . . . . »	2.000.000,00	—	1.260.317,57	739.682,43	
	TOTALE . . . €	5.450.000,00	70.000,00	4.756.089,69	763.910,31	
	CATEGORIA 15					
	<i>Trasferimenti a favore dei Gruppi Parlamentari</i>					
1.15.1	Contributi ai Gruppi parlamentari . . . . . €	18.800.000,00	1.300.000,00	19.785.398,96	314.601,04	DPS 376
1.15.2	Contributo ai Gruppi parlamentari per il supporto di attività e compiti dei Senatori connessi con lo svolgimento del mandato parlamentare . . . . . »	18.400.000,00	—	18.035.808,51	364.191,49	
	TOTALE . . . €	37.200.000,00	1.300.000,00	37.821.207,47	678.792,53	

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di Bilancio Assestate	Prelievi dal fondo di riserva			
	CATEGORIA 16 <i>Trasferimenti a favore di organismi internazionali</i>					
1.16.1	Contributo all'Unione interparlamentare . . . . €	310.000,00	—	309.874,14	125,86	
1.16.2	Contributi ad Assemblee parlamentari e ad altri organismi internazionali . . . . . »	1.000,00	—	416,27	583,73	
	TOTALE . . . €	311.000,00	0,00	310.290,41	709,59	
	CATEGORIA 17 <i>Trasferimenti previdenziali</i>					
1.17.1	Contributo al Fondo di solidarietà tra i senatori €	8.000.000,00	762.696,93	8.762.696,93	0,00	DPS 376
1.17.2	Integrazione annua alla dotazione del Fondo di previdenza . . . . . »	13.885.000,00	—	13.883.210,78	1.789,22	
1.17.3	Contributo ordinario al Fondo di previdenza . . »	<i>per memoria</i>	—	0,00	0,00	
	TOTALE . . . €	21.885.000,00	762.696,93	22.645.907,71	1.789,22	
	CATEGORIA 18 <i>Contributi, elargizioni e sussidi</i>					
1.18.1	Contributo ad istituti di studi e ricerche parlamentari . . . . . €	350.000,00	—	205.000,00	145.000,00	
1.18.2	Contributo a Fondazioni culturali . . . . . »	60.000,00	30.000,00	65.000,00	25.000,00	DPS 394
1.18.3	Contributo per spese funerarie . . . . . »	160.000,00	—	139.443,39	20.556,61	
1.18.4	Contributo al Circolo Palazzo Madama . . . . . »	200.000,00	—	192.000,00	8.000,00	
1.18.5	Contributi e sussidi diversi . . . . . »	300.000,00	—	267.750,00	32.250,00	
1.18.6	Elargizioni disposte dai membri del Consiglio di Presidenza . . . . . »	385.000,00	—	277.761,63	107.238,37	
1.18.7	Elargizioni disposte per conto dell'Istituto . . . »	190.000,00	—	130.299,00	59.701,00	
1.18.8	Contributi per interventi umanitari . . . . . »	<i>per memoria</i>	—	0,00	0,00	
	TOTALE . . . €	1.645.000,00	30.000,00	1.277.254,02	397.745,98	
	CATEGORIA 19 <i>Oneri non ripartibili</i>					
1.19.1	Tasse e diritti fissi . . . . . €	180.000,00	—	147.977,24	32.022,76	
1.19.2	Rimborsi e reintegri . . . . . »	40.000,00	140.000,00	159.994,60	20.005,40	DPS 376
1.19.3	Poste correttive e compensative di entrate correnti . . . . . »	25.000,00	—	52,71	24.947,29	
1.19.4	Fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste . . . . . »	10.810.000,00	- 9.986.696,93	0,00	823.303,07	
1.19.5	Fondo spese derivanti da disposizioni giurisdizionali, lodi arbitrali e transazioni . . . . . »	100.000,00	—	22.143,37	77.856,63	
1.19.6	Fondo spese contributo per accesso gratuito ad Archivi . . . . . »	1.500.000,00	—	227.865,92	1.272.134,08	
1.19.7	IRAP . . . . . »	22.000.000,00	—	21.338.667,54	661.332,46	
1.19.8	Altre imposte . . . . . »	50.000,00	—	0,00	50.000,00	
	TOTALE . . . €	34.705.000,00	- 9.846.696,93	21.896.701,38	2.961.601,69	
	TOTALE DEL TITOLO I . . . €	547.015.000,00	0,00	509.520.279,11	37.494.720,89	



Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di Bilancio Assestate	Prelievi dal fondo di riserva			
	<b>TITOLO II - Spese in conto capitale</b>					
	<b>CATEGORIA 20</b>					
	<i>Opere immobiliari ed impianti a diretto carico del Senato</i>					
2.20.1	Lavori di restauro, impianti e riparazioni straordinarie . . . . . €	8.900.000,00	1.000.000,00	7.142.994,26	2.757.005,74	DPS 394; 417
2.20.2	Acquisizione immobili . . . . . »	0,00	—	0,00	0,00	
2.20.3	Opere ed impianti per la sicurezza . . . . . »	5.000.000,00		1.777.559,71	3.222.440,29	
	<b>TOTALE . . . . . €</b>	<b>13.900.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>8.920.553,97</b>	<b>5.979.446,03</b>	
	<b>CATEGORIA 21</b>					
	<i>Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche</i>					
2.21.1	Acquisto di macchine da ufficio . . . . . €	195.000,00	—	0,00	195.000,00	DPS 394
2.21.2	Acquisto di attrezzature informatiche . . . . . »	700.000,00	35.000,00	671.796,58	63.203,42	
2.21.3	Acquisto di strumenti di riproduzione e microfilmatura di documenti . . . . . »	<i>per memoria</i>	—	0,00	0,00	DPS 394; 417
2.21.4	Acquisto di arredi e tappezzerie . . . . . »	900.000,00	75.000,00	903.020,22	71.979,78	
2.21.5	Acquisto di autoveicoli . . . . . »	100.000,00	—	0,00	100.000,00	
2.21.6	Acquisto di altri beni mobili . . . . . »	1.112.000,00	—	699.193,57	412.806,43	
2.21.7	Acquisto di opere d'arte . . . . . »	225.000,00	—	82.514,00	142.486,00	
2.21.8	Strumenti informatici per l'accesso agli Archivi e della Biblioteca . . . . . »	<i>per memoria</i>	—	0,00	0,00	
	<b>TOTALE . . . . . €</b>	<b>3.232.000,00</b>	<b>110.000,00</b>	<b>2.356.524,37</b>	<b>985.475,63</b>	
	<b>CATEGORIA 22</b>					
	<i>Beni librari</i>					
2.22.1	Acquisto di libri . . . . . €	365.000,00	—	311.252,95	53.747,05	
	<b>TOTALE . . . . . €</b>	<b>365.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>311.252,95</b>	<b>53.747,05</b>	
	<b>CATEGORIA 23</b>					
	<i>Somme non attribuibili</i>					
2.23.1	Interessi passivi . . . . . €	10.000,00	—	343,31	9.656,69	
2.23.2	Poste correttive e compensative delle entrate . . »	25.000,00	—	0,00	25.000,00	
2.23.3	Fondo di riserva per spese di investimento . . . »	1.963.000,00	- 1.110.000,00	0,00	853.000,00	
2.23.4	Concessione di anticipazioni . . . . .	—	—	0,00	0,00	
	<b>TOTALE . . . . . €</b>	<b>1.998.000,00</b>	<b>- 1.110.000,00</b>	<b>343,31</b>	<b>887.656,69</b>	
	<b>TOTALE DEL TITOLO II . . . . . €</b>	<b>19.495.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>11.588.674,60</b>	<b>7.906.325,40</b>	
	<b>TOTALE DEI TITOLI I E II . . . . . €</b>	<b>566.510.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>521.108.953,71</b>	<b>45.401.046,29</b>	

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di Bilancio Assestate	Prelievi dal fondo di riserva			
	<b>TITOLO III - Partite di giro e movimenti di cassa</b>					
	<b>CATEGORIA 24</b>					
	<i>Rimborsi delle spese elettorali</i>					
3.24.1	Rimborsi delle spese elettorali ai partiti e movimenti politici . . . . . €	49.358.947,00	—	100.236.301,83	- 50.877.354,83	
	TOTALE . . . €	49.358.947,00	0,00	100.236.301,83	- 50.877.354,83	
	<b>CATEGORIA 25</b>					
	<i>Ritenute previdenziali ai Senatori</i>					
3.25.1	Ritenute per il Fondo di solidarietà . . . . . €	3.050.000,00	—	2.998.975,54	51.024,46	
3.25.2	Ritenute per l'Assistenza sanitaria integrativa . »	2.400.000,00	—	2.355.365,86	44.634,14	
	TOTALE . . . €	5.450.000,00	0,00	5.354.341,40	95.658,60	
	<b>CATEGORIA 26</b>					
	<i>Ritenute previdenziali ai titolari di assegni vitalizi</i>					
3.26.1	Ritenute per l'Assistenza sanitaria integrativa . €	3.200.000,00	—	3.678.703,33	- 478.703,33	
	TOTALE . . . €	3.200.000,00	0,00	3.678.703,33	- 478.703,33	
	<b>CATEGORIA 27</b>					
	<i>Ritenute previdenziali al personale</i>					
3.27.1	Ritenute previdenziali al personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato . . . . . €	5.300.000,00	—	8.686.187,71	-3.386.187,71	
3.27.2	Ritenute previdenziali al personale in quiescenza . . . . . »	700.000,00	—	568.515,12	131.484,88	
3.27.3	Ritenute previdenziali al personale vario . . . . »	2.600.000,00	—	1.689.518,86	910.481,14	
	TOTALE . . . €	8.600.000,00	0,00	10.944.221,69	- 2.344.221,69	
	<b>CATEGORIA 28</b>					
	<i>Ritenute fiscali e IRAP</i>					
3.28.1	Ritenute fiscali . . . . . €	110.000.000,00	—	107.005.876,64	2.994.123,36	
3.28.2	Assistenza fiscale . . . . . »	12.500.000,00	—	1.084.925,07	11.415.074,93	
3.28.3	Ritenute per IRAP . . . . . »	22.000.000,00	—	21.528.639,79	471.360,21	
	TOTALE . . . €	144.500.000,00	0,00	129.619.441,50	14.880.558,50	
	<b>CATEGORIA 29</b>					
	<i>Movimenti di cassa</i>					
3.29.1	Movimenti di cassa . . . . . €	130.000.000,00	—	94.490.002,45	35.509.997,55	
	TOTALE . . . €	130.000.000,00	0,00	94.490.002,45	35.509.997,55	

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di Bilancio Assestate	Prelievi dal fondo di riserva			
	CATEGORIA 30 <i>Partite di transito</i>					
3.30.1	Partite di transito . . . . . €	15.000.000,00	–	18.318.008,46	– 3.318.008,46	
	TOTALE . . . . . €	15.000.000,00	0,00	18.318.008,46	– 3.318.008,46	
	TOTALE DEL TITOLO III . . . . . €	356.108.947,00	0,00	362.641.020,66	– 6.532.073,66	

## SPESA - RIEPILOGO PER TITOLI E CATEGORIE

Numero dei Capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	STANZIAMENTI		Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di Bilancio Assestate	Prelievi dal fondo di riserva			
<b>TITOLO I - Spese correnti</b>						
1	Relazioni esterne, cerimoniale e vigilanza . . . €	8.010.000,00	51.000,00	6.023.459,71	2.037.540,29	
2	Senatori . . . . . €	80.360.000,00	3.460.000,00	78.914.654,20	4.905.345,80	
3	Ex Senatori . . . . . »	72.900.000,00	0,00	72.263.954,87	636.045,13	
4	Personale . . . . . »	147.150.000,00	850.000,00	141.912.469,86	6.087.530,14	
5	Previdenza e assistenza per il personale . . . . . »	76.510.000,00	2.130.000,00	77.353.495,61	1.286.504,39	
6	Attività di indagine, di controllo e di vigilanza. »	4.758.000,00	0,00	1.393.651,59	3.364.348,41	
7	Servizi di stampa . . . . . »	9.630.000,00	110.000,00	7.029.120,85	2.710.879,15	
8	Attività di comunicazione, informazione e documentazione . . . . . »	2.087.500,00	0,00	1.481.832,85	605.667,15	
9	Acquisto di beni consumo e di servizi . . . . . »	23.102.500,00	853.000,00	18.794.630,75	5.160.869,25	
10	Assicurazioni . . . . . »	2.841.000,00	40.000,00	2.858.271,05	22.728,95	
11	Manutenzione . . . . . »	5.810.000,00	0,00	4.321.143,15	1.488.856,85	
12	Servizi informatici . . . . . »	10.160.000,00	0,00	6.017.314,17	4.142.685,83	
13	Servizi di ristoro . . . . . »	2.500.000,00	190.000,00	2.448.829,77	241.170,23	
14	Trasferimenti a favore della Camera dei deputati »	5.450.000,00	70.000,00	4.756.089,69	763.910,31	
15	Trasferimenti a favore dei Gruppi parlamentari. »	37.200.000,00	1.300.000,00	37.821.207,47	678.792,53	
16	Trasferimenti a favore di organismi internazio- nali . . . . . »	311.000,00	0,00	310.290,41	709,59	
17	Trasferimenti previdenziali . . . . . »	21.885.000,00	762.696,93	22.645.907,71	1.789,22	
18	Contributi, elargizioni e sussidi . . . . . »	1.645.000,00	30.000,00	1.277.254,02	397.745,98	
19	Oneri non ripartibili . . . . . »	34.705.000,00	- 9.846.696,93	21.896.701,38	2.961.601,69	
	<b>TOTALE . . . . . €</b>	<b>547.015.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>509.520.279,11</b>	<b>37.494.720,89</b>	
<b>TITOLO II - Spese in conto capitale</b>						
20	Opere immobiliari ed impianti a diretto carico del Senato . . . . . €	13.900.000,00	1.000.000,00	8.920.553,97	5.979.446,03	
21	Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche . . . . . »	3.232.000,00	110.000,00	2.356.524,37	985.475,63	
22	Beni librari . . . . . »	365.000,00	0,00	311.252,95	53.747,05	
23	Somme non attribuibili . . . . . »	1.998.000,00	- 1.110.000,00	343,31	887.656,69	
	<b>TOTALE . . . . . €</b>	<b>19.495.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>11.588.674,60</b>	<b>7.906.325,40</b>	
	<b>TOTALE DEI TITOLI I e II . . . . . €</b>	<b>566.510.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>521.108.953,71</b>	<b>45.401.046,29</b>	
<b>TITOLO III - Partite di giro e movimenti di cassa</b>						
24	Rimborsi delle spese elettorali . . . . . €	49.358.947,00	0,00	100.236.301,83	-50.877.354,83	
25	Ritenute previdenziali ai senatori . . . . . »	5.450.000,00	0,00	5.354.341,40	95.658,60	
26	Ritenute previdenziali ai titolari di assegni vitalizi . . . . . »	3.200.000,00	0,00	3.678.703,33	-478.703,33	
27	Ritenute previdenziali al personale . . . . . »	8.600.000,00	0,00	10.944.221,69	-2.344.221,69	
28	Ritenute fiscali e IRAP . . . . . »	144.500.000,00	0,00	129.619.441,50	14.880.558,50	
29	Movimenti di cassa . . . . . »	130.000.000,00	0,00	94.490.002,45	35.509.997,55	
30	Partite di transito . . . . . »	15.000.000,00	0,00	18.318.008,46	- 3.318.008,46	
	<b>TOTALE DEL TITOLO III . . . . . €</b>	<b>356.108.947,00</b>	<b>0,00</b>	<b>362.641.020,66</b>	<b>- 6.532.073,66</b>	

ALLEGATO A)

## QUADRO DIMOSTRATIVO DELL'AVANZO DELL'ESERCIZIO 2006

	E U R O			
	Preventivo —	Consuntivo —	Differenza —	Avanzo —
Entrate . . . . .	566.510.000,00	566.235.995,54	- 274.004,46	- 274.004,46 (1)
Uscite . . . . .	566.510.000,00	521.108.953,71	45.401.046,29	45.401.046,29 (2)
			AVANZO . . .	<u>45.127.041,83</u>

N.B. - (1) Maggiori (+) o minori (-) entrate.  
 (2) Minori spese.

ALLEGATO B)

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL MOVIMENTO DEI FONDI DI RISERVA  
PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO

	E U R O
Stanziamiento di bilancio . . . . . (Capitoli 1.19.4 e 2.23.3)	12.773.000,00
Minori entrate effettive . . . . .	274.004,46
Economie sugli stanziamenti (a) . . . . .	43.724.743,22
	TOTALE . . . 56.223.738,76
Prelievi . . . . .	11.096.696,93
	AVANZO D'ESERCIZIO . . . 45.127.041,83

(a) Le economie sono considerate al netto dei movimenti dei Fondi di riserva.

## ELENCO RIEPILOGATIVO DEI PRELIEVI DAI FONDI RISERVA

## FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE O IMPREVISTE (Cap. 1.19.4)

– Decreto del Presidente del Senato n. 376 del 21 giugno 2006		
Capitolo 1.2.5 (Rimborsi spese diverse) . . . . .	€	1.400.000,00
Capitolo 1.2.6 (Spese per viaggi) . . . . .	»	2.060.000,00
Capitolo 1.4.5 (Compensi a personale estraneo all'Amministrazione) . . . . .	»	500.000,00
Capitolo 1.4.6 (Compensi per prestazioni di carattere professionale) . . . . .	»	200.000,00
Capitolo 1.15.1 (Contributi ai Gruppi parlamentari) . . . . .	»	1.300.000,00
Capitolo 1.17.1 (Contributo al Fondo di solidarietà tra i Senatori) . . . . .	»	762.696,93
Capitolo 1.19.2 (Rimborsi e reintegri) . . . . .	»	140.000,00
		TOTALE . . .
	€	6.362.696,93
– Decreto del Presidente del Senato n. 394 del 6 ottobre 2006		
Capitolo 1.4.6 (Compensi per prestazioni di carattere professionale) . . . . .	€	150.000,00
Capitolo 1.9.7 (Biancheria, tende, guide e simili) . . . . .	»	160.000,00
Capitolo 1.9.11 (Trasporti, traslochi e facchinaggio) . . . . .	»	475.000,00
Capitolo 1.9.21 (Canoni di abbonamento alle agenzie di informazione) . . . . .	»	65.000,00
Capitolo 1.10.01 (Assicurazioni per i senatori) . . . . .	»	40.000,00
Capitolo 1.18.02 (Contributi a Fondazioni culturali) . . . . .	»	30.000,00
		TOTALE . . .
	€	920.000,00
– Decreto del Presidente del Senato n. 417 del 14 dicembre 2006		
Capitolo 1.1.4 (Servizi di guardia d'onore e vigilanza) . . . . .	€	51.000,00
Capitolo 1.5.1 (Pensioni) . . . . .	»	1.530.000,00
Capitolo 1.5.3 (Contributi previdenziali all'INPDAP) . . . . .	»	600.000,00
Capitolo 1.7.4 (Bilanci preventivi e consuntivi dello Stato) . . . . .	»	110.000,00
Capitolo 1.9.16 (Acquisti ed abbonamenti a giornali e periodici per la Biblioteca) . . . . .	»	25.000,00
Capitolo 1.9.17 (Rilegature di libri e periodici per la biblioteca) . . . . .	»	25.000,00
Capitolo 1.9.18 (Pubblicazioni ed abbonamenti per gli uffici) . . . . .	»	42.000,00
Capitolo 1.9.22 (Prodotti e servizi di riproduzione, duplicazione e microfilmatura dei documenti) . . . . .	»	21.000,00
Capitolo 1.9.27 (Acquisto di oggetti non inventariati) . . . . .	»	40.000,00
Capitolo 1.13.1 (Provviste e servizi di cucina per la ristorazione dei Senatori) . . . . .	»	190.000,00
Capitolo 1.14.1 (Quota parte della spesa sostenuta dalla Camera dei deputati per gli assegni vitalizi) . . . . .	»	70.000,00
		TOTALE . . .
	€	2.704.000,00
	€	9.986.696,93

## FONDO DI RISERVA PER LE SPESE DI INVESTIMENTO (Cap. 2.23.03)

– Decreto del Presidente del Senato n. 394 del 6 ottobre 2006

Capitolo 2.20.1 (Lavori di restauro, impianti e riparazioni straordinarie) . . . . .	€	200.000,00
Capitolo 2.21.2 (Acquisto di attrezzature informatiche) . . . . .	»	35.000,00
Capitolo 2.21.4 (Acquisto di arredi e tappezzerie) . . . . .	»	35.000,00

---

TOTALE . . . . . € 270.000,00

---

---

– Decreto del Presidente del Senato n. 417 del 14 dicembre 2006

Capitolo 2.20.1 (Lavori di restauro, impianti e riparazioni straordinarie) . . . . .	€	800.000,00
Capitolo 2.21.4 (Acquisto di arredi e tappezzerie) . . . . .	»	40.000,00

---

TOTALE . . . . . € 840.000,00

---

---

IMPORTO TOTALE PRELIEVI . . . . . € 1.110.000,00

---

---



## CONTO PATRIMONIALE

## VALORE MOBILIARE:

Valore dei beni mobili inventariati al 31 dicembre 2005	€	26.850.774,27	
Variazioni verificatesi durante l'esercizio:			
acquisto di beni mobili (+) . . . . .	€	2.309.119,74	
valore dei beni mobili ricevuti in dono . . . . .	€	358.650,00	
valore dei beni mobili messi fuori uso (-) . . . . .	€	- 260.656,96	
storno valore dei beni messi fuori uso in esercizio 2005 (+). . . . .	€	2.877,60	
		<u>2.409.990,38</u>	
	€		29.260.764,65
Valore dei beni mobili inventariati al 31 dicembre 2006			
VALORE BIBLIOTECARIO:			
Consistenza al 31 dicembre 2005	€	5.547.117,69	
Variazioni verificatesi durante l'esercizio:			
acquisto di volumi ed opuscoli (+) . . . . .	€	311.252,95	
valore attribuito volumi ed opuscoli ricevuti in dono o per legge . . . . .	€	66.496,97	
		<u>377.749,92</u>	
Consistenza al 31 dicembre 2006 (+) . . . . .	€		<u>5.924.867,61</u>
VALORE DEL PATRIMONIO AL 31 DICEMBRE 2006. . . . .	€		<u><u>35.185.632,26</u></u>

ALLEGATO E)

## CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA SPESA

C A T E G O R I E	S E Z I O N I					T O T A L I
	Spese generali di funzionamento della struttura amministrativa	Competenze ed indennità parlamentari, attività di collaborazione diretta (gruppi parlamentari, consulenze e collaborazioni individuali)	Relazioni esterne, viaggi, attività di comunicazione, contributi ed elargizioni	Studi, documentazione, ricerche, iniziative culturali	Oneri previdenziali (Assegni vitalizi per gli ex Senatori, pensioni dei dipendenti ed altri interventi di natura previdenziale)	
1. Relazioni esterne, cerimoniale e vigilanza.....	2.687.815,05		3.083.944,66	251.700,00		6.023.459,71
2. Senatori.....		68.949.430,24	9.965.223,66			78.914.654,20
3. Ex Senatori.....			1.025.503,99		71.238.450,88	72.263.954,87
4. Personale.....	139.515.887,39		2.396.582,47			141.912.469,86
5. Previdenza e assistenza per il personale.....					77.353.495,61	77.353.495,61
6. Attività di indagine, di controllo e di verifica.....	1.393.651,59					1.393.651,59
7. Servizi di stampa.....	247.865,50		5.444.366,89	1.336.888,46		7.029.120,85
8. Attività di comunicazione, informazione e documentazione.....			282.065,25	1.199.767,60		1.481.832,85
9. Acquisto di beni di consumo e di servizi.....	15.829.272,06		48.464,55	2.916.894,14		18.794.630,75
10. Assicurazioni.....	1.083.532,54					2.858.271,05
11. Manutenzione.....	4.321.143,15	1.774.738,51				4.321.143,15
12. Servizi informatici.....	6.017.314,17					6.017.314,17
13. Servizi di ristoro.....	2.448.829,77					2.448.829,77
14. Trasferimenti a favore della Camera dei deputati.....	1.260.317,57					1.260.317,57
15. Trasferimenti a favore dei Gruppi parlamentari.....		37.821.207,47			3.495.772,12	4.756.089,69
16. Trasferimenti a favore di organismi internazionali.....			310.290,41			310.290,41
17. Trasferimenti previdenziali.....					22.645.907,71	22.645.907,71
18. Contributi, elargizioni e sussidi.....			1.007.254,02	270.000,00		1.277.254,02
19. Oneri non ripartibili.....	21.668.835,46		227.865,92			21.896.701,38
20. Opere immobiliari ed impianti a diretto carico del Senato.....	8.920.553,97					8.920.553,97
21. Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche.....	2.356.524,37					2.356.524,37
22. Beni librari.....				311.252,95		311.252,95
23. Somme non attribuibili.....	343,31					343,31
TOTALI.....	207.751.885,90	108.545.376,22	23.791.562,12	6.286.503,15	174.733.626,32	521.108.953,71

## FONDO DI SOLIDARIETÀ FRA GLI ONOREVOLI SENATORI

RENDICONTO DI GESTIONE RELATIVO AL PERIODO 1° GENNAIO-27 APRILE 2006 (\*)

XIV LEGISLATURA

## PARTE I: CONTO PATRIMONIALE

Banca Nazionale del lavoro Ns c/c per esistenza di cassa al 27 aprile 2006.....	€	4.068.040,30	Avanzo di gestione.....	€	5.448.839,22
Crediti verso Senatori per anticipazioni (delibera C.d.P. del 29 marzo 1977)....	»	464,81			
Prestiti garantiti da trattamento di solidarietà (delibere C.d.P. del 16 giugno e del 15 novembre 1988).....	»	1.380.334,11			
<b>Totale attivo...</b>	<b>€</b>	<b>5.448.839,22</b>	<b>Totale a pareggio...</b>	<b>€</b>	<b>5.448.839,22</b>

## PARTE II: CONTO ECONOMICO

Erogazioni trattamenti di solidarietà.....	€	0,00	Avanzo di gestione precedente (alla data del 31 dicembre 2005).....	€	4.892.396,98
Interessi su trattamenti di solidarietà non percepiti.....	»	222.851,33	Contributi dei Senatori per trattamento di solidarietà.....	»	936.211,81
Erogazioni rimborso assistenza sanitaria integrativa.....	»	1.805.521,61	Contributi Senatori ed ex Senatori per assistenza sanitaria integrativa.....	»	1.619.509,60
Camera dei deputati: rimborso quota parte del Fondo di solidarietà senatori per trattamenti di solidarietà a deputati aventi precedente mandato al Senato.....	»	0,00	Interessi attivi liquidati dalla Banca Nazio- nale del Lavoro sul c/c del Fondo.....		29.093,77
<b>Totale passivo...</b>	<b>€</b>	<b>2.028.372,94</b>	Camera dei deputati: rimborso quota parte a carico del Fondo di solidarietà deputati per trattamenti erogati a senatori con precedente mandato alla Camera.....		0,00
Avanzo di gestione.....	»	5.448.839,22			
<b>Totale a pareggio...</b>	<b>€</b>	<b>7.477.212,16</b>	<b>Totale attivo...</b>	<b>€</b>	<b>7.477.212,16</b>

(\*) Il rendiconto complessivo della gestione del Fondo di Solidarietà per l'intera legislatura, comprensivo dei risultati di consuntivo riferiti al richiamato periodo (1° gennaio-27 aprile 2006), è stato approvato con delibera del Consiglio di Presidenza n. 7/2006 del 1° giugno 2006 ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento del Fondo di Solidarietà fra gli Onorevoli Senatori.

## FONDO DI SOLIDARIETÀ FRA GLI ONOREVOLI SENATORI

RENDICONTO DI GESTIONE RELATIVO AL PERIODO 28 APRILE-31 DICEMBRE 2006

XV LEGISLATURA

## PARTE I: CONTO PATRIMONIALE

Banca Nazionale del lavoro Ns c/c per consistenza di cassa al 31 dicembre 2006	€ 681.936,28	Avanzo di gestione.....	€ 1.843.304,77
Crediti verso Senatori per anticipazioni (delibera C.d.P. del 29 marzo 1977) ....	» 464,81		
Prestiti garantiti da trattamento di solidarietà (delibere C.d.P. del 16 giugno e del 15 novembre 1988).....	» 1.160.903,68		
<b>Totale attivo ...</b>	<b>€ 1.843.304,77</b>	<b>Totale a pareggio ...</b>	<b>€ 1.843.304,77</b>

## PARTE II: CONTO ECONOMICO

Erogazioni trattamenti di solidarietà.....	€ 14.686.816,84	Avanzo di gestione precedente (alla data del 27 aprile 2006).....	€ 5.448.839,22
Interessi su trattamenti di solidarietà non percepiti .....	» 34.792,29	Contributi dei Senatori per trattamento di solidarietà .....	» 2.062.763,73
Erogazioni rimborso assistenza sanitaria integrativa.....	» 5.051.773,99	Contributi Senatori ed ex Senatori per Assistenza Sanitaria Integrativa .....	» 4.515.311,28
Camera dei deputati: rimborso quota parte a carico del Fondo di Solidarietà Senatori per trattamenti di solidarietà a Deputati aventi precedente mandato al Senato....	» 926.932,33	Interessi attivi liquidati dalla Banca Nazio- nale del Lavoro sul c/c del Fondo .....	» 24.080,51
<b>Totale passivo ...</b>	<b>€ 20.700.315,45</b>	Contributo straordinario dal Bilancio del Senato .....	8.762.696,93
		Camera dei deputati: rimborso quota parte a carico del Fondo di Solidarietà Deputati per trattamenti erogati a Senatori con precedente mandato alla Camera .....	1.729.928,55
Avanzo di gestione.....	» 1.843.304,77		
<b>Totale a pareggio ...</b>	<b>€ 22.543.620,22</b>	<b>Totale attivo ...</b>	<b>€ 22.543.620,22</b>

**FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DEL SENATO**  
**RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2006**

**PARTE A: SITUAZIONE PATRIMONIALE**

CASSA .....	€	56.120.781,54	DEBITI PER T.P.F.S. ....	€	115.496.150,72
MUTUI .....	»	16.108.225,31	DEBITI T.P.F.S. v/PERS. IN QUIESCENZA .....	»	755.413,02
PRESTITI .....	»	25.294.675,60	DEBITI PREMIO CAPITALIZZAZIONE .....	»	6.728.647,85
ANTICIPAZIONI T.P.F.S. ....	»	38.522.794,84	DEBITI PREMIO CAPIT. v/PERS. IN QUIESCENZA ..	»	39.931,34
CREDITI VERSO BILANCIO SENATO .....	»	14.505.711,93	RISERVA CONTO ASSICURATIVO INDIVIDUALE (CAI) .....	»	6.135.092,14
			<b>Totale passività ...</b>	<b>€</b>	<b>129.335.235,07</b>
			PATRIM. NETTO INIZIALE. €	26.214.295,41	
			DOTAZ. INIZIALE CAI .. »	5.000.000,00	
			AVANZO DI ESERCIZIO. ... »	2.658,74	
			<b>PATRIMONIO NETTO ...</b>	<b>»</b>	<b>21.216.954,15</b>
<b>Totale attività ...</b>	<b>€</b>	<b>150.552.189,22</b>	<b>Totale a pareggio ...</b>	<b>€</b>	<b>150.552.189,22</b>

**PARTE B: CONTO ECONOMICO**

Servizio medico d'urgenza .....	€	98.818,54	Contributi da iscritti .....	€	1.357.206,71
Premio capitalizzazione .....	»	1.076.674,33	Contributi di riscatto servizi pregressi .....	»	63.161,24
Elarg. matrim., nascite e morti .....	»	18.580,00	Interessi bancari .....	»	905.109,75
Sopravvenienza passiva .....	»	20.053,97	Interessi su titoli .....	»	-
Disavanzo A.S.I. ....	»	1.303.242,30	Sopravvenienze attive .....	»	1.052,08
Contributo al conto assicurativo individuale »		1.050.000,00	Interessi su mutui .....	»	736.659,17
			Interessi su prestiti .....	»	506.838,93
<b>Totale costi ...</b>	<b>€</b>	<b>3.567.369,14</b>			
Avanzo d'esercizio .....	»	2.658,74			
<b>Totale a pareggio ...</b>	<b>€</b>	<b>3.570.027,88</b>	<b>Totale ricavi ...</b>	<b>€</b>	<b>3.570.027,88</b>

**PARTE C: GESTIONE ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA**

Contributi da iscritti .....	€	2.814.254,70	Esborsi per erogazioni .....	€	4.117.497,00
Reintegro rimborsi A.S.I. ....	»	-			
Disavanzo di gestione .....	»	1.303.242,30			
<b>Totale a pareggio ...</b>	<b>€</b>	<b>4.117.497,00</b>	<b>Totale ...</b>	<b>€</b>	<b>4.117.497,00</b>

**PARTE D: CONTO ASSICURATIVO INDIVIDUALE**

Contributo del fondo .....	€	1.050.000,00	Erogazioni .....	€	290.711,08
Contributi da iscritti .....	»	530.808,78	Incremento riserva conto assicurativo. ....	»	1.315.092,14
Interessi bancari .....	»	24.994,44			
<b>Totale ...</b>	<b>€</b>	<b>1.605.803,22</b>	<b>Totale a pareggio ...</b>	<b>€</b>	<b>1.605.803,22</b>

## IMPOSTE

---

Erario dello Stato . . . . .	€	3.151.021,22	Imposte su anticipazioni e su T.P.F.S. . . . .	€	3.151.021,22
Imposta sostitutiva a saldo e in acconto. . . . .	»	3.138,48	Imposte sostitutiva sui mutui. . . . .	»	3.138,48

---

## MOVIMENTI DI CASSA

Pagamento eredi persone decedute . . . . .	€	<u>139.886,99</u>	Accan.to erog. di persone decedute . . . . .	€	<u>139.886,99</u>
--	---	-------------------	--	---	-------------------



ATTI PARLAMENTARI

Doc. VIII  
n. 5

PROGETTO DI BILANCIO INTERNO DEL SENATO  
PER L'ANNO FINANZIARIO 2007

*Approvato dal Consiglio di Presidenza  
nella riunione del 22 marzo 2007*

---

**INDICE**

Relazione dei Senatori Questori . . . . .	» 167
Documento sulle linee guida dell'attività amministrativa .	» 190
Documenti finanziari	
Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 . .	» 193
Quadro di raffronto tra bilancio di previsione 2007 e previsioni assestate 2006 . . . . .	» 211
ALLEGATI:	
Allegato 1 - Bilancio triennale 2007-2009 . . . . .	» 237
Allegato 2 - Elenco A: contratti pluriennali in corso di validità e previsioni di spesa sul bilancio 2007 . . . .	» 251
Elenco B: contratti pluriennali integrati con i contratti in scadenza nel corso dell'anno 2007 .	» 255
Allegato 3 - Elenco degli impegni di spesa residui alla chiusura dell'anno 2006 . . . . .	» 263
Allegato 4 - Tabelle illustrative della spesa 2007 . . . . .	» 269



## RELAZIONE DEI SENATORI QUESTORI

COLLEGHI.

Insieme al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, l'Assemblea è chiamata quest'anno ad esaminare due consuntivi, quello relativo all'esercizio 2005 e quello relativo al 2006.

La situazione, del tutto particolare e contingente, è riconducibile all'entrata in vigore e alla prima applicazione del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità <sup>(1)</sup>, deliberato dal Consiglio di Presidenza il 1° giugno 2006. Il rendiconto 2005, infatti, viene portato all'approvazione dell'Aula nel secondo anno successivo a quello cui lo stesso si riferisce, secondo la previsione del Rac in vigore a quella data; mentre per la prima volta, in applicazione dell'art. 29, comma 4 del nuovo regolamento, il rendiconto dell'anno finanziario appena trascorso, in questo caso il 2006, viene presentato insieme al progetto di bilancio per l'esercizio finanziario immediatamente successivo.

Possiamo oggi apprezzare il significato innovativo di una modifica regolamentare che ci offre finalmente l'opportunità di leggere nella loro successione temporale, e valutare quindi in maniera più adeguata, gli andamenti della spesa e della gestione amministrativa che essi riflettono, e meglio collegare i dati del consuntivo precedente con la manovra finanziaria del bilancio di previsione per il 2007.

Si deve, altresì, sottolineare con piena soddisfazione di tutti la circostanza che, con l'esame odierno da parte dell'Assemblea, l'*iter* di approvazione dei documenti di bilancio interno si conclude nel primo trimestre dell'anno, nel sostanziale rispetto dei termini regolamentari e dell'auspicio in tal senso formulato dai Colleghi intervenuti nel dibattito dello scorso anno.

È un obiettivo che si è voluto perseguire con determinazione, nella convinzione che solo in tal modo la partecipazione dei soggetti chiamati a pronunciarsi – prima il Consiglio di Presidenza, il Presidente della Commissione bilancio con i Presidenti di tutte le Commissioni permanenti ed, oggi, l'Assemblea – possa costituire un reale contributo per i Senatori

---

<sup>(1)</sup> *infra* «Rac».

Questori, nello svolgimento di un incarico delicato e non sempre facile, qual è quello della gestione del bilancio.

Il rispetto di termini temporali così ravvicinati costituisce anche il più adeguato riconoscimento della portata di una riforma regolamentare che ci ha impegnati alla presentazione del rendiconto di esercizio ad appena due mesi dalla sua conclusione, resa possibile peraltro solo da una intensissima attività delle nostre strutture amministrative.

È doveroso, in proposito, un accenno alle difficoltà e alle incognite che inevitabilmente accompagnano un cambiamento di tale portata, il cui superamento è stato possibile solo grazie all'avanzato livello di informatizzazione oggi applicato alle procedure della contabilità e della gestione della spesa, insieme alla dedizione e al valore professionale degli Uffici amministrativi.

Soprattutto in questo primo anno di applicazione del nuovo Rac, è stato necessario uno sforzo straordinario dei nostri Uffici, cui va il nostro apprezzamento, perchè insieme ai numerosi e complessi adempimenti contabili e procedurali legati al perfezionamento del consuntivo, si è dovuto negli stessi ridotti spazi temporali predisporre un bilancio di previsione caratterizzato da significative innovazioni.

Sono di tutta evidenza le diversità strutturali, ma anche stilistiche, del progetto di bilancio presentato per il 2007 rispetto ai documenti degli anni passati, talchè si è dovuto procedere ad una destrutturazione dello schema espositivo dei bilanci precedenti al fine di rappresentare e mettere a confronto dati comparabili e omogenei.

A partire dall'esercizio finanziario 2007, l'iter di formazione e approvazione del bilancio di previsione è caratterizzato da altre due innovazioni regolamentari, alle quali si ritiene opportuno dedicare alcune specifiche considerazioni.

### ***Il documento sulle linee guida dell'azione amministrativa***

All'inizio e a fondamento del progetto di bilancio si pone il documento sulle «linee guida dell'attività amministrativa», che – predisposto dal Presidente d'intesa con i Senatori Questori – è stato sottoposto all'esame del Consiglio di Presidenza, come previsto dall'art. 3 del nuovo Rac; il documento riportato di seguito alla presente relazione recepisce le indicazioni emerse dal dibattito svoltosi nella riunione dello scorso 6 dicembre 2006.

In piena adesione ai suggerimenti formulati in quella sede, i senatori Questori hanno ritenuto di superare la generica formula di una «missione» di contenimento del tasso di crescita della spesa in linea con la tendenza degli ultimi anni, recata dal documento originario, ricollegandosi invece direttamente all'indice del PIL nominale, contenuto nel documento di programmazione economica e finanziaria dello Stato, che per il triennio 2007-2009 fissa rispettivamente nel 2,8, 3,4 e 3,4 per cento la dinamica di tale indicatore nel periodo considerato.

Il bilancio triennale 2007-2009, che ai sensi dell'art. 5 del Rac viene presentato in allegato al bilancio di previsione, tiene puntualmente conto di tali indicatori, e conseguentemente la manovra di spesa ipotizzata per il 2007 registra, nel suo complesso, un incremento del 2,77 sulle analoghe previsioni del 2006, nel rispetto quindi del citato limite del 2,8 per cento, previsto per il PIL nominale di quest'anno; come pure la spesa al momento ipotizzata per il 2008 con un incremento del 3,30 sul 2007, e quella del 2009 con un incremento del 3,06 per cento sul precedente esercizio, si mantengono al di sotto del PIL nominale indicato dal documento di programmazione economica e finanziaria per gli stessi periodi.

È una missione che – aggiungendosi al taglio di 23 milioni di euro sul bilancio 2007 e di ben 33 milioni di euro sul bilancio 2008, rispetto alle dotazioni originariamente richieste – conferma l'attenzione del Senato alla esigenza di risanamento della finanza pubblica.

Essa verrà perseguita tramite la concentrazione delle spese sugli obiettivi programmatici indicati nello stesso documento delle linee guida, ai quali peraltro si farà più ampio riferimento nella seconda parte della relazione.

Il documento sulle linee guida recepisce altresì una seconda indicazione emersa nella citata riunione del 6 dicembre su uno specifico obiettivo relativo alla «politica del personale»: il 5 per cento di riduzione del personale dipendente, nell'arco di un quinquennio, è stato più propriamente ricondotto al parametro dei dipendenti presenti in pianta organica, nella articolazione approvata dal Consiglio di Presidenza nella riunione del 5 dicembre 2002. L'Amministrazione è stata chiamata a riconsiderare la struttura e la consistenza di quella pianta organica, affinché la prospettata riduzione risulti effettiva e produca nel quinquennio gli auspicati effetti di riduzione della spesa.

Da ultimo, considerata la portata triennale del vincolo di bilancio, di cui alla «missione» di contenimento della spesa e la peculiarità degli obiettivi di gestione posti all'attività amministrativa, il cui risultato finale potrà essere conseguito nel medio periodo, e addirittura alla fine di un quinquennio come nel caso della «politica del personale», il Consiglio di Presidenza ha accolto la proposta dei Senatori Questori di considerare estesi al triennio 2007-2009 i vincoli indicati dal documento in esame.

### ***La nuova struttura del bilancio***

La seconda novità riguarda la struttura del bilancio.

L'impostazione del documento di bilancio rappresenta innanzitutto l'applicazione della disposizione dell'art. 2 del Rac, che pone al centro del documento il «capitolo», quale unità di base ai fini della deliberazione in Assemblea ma anche come ampio criterio funzionale di aggregazione delle entrate e delle spese; mentre al suo interno la suddivisione in «articoli», oltre che ai fini di gestione, risponde alla esigenza di una lettura di dettaglio dei diversi segmenti che lo compongono e della distribuzione, tra gli stessi, delle risorse complessivamente iscritte sul capitolo.

Contestualmente si è intervenuti sulla forma stessa del documento. Pur salvaguardando, ove compatibili, i collegamenti con la struttura e le descrizioni del precedente documento ai fini di un utile raffronto con gli anni passati, si è proceduto ad eliminare voci ormai obsolete o prive di riferimenti significativi, informando invece il contenuto descrittivo delle rubriche a criteri di maggiore aderenza ad una più moderna definizione di attività e servizi, in grado di rappresentare in maniera organica, e nello stesso tempo trasparente, la concreta azione dell'Amministrazione e consentire in tal modo una lettura diretta della specifica finalizzazione delle risorse di bilancio.

### *La struttura in capitoli*

La nuova rubricazione dei capitoli individua e descrive i grandi aggregati delle funzioni amministrative del Senato.

Per le Entrate, oltre al tradizionale fondo iniziale di cassa, sono previsti due Titoli per i flussi delle nuove disponibilità finanziarie, ripartite in 8 capitoli.

Il Titolo I delle «Entrate derivanti da trasferimento dello Stato» distingue la «dotazione ordinaria» da eventuali altri trasferimenti, come appunto quello previsto dall'ultima legge finanziaria.

Il Titolo II, rubricato «Altre entrate», è invece alimentato dai trasferimenti da parte di altre Istituzioni, dalle ritenute previdenziali operate sulle competenze dei parlamentari e dei dipendenti, dai rendimenti delle giacenze di conto corrente nonché dalla eventuale cessione di beni dell'Amministrazione.

I sei capitoli del Titolo II possono apparire eccessivi, atteso il loro modesto apporto di risorse rispetto al ruolo ovviamente fondamentale della dotazione ordinaria; ma solo in tal modo si dà piena evidenza alle fonti dell'entrata diverse dalla dotazione ordinaria.

Le Spese risultano, invece, aggregate in 27 capitoli di parte corrente e 4 capitoli in conto capitale, costituenti una struttura articolata, nella quale le diverse attività e i servizi della complessa gestione amministrativa vengono individuate e definite, come si è già detto, secondo un criterio di classificazione sostanzialmente funzionale.

Nel Titolo I delle spese correnti, la spesa obbligatoria e «a ruolo» è ripartita sui primi 8 capitoli:

- i capitoli 1.1 e 1.2 sono dedicati al trattamento dei senatori in carica;
- il capitolo 1.3, al trattamento dei senatori cessati dal mandato;
- il capitolo 1.4, al trattamento del personale dipendente dall'Amministrazione;
- il capitolo 1.5, al trattamento del personale in quiescenza;
- il capitolo 1.6, al trattamento del personale non dipendente;
- il capitolo 1.7, agli oneri di natura previdenziale a carico del Senato;
- il capitolo 1.8, ai trasferimenti ai Gruppi parlamentari.

---

Ad essi si aggiunge il capitolo 1.27, relativo agli oneri non ripartibili (tra i quali è preponderante la spesa per l'IRAP, dovuta per legge in relazione alle retribuzioni dei dipendenti, alle indennità parlamentari e agli assegni vitalizi).

Sugli altri capitoli di parte corrente vengono imputate le spese riferite ad aree omogenee di attività e di servizi essenziali allo svolgimento della vita parlamentare, così definite:

- capitoli 1.9, 1.10, 1.11 e 1.12: spese di funzionamento per le specifiche attività delle Commissioni nelle diverse tipologie, rispettivamente Commissioni d'inchiesta, Commissioni speciali, Commissioni e Giunte permanenti nella loro specifica funzione d'indagine e Commissione Rai;
- capitolo 1.13: attività di cerimoniale e rappresentanza;
- capitolo 1.14: attività interparlamentari ed internazionali;
- capitolo 1.15: studi, ricerche, documentazione e informazione;
- capitolo 1.16: comunicazione istituzionale;
- capitolo 1.17: servizi informatici e di riproduzione;
- capitolo 1.18: servizi assicurativi;
- capitolo 1.19: servizi di ristorazione;
- capitolo 1.20: servizi di trasporto e spedizione;
- capitolo 1.21: servizi di supporto funzionale;
- capitolo 1.22: locazioni e utenze;
- capitolo 1.23: pulizie e facchinaggio;
- capitolo 1.24: interventi di manutenzione ordinaria;
- capitolo 1.25: acquisto di beni e materiali di consumo;
- capitolo 1.26: contributi e sussidi.

Nel Titolo II (spese in conto capitale) sono evidenziate, in quattro specifici capitoli, le risorse destinate agli investimenti e all'incremento del patrimonio:

- capitolo 2.29: acquisizione di beni immobiliari;
- capitolo 2.30: acquisto di beni mobili inventariati;
- capitolo 2.31: opere di manutenzione straordinaria;
- capitolo 2.32: patrimonio della Biblioteca e dell'Archivio storico del Senato.

I fondi di riserva, il primo di parte corrente ed il secondo in conto capitale, sono iscritti, come previsto dall'art. 5 del Rac, su due appositi capitoli, rispettivamente il capitolo 1.28 ed il capitolo 2.33 del nuovo documento di bilancio.

Il Titolo III, infine, sia sul versante delle Entrate sia su quello delle Spese, definisce le partite di giro e i movimenti di cassa che si registrano nella gestione contabile del bilancio stesso.

### *Composizione del documento finanziario*

a) In apertura viene presentato il bilancio di previsione per l'anno 2007, che in conformità ai parametri fin qui illustrati indica per ciascun capitolo lo stanziamento complessivamente iscritto e la distribuzione dello stesso tra i diversi articoli che lo compongono.

Come si è già accennato, i capitoli di spesa costituiscono l'unità previsionale di base ai fini della deliberazione dell'Assemblea, mentre la sua suddivisione in articoli è funzionale a una duplice esigenza: da una parte consentire una razionale ed efficiente gestione amministrativa della spesa e, dall'altra, offrire una lettura analitica e trasparente dell'impianto strutturale del bilancio stesso.

Inoltre, coerentemente a quanto disposto dall'art. 2, comma 6, lettera b) del Rac, sullo stesso documento, in ultima colonna a destra, si dà autonoma evidenza agli impegni residui registrati alla chiusura dell'esercizio finanziario 2006, a soli fini conoscitivi. Di essi, ovviamente, si è tenuto conto nel definire lo stanziamento complessivo previsto sull'articolo e sul capitolo di appartenenza.

b) A seguire, viene presentato un «quadro di raffronto» tra il bilancio di previsione del corrente esercizio e le previsioni assestate del 2006.

Si sottolinea, in proposito, la esposizione destrutturata dei dati relativi al 2006, al di fuori della loro abituale collocazione sistematica e spesso per quota-parte. Un agevole confronto tra voci e spese tra loro omogenee non era diversamente possibile, attesa la disomogeneità di articolazione delle voci e dei loro contenuti descrittivi.

### *Gli allegati*

Secondo quanto previsto dal già citato art. 2 del Rac, a corredo del progetto di bilancio, oltre al bilancio triennale, di cui all'*allegato n. 1*, vengono presentati due appositi prospetti, nei quali sono analiticamente indicati:

– nell'*allegato n. 2*, le previsioni di spesa derivanti dall'esecuzione di contratti pluriennali in corso di validità, integrate dagli impegni di spesa relativi a rapporti contrattuali che si esauriscono nel corso del 2007;

– nell'*allegato n. 3*, l'ammontare presunto dei residui passivi registrati a chiusura dell'esercizio 2006, che troveranno effettiva manifestazione finanziaria in termini di cassa durante il corrente anno. Gli importi riferiti a ciascun articolo, come già detto, sono riportati per opportuna conoscenza anche sul documento finanziario, in ultima colonna, ad indicare la quota parte che sullo stanziamento complessivo non è imputabile alla competenza dell'anno in corso.

I due allegati rappresentano, insieme ai prospetti finanziari e agli elementi programmatici esposti in una parte successiva della presente relazione, un prezioso strumento di lettura e di approfondimento dei livelli

di spesa già impegnati rispetto alle previsioni finali degli stanziamenti, della concreta gestione dei servizi abitualmente offerti a supporto dell'attività parlamentare e della capacità di pianificazione dell'intera struttura amministrativa.

Da ultimo, nell'*allegato n. 4*, secondo una consuetudine ormai consolidata, sono riportate due tabelle illustrative della spesa:

– *Tabella A* (quadro comparativo tra la previsione della spesa dello Stato e la previsione della spesa del Senato della Repubblica);

– *Tabella B* (quadro comparativo tra entrate effettive del bilancio del Senato della Repubblica e spesa per indennità dei parlamentari).

## I DATI FINANZIARI

Le previsioni per l'anno 2007 recano, al netto delle partite di giro, un volume complessivo delle entrate e delle spese pari a euro 582.210.500,00, con un incremento percentuale sull'anno precedente contenuto nel limite del 2,77 per cento, lievemente inferiore al tasso di crescita del 2,80 per cento del PIL nominale, indicato dal documento di programmazione economica e finanziaria, e coerente con l'andamento decrescente registrato negli ultimi anni.

Anno	Previsioni	Variazione annua
2001	420.940.851,89	
2002	463.675.164,13	+ 10,15
2003	500.041.329,14	+ 7,84
2004	527.349.671,09	+ 5,46
2005	550.674.274,82	+ 4,42
2006	566.510.000,00	+ 2,88
<b>2007</b>	<b>582.210.500,00</b>	<b>+ 2,77</b>

### *Le entrate*

a) Tra le entrate per il 2007, sono state iscritte le seguenti poste:

\* la dotazione ordinaria, nella misura di euro 503.000.000,00. E' pari all'86,39 per cento delle entrate complessive, con un indice di crescita del 3,29 per cento su quella del 2006. Ad essa si aggiunge, per di-

sposizione dell'ultima legge finanziaria, un fondo di 600.000,00 euro «per il potenziamento e il collegamento delle strutture di supporto per il monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica».

L'analisi storica dei dati previsionali, di cui alla successiva tabella relativa alla composizione dell'entrata, pone in evidenza il ruolo decisivo della «dotazione ordinaria» quale fonte principale delle entrate effettive e con un tasso nel corso degli anni costantemente in crescita;

\* le altre entrate effettive (trasferimenti dalla Camera dei deputati, entrate contributive, interessi attivi ed entrate diverse), per complessivi euro 37.460.000,00. Rappresentano un modesto 6,43 per cento sul complesso delle entrate, in lieve variazione positiva sul precedente esercizio pari allo 0,67 per cento;

\* il fondo iniziale di cassa, di euro 41.150.500,00. Pari al 7,07 per cento delle risorse complessive ed in riduzione del 2,72 per cento sul precedente esercizio, è formato per euro 22.190.697,80 dal residuo dell'avanzo accertato per l'anno 2005, e per euro 18.959.802,20 dall'assegnazione di una quota-parte dell'avanzo di esercizio del 2006, in esito alla deliberazione che il Consiglio di Presidenza ha adottato contestualmente all'approvazione del consuntivo per l'anno 2006.

Si fa presente, in proposito, che ai sensi dell'art. 29, comma 5, del Rac, l'avanzo di esercizio, accertato con l'approvazione del rendiconto medesimo, viene «iscritto tra le poste delle entrate del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario immediatamente successivo a quello al quale il rendiconto si riferisce, salva la facoltà del Consiglio di Presidenza di distribuire l'avanzo tra più esercizi finanziari».

In realtà, considerati il profilo annuale e di cassa del nostro bilancio, il trasferimento di una quota dell'avanzo accertato al secondo anno successivo si rivela, più che una facoltà a carattere straordinario, una ordinaria e ricorrente necessità, onde assicurare all'inizio di quell'anno disponibilità di risorse finanziarie adeguate per la liquidazione delle spese a ruolo di competenza del mese di gennaio (si ricorda, in proposito, che per disposizione normativa alcuni contributi ai Gruppi vengono erogati in via anticipata), nelle more dell'incasso della prima rata della dotazione ordinaria. Una correzione in questo senso della citata disposizione regolamentare sarà opportuna in sede di revisione del Rac.

Per le ragioni appena esposte, il Consiglio di Presidenza, nella riunione del 22 marzo, unitamente al rendiconto 2006, ha deliberato la ripartizione dell'avanzo accertato di euro 45.127.041,83, per una quota parte, di euro 18.959.802,20, al bilancio del corrente esercizio finanziario e per la restante parte, di euro 26.167.239,63, al bilancio dell'anno 2008.

I dati finanziari appena illustrati vengono schematicamente esposti – a confronto con il precedente esercizio e con quelli degli anni precedenti – nelle tabelle che seguono:



**RAFFRONTO CON I DATI DELL'ANNO PRECEDENTE**

Previsioni delle ENTRATE	Anno 2006	% sul totale	Anno 2007	% sul totale	Variazione sul 2006
<b>Trasferimenti dal bilancio dello Stato</b>	<b>487.000.000,00</b>	85,96	<b>503.600.000,00</b>	<b>86,50</b>	<b>3,41</b>
<b>Altre entrate</b>	<b>37.210.000,00</b>	6,57	<b>37.460.000,00</b>	<b>6,43</b>	<b>0,67</b>
- Rimborsi da Istituzioni e Enti	17.900.000,00	3,16	17.300.000,00	2,97	- 3,35
- Ritenute su indennità parlamentari e su emolumenti al personale	15.320.000,00	2,7	15.930.000,00	2,74	3,98
- Entrate diverse	3.990.000,00	0,7	4.230.000,00	0,72	6,02
<b>ENTRATE EFFETTIVE</b>	<b>524.210.000,00</b>	<b>92,53</b>	<b>541.060.000,00</b>	<b>92,93</b>	<b>3,21</b>
<b>Fondo iniziale di cassa</b>	<b>42.300.000,00</b>	7,47	<b>41.150.500,00</b>	7,07	- 2,72
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>566.510.000,00</b>	<b>100</b>	<b>582.210.500,00</b>	<b>100</b>	<b>2,77</b>

**DATI PLURIENNALI – Composizione delle Entrate**

Previsioni	Trasferimenti dal bilancio dello Stato	% sul totale	Altre entrate	% sul totale	Fondo iniziale di cassa	% sul totale	TOTALE	
<b>2001</b>	349.124.863,78	82,94	27.700.165,79	6,58	44.115.822,32	10,48	<b>420.940.851,89</b>	100
<b>2002</b>	351.696.984,41	75,85	31.629.359,79	6,82	80.348.819,93	17,33	<b>463.675.164,13</b>	100
<b>2003</b>	417.500.000,00	83,49	30.541.329,14	6,11	52.000.000,00	10,40	<b>500.041.329,14</b>	100
<b>2004</b>	442.500.000,00	83,91	34.285.000,00	6,50	50.564.671,09	9,59	<b>527.349.671,09</b>	100
<b>2005</b>	471.000.000,00	85,53	36.835.000,00	6,69	42.839.274,82	7,78	<b>550.674.274,82</b>	100
<b>2006</b>	487.000.000,00	85,96	37.210.000,00	6,57	42.300.000,00	7,47	<b>566.510.000,00</b>	100
<b>2007</b>	503.600.000,00	86,50	37.460.000,00	6,43	41.150.500,00	7,07	<b>582.210.500,00</b>	100

**Le spese**

a) Per il 2007 sono previste spese effettive, al netto dei fondi di riserva, per complessivi euro 567.183.211,93.

\* Le spese correnti, di cui al Titolo I – con una previsione di euro 546.631.211,93, pari al 93,89 delle spese complessive – registrano un modesto incremento dello 0,26 per cento sulle previsioni assestate del 2006. Al loro interno le spese obbligatorie e a ruolo, con uno stanziamento di euro 475.953.711,93, crescono del 2,41 per cento, mentre quelle non obbligatorie, pari ad euro 70.677.500,00, mostrano una riduzione percentuale del 12,17 per cento.

\* Le spese in conto capitale, di cui al Titolo II, ipotizzate in euro 20.552.000,00, pari al 3,53 per cento delle spese complessive, evidenziano, al contrario, una crescita del 4,71 per cento sull'analogo dato del 2006.

b) Quanto ai *fondi di riserva*, accantonati per complessivi euro 15.027.288,07 – di cui euro 11.678.288,07 per le spese imprevedute di parte corrente e 3.350.000,00 per quelle in conto capitale – rappresentano il 2,58 per cento delle risorse complessive.

I dati d'insieme delle previsioni di spesa per il 2007 vengono schematicamente esposti e confrontati con l'anno precedente nel seguente prospetto:

#### RAFFRONTO CON I DATI DELL'ANNO PRECEDENTE

Previsioni della SPESA	Anno 2006 (previsioni assestate)	% sul totale	Anno 2007	% sul totale	variazione sul 2006
<b>Titolo I – Spese CORRENTI, di cui</b>	<b>545.206.696,93</b>	96,24	<b>546.631.211,93</b>	<b>93,89</b>	<b>0,26</b>
* obbligatorie	464.738.696,93	82,04	475.953.711,93	81,75	2,41
* non obbligatorie	80.468.000,00	14,20	70.677.500,00	12,14	- 12,17
<b>Titolo II – In C/CAPITALE</b>	<b>19.627.000,00</b>	<b>3,46</b>	<b>20.552.000,00</b>	<b>3,53</b>	<b>4,71</b>
<b>Totale della spesa (*)</b>	<b>564.833.696,93</b>	<b>99,70</b>	<b>567.183.211,93</b>	<b>97,42</b>	<b>0,39</b>
<b>TOTALE</b>	<b>566.510.000,00</b>		<b>582.210.500,00</b>		<b>2,77</b>

(\*) *al netto dei fondi di riserva*

La spesa, articolata invece per grandi aggregati funzionali (spese obbligatorie e a ruolo, spese correnti non obbligatorie e spese per investimenti), a confronto con le previsioni assestate degli anni precedenti evidenzia i seguenti andamenti:

#### DATI PLURIENNALI – Spesa Effettiva per aggregati «funzionali»

PREVISIONI	Spese correnti obbligatorie (*)	variaz. annua	Spese correnti non obbligatorie (*)	variaz. annua	Spese per investimenti (*)	variaz. annua	TOTALE (*)	variaz. annua
2001	338.728.586,41		47.463.938,40		31.134.604,17		<b>417.327.128,98</b>	
2002	363.612.434,49	7,35	58.976.608,75	24,26	32.094.158,29	3,08	<b>454.683.201,53</b>	<b>8,95</b>
2003	379.320.383,98	4,32	73.813.324,84	25,16	43.870.480,99	36,69	<b>494.004.189,81</b>	<b>8,65</b>
2004	409.397.801,46	7,93	95.532.032,91	29,42	12.241.600,00	- 72,10	<b>517.171.434,37</b>	<b>4,69</b>
2005	435.360.000,00	6,34	81.895.100,00	-14,27	20.656.000,00	68,74	<b>537.911.100,00</b>	<b>4,01</b>
2006	464.738.696,93	6,75	80.468.000,00	- 1,74	19.627.000,00	- 4,98	<b>564.833.696,93</b>	<b>5,01</b>
<b>2007</b>	475.953.711,93	2,41	70.677.500,00	- 12,17	20.552.000,00	4,71	<b>567.183.211,93</b>	<b>0,42</b>

(\*) *al netto dei fondi di riserva*

Nel complesso, la spesa ipotizzata per l'anno 2007, al netto dei fondi di riserva, si incrementa dello 0,39 per cento rispetto ai dati assestati del 2006 (del 2,43 per cento rispetto alle previsioni originarie), per l'effetto combinato della crescita della spesa di parte corrente nell'ordine di un lieve 0,26 per cento (del 2,13 per cento sulle previsioni originarie), con quella più sostenuta in conto capitale nella misura del 4,71 per cento (del 10,99 per cento sulle previsioni originarie).

Il volume degli impegni residui, pari a 10.922.017,70 euro, ha una incidenza dell'1,93 per cento sul complesso delle risorse iscritte sul bilancio di previsione per il 2007 e rappresenta, invece, il 24,20 per cento dell'avanzo accertato per l'anno 2006.

Concludendo sulle considerazioni di carattere generale, gli stanziamenti finali iscritti sui capitoli di bilancio sono quindi una rappresentazione finanziariamente rigorosa della spesa relativa a tutti gli impegni contrattuali in vigore, nonché delle stime effettuate in ordine ai progetti già esaminati ed approvati dai senatori Questori, che si intendono realizzare, o comunque avviare, nel corso del corrente esercizio.

A questo specifico fine, gli Uffici sono stati chiamati ad una attenta definizione delle poste di bilancio, in modo che – salvaguardando in ogni caso gli impegni contrattuali in vigore e «gli attuali *standard* qualitativi» e quindi servizi pienamente efficienti a supporto dell'attività legislativa – fossero destinate in via prioritaria, secondo quanto indicato nello stesso documento sulle linee guida, risorse adeguate soprattutto in conto capitale per gli interventi nel settore immobiliare, delle infrastrutture informatiche e della sicurezza.

## **ANALISI DELLE SPESE**

Di seguito viene riportato un prospetto riassuntivo della spesa ipotizzata per il 2007, nel quale il raffronto viene effettuato tra i dati dei capitoli di spesa del 2007 nella loro formale definizione, e quelli corrispondenti del bilancio di previsione del 2006, prescindendo per questi ultimi dalla specifica collocazione nell'impianto strutturale tipico di quel documento.

Nr.	Capitolo di spesa	PREVISIONI ASSESTATE 2006	PREVISIONI 2007	Diff. %
<b>Spese correnti (*)</b>		<b>546.030.000,00</b>	<b>546.631.211,93</b>	<b>0,26</b>
1.1	Competenze dei senatori	48.820.000,00	50.940.000,00	4,34
1.2	Rimborsi di natura indennitaria delle spese sostenute per lo svolgimento del mandato parlamentare	26.650.000,00	25.843.000,00	- 3,03
	<b>Trattamento complessivo dei Senatori - sub-totale</b>	<b>75.470.000,00</b>	<b>76.783.000,00</b>	<b>1,74</b>
1.3	Trattamento dei senatori cessati dal mandato	75.020.000,00	77.500.000,00	3,31
1.4	Trattamento del personale dipendente	133.300.000,00	138.075.000,00	3,58
1.5	Trattamento del personale in quiescenza	70.280.000,00	77.450.000,00	10,20
1.6	Trattamento del personale non dipendente	18.591.000,00	20.332.000,00	9,36
1.7	Oneri di natura previdenziale e assistenziale a carico dell'Amministrazione	31.007.696,93	22.785.711,93	- 26,52
1.8	Trasferimenti ai Gruppi parlamentari	38.500.000,00	39.350.000,00	2,21
1.9	Attività delle Commissioni d'inchiesta	3.500.000,00	850.000,00	- 75,71
1.10	Attività delle Commissioni speciali e consultive	1.000.000,00	750.000,00	-25,00
1.11	Attività d'indagine delle Commissioni permanenti, delle Giunte e dei Comitati parlamentari	1.600.000,00	1.000.000,00	- 37,50
1.12	Attività della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e per la vigilanza dei servizi radiotelevisivi	458.000,00	150.000,00	- 67,25
1.13	Cerimoniale e rappresentanza	4.110.000,00	3.525.000,00	- 14,23
1.14	Attività interparlamentari ed internazionali	1.400.000,00	1.088.000,00	- 22,29
1.15	Studi, ricerche, documentazione e informazione	2.062.500,00	2.891.000,00	40,17
1.16	Comunicazione istituzionale	12.840.000,00	10.918.000,00	- 14,97
1.17	Servizi informatici e di riproduzione	11.755.000,00	8.224.000,00	- 30,04
1.18	Servizi assicurativi	2.881.000,00	2.989.000,00	3,75
1.19	Servizi di ristorazione	2.690.000,00	2.779.000,00	3,31
1.20	Servizi di trasporto e spedizione	8.210.000,00	8.281.000,00	0,86
1.21	Servizi di supporto funzionale	2.925.000,00	3.545.000,00	21,20
1.22	Locazioni e utenze	9.705.000,00	9.480.000,00	- 2,32
1.23	Pulizie e facchinaggio	4.260.000,00	4.305.000,00	1,06
1.24	Manutenzione ordinaria	5.270.000,00	4.964.000,00	- 5,81
1.25	Acquisto di beni e materiali di consumo	3.815.500,00	3.212.500,00	- 15,80
1.26	Contributi e sussidi	1.986.000,00	1.726.000,00	- 13,09
1.27	Oneri non ripartibili	22.570.000,00	23.678.000,00	4,91
	<b>Spese in conto capitale (*)</b>	<b>19.627.000,00</b>	<b>20.552.000,00</b>	<b>4,71</b>
2.29	Beni immobiliari	0,00	0,00	
2.30	Acquisto di beni mobili inventariati	3.342.000,00	2.172.000,00	- 35,01
2.31	Opere di manutenzione straordinaria	15.090.000,00	17.212.000,00	14,06
2.32	Patrimonio della Biblioteca e dell'Archivio storico del Senato	1.195.000,00	1.168.000,00	- 2,26
<b>Totale previsioni spesa effettiva</b>		<b>564.833.696,93</b>	<b>567.183.211,93</b>	<b>0,42</b>
	Fondi di riserva	1.676.303,07	15.027.288,07	796,45
<b>Totale</b>		<b>566.510.000,00</b>	<b>582.210.500,00</b>	<b>2,77</b>

### ***Le spese obbligatorie***

Come già accennato nel corso della presente relazione, i capitoli di spesa dal numero 1.1 al numero 1.8, insieme al capitolo 1.27, rappresentano il complesso delle spese obbligatorie, pagate a ruolo sulla base di disposizioni contenute direttamente nei regolamenti interni o in specifiche deliberazioni dello stesso Consiglio di Presidenza, e impegnano oltre l'80 per cento delle spese gravanti sul bilancio interno.

Tali spese, non solo incomprimibili per loro stessa natura, ma addirittura legate di norma a meccanismi di adeguamento normativamente disciplinati, rappresentano altresì il fattore più rilevante di crescita della spesa nel suo complesso.

Per il 2007 in ogni caso l'incremento complessivo di tale tipologia di spese, rispetto ai corrispondenti dati previsionali assestati del 2006, è di poco superiore agli 11 milioni di euro, pari al 2,41 per cento.

Considerato il volume della spesa prevista per tale settore, è doveroso dedicare a ciascuno dei capitoli interessati brevi considerazioni di approfondimento.

#### *1) Trattamento dei senatori in carica e di quelli cessati dal mandato (capitoli 1.1, 1.2 e 1.3)*

L'incremento del 4,34 per cento delle risorse allocate sul capitolo 1.1 è il risultato dell'adeguamento annuo delle indennità parlamentari agli andamenti retributivi attualmente previsti per la magistratura, ai quali il trattamento del parlamentare è legislativamente collegato; la restante frazione dell'incremento è riconducibile alla spesa per arretrati dovuti ai senatori della XIV legislatura non rieletti in relazione al periodo di mandato parlamentare svolto nel primo quadrimestre del 2006.

Il capitolo 1.2, rubricato «rimborsi di natura indennitaria delle spese sostenute per lo svolgimento del mandato parlamentare» registra nel complesso una flessione del 3,03 per cento sulle analoghe previsioni dello scorso anno.

Al suo interno, peraltro, è previsto l'incremento dello stanziamento, di cui all'articolo 1.2.2, necessario per la copertura delle apposite indennità mensili di viaggio ferme dal 2000, la cui rivalutazione nella misura del 15,69 per cento costituisce un mero adeguamento dell'inflazione di questi ultimi 7 anni.

Per converso si riduce lo stanziamento appostato sull'articolo 1.2.4, a copertura della spesa relativa alla indennità sostitutiva che in via del tutto provvisoria viene corrisposta ai Senatori privi di ufficio nei palazzi del Senato. Si tratta di una situazione che si è andata progressivamente ridimensionando, soprattutto in seguito alla riconsegna degli uffici ubicati nell'immobile dell'ex albergo in via di santa Chiara; si auspica che si possa giungere quanto prima a soddisfare la legittima esigenza di tutti i senatori di

usufruire di un ufficio decoroso e funzionalmente attrezzato, azzerando in tal modo l'attuale situazione di disagio.

Considerando insieme i primi due capitoli della spesa, per il trattamento dei Senatori in carica risultano stanziati complessivi 76.783.000,00 euro, con una variazione positiva dell'1,74 per cento sull'anno precedente.

Quanto al capitolo 1.3, dedicato al trattamento dei senatori cessati dal mandato – anche se per il corrente esercizio non si applica agli assegni vitalizi diretti e di reversibilità l'adeguamento previsto quest'anno per le indennità parlamentari, in quanto integralmente assorbito dal «blocco» della misura dei vitalizi maturati alla data del 31 dicembre 2005, ancora operante in virtù della decisione assunta dal Consiglio di Presidenza nella riunione dell'11 gennaio 2006 – l'incremento del 3,31 per cento è determinato dalla quota aggiuntiva dei trattamenti vitalizi maturati nel corso del 2006, peraltro consistente in ragione del cambio di legislatura, e di quella più ridotta dei nuovi trattamenti imputabili al 2007.

## 2) *Trattamento del personale* (capitoli 1.4, 1.5 e 1.6)

Lo stanziamento iscritto sul capitolo 1.4 segna un incremento complessivo del 3,58 per cento. Al suo interno l'articolo 1.4.1 (stipendi del personale dipendente di ruolo, a tempo indeterminato e a tempo determinato) prevede una crescita del 3,63 per cento, in sensibile contrazione rispetto al 7,1 per cento dell'anno precedente, comprendente in ogni caso gli impegni residui stimati nell'ordine di 1.180.000,00, per arretrati relativi alle misure compensative degli incrementi di produttività e a quelle concernenti gli adeguamenti inflazionistici.

Non può invece sfuggire il significativo incremento del 10,20 per cento previsto sul capitolo 1.5, relativo al «trattamento del personale in quiescenza», che solo per il 3,5 per cento è riconducibile all'adeguamento del trattamento pensionistico, così come disciplinato dalla normativa interna, e per lo 0,4 per cento alla liquidazione dell'impegno residuo per arretrati di competenza del 2006. La restante spesa è conseguente all'elevato numero di collocamenti a riposo verificatisi nelle finestre di giugno e dicembre 2006, complessivamente 35 unità, che incidono sul bilancio 2007 per circa 4 milioni di euro.

L'elevata spesa pensionistica assume tuttavia un diverso rilievo alla luce della riduzione della spesa per il personale in servizio, ove quest'ultima può – e deve, alla luce di uno degli obiettivi indicati dal documento sulle linee guida – rappresentare un primo segnale di attuazione dello specifico impegno a ridurre del 5 per cento nel quinquennio 2007-2011 il numero dei dipendenti, rispetto a quelli presenti in pianta organica.

Quanto al capitolo 1.6, nel quale è ricompresa la spesa per emolumenti e indennità corrisposte a soggetti esterni che a vario titolo prestano servizio presso l'Amministrazione del Senato, si fa cenno alla situazione dell'articolo 1.6.1 (personale addetto alle segreterie particolari) che reca

900.000,00 euro di impegni residui, riconducibili ad un effetto di trascinarsi di fondi spettanti, e non utilizzati nel 2006, per le segreterie particolari dei componenti il Consiglio di Presidenza e dei Presidenti delle Commissioni e Giunte parlamentari.

In proposito, pur condividendo l'opportunità che i senatori titolari delle cariche istituzionali appena menzionate possano conservare nella personale disponibilità le quote dei fondi, di cui agli articoli 1.6.1 e 1.6.2, eventualmente non utilizzate, riteniamo necessario che tale facoltà di «trascinamento» sia limitata al solo anno immediatamente successivo.

A tal fine, previo il parere favorevole del Consiglio di Presidenza, la disciplina applicativa della fattispecie potrà trovare opportuna collocazione in un decreto del Presidente del Senato.

### 3) *Trasferimenti ai Gruppi parlamentari* (cap. 1.8)

Sul capitolo insistono tutte le spese iscritte a bilancio a copertura dei contributi, versati ai Gruppi parlamentari ai sensi dell'art. 16 del Regolamento del Senato, e finalizzati, con apposita normativa di applicazione del Consiglio di Presidenza, alle esigenze di funzionamento dei Gruppi, al trattamento del personale dipendente, e alle attività di supporto ai senatori.

La spesa a tal fine complessivamente iscritta in bilancio cresce del 2,21 per cento, per effetto degli adeguamenti previsti dalla disciplina di riordino adottata dal Consiglio di Presidenza nella riunione del 1° giugno 2006.

### 4) *Oneri di natura previdenziale, assistenziale e fiscale a carico dell'Amministrazione* (cap. 1.7 e 1.27)

Nel capitolo 1.7 sono ricompresi gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione, legislativamente previsti in ordine ai rapporti contrattuali con il personale, dipendente e non, che presta servizio presso il Senato.

Il capitolo 1.27, rubricato «oneri non ripartibili» è sostanzialmente impegnato dall'IRAP, a carico del datore di lavoro in relazione agli emolumenti del personale dipendente, alle indennità dei senatori in carica e ai trattamenti vitalizi che vengono corrisposti dall'Amministrazione.

I due capitoli, per una previsione complessiva di 46,46 milioni di euro, registrano una riduzione del 14,40 per cento, riconducibile alla mancata esigenza, rispetto allo scorso anno, di effettuare un trasferimento di somme dal bilancio interno al Fondo di solidarietà fra gli onorevoli senatori.

### *Spese correnti per attività e servizi*

I diciotto capitoli dal nono al ventiseiesimo offrono, per grandi aree di attività e di servizi, un panorama completo delle concrete, e complesse, esigenze di funzionamento dell'Istituzione.

I dati previsionali di spesa rilevabili dai capitoli in considerazione, che indicano una riduzione complessiva del 12,17 per cento, rispetto all'analoga previsione di spesa assestata per il 2006, rappresentano il necessario punto di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo indicato dal documento sulle linee guida in ordine al contenimento della spesa.

Entrando nel merito dei singoli capitoli, è di tutta evidenza come gli incrementi di cui al cap. 1.18 (servizi assicurativi), 1.19 (servizi di ristorazione) e 1.23 (servizi di pulizie e facchinaggio) siano da ricondurre all'applicazione di meccanismi di adeguamento previsti da rispettivi rapporti contrattuali.

Per quanto riguarda il capitolo 1.15 (studi, ricerche, documentazione e comunicazione) il sostenuto incremento previsionale è in buona sostanza riconducibile alla istituzione di un nuovo articolo di spesa, l'1.15.6, sul quale è iscritto lo stanziamento di 600.000,00 euro, in corrispondenza, sul versante delle entrate, del fondo istituito con l'ultima legge finanziaria, per il «potenziamento e il collegamento delle strutture di supporto per il monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica».

Parimenti, l'incremento del 21,20 per cento registrato sulle previsioni del capitolo 1.21, è legato direttamente alla crescita di 475.000,00 euro, in termini assoluti, della posta di bilancio iscritta sull'articolo 1.21.1 (servizi esterni di gestione degli uffici dei senatori). Con la riconsegna degli uffici ubicati presso l'immobile dell'ex hotel in via di santa Chiara, è stato riattivato integralmente il servizio di gestione affidato in *outsourcing*, per il quale lo scorso anno era stata preventivata una sospensione di 4 mesi, e conseguentemente una minore spesa sul bilancio corrispondente.

Con riferimento agli altri capitoli di spesa, che costituiscono una diretta rappresentazione dell'indirizzo voluto da questa Presidenza per una gestione attenta delle risorse di bilancio, è doveroso sottolineare la portata dei tagli operati sulle risorse a disposizione delle Commissioni per le spese di funzionamento.

Si ricorda, in proposito, che gli atti istitutivi delle Commissioni d'inchiesta di questa legislatura, sia bicamerali che monocamerali, hanno fissato dei limiti rigorosi alle spese che le stesse possono impegnare per il loro funzionamento.

Alla luce dei criteri utilizzati per gli organismi d'inchiesta, ragioni di opportunità ci hanno indotto ad adottare più contenuti tetti di spesa da tener in debita considerazione nella valutazione di eventuali esigenze di spesa provenienti dalle altre Commissioni per attività in sede consultiva e/o d'indagine.



Per questo i capitoli di spesa di riferimento (cap. 1.9, 1.10, 1.11 e 1.12) evidenziano stanziamenti dimezzati rispetto alle corrispondenti previsioni dello scorso anno.

Di particolare rilevanza risultano anche i tagli apportati sulle previsioni di spesa del capitolo 1.13 (cerimoniale e rappresentanza), del capitolo 1.14 (attività interparlamentari e internazionali), del capitolo 1.16 (comunicazione istituzionale), del capitolo 1.17 (servizi informatici e di riproduzione) del capitolo 1.25 (acquisto di beni e materiali di consumo) ed infine del cap. 1.26 (contributi e sussidi), le cui riduzioni oscillano tra il 13 ed il 30 per cento.

### ***Spese in conto capitale***

Passando alle spese del Titolo II, i cui quattro capitoli espongono una più definita articolazione dei settori di intervento – e quindi maggiormente significativa ai fini conoscitivi anche della distribuzione delle risorse finanziarie allocate su ciascuno di essi – non può sfuggire l'importanza delle risorse finanziarie destinate al settore.

Al netto del relativo fondo di riserva, è stata ipotizzata una spesa complessiva di euro 20.552.000,00, superiore di circa 1 milione di euro rispetto alle previsioni assestate (e di circa 2 milioni rispetto alle previsioni originarie) dello scorso anno, al fine di consentire la realizzazione dell'intenso programma di interventi di ristrutturazione e riqualificazione degli spazi, di cui si dirà più avanti.

### ***Fondi di riserva***

Sono state accantonate disponibilità finanziarie per complessivi euro 15.027.288,07, di cui euro 11.678.288,07 per le spese impreviste di parte corrente e 3.350.000,00 per quelle in conto capitale, che rappresentano il 2,58 per cento delle risorse a bilancio.

Il fondo di riserva di parte corrente è sostanzialmente in linea con quello analogo inizialmente previsto lo scorso esercizio, mentre per il fondo di riserva in conto capitale è stato previsto un volume di risorse decisamente più sostenuto, in coerenza con l'obiettivo, di cui al già citato documento sulle linee guida dell'azione amministrativa, di destinare «risorse in via prioritaria» agli investimenti nei settori specifici dell'informatica, della sicurezza e della politica immobiliare.

La loro consistenza non deve apparire eccessiva, quanto piuttosto l'espressione di un atteggiamento prudentiale, indispensabile in una struttura di bilancio rigorosa come quella del corrente esercizio, per assicurare appunto un ragionevole spazio di disponibilità finanziarie all'azione amministrativa e a nuove ed impreviste decisioni di spesa, che dovessero rivelarsi necessarie per assicurare e migliorare le condizioni della nostra attività parlamentare.

## PROGRAMMI ED OBIETTIVI

Il documento sulle linee guida, cui si è ripetutamente accennato nel corso della relazione, fissati vincoli di bilancio ben definiti alla crescita della spesa nel triennio 2007-2009, indica gli obiettivi alla concreta azione amministrativa e di riflesso alla gestione di bilancio per il triennio.

Tali obiettivi riguardano essenzialmente tre sezioni:

- a) documentazione e informazione;
- b) informatica, sicurezza e politica immobiliare;
- c) politica del personale.

### *Documentazione e informazione*

Con riferimento a tale settore, il documento indica l'obiettivo di «*verificare, in un quadro di compatibilità con la missione di contenimento della spesa, la possibilità di una integrazione funzionale con l'altro ramo del Parlamento nella gestione di quei servizi – in primo luogo la Biblioteca – che, oltre a fornire il doveroso supporto documentale all'attività legislativa, costituiscono un canale privilegiato di comunicazione e di informazione verso i cittadini*».

Si deve, in proposito, sottolineare il conseguimento di un primo ambizioso risultato. L'unificazione funzionale delle biblioteche di Camera e Senato, da poco realizzata, costituisce un momento fondamentale nel processo di qualificazione delle biblioteche parlamentari come polo bibliografico unitario aperto al pubblico, al quale viene in tal modo offerto un servizio quantitativamente e qualitativamente più ricco.

Tra gli obiettivi qualificanti di questo e dei prossimi anni si pongono anche le iniziative sollecitamente avviate per dare attuazione ad un progetto di potenziamento e di collegamento delle strutture di supporto del Parlamento, con finalità di monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica, per il quale la stessa legge finanziaria ha fissato appositi stanziamenti, comprendenti tra l'altro un contributo annuale di 600.000,00 per ciascuna Camera.

Il Consiglio di Presidenza si è pronunciato favorevolmente sulla proposta di un apposito concorso per il reclutamento di due consiglieri e quattro documentaristi parlamentari in possesso di una specifica ed elevata professionalità nel settore.

Nelle more dello svolgimento del concorso, si darà comunque avvio alle attività connesse alla realizzazione del progetto ricorrendo al contributo temporaneo di risorse già operanti in altre istituzioni o istituti di ricerca.

### ***Informatica e sicurezza***

Secondo quanto previsto dal secondo punto delle linee guida, gli stanziamenti di bilancio devono essere destinati in via prioritaria agli interventi per «*il rafforzamento dell'affidabilità e della sicurezza dell'infrastruttura; il completamento dei servizi e prodotti a supporto dell'attività parlamentare, del lavoro del senatore e delle funzionalità degli Uffici, anche per accrescere l'efficienza e ridurre i costi del settore amministrativo; il miglioramento della sicurezza dei palazzi, sia dal punto di vista della safety che dal punto di vista della security*».

Si deve innanzitutto sottolineare che la significativa contrazione della spesa di parte corrente nel settore informatico segnalata in precedenza, non determina riduzioni della qualità del servizio, né comporta un minor tasso di investimento e di innovazione. Significative risorse aggiuntive, per converso, sono destinate all'infrastruttura informatica nelle spese in conto capitale.

Quanto ai risparmi, essi sono infatti riconducibili in parte agli esiti di ribassi ottenuti in sede di gara per i servizi di *help desk*, per l'assistenza tecnico-sistemistica, e per la manutenzione del *software* e al conseguente assorbimento nello stesso appalto di alcuni contratti preesistenti. Ulteriori risparmi di spesa sono conseguenti all'esaurimento di progetti non ripetibili, alla cancellazione di altri non realizzabili, nonché alla decisione di rinviare al 2008 l'acquisizione di nuovi PC (con *software* precaricato) e di stampanti personali, attesa anche l'accettabile efficienza degli strumenti in esercizio.

Sul versante dei nuovi investimenti, finalizzati al completamento e all'arricchimento dei servizi e prodotti di supporto alle funzionalità informatiche a disposizione dell'attività parlamentare, dei senatori e degli Uffici, nel 2007 si procederà alla sostituzione di una serie di apparecchiature di servizio ormai obsolete, tra le quali le stampanti dipartimentali; saranno mantenuti e perfezionati i contratti di aggiornamento e assistenza sulle piattaforme *software* in uso; saranno completati alcuni importanti progetti infrastrutturali volti ad assicurare maggiore affidabilità e sicurezza all'infrastruttura informatica, come lo spostamento e rafforzamento del primo centro elaborativo e l'attivazione completa del secondo centro di *backup*.

Un ruolo centrale, in tema di sicurezza dell'infrastruttura, riveste certamente il rifacimento della rete informatica, da completare entro i prossimi mesi, cui sono destinate gran parte delle risorse finanziarie indicate all'articolo 2.31.8. Si tratta in realtà di un intervento che per una serie di difficoltà strutturali ed ambientali si sta protraendo oltre il termine del 31 dicembre 2006, e in ragione di ciò la corrispondente previsione di spesa si configura come impegno residuo.

Ad integrazione del progetto, saranno realizzati nuovi interventi per potenziare le funzionalità dei *server* e dello *storage*, per migliorare la gestione e il controllo della banda *Internet* ed ottimizzare le attività di assistenza su alcune piattaforme *software* ritenute cruciali.

Quanto, infine, alle nuove attività per potenziare i servizi a disposizione dell'utenza, si sta mettendo a punto una serie di progetti che ci si limita ad elencare: un nuovo accesso *Extranet* (dall'esterno del Senato) semplificato e potenziato quanto a servizi; una nuova *Intranet* personalizzata (Portale InSenato); un servizio di messaggistica interna; apertura di aree *Wifi*; avvio graduale della gestione documentale informatizzata, del protocollo informatico e della firma elettronica; *software* e servizi di supporto alle decisioni per la gestione amministrativa e il controllo degli *asset*; cedolino elettronico; gestione fax via computer; sperimentazione del VOIP; nuovi servizi sul sito *Internet*.

Un breve ma doveroso accenno, infine, agli investimenti previsti in bilancio in relazione al Sistema Integrato di Sicurezza dei palazzi del Senato (*SIS*), alla cui realizzazione si potrà finalmente dare avvio, essendosi conclusa positivamente, con l'approvazione da parte del competente organo tecnico, la fase di redazione del complesso e delicato progetto esecutivo.

Per la copertura finanziaria dei «lotti» previsti per il 2007 è stata stanziata una somma di 3,6 milioni di euro, mentre la conclusione del progetto complessivo del *SIS* è calendarizzata per il 2008, con una residua spesa di 2,3 milioni di euro.

### ***Interventi nel settore immobiliare***

Anche in tale settore gioca un ruolo fondamentale il documento contenente le linee guida, laddove indica come obiettivo l'acquisizione di nuovi spazi «*per le esigenze di lavoro dei senatori e dell'amministrazione, nella prospettiva di concentrare la presenza dei parlamentari nei palazzi storici, decentrando invece, compatibilmente con le esigenze di funzionalità dell'attività legislativa, i servizi amministrativi e di supporto*».

Con riferimento agli spazi, è d'obbligo un accenno alla situazione dell'immobile in piazza di santa Maria in Aquiro, in locazione al Senato, e di quello – di nostra proprietà – sito in largo Toniolo. I necessari lavori di ristrutturazione, affidati al Provveditorato delle opere pubbliche, hanno subito gravi ritardi per motivi legati principalmente alla mancanza di risorse.

Esistono fondate aspettative per una più vicina soluzione del problema concernente il cambio di destinazione d'uso del palazzo sito in largo Toniolo, condizione indispensabile per avviare le opere di ristrutturazione, sulla base di un progetto definitivo già approvato. Ad oggi il Comune di Roma ha dato finalmente, anche se in via informale, assicurazioni in proposito. Tale risultato è stato conseguito grazie ad una lunga trattativa portata avanti dagli Uffici sin dalla positiva conclusione della Conferenza dei servizi svoltasi nel giugno del 2005.

Per quanto riguarda, invece, il palazzo in piazza santa Maria in Aquiro, è nostro auspicio che l'erogazione dei necessari finanziamenti, sollecitata in ogni sede, venga attivata in tempi rapidi con apposito decreto del Ministro competente, in modo che i cantieri, sospesi da mesi per mancanza di fondi, possano finalmente riaprire per concludere l'allestimento di un primo lotto, con il conseguente utilizzo di circa 20 uffici.

Occorre quindi proseguire con tenacia nella linea già iniziata dai senatori Questori della precedente legislatura, per conseguire l'obiettivo di riqualificazione degli spazi già acquisiti, in modo che quanto prima siano messi a disposizione di tutti i Colleghi uffici decorosi e funzionali.

In coerenza con tale obiettivo è stato previsto uno stanziamento di 240 mila euro per la eventuale locazione di spazi nelle vicinanze del Senato, qualora tale esigenza dovesse rivelarsi urgente, in aggiunta alle spese relative ai canoni di locazione ed agli oneri condominiali contrattualmente vigenti, che sono state presuntivamente aumentate, rispetto all'anno precedente, del 3 per cento.

Peraltro porre al centro della politica immobiliare «le esigenze di lavoro dei senatori e dell'amministrazione», vuol dire anche portare a compimento nel corso dell'anno alcuni interventi di ristrutturazione e di riqualificazione iniziati, o in dirittura d'arrivo nel 2006, per i quali i corrispondenti impegni residui registrati sul capitolo 2.31 ammontano complessivamente a circa un milione di euro.

Dei numerosi interventi di riqualificazione strutturale e funzionale pianificati e in qualche caso già avviati, ci limitiamo a citare, tra l'altro, le opere per la climatizzazione della nuova aula di commissione a Palazzo Madama e per il nuovo primo CED, gli interventi sulle torri evaporative, la revisione dell'impianto di aspirazione del ristorante dei Senatori.

Gli altri interventi progettati, in coerenza con le linee guida, sono quasi tutti legati in un modo o nell'altro alla *safety*, alla *security* (anche con riferimento all'impianto del sistema integrato di sicurezza – *SIS*, cui si è dianzi accennato), ovvero destinati più o meno direttamente a supportare l'attività legislativa, dei Gruppi e dei singoli Senatori.

Essi riguardano, tra l'altro, alcuni interventi piuttosto significativi quali la compartimentazione della scala elicoidale di Palazzo Carpegna e l'adeguamento delle vie di esodo dello stesso Palazzo.

A tutto ciò si aggiungano gli interventi di manutenzione straordinaria genericamente intesi, ai quali gli Uffici competenti sono costantemente chiamati. A titolo di esempio, occorre ricordare l'adeguamento della centrale termica del palazzo delle Coppelle e dell'impianto di aspirazione della cucina della mensa del personale.

Per la realizzazione di un tale complesso di interventi è previsto un volume decisamente importante di risorse finanziarie, iscritte in particolare sul capitolo 2.31 (opere di manutenzione straordinaria), per un valore complessivo di 11,5 milioni di euro, all'interno dei quali è stato ipotizzato un importo di 3 milioni di euro per le opere edili e di integrazione impiant-

tistica concernenti sia la centrale operativa che le portinerie comprese nel progetto *SIS*.

### ***Politica del personale***

Accenniamo appena alla «politica del personale», informando che, nell'ambito del piano generale dei concorsi da bandire nei prossimi anni, già deliberato dal Consiglio di Presidenza, dovrà essere comunque rispettato l'obiettivo, fissato dal documento sulle linee guida, a ridurre del 5 per cento nel quinquennio 2007-2011 il numero dei dipendenti, rispetto a quelli presenti in pianta organica.

Si tratta di un significativo sforzo di pianificazione e di ottimizzazione organizzativa delle risorse, per assicurare, nel rispetto in ogni caso del taglio cui si è appena accennato e con un *turn over* efficace e razionale, il supporto delle funzionalità e delle professionalità indispensabili al pieno svolgimento dell'attività parlamentare e ad una struttura amministrativa efficace ed efficiente.

## **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Il lungo elenco degli interventi e dei programmi appena illustrati sono di per sé sufficientemente eloquenti del grande lavoro che ci attende nei prossimi anni.

È una sfida che ci vede impegnati sui diversi fronti indicati dal documento sulle linee guida, dalla missione di contenimento della spesa agli obiettivi connessi alla concreta gestione degli spazi e dei servizi necessari.

Per questo intensificheremo una linea di gestione già adottata in questi primi mesi di mandato, i cui risultati sono rappresentati nei dati consuntivi del 2006: le spese di natura corrente non obbligatoria sono state inferiori di oltre 5,7 milioni di euro rispetto a quelle del precedente esercizio con economie complessive del 9,36 per cento, mentre quelle destinate alla manutenzione straordinaria e alle spese di investimento sono cresciute del 23,29 per cento.

È un percorso che i senatori Questori intendono confermare anche per il 2007, con una costante e rigorosa attenzione alle molteplici esigenze di funzionamento della struttura amministrativa e dell'attività parlamentare, ma anche alle attuali situazioni contrattuali e a quelle in scadenza per definire sistemi innovativi nella gestione dei servizi in grado di conseguire oggettivi abbattimenti dei costi.

L'obiettivo fondamentale è quello di realizzare risparmi ottimizzando il rapporto qualità-prezzi nella spesa di natura corrente, e destinare invece maggiori risorse alle spese di investimento, per il perseguimento del risultato, che consideriamo strategico e prioritario, di garantire a tutti i singoli

Senatori, nonché a Commissioni, Gruppi e strutture amministrative, condizioni logistiche decorose e funzionalmente adeguate al pieno svolgimento dell'attività parlamentare.

Vi chiediamo pertanto di confortare e sostenere la nostra azione approvando i documenti oggi alla Vostra attenzione, i rendiconti del 2005 e del 2006 nonché il progetto di bilancio per il 2007.

Roma, 22 marzo 2007

*I Senatori Questori*

Gianni NIEDDU

Romano COMINCIOLI

Helga THALER AUSSERHOFER

## **LINEE GUIDA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA**

*(art. 3 del Rac)*

### **Bilancio di previsione per il 2007**

#### **Missione**

**Per il triennio 2007-2009, mantenere il livello di spesa complessiva del bilancio di previsione del Senato al di sotto del PIL nominale <sup>(1)</sup>, assicurando gli attuali *standard* qualitativi dei servizi a supporto dell'attività legislativa.**

#### **Linee guida**

##### *Documentazione e informazione*

– Verificare, in un quadro di compatibilità con la missione di contenimento della spesa, la possibilità di una integrazione funzionale con l'altro ramo del Parlamento nella gestione di quei servizi – in primo luogo la Biblioteca – che, oltre a fornire il doveroso supporto documentale all'attività legislativa, costituiscono un canale privilegiato di comunicazione e di informazione verso i cittadini.

##### *Informatica, sicurezza e politica immobiliare*

- Destinare risorse in via prioritaria agli interventi per:
  - \* il rafforzamento dell'affidabilità e della sicurezza dell'infrastruttura;
  - \* il completamento dei servizi e prodotti a supporto dell'attività parlamentare, del lavoro del senatore e delle funzionalità degli Uffici, anche per accrescere l'efficienza e ridurre i costi del settore amministrativo;
  - \* il miglioramento della sicurezza dei palazzi, sia dal punto di vista della *safety* che dal punto di vista della *security*.
- Acquisire, ove possibile, nuovi spazi, per le esigenze di lavoro dei senatori e dell'amministrazione, nella prospettiva di concentrare la presenza dei parlamentari nei palazzi storici, decentrando invece, compatibil-

---

<sup>(1)</sup> Sostituisce la originaria formulazione: «*In linea con la tendenza degli ultimi anni, mantenere al di sotto del tasso di crescita del 2006 sul 2005 (+ 2,94%) il livello di spesa effettiva complessiva del bilancio del Senato*».



mente con le esigenze di funzionalità dell'attività legislativa, i servizi amministrativi e di supporto.

*Politica del personale*

– Adottare un piano quinquennale di reclutamento, che preveda la riduzione del 5 per cento del personale, **rispetto a quelli presenti in pianta organica** <sup>(2)</sup>, assicurando al contempo i livelli qualitativi di servizio e di efficacia necessari al pieno funzionamento dell'Istituzione.

– Rispondere alle esigenze di risorse di nuovi servizi o di ulteriori miglioramenti, nei limiti del *turn over*, nel rispetto comunque del vincolo di riduzione sopra indicato.

– Studio di ipotesi di affidamento in *outsourcing* di alcune funzioni o servizi non strategici.

---

<sup>(2)</sup> Sostituisce la originaria formulazione: «*in servizio alla data del 31 dicembre 2006*».



**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2007**



**ENTRATE**

Articolo	DESCRIZIONE	STANZIAMENTI 2007	
	<b>0.1 - Fondo iniziale di cassa</b>		
0.1.1	Quota avanzo di cassa trasferita da esercizio finanziario 2005	22.190.697,80	
0.1.2	Quota avanzo di cassa esercizio finanziario 2006 . . . . .	18.959.802,20	
	<b>Totale fondo iniziale di cassa . . . €</b>	<b>41.150.500,00</b>	
	<b>ENTRATE</b>		
	<b>TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DALLO STATO</b>		
	<b>Cap. 1.1 - Dotazione ordinaria</b>		
1.1.1	Dotazione annuale . . . . .	503.000.000,00	
1.1.2	Integrazione alla dotazione annuale . . . . .	0,00	
	<b>Totale capitolo 1.1 . . . €</b>	<b>503.000.000,00</b>	
	<b>Cap. 1.2 - Altri trasferimenti</b>		
1.2.1	Fondo per il potenziamento e il collegamento delle strutture di supporto per il monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica (art. 1, legge finanziaria 2007) . . . . .	600.000,00	
	<b>Totale capitolo 1.2 . . . €</b>	<b>600.000,00</b>	
	<b>Totale TITOLO I . . . €</b>	<b>503.600.000,00</b>	
	<b>TITOLO II - ALTRE ENTRATE</b>		
	<b>Cap. 2.3 - Rimborsi da Istituzioni e Enti</b>		
2.3.1	Rimborso dalla Camera dei deputati per la quota-parte di assegni vitalizi . . . . .	14.300.000,00	
2.3.2	Rimborso dalla Camera dei deputati per la quota-parte di spese comuni di funzionamento . . . . .	1.300.000,00	
2.3.3	Rimborso dal Parlamento europeo per la quota-parte di assegni vitalizi . . . . .	200.000,00	
2.3.4	Rimborsi da altre Amministrazioni . . . . .	1.500.000,00	
	<b>Totale capitolo 2.3 . . . €</b>	<b>17.300.000,00</b>	
	<b>Cap. 2.4 - Ritenute e contributi per il trattamento vitalizio dei senatori cessati dal mandato</b>		
2.4.1	Ritenute sulle indennità parlamentari . . . . .	4.800.000,00	
2.4.2	Contributi di riscatto dei senatori in carica . . . . .	60.000,00	

**ENTRATE**

Articolo	DESCRIZIONE	STANZIAMENTI 2007	
2.4.3	Contributi di riscatto dei senatori cessati dal mandato . . . .	480.000,00	
	<b>Totale capitolo 2.4 . . . €</b>	<b>5.340.000,00</b>	
	<b>Cap. 2.5 - Ritenute e contributi per il trattamento previdenziale del personale dipendente</b>		
2.5.1	Ritenute sulle retribuzioni . . . . .	10.490.000,00	
2.5.2	Contributi di riscatto . . . . .	100.000,00	
2.5.3	Versamenti da istituti di previdenza per ricongiunzioni . . .	0,00	
	<b>Totale capitolo 2.5 . . . €</b>	<b>10.590.000,00</b>	
	<b>Cap. 2.6 - Interessi attivi</b>		
2.6.1	Interessi su depositi e conti correnti . . . . .	3.700.000,00	
	<b>Totale capitolo 2.6 . . . €</b>	<b>3.700.000,00</b>	
	<b>Cap. 2.7 - Cessione di beni dell'Amministrazione</b>		
2.7.1	Vendita di pubblicazioni . . . . .	180.000,00	
2.7.2	Alienazione di automezzi . . . . .	0,00	
2.7.3	Vendita di altri beni . . . . .	0,00	
	<b>Totale capitolo 2.7 . . . €</b>	<b>180.000,00</b>	
	<b>Cap. 2.8 - Entrate diverse</b>		
2.8.1	Contributi di soggetti esterni per la realizzazione di iniziative istituzionali, culturali e sociali . . . . .	350.000,00	
2.8.2	Recuperi e reintegri . . . . .	0,00	
2.8.3	Poste correttive e compensative delle spese . . . . .	0,00	
	<b>Totale capitolo 2.8 . . . €</b>	<b>350.000,00</b>	
	<b>Totale TITOLO II . . . €</b>	<b>37.460.000,00</b>	
	<b>ENTRATE EFFETTIVE (Titoli I e II) . . . €</b>	<b>541.060.000,00</b>	
	<b>Totale ENTRATE (Fondo iniziale di cassa + Titoli I e II) . . . €</b>	<b>582.210.500,00</b>	
	<b>TITOLO III - PARTITE DI GIRO E MOVIMENTI DI CASSA</b>		
	<b>Cap. 3.1 - Rimborso delle spese elettorali</b>		
3.1.1	Rimborso delle spese elettorali ai partiti e movimenti politici	50.108.947,00	
	<b>Totale capitolo 3.1 . . . €</b>	<b>50.108.947,00</b>	

**ENTRATE**

Articolo	DESCRIZIONE	STANZIAMENTI 2007	
	<b>Cap. 3.2 - Ritenute previdenziali e assistenziali ai senatori</b>		
3.2.1	Ritenute per il Fondo di solidarietà . . . . .	3.150.000,00	
3.2.2	Ritenute per l'Assistenza sanitaria integrativa per senatori e familiari . . . . .	2.490.000,00	
	<b>Totale capitolo 3.2 . . . €</b>	<b>5.640.000,00</b>	
	<b>Cap. 3.3 - Ritenute previdenziali e assistenziali ai senatori cessati dal mandato</b>		
3.3.1	Ritenute per l'Assistenza sanitaria integrativa per senatori e familiari . . . . .	3.360.000,00	
	<b>Totale capitolo 3.3 . . . €</b>	<b>3.360.000,00</b>	
	<b>Cap. 3.4 - Ritenute previdenziali e assistenziali al personale</b>		
3.4.1	Ritenute previdenziali al personale di ruolo e a tempo indeterminato . . . . .	5.600.000,00	
3.4.2	Ritenute previdenziali al personale in quiescenza . . . . .	770.000,00	
3.4.3	Ritenute previdenziali a personale vario . . . . .	2.700.000,00	
3.4.4	Ritenute assistenziali al personale di ruolo e a tempo indeterminato . . . . .	1.300.000,00	
3.4.5	Ritenute assistenziali al personale in quiescenza . . . . .	1.500.000,00	
	<b>Totale capitolo 3.4 . . . €</b>	<b>11.870.000,00</b>	
	<b>Cap. 3.5 - IRAP e ritenute fiscali</b>		
3.5.1	Ritenute fiscali . . . . .	115.000.000,00	
3.5.2	Assistenza fiscale . . . . .	12.500.000,00	
3.5.3	IRAP . . . . .	23.000.000,00	
	<b>Totale capitolo 3.5 . . . €</b>	<b>150.500.000,00</b>	
	<b>Cap. 3.6 - Movimenti di cassa</b>		
3.6.1	Movimenti di cassa . . . . .	130.000.000,00	
	<b>Totale capitolo 3.6 . . . €</b>	<b>130.000.000,00</b>	
	<b>Cap. 3.7 - Partite di transito</b>		
3.7.1	Partite di transito . . . . .	15.000.000,00	
	<b>Totale capitolo 3.7 . . . €</b>	<b>15.000.000,00</b>	
	<b>Totale TITOLO III . . . €</b>	<b>366.478.947,00</b>	

## SPESE

Articolo	DESCRIZIONE	STANZIAMENTI 2007	Impegni di spesa residui dell'anno 2006
<b>SPESE</b>			
<b>TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>			
<b>Cap. 1.1 - Competenze dei senatori</b>			
1.1.1	Indennità parlamentare . . . . .	47.420.000,00	420.000,00
1.1.2	Indennità di ufficio . . . . .	2.970.000,00	
1.1.3	Altre indennità . . . . .	550.000,00	
	<b>Totale capitolo 1.1 . . . €</b>	<b>50.940.000,00</b>	
<b>Cap. 1.2 - Rimborsi di natura indennitaria delle spese sostenute per lo svolgimento del mandato parlamentare</b>			
1.2.1	Diaria . . . . .	15.600.000,00	
1.2.2	Rimborsi spese di viaggio . . . . .	5.902.000,00	
1.2.3	Rimborsi spese per telefonia e dotazione di strumenti informatici . . . . .	2.476.000,00	295.000,00
1.2.4	Altri rimborsi . . . . .	1.865.000,00	
	<b>Totale capitolo 1.2 . . . €</b>	<b>25.843.000,00</b>	
<b>Cap. 1.3 - Trattamento dei senatori cessati dal mandato</b>			
1.3.1	Assegni vitalizi diretti . . . . .	56.000.000,00	
1.3.2	Assegni vitalizi di reversibilità . . . . .	17.600.000,00	
1.3.3	Rimborso quota-parte per vitalizi erogati dalla Camera dei deputati . . . . .	3.900.000,00	
	<b>Totale capitolo 1.3 . . . €</b>	<b>77.500.000,00</b>	
<b>Cap. 1.4 - Trattamento del personale dipendente</b>			
1.4.1	Stipendi del personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato . . . . .	127.780.000,00	1.180.000,00
1.4.2	Indennità di funzione e di risultato . . . . .	5.100.000,00	
1.4.3	Altre indennità e rimborsi spese . . . . .	2.995.000,00	200.000,00
1.4.4	Stipendi del personale a contratto a tempo determinato . . . . .	2.200.000,00	
	<b>Totale capitolo 1.4 . . . €</b>	<b>138.075.000,00</b>	
<b>Cap. 1.5 - Trattamento del personale in quiescenza</b>			
1.5.1	Pensioni dirette . . . . .	69.000.000,00	250.000,00
1.5.2	Pensioni di reversibilità . . . . .	8.450.000,00	50.000,00
	<b>Totale capitolo 1.5 . . . €</b>	<b>77.450.000,00</b>	



## SPESE

Articolo	DESCRIZIONE	STANZIAMENTI 2007	Impegni di spesa residui dell'anno 2006
<b>Cap. 1.6 - Trattamento del personale non dipendente</b>			
1.6.1	Personale addetto alle segreterie particolari . . . . .	12.400.000,00	900.000,00
1.6.2	Consulenze per il Consiglio di Presidenza e per i Presidenti di Commissioni e Giunte parlamentari . . . . .	1.890.000,00	
1.6.3	Prestazioni professionali per l'Amministrazione . . . . .	2.942.000,00	74.948,00
1.6.4	Personale di altre Amministrazioni ed Enti che prestano servizi in Senato . . . . .	3.100.000,00	
<b>Totale capitolo 1.6 . . . €</b>		<b>20.332.000,00</b>	
<b>Cap. 1.7 - Oneri di natura previdenziale e assistenziale a carico dell'Amministrazione</b>			
1.7.1	Contributi all'INPDAP . . . . .	6.300.000,00	
1.7.2	Contributi all'INPS . . . . .	1.500.000,00	
1.7.3	Contributi ad altri Enti previdenziali . . . . .	180.000,00	
1.7.4	Trattamento di fine rapporto del personale a tempo determinato . . . . .	250.000,00	
1.7.5	Conferimento al Fondo di previdenza per il personale delle quote maturate per il trattamento previdenziale di fine servizio . . . . .	14.505.711,93	
1.7.6	Trasferimento al Fondo di solidarietà fra i senatori . . . . .	0,00	
1.7.7	Contributi e rimborsi socio-sanitari . . . . .	50.000,00	
<b>Totale capitolo 1.7 . . . €</b>		<b>22.785.711,93</b>	
<b>Cap. 1.8 - Trasferimenti ai Gruppi parlamentari</b>			
1.8.1	Contributo per il funzionamento dei Gruppi . . . . .	8.000.000,00	
1.8.2	Contributo per il personale dipendente dei Gruppi . . . . .	13.150.000,00	
1.8.3	Contributo per le attività di supporto ai senatori . . . . .	18.200.000,00	
<b>Totale capitolo 1.8 . . . €</b>		<b>39.350.000,00</b>	
<b>Cap. 1.9 - Attività delle Commissioni d'inchiesta</b>			
1.9.1	Missioni . . . . .	260.000,00	
1.9.2	Consulenze . . . . .	230.000,00	60.700,00
1.9.3	Altre spese . . . . .	60.000,00	8.832,00
1.9.4	Rimborso alla Camera dei deputati della quota-parte di spese comuni di funzionamento . . . . .	300.000,00	
<b>Totale capitolo 1.9 . . . €</b>		<b>850.000,00</b>	

## SPESE

Articolo	DESCRIZIONE	STANZIAMENTI 2007	Impegni di spesa residui dell'anno 2006
<b>Cap. 1.10 - Attività delle Commissioni speciali e consultive</b>			
1.10.1	Missioni . . . . .	160.000,00	
1.10.2	Consulenze . . . . .	90.000,00	
1.10.3	Altre spese . . . . .	50.000,00	
1.10.4	Rimborso alla Camera dei deputati della quota-parte di spese comuni di funzionamento . . . . .	450.000,00	
<b>Totale capitolo 1.10 . . . €</b>		<b>750.000,00</b>	
<b>Cap. 1.11 - Attività d'indagine delle Commissioni permanenti, delle Giunte e dei Comitati parlamentari</b>			
1.11.1	Missioni . . . . .	800.000,00	
1.11.2	Consulenze . . . . .	100.000,00	25.500,00
1.11.3	Altre spese . . . . .	20.000,00	
1.11.4	Rimborso alla Camera dei deputati della quota-parte di spese comuni di funzionamento . . . . .	80.000,00	
<b>Totale capitolo 1.11 . . . €</b>		<b>1.000.000,00</b>	
<b>Cap. 1.12 - Attività della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e per la vigilanza dei servizi radio-televisivi</b>			
1.12.1	Missioni . . . . .	0,00	
1.12.2	Consulenze . . . . .	0,00	
1.12.3	Altre spese . . . . .	5.000,00	
1.12.4	Rimborso alla Camera dei deputati della quota-parte di spese comuni di funzionamento . . . . .	145.000,00	
<b>Totale capitolo 1.12 . . . €</b>		<b>150.000,00</b>	
<b>Cap. 1.13 - Cerimoniale e rappresentanza</b>			
1.13.1	Spese per cerimonie e onoranze . . . . .	415.000,00	
1.13.2	Spese di rappresentanza . . . . .	2.500.000,00	237.733,18
1.13.3	Medagliette parlamentari . . . . .	60.000,00	
1.13.4	Spese per pubblicazioni di rappresentanza e acquisto di libri d'arte . . . . .	200.000,00	
1.13.5	Iniziative istituzionali, culturali e sociali . . . . .	350.000,00	
<b>Totale capitolo 1.13 . . . €</b>		<b>3.525.000,00</b>	
<b>Cap. 1.14 - Attività interparlamentari ed internazionali</b>			
1.14.1	Conferenze ed eventi internazionali . . . . .	708.000,00	54.000,00
1.14.2	Iniziative di cooperazione interparlamentare . . . . .	180.000,00	

## SPESE

Articolo	DESCRIZIONE	STANZIAMENTI 2007	Impegni di spesa residui dell'anno 2006
1.14.3	Rimborso alla Camera dei deputati della quota-parte di spese comuni di funzionamento . . . . .	200.000,00	
	<b>Totale capitolo 1.14 . . . €</b>	<b>1.088.000,00</b>	
	<b>Cap. 1.15 - Studi, ricerche, documentazione e informazione</b>		
1.15.1	Collegamenti con banche dati . . . . .	234.000,00	
1.15.2	Studi e ricerche . . . . .	30.000,00	
1.15.3	Partecipazione a organismi culturali e di ricerca . . . . .	2.500,00	
1.15.4	Conferenze e convegni di studio . . . . .	24.500,00	
1.15.5	Abbonamenti alle agenzie di informazione . . . . .	2.000.000,00	5.771,35
1.15.6	Potenziamento e collegamento delle strutture di supporto per il monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica (art. 1, legge finanziaria 2007) . . . . .	600.000,00	
	<b>Totale capitolo 1.15 . . . €</b>	<b>2.891.000,00</b>	
	<b>Cap. 1.16 - Comunicazione istituzionale</b>		
1.16.1	Stampa degli atti parlamentari . . . . .	5.950.000,00	
1.16.2	Riproduzione di atti, documenti e stampati vari . . . . .	950.000,00	
1.16.3	Trasmissione degli atti in formato elettronico . . . . .	380.000,00	
1.16.4	Pubblicazioni della Biblioteca . . . . .	50.000,00	
1.16.5	Pubblicazioni periodiche e speciali . . . . .	232.000,00	13.520,00
1.16.6	Discorsi parlamentari e pubblicazioni dell'Archivio storico . . . . .	347.000,00	40.000,00
1.16.7	Regolamenti, bollettini e altri stampati per uso interno . . . . .	322.000,00	
1.16.8	Convenzione RAI . . . . .	362.000,00	
1.16.9	Attività dell'Ufficio Stampa del Senato . . . . .	35.000,00	
1.16.10	Attività di promozione e comunicazione . . . . .	890.000,00	2.500,00
1.16.11	Spese per l'accesso gratuito agli atti parlamentari, alle biblioteche e agli archivi storici di Camera e Senato . . . . .	1.400.000,00	39.915,00
	<b>Totale capitolo 1.16 . . . €</b>	<b>10.918.000,00</b>	
	<b>Cap. 1.17 - Servizi informatici e di riproduzione</b>		
1.17.1	Acquisizione e aggiornamento dei programmi informatici . . . . .	792.000,00	40.000,00
1.17.2	Noleggio e manutenzione delle attrezzature informatiche . . . . .	2.340.000,00	133.231,52
1.17.3	Noleggio e manutenzione delle attrezzature di riproduzione . . . . .	960.000,00	
1.17.4	Progettazione, gestione e assistenza tecnico-applicativa . . . . .	3.512.000,00	561.010,73
1.17.5	Canoni per collegamenti telematici . . . . .	440.000,00	23.000,00
1.17.6	Dispositivi e prodotti ausiliari . . . . .	180.000,00	11.322,00
	<b>Totale capitolo 1.17 . . . €</b>	<b>8.224.000,00</b>	

## SPESE

Articolo	DESCRIZIONE	STANZIAMENTI 2007	Impegni di spesa residui dell'anno 2006
<b>Cap. 1.18 - Servizi assicurativi</b>			
1.18.1	Assicurazione per i Senatori . . . . .	1.830.000,00	
1.18.2	Assicurazione per i dipendenti . . . . .	962.000,00	
1.18.3	Assicurazione per gli immobili . . . . .	187.000,00	
1.18.4	Assicurazione R.C. . . . .	10.000,00	
<b>Totale capitolo 1.18 . . . €</b>		<b>2.989.000,00</b>	
<b>Cap. 1.19 - Servizi di ristorazione</b>			
1.19.1	Ristorazione dei senatori . . . . .	1.400.000,00	
1.19.2	Ristorazione del personale . . . . .	1.379.000,00	
<b>Totale capitolo 1.19 . . . €</b>		<b>2.779.000,00</b>	
<b>Cap. 1.20 - Servizi di trasporto e spedizione</b>			
1.20.1	Trasporti per i senatori in carica . . . . .	6.272.000,00	1.396.038,76
1.20.2	Trasporti per i senatori cessati dal mandato . . . . .	1.299.000,00	126.500,00
1.20.3	Servizi di trasporto in noleggio . . . . .	590.000,00	10.025,23
1.20.4	Servizi di spedizione . . . . .	120.000,00	
<b>Totale capitolo 1.20 . . . €</b>		<b>8.281.000,00</b>	
<b>Cap. 1.21 - Servizi di supporto funzionale</b>			
1.21.1	Servizi esterni di gestione degli uffici dei senatori . . . . .	1.830.000,00	
1.21.2	Corsi di lingua straniera per i senatori . . . . .	200.000,00	
1.21.3	Formazione e aggiornamento professionale del personale . . . . .	700.000,00	
1.21.4	Accertamenti sanitari . . . . .	40.000,00	
1.21.5	Svolgimento di concorsi . . . . .	550.000,00	
1.21.6	Svolgimento di gare . . . . .	225.000,00	
<b>Totale capitolo 1.21 . . . €</b>		<b>3.545.000,00</b>	
<b>Cap. 1.22 - Locazioni e utenze</b>			
1.22.1	Contratti di locazione . . . . .	4.600.000,00	
1.22.2	Energia elettrica . . . . .	1.500.000,00	11.000,00
1.22.3	Gas e gasolio per riscaldamento . . . . .	970.000,00	270.000,00
1.22.4	Acqua . . . . .	300.000,00	
1.22.5	Corrispondenza ordinaria e telegrafica . . . . .	800.000,00	
1.22.6	Canoni e servizi di telefonia . . . . .	1.310.000,00	18.000,00
<b>Totale capitolo 1.22 . . . €</b>		<b>9.480.000,00</b>	

**SPESE**

Articolo	DESCRIZIONE	STANZIAMENTI 2007	Impegni di spesa residui dell'anno 2006
<b>Cap. 1.23 - Pulizie e facchinaggio</b>			
1.23.1	Servizi di pulizia . . . . .	2.700.000,00	522.960,00
1.23.2	Servizi di igienizzazione, disinfestazione e smaltimento rifiuti . . . . .	25.000,00	
1.23.3	Lavaggio autorimessa e autovetture . . . . .	60.000,00	
1.23.4	Servizi di lavanderia . . . . .	60.000,00	
1.23.5	Servizi di trasloco e facchinaggio . . . . .	1.460.000,00	156.000,00
<b>Totale capitolo 1.23 . . . €</b>		<b>4.305.000,00</b>	
<b>Cap. 1.24 - Manutenzione ordinaria</b>			
1.24.1	Fabbricati . . . . .	1.250.000,00	180.000,00
1.24.2	Arredi fissi e tappezzerie . . . . .	377.000,00	
1.24.3	Impianti e servizi di sicurezza . . . . .	210.000,00	
1.24.4	Impianti antincendio . . . . .	137.000,00	
1.24.5	Impianti di condizionamento e termoidraulici . . . . .	990.000,00	
1.24.6	Impianti elettrici . . . . .	1.040.000,00	224.000,01
1.24.7	Impianti audiovisivo . . . . .	235.000,00	
1.24.8	Rete informatica . . . . .	100.000,00	
1.24.9	Ascensori . . . . .	250.000,00	42.400,00
1.24.10	Altri impianti . . . . .	85.000,00	
1.24.11	Attrezzature da ufficio . . . . .	100.000,00	
1.24.12	Automezzi . . . . .	40.000,00	
1.24.13	Altri beni mobili . . . . .	75.000,00	
1.24.14	Servizi di rilegatura per gli uffici . . . . .	75.000,00	
<b>Totale capitolo 1.24 . . . €</b>		<b>4.964.000,00</b>	
<b>Cap. 1.25 - Acquisto di beni e materiali di consumo</b>			
1.25.1	Pubblicazioni e abbonamenti per gli uffici . . . . .	590.000,00	
1.25.2	Carburanti e altri prodotti ausiliari . . . . .	125.000,00	
1.25.3	Prodotti igienico-sanitari . . . . .	255.000,00	30.000,00
1.25.4	Biancheria, tende, guide e simili . . . . .	180.000,00	21.744,00
1.25.5	Strumenti e utensileria varia . . . . .	2.500,00	
1.25.6	Posate e stoviglie . . . . .	62.000,00	
1.25.7	Vestiaro di servizio . . . . .	480.000,00	
1.25.8	Carta, cancelleria e materiali di consumo . . . . .	683.000,00	34.899,00
1.25.9	Tessere di riconoscimento . . . . .	25.000,00	
1.25.10	Prodotti di riproduzione e duplicazione . . . . .	380.000,00	
1.25.11	Prodotti medicali per le strutture sanitarie . . . . .	100.000,00	
1.25.12	Acquisto di oggetti non inventariati . . . . .	250.000,00	
1.25.13	Materiali di consumo per impianti, immobili ed arredi . . . . .	80.000,00	
<b>Totale capitolo 1.25 . . . €</b>		<b>3.212.500,00</b>	

## SPESE

Articolo	DESCRIZIONE	STANZIAMENTI 2007	Impegni di spesa residui dell'anno 2006
<b>Cap. 1.26 - Contributi e sussidi</b>			
1.26.1	Contributo all'Unione interparlamentare . . . . .	310.000,00	
1.26.2	Contributi ad Assemblee parlamentari ed altri Organismi internazionali . . . . .	1.000,00	
1.26.3	Contributi ad istituti di studi e ricerche parlamentari . . . . .	250.000,00	
1.26.4	Contributi a fondazioni culturali . . . . .	65.000,00	25.000,00
1.26.5	Contributi al Circolo di Palazzo Madama . . . . .	115.000,00	
1.26.6	Contributi per spese funerarie . . . . .	160.000,00	
1.26.7	Contributi e sussidi disposti dai membri del Consiglio di Presidenza . . . . .	385.000,00	
1.26.8	Contributi e sussidi per conto dell'Istituto . . . . .	170.000,00	
1.26.9	Contributi e sussidi diversi . . . . .	270.000,00	
<b>Totale capitolo 1.26 . . . €</b>		<b>1.726.000,00</b>	
<b>Cap. 1.27 - Oneri non ripartibili</b>			
1.27.1	IRAP e altre imposte . . . . .	23.050.000,00	
1.27.2	Tasse e diritti fissi . . . . .	270.000,00	
1.27.3	Oneri derivanti da disposizioni giurisdizionali, lodi e transazioni . . . . .	100.000,00	
1.27.4	Interessi passivi . . . . .	28.000,00	
1.27.5	. . . . . Rimborsi e reintegri	180.000,00	
1.27.6	Poste correttive e compensative di entrate . . . . .	50.000,00	
<b>Totale capitolo 1.27 . . . €</b>		<b>23.678.000,00</b>	
<b>Cap. 1.28 - Fondo di riserva di parte corrente</b>			
1.28.1	Fondo di riserva per spese imprevedute di parte corrente . . .	11.677.288,07	
<b>Totale capitolo 1.28 . . . €</b>		<b>11.677.288,07</b>	
<b>Totale TITOLO I . . . €</b>		<b>558.308.500,00</b>	
<b>TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			
<b>Cap. 2.29 - Beni immobiliari</b>			
2.29.1	Acquisto di immobili . . . . .	0,00	
<b>Totale capitolo 2.29 . . . €</b>		<b>0,00</b>	
<b>Cap. 2.30 - Acquisto di beni mobili inventariati</b>			
2.30.1	Arredi e tappezzerie . . . . .	920.000,00	68.973,24
2.30.2	Opere d'arte e accessori corrispondenti . . . . .	150.000,00	

## SPESE

Articolo	DESCRIZIONE	STANZIAMENTI 2007	Impegni di spesa residui dell'anno 2006
2.30.3	Attrezzature da ufficio . . . . .	20.000,00	
2.30.4	Attrezzature informatiche . . . . .	510.000,00	14.082,00
2.30.5	Attrezzature di riproduzione . . . . .	0,00	
2.30.6	Mezzi di trasporto . . . . .	152.000,00	70.662,84
2.30.7	Altri beni mobili . . . . .	420.000,00	91.029,03
<b>Totale capitolo 2.30 . . . €</b>		<b>2.172.000,00</b>	
<b>Cap. 2.31 - Opere di manutenzione straordinaria</b>			
2.31.1	Fabbricati . . . . .	2.160.000,00	337.884,00
2.31.2	Arredi fissi e tappezzerie . . . . .	870.000,00	202.134,46
2.31.3	Impianti e servizi di sicurezza . . . . .	6.750.000,00	
2.31.4	Impianti antincendio . . . . .	155.000,00	45.808,00
2.31.5	Impianti di condizionamento e termoidraulici . . . . .	2.470.000,00	28.270,00
2.31.6	Impianti elettrici . . . . .	1.005.000,00	284.070,00
2.31.7	Impianti audiovisivo . . . . .	370.000,00	69.553,35
2.31.8	Rete informatica . . . . .	2.800.000,00	2.014.000,00
2.31.9	Ascensori . . . . .	277.000,00	
2.31.10	Altri impianti . . . . .	130.000,00	
2.31.11	Manutenzione e restauro di opere d'arte . . . . .	125.000,00	
2.31.12	Progettazione, direzione lavori, collaudi . . . . .	100.000,00	
<b>Totale capitolo 2.31 . . . €</b>		<b>17.212.000,00</b>	
<b>Cap. 2.32 - Patrimonio della Biblioteca e dell'Archivio storico del Senato</b>			
2.32.1	Acquisizioni per il patrimonio bibliografico . . . . .	740.000,00	
2.32.2	Restauro del patrimonio bibliografico . . . . .	288.000,00	
2.32.3	Acquisizioni per il patrimonio archivistico . . . . .	40.000,00	
2.32.4	Restauro del patrimonio archivistico . . . . .	100.000,00	
<b>Totale capitolo 2.32 . . . €</b>		<b>1.168.000,00</b>	
<b>Cap. 2.33 - Fondo di riserva in conto capitale</b>			
2.33.1	Fondo di riserva per spese impreviste in conto capitale . . .	3.350.000,00	
<b>Totale capitolo 2.33 . . . €</b>		<b>3.350.000,00</b>	
<b>Totale TITOLO II . . . €</b>		<b>23.902.000,00</b>	
<b>Totale SPESE (Titoli I e II) . . . €</b>		<b>582.210.500,00</b>	

## SPESE

Articolo	DESCRIZIONE	STANZIAMENTI 2007	Impegni di spesa residui dell'anno 2006
<b>TITOLO III - PARTITE DI GIRO E MOVIMENTI DI CASSA</b>			
<b>Cap. 3.1 - Rimborso delle spese elettorali</b>			
3.1.1	Rimborso delle spese elettorali ai partiti e movimenti politici	50.108.947,00	
	<b>Totale capitolo 3.1 . . . €</b>	<b>50.108.947,00</b>	
<b>Cap. 3.2 - Ritenute previdenziali e assistenziali ai senatori</b>			
3.2.1	Ritenute per il Fondo di solidarietà . . . . .	3.150.000,00	
3.2.2	Ritenute per l'Assistenza sanitaria integrativa per senatori e familiari . . . . .	2.490.000,00	
	<b>Totale capitolo 3.2 . . . €</b>	<b>5.640.000,00</b>	
<b>Cap. 3.3 - Ritenute previdenziali e assistenziali ai senatori cessati dal mandato</b>			
3.3.1	Ritenute per l'Assistenza sanitaria integrativa per senatori e familiari . . . . .	3.360.000,00	
	<b>Totale capitolo 3.3 . . . €</b>	<b>3.360.000,00</b>	
<b>Cap. 3.4 - Ritenute previdenziali e assistenziali al personale</b>			
3.4.1	Ritenute previdenziali al personale di ruolo e a tempo indeterminato . . . . .	5.600.000,00	
3.4.2	Ritenute previdenziali al personale in quiescenza . . . . .	770.000,00	
3.4.3	Ritenute previdenziali a personale vario . . . . .	2.700.000,00	
3.4.4	Ritenute assistenziali al personale di ruolo e a tempo indeterminato . . . . .	1.300.000,00	
3.4.5	Ritenute assistenziali al personale in quiescenza . . . . .	1.500.000,00	
	<b>Totale capitolo 3.4 . . . €</b>	<b>11.870.000,00</b>	
<b>Cap. 3.5 - IRAP e ritenute fiscali</b>			
3.5.1	Ritenute fiscali . . . . .	115.000.000,00	
3.5.2	Assistenza fiscale . . . . .	12.500.000,00	
3.5.3	IRAP . . . . .	23.000.000,00	
	<b>Totale capitolo 3.5 . . . €</b>	<b>150.500.000,00</b>	
<b>Cap. 3.6 - Movimenti di cassa</b>			
3.6.1	Movimenti di cassa . . . . .	130.000.000,00	
	<b>Totale capitolo 3.6 . . . €</b>	<b>130.000.000,00</b>	



**SPESE**

Articolo	DESCRIZIONE	STANZIAMENTI 2007	Impegni di spesa residui dell'anno 2006
3.7.1	<b>Cap. 3.7 - Partite di transito</b>		
	Partite di transito . . . . .	15.000.000,00	
	<b>Totale capitolo 3.7 . . . €</b>	<b>15.000.000,00</b>	
	<b>Totale TITOLO III . . . €</b>	<b>366.478.947,00</b>	

## QUADRO RIEPILOGATIVO

Capitolo	DESCRIZIONE	STANZIAMENTI 2007
	<b>0.1 - Fondo iniziale di cassa</b>	41.150.500,00
	<b>ENTRATE</b>	
	<b>Titolo I - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DALLO STATO</b>	
1.1	Dotazione ordinaria . . . . .	503.000.000,00
1.2	Altri trasferimenti . . . . .	600.000,00
	<b>Titolo II - ALTRE ENTRATE</b>	
2.3	Rimborsi da Istituzioni e Enti . . . . .	17.300.000,00
2.4	Ritenute e contributi per il trattamento vitalizio dei senatori cessati dal mandato	5.340.000,00
2.5	Ritenute e contributi per il trattamento previdenziale del personale dipendente	10.590.000,00
2.6	Interessi attivi . . . . .	3.700.000,00
2.7	Cessione di beni dell'Amministrazione . . . . .	180.000,00
2.8	Entrate diverse . . . . .	350.000,00
	<b>Entrate effettive (Titoli I e II) . . . €</b>	<b>541.060.000,00</b>
	<b>Totale ENTRATE (Fondo iniziale di cassa + Titoli I e II) . . . €</b>	<b>582.210.500,00</b>
	<b>TITOLO III - Partite di giro e movimenti di cassa</b>	
3.1	Rimborso delle spese elettorali . . . . .	50.108.947,00
3.2	Ritenute previdenziali e assistenziali ai senatori . . . . .	5.640.000,00
3.3	Ritenute previdenziali e assistenziali ai senatori cessati dal mandato . . . . .	3.360.000,00
3.4	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale . . . . .	11.870.000,00
3.5	IRAP e ritenute fiscali	150.500.000,00
3.6	Movimenti di cassa . . . . .	130.000.000,00
3.7	Partite di transito . . . . .	15.000.000,00
	<b>Totale Titolo III . . . €</b>	<b>366.478.947,00</b>
	<b>SPESE</b>	
	<b>Titolo I - SPESE CORRENTI</b>	
1.1	Competenze dei senatori . . . . .	50.940.000,00
1.2	Rimborsi di natura indennitaria delle spese sostenute per lo svolgimento del mandato parlamentare . . . . .	25.843.000,00
1.3	Trattamento dei senatori cessati dal mandato . . . . .	77.500.000,00

## QUADRO RIEPILOGATIVO

Capitolo	DESCRIZIONE	STANZIAMENTI 2007
1.4	Trattamento del personale dipendente . . . . .	138.075.000,00
1.5	Trattamento del personale in quiescenza . . . . .	77.450.000,00
1.6	Trattamento del personale non dipendente . . . . .	20.332.000,00
1.7	Oneri di natura previdenziale e assistenziale a carico dell'Amministrazione . . . . .	22.785.711,93
1.8	Trasferimenti ai Gruppi parlamentari . . . . .	39.350.000,00
1.9	Attività delle Commissioni d'inchiesta . . . . .	850.000,00
1.10	Attività delle Commissioni speciali e consultive . . . . .	750.000,00
1.11	Attività d'indagine delle Commissioni permanenti, delle Giunte e dei Comitati parlamentari . . . . .	1.000.000,00
1.12	Attività della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e per la vigilanza dei servizi radiotelevisivi . . . . .	150.000,00
1.13	Cerimoniale e rappresentanza . . . . .	3.525.000,00
1.14	Attività interparlamentari ed internazionali . . . . .	1.088.000,00
1.15	Studi, ricerche, documentazione e informazione . . . . .	2.891.000,00
1.16	Comunicazione istituzionale . . . . .	10.918.000,00
1.17	Servizi informatici e di riproduzione . . . . .	8.224.000,00
1.18	Servizi assicurativi . . . . .	2.989.000,00
1.19	Servizi di ristorazione . . . . .	2.779.000,00
1.20	Servizi di trasporto e spedizione . . . . .	8.281.000,00
1.21	Servizi di supporto funzionale . . . . .	3.545.000,00
1.22	Locazioni e utenze . . . . .	9.480.000,00
1.23	Pulizie e facchinaggio . . . . .	4.305.000,00
1.24	Manutenzione ordinaria . . . . .	4.964.000,00
1.25	Acquisto di beni e materiali di consumo . . . . .	3.212.500,00
1.26	Contributi e sussidi . . . . .	1.726.000,00
1.27	Oneri non ripartibili . . . . .	23.678.000,00
1.28	Fondo di riserva di parte corrente . . . . .	11.677.288,07
	<b>Totale Titolo I . . . €</b>	<b>558.308.500,00</b>
	<b>TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	
2.29	Beni immobiliari . . . . .	0,00
2.30	Acquisto di beni mobili inventariati . . . . .	2.172.000,00
2.31	Opere di manutenzione straordinaria . . . . .	17.212.000,00
2.32	Patrimonio della Biblioteca e dell'Archivio storico del Senato . . . . .	1.168.000,00
2.33	Fondo di riserva in conto capitale . . . . .	3.350.000,00
	<b>Totale Titolo II . . . €</b>	<b>23.902.000,00</b>
	<b>Totale SPESE (Titoli I e II) . . . €</b>	<b>582.210.500,00</b>
	<b>TITOLO III - Partite di giro e movimenti di cassa</b>	
3.1	Rimborso delle spese elettorali . . . . .	50.108.947,00
3.2	Ritenute previdenziali e assistenziali ai senatori . . . . .	5.640.000,00

**QUADRO RIEPILOGATIVO**

Capitolo	DESCRIZIONE	STANZIAMENTI 2007
3.3	Ritenute previdenziali e assistenziali ai senatori cessati dal mandato . . . . .	3.360.000,00
3.4	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale . . . . .	11.870.000,00
3.5	IRAP e ritenute fiscali . . . . .	150.500.000,00
3.6	Movimenti di cassa . . . . .	130.000.000,00
3.7	Partite di transito . . . . .	15.000.000,00
	<b>Totale Titolo III . . . €</b>	<b>366.478.947,00</b>

## **QUADRO DI RAFFRONTO**

**tra bilancio di previsione 2007 e previsioni assestate 2006**



## PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2006

Capitolo	Rubrica	Importo
0.0.1	Fondo iniziale di cassa . . . . .	42.300.000,00
1.1.1	Dotazione ordinaria . . . . .	487.000.000,00
1.2.1	Quota parte delle spese sostenute per assegni vitalizi . . . . .	15.100.000,00
1.2.2	Quota parte delle spese comuni di funzionamento . . . . .	1.300.000,00
3.8.1	Recuperi e reintegri vari . . . . .	1.500.000,00
2.3.1	Ritenute su indennità parlamentari . . . . .	4.750.000,00
2.3.2	Contributi di riscatto . . . . .	30.000,00
2.4.1	Ritenute su assegni vitalizi e contributi di riscatto . . . . .	480.000,00

## BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2007

Articolo	Descrizione	Previsioni asstate 2006	Previsioni 2007	Var. %
	<b>01. - Fondo iniziale di cassa</b>			
0.1.1	Quota avanzo di cassa trasferita da esercizio finanziario 2005 . . . .	} 42.300.000,00	22.190.697,80	
0.1.2	Quota avanzo di cassa esercizio finanziario 2006 . . . . .		18.959.802,20	
	<b>Totale fondo iniziale di cassa . . . €</b>	<b>42.300.000,00</b>	<b>41.150.500,00</b>	<b>-2,72</b>
	<b>ENTRATE</b>			
	<b>TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DALLO STATO</b>			
	<b>Cap. 1.1 - Dotazione ordinaria</b>			
1.1.1	Dotazione annuale . . . . .	487.000.000,00	503.000.000,00	3,29
1.1.2	Integrazione alla dotazione annuale . . . . .	0,00	0,00	
	<b>Totale capitolo 1.1 . . . €</b>	<b>487.000.000,00</b>	<b>503.000.000,00</b>	
	<b>Cap. 1.2 - Altri trasferimenti</b>			
1.2.1	Fondo per il potenziamento e il collegamento delle strutture di supporto per il monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica (art. 1, legge finanziaria 2007) . . . . .		600.000,00	3,41
	<b>Totale capitolo 1.2 . . . €</b>		<b>600.000,00</b>	
	<b>Totale TITOLO I . . . €</b>	<b>487.000.000,00</b>	<b>503.600.000,00</b>	
	<b>TITOLO II - ALTRE ENTRATE</b>			
	<b>Cap. 2.3 - Rimborsi da Istituzioni e Enti</b>			
2.3.1	Rimborso dalla Camera dei deputati per la quota-parte di assegni vitalizi . . . . .	15.100.000,00	14.300.000,00	-3,35
2.3.2	Rimborso dalla Camera dei deputati per la quota-parte di spese comuni di funzionamento . . . . .	} 1.300.000,00	1.300.000,00	
2.3.3	Rimborso dal Parlamento europeo per la quota-parte di assegni vitalizi . . . . .		200.000,00	
2.3.4	Rimborsi da altre Amministrazioni . . . . .	1.500.000,00	1.500.000,00	
	<b>Totale capitolo 2.3 . . . €</b>	<b>17.900.000,00</b>	<b>17.300.000,00</b>	
	<b>Cap. 2.4 - Ritenute e contributi per il trattamento vitalizio dei senatori cessati dal mandato</b>			
2.4.1	Ritenute sulle indennità parlamentari . . . . .	4.750.000,00	4.800.000,00	
2.4.2	Contributi di riscatto dei senatori in carica . . . . .	30.000,00	60.000,00	
2.4.3	Contributi di riscatto dei senatori cessati dal mandato . . . . .	480.000,00	480.000,00	



Capitolo	Rubrica	Importo
2.5.1	Ritenute su stipendi ed altri emolumenti . . . . .	10.000.000,00
2.5.2	Contributi di riscatto . . . . .	60.000,00
3.7.1	Interessi attivi . . . . .	3.500.000,00
3.6.1	Vendita di pubblicazioni . . . . .	180.000,00
4.10.6	Alienazione di automezzi . . . . .	0,00
4.10.5	Alienazione di altri beni mobili . . . . .	0,00
3.9.1	Contributi e sponsorizzazioni a favore di iniziative istituzionali, culturali e artistiche . . . .	310.000,00
5.12.1	Rimborso delle spese elettorali ai partiti e movimenti politici . . . . .	49.358.947,00

## ENTRATE

Articolo	Descrizione	Previsioni asstate 2006	Previsioni 2007	Var. %
	<b>Totale capitolo 2.4 . . . €</b>	<b>5.260.000,00</b>	<b>5.340.000,00</b>	<b>1,52</b>
	<b>Cap. 2.5 - Ritenute e contributi per il trattamento previdenziale del personale dipendente</b>			
2.5.1	Ritenute sulle retribuzioni . . . . .	10.000.000,00	10.490.000,00	
2.5.2	Contributi di riscatto . . . . .	60.000,00	100.000,00	
2.5.3	Versamenti da istituti di previdenza per ricongiunzioni . . . . .	0,00	0,00	
	<b>Totale capitolo 2.5 . . . €</b>	<b>10.060.000,00</b>	<b>10.590.000,00</b>	<b>5,27</b>
	<b>Cap. 2.6 - Interessi attivi</b>			
2.6.1	Interessi su depositi e conti correnti . . . . .	3.500.000,00	3.700.000,00	
	<b>Totale capitolo 2.6 . . . €</b>	<b>3.500.000,00</b>	<b>3.700.000,00</b>	<b>5,71</b>
	<b>Cap. 2.7 - Cessione di beni dell'Amministrazione</b>			
2.7.1	Vendita di pubblicazioni . . . . .	180.000,00	180.000,00	
2.7.2	Alienazione di automezzi . . . . .	0,00	0,00	
2.7.3	Vendita di altri beni . . . . .	0,00	0,00	
	<b>Totale capitolo 2.7 . . . €</b>	<b>180.000,00</b>	<b>180.000,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Cap. 2.8 - Entrate diverse</b>			
2.8.1	Contributi di soggetti esterni per la realizzazione di iniziative istituzionali, culturali e sociali . . . . .	310.000,00	350.000,00	
2.8.2	Recuperi e reintegri . . . . .	0,00	0,00	
2.8.3	Poste correttive e compensative delle spese . . . . .	0,00	0,00	
	<b>Totale capitolo 2.8 . . . €</b>	<b>310.000,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>12,90</b>
	<b>TOTALE TITOLO II . . . €</b>	<b>37.210.000,00</b>	<b>37.460.000,00</b>	<b>0,67</b>
	<b>ENTRATE EFFETTIVE (Titoli I e II) . . . €</b>	<b>524.210.000,00</b>	<b>541.060.000,00</b>	<b>3,21</b>
	<b>Totale ENTRATE (Fondo iniz. di cassa+ Titoli I e II) . . . €</b>	<b>566.510.000,00</b>	<b>582.210.500,00</b>	<b>2,77</b>
	<b>TITOLO III - PARTITE DI GIRO E MOVIMENTI DI CASSA</b>			
	<b>Cap. 3.1 - Rimborso delle spese elettorali</b>			
3.1.1	Rimborso delle spese elettorali ai partiti e movimenti politici . . . .	49.358.947,00	50.108.947,00	
	<b>Totale capitolo 3.1 . . . €</b>	<b>49.358.947,00</b>	<b>50.108.947,00</b>	<b>2,00</b>

**ENTRATE**

<b>Capitolo</b>	<b>Rubrica</b>	<b>Importo</b>
5.13.1	Ritenute per il Fondo di solidarietà . . . . .	3.050.000,00
5.13.2	Ritenute per l'Assistenza sanitaria integrativa per senatori e familiari . . . . .	2.400.000,00
5.14.1	Ritenute per l'Assistenza sanitaria integrativa per senatori e familiari . . . . .	3.200.000,00
5.15.1	Ritenute previdenziali al personale di ruolo e a tempo indeterminato . . . . .	5.300.000,00
5.15.3	Ritenute previdenziali al personale in quiescenza . . . . .	2.600.000,00
5.15.2	Ritenute assistenziali al personale di ruolo e a tempo indeterminato . . . . .	700.000,00
5.16.1	Ritenute fiscali . . . . .	110.000.000,00
5.16.2	Assistenza fiscale . . . . .	12.500.000,00
5.16.3	Ritenute per IRAP . . . . .	22.000.000,00
5.17.1	Movimenti di cassa . . . . .	130.000.000,00
5.18.1	Partite di transito . . . . .	15.000.000,00

## ENTRATE

Articolo	Descrizione	Previsioni asstate 2006	Previsioni 2007	Var. %
<b>Cap. 3.2 - Ritenute previdenziali e assistenziali ai senatori</b>				
3.2.1	Ritenute per il Fondo di solidarietà . . . . .	3.050.000,00	3.150.000,00	
3.2.2	Ritenute per l'Assistenza sanitaria integrativa per senatori e familiari	2.400.000,00	2.490.000,00	
<b>Totale capitolo 3.2 . . . €</b>		<b>5.450.000,00</b>	<b>5.640.000,00</b>	<b>3,49</b>
<b>Cap. 3.3 - Ritenute previdenziali e assistenziali ai senatori cessati dal mandato</b>				
3.3.1	Ritenute per l'Assistenza sanitaria integrativa per senatori e familiari	3.200.000,00	3.360.000,00	
<b>Totale capitolo 3.3 . . . €</b>		<b>3.200.000,00</b>	<b>3.360.000,00</b>	<b>5,00</b>
<b>Cap. 3.4 - Ritenute previdenziali e assistenziali al personale</b>				
3.4.1	Ritenute previdenziali al personale di ruolo e a tempo indeterminato	} 5.300.000,00	5.600.000,00	
3.4.2	Ritenute previdenziali al personale in quiescenza . . . . .		700.000,00	
3.4.3	Ritenute previdenziali a personale vario . . . . .	} 2.600.000,00	2.700.000,00	
3.4.4	Ritenute previdenziali a personale vario . . . . .		1.300.000,00	
3.4.5	Ritenute assistenziali al personale in quiescenza . . . . .	700.000,00	1.500.000,00	
<b>Totale capitolo 3.4 . . . €</b>		<b>8.600.000,00</b>	<b>11.870.000,00</b>	<b>38,02</b>
<b>Cap. 3.5 - IRAP e ritenute fiscali</b>				
3.5.1	Ritenute fiscali . . . . .	110.000.000,00	115.000.000,00	
3.5.2	Assistenza fiscale . . . . .	12.500.000,00	12.500.000,00	
3.5.3	IRAP . . . . .	22.000.000,00	23.000.000,00	
<b>Totale capitolo 3.5 . . . €</b>		<b>144.500.000,00</b>	<b>150.500.000,00</b>	<b>4,15</b>
<b>Cap. 3.6 - Movimenti di cassa</b>				
3.6.1	Movimenti di cassa . . . . .	130.000.000,00	130.000.000,00	
<b>Totale capitolo 3.6 . . . €</b>		<b>130.000.000,00</b>	<b>130.000.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Cap. 3.7 - Partite di transito</b>				
3.7.1	Partite di transito . . . . . €	15.000.000,00	15.000.000,00	
<b>Totale capitolo 3.7 . . . €</b>		<b>15.000.000,00</b>	<b>15.000.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale TITOLO III . . . €</b>		<b>356.108.947,00</b>	<b>366.478.947,00</b>	<b>2,91</b>

**ENTRATE**

<b>Capitolo</b>	<b>Rubrica</b>	<b>Importo</b>
1.02.01	Indennità parlamentare . . . . .	45.450.000,00
1.02.03	Indennità di ufficio . . . . .	2.970.000,00
1.02.04 e 1.02.07	Indennità di missione (1.2.4) e Compensi ai componenti le commissioni di concorso (1.2.7)	400.000,00
1.02.02	Diaria a titolo di rimborso delle spese di soggiorno in Roma	15.900.000,00
1.2.6 (q.p.)	Spese per viaggi . . . . .	5.300.000,00
1.2.5 (q.p.)	Rimborsi spese diverse . . . . .	2.630.000,00
1.2.5 (q.p.)	Rimborsi spese diverse . . . . .	2.820.000,00
1.03.01	Assegni vitalizi . . . . .	71.500.000,00
1.14.01	Quota parte della spesa sostenuta dalla Camera dei deputati per gli assegni vitalizi	3.520.000,00
1.04.01 e 1.04.02 (q.p.)	Retribuzioni al personale di ruolo . . . . . Retribuzioni al personale a contratto a tempo indeterminato . . . . .	128.300.000,00
01.04.04 e 1.4.2 (q.p.)	Indennità diverse, rimborsi spese ed altri compensi . . . . .	2.700.000,00
1.04.03	Retribuzioni al personale a contratto a tempo determinato . . . . .	2.300.000,00
1.05.01	Pensioni . . . . .	70.280.000,00

## SPESE

Articolo	Descrizione	Previsioni asstate 2006	Previsioni 2007	Var. %
<b>SPESE</b>				
<b>TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>				
<b>Cap. 1.1 - Competenze dei senatori</b>				
1.1.1	Indennità parlamentare . . . . .	45.450.000,00	47.420.000,00	
1.1.2	Indennità di ufficio . . . . .	2.970.000,00	2.970.000,00	
1.1.3	Altre indennità . . . . .	400.000,00	550.000,00	
<b>Totale capitolo 1.1 . . . €</b>		<b>48.820.000,00</b>	<b>50.940.000,00</b>	<b>4,34</b>
<b>Cap. 1.2 - Rimborsi di natura indennitaria delle spese sostenute per lo svolgimento del mandato parlamentare</b>				
1.2.1	Diaria . . . . .	15.900.000,00	15.600.000,00	
1.2.2	Rimborsi spese di viaggio . . . . .	5.300.000,00	5.902.000,00	
1.2.3	Rimborsi spese per telefonia e dotazione di strumenti informatici . .	2.630.000,00	2.476.000,00	
1.2.4	Altri rimborsi . . . . .	2.820.000,00	1.865.000,00	
<b>Totale capitolo 1.2 . . . €</b>		<b>26.650.000,00</b>	<b>25.843.000,00</b>	<b>-3,03</b>
<b>Cap. 1.3 - Trattamento dei senatori cessati dal mandato</b>				
1.3.1	Assegni vitalizi diretti . . . . .	} 71.500.000,00	56.000.000,00	
1.3.2	Assegni vitalizi di reversibilità . . . . .		17.600.000,00	
1.3.3	Rimborso quota-parte per vitalizi erogati dalla Camera dei deputati.	3.520.000,00	3.900.000,00	
<b>Totale capitolo 1.3 . . . €</b>		<b>75.020.000,00</b>	<b>77.500.000,00</b>	<b>3,31</b>
<b>Cap. 1.4 - Trattamento del personale dipendente</b>				
1.4.1	Stipendi del personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato.	123.300.000,00	127.780.000,00	
1.4.2	Indennità di funzione e di risultato . . . . .	5.000.000,00	5.100.000,00	
1.4.3	Altre indennità e rimborsi spese . . . . .	2.700.000,00	2.995.000,00	
1.4.4	Stipendi del personale a contratto a tempo determinato . . . . . €	2.300.000,00	2.200.000,00	
<b>Totale capitolo 1.4 . . . €</b>		<b>133.300.000,00</b>	<b>138.075.000,00</b>	<b>3,58</b>
<b>Cap. 1.5 - Trattamento del personale in quiescenza</b>				
1.5.1	Pensioni dirette . . . . .	} 70.280.000,00	69.000.000,00	
1.5.2	Pensioni di reversibilità . . . . .		8.450.000,00	
<b>Totale capitolo 1.5 . . . €</b>		<b>70.280.000,00</b>	<b>77.450.000,00</b>	<b>10,20</b>

**SPESE**

<b>Capitolo</b>	<b>Rubrica</b>	<b>Importo</b>
01.04.05 e 1.4.6 (q.p.)	Compensi a personale estraneo all'Amministrazione (1.4.5) e Compensi per prestazioni di carattere professionale (1.4.6) . . . . .	10.850.000,00
1.02.09	Fondi per consulenze . . . . .	1.890.000,00
01.04.06 (q.p.)	Compensi per prestazioni di carattere professionale . . . . .	3.100.000,00
1.01.04	Servizi di guardia d'onore e di vigilanza . . . . .	2.751.000,00
1.05.03	Contributi previdenziali all'INPDAP . . . . .	6.000.000,00
1.05.02	Contributi previdenziali all'INPS . . . . .	1.700.000,00
1.05.04	Contributi previdenziali ad altri Enti per la ricongiunzione di periodi assicurativi pregressi . . . . .	220.000,00
1.05.07	Liquidazione t.f.r. al personale a contratto a tempo determinato . . . . .	260.000,00
1.17.01	Integrazione annua alla dotazione del Fondo di previdenza . . . . .	13.885.000,00
1.17.01	Contributi al Fondo di solidarietà tra i senatori . . . . .	8.762.696,93
1.05.08	Contributi e rimborsi socio-sanitari . . . . .	180.000,00
1.15.01	Contributi ai Gruppi parlamentari . . . . .	20.100.000,00
1.15.02	Contributo ai Gruppi parlamentari per il supporto di attività e compiti dei Senatori connessi con lo svolgimento del mandato parlamentare . . . . .	18.400.000,00
1.06.01	Inchieste parlamentari . . . . .	2.500.000,00
1.14.2 (q.p.)	Quota parte della spesa sostenuta dalla Camera dei deputati per spese comuni di funzionamento . . . . .	1.000.000,00
1.06.03	Commissioni speciali e consultive . . . . .	600.000,00

## SPESE

Articolo	Descrizione	Previsioni asstate 2006	Previsioni 2007	Var. %
<b>Cap. 1.6 - Trattamento del personale non dipendente</b>				
1.6.1	Personale addetto alle segreterie particolari . . . . .	10.850.000,00	12.400.000,00	
1.6.2	Consulenze per il Consiglio di Presidenza e per i Presidenti di Commissioni e Giunte parlamentari . . . . .	1.890.000,00	1.890.000,00	
1.6.3	Prestazioni professionali per l'Amministrazione . . . . .	3.100.000,00	2.942.000,00	
1.6.4	Personale di altre Amministrazioni ed Enti che prestano servizi in Senato . . . . .	2.751.000,00	3.100.000,00	
<b>Totale capitolo 1.6 . . . €</b>		<b>18.591.000,00</b>	<b>20.332.000,00</b>	<b>9,36</b>
<b>Cap. 1.7 - Oneri di natura previdenziale e assistenziale a carico dell'Amministrazione</b>				
1.7.1	Contributi all'INPDAP . . . . .	6.000.000,00	6.300.000,00	
1.7.2	Contributi all'INPS	1.700.000,00	1.500.000,00	
1.7.3	Contributi ad altri Enti previdenziali . . . . .	220.000,00	180.000,00	
1.7.4	Trattamento di fine rapporto del personale a tempo determinato . .	60.000,00	250.000,00	
1.7.5	Conferimento al Fondo di previdenza per il personale delle quote maturate per il trattamento previdenziale di fine servizio . . . . .	13.885.000,00	14.505.711,93	
1.7.6	Trasferimento al Fondo di solidarietà fra i senatori . . . . .	8.762.696,93	0,00	
1.7.7	Contributi e rimborsi socio-sanitari . . . . .	180.000,00	50.000,00	
<b>Totale capitolo 1.7 . . . €</b>		<b>31.007.696,93</b>	<b>22.785.711,93</b>	<b>-26,52</b>
<b>Cap. 1.8 -Trasferimenti ai Gruppi parlamentari</b>				
1.8.1	Contributo per il funzionamento dei Gruppi . . . . .	} 20.100.000,00	8.000.000,00	
1.8.2	Contributo per il personale dipendente dei Gruppi . . . . .		13.150.000,00	
1.8.3	Contributo per le attività di supporto ai senatori	18.400.000,00	18.200.000,00	
<b>Totale capitolo 1.8 . . . €</b>		<b>38.500.000,00</b>	<b>39.350.000,00</b>	<b>2,21</b>
<b>Cap. 1.9 - Attività delle Commissioni d'inchiesta</b>				
1.9.1	Missioni . . . . .	} 2.500.000,00	260.000,00	
1.9.2	Consulenze . . . . .		230.000,00	
1.9.3	Altre spese . . . . .		60.000,00	
1.9.4	Rimborso alla Camera dei deputati della quota-parte di spese comuni di funzionamento . . . . .	1.000.000,00	300.000,00	
<b>Totale capitolo 1.9 . . . €</b>		<b>3.500.000,00</b>	<b>850.000,00</b>	<b>-75,71</b>
<b>Cap. 1.10 - Attività delle Commissioni speciali e consultive</b>				
1.10.1	Missioni . . . . .	} 600.000,00	160.000,00	
1.10.2	Consulenze . . . . .		90.000,00	
1.10.3	Altre spese . . . . .		50.000,00	



**SPESE**

<b>Capitolo</b>	<b>Rubrica</b>	<b>Importo</b>
1.14.2 (q.p.)	Quota parte della spesa sostenuta dalla Camera dei deputati per spese comuni di funzionamento . . . . .	400.000,00
1.06.02	Attività di indagine . . . . .	1.400.000,00
1.14.2 (q.p.)	Quota parte della spesa sostenuta dalla Camera dei deputati per spese comuni di funzionamento . . . . .	200.000,00
1.06.04	Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza sui servizi radiotelevisivi	258.000,00
1.14.2 (q.p.)	Quota parte della spesa sostenuta dalla Camera dei deputati per spese comuni di funzionamento . . . . .	200.000,00
1.01.01	Cerimoniale e onoranze . . . . .	420.000,00
1.01.02	Spese di rappresentanza . . . . .	2.920.000,00
1.01.03	Medagliette parlamentari . . . . .	60.000,00
1.01.06	Spese per pubblicazioni di rappresentanza e libri d'arte . . . . .	400.000,00
1.01.07	Iniziative istituzionali e culturali, mostre . . . . .	310.000,00
1.01.05	Conferenze ed eventi internazionali . . . . .	800.000,00
1.01.08	Iniziative e cooperazione interparlamentari . . . . .	400.000,00
1.14.2 (q.p.)	Quota parte della spesa sostenuta dalla Camera dei deputati per spese comuni di funzionamento . . . . .	200.000,00
1.08.02	Collegamenti con banche dati e rapporti con istituti di ricerca . . . . .	220.000,00
1.08.01	Studi e ricerche . . . . .	75.000,00
1.08.03	Partecipazione ad organismi culturali e di ricerca . . . . .	2.500,00
1.08.04	Conferenze e convegni di studio . . . . .	50.000,00
1.09.21	Canoni di abbonamento alle agenzie di informazione . . . . .	1.715.000,00

## SPESE

Articolo	Descrizione	Previsioni asstate 2006	Previsioni 2007	Var. %
1.10.4	Rimborso alla Camera dei deputati della quota-parte di spese comuni di funzionamento	400.000,00	450.000,00	
	<b>Totale capitolo 1.10 . . . €</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>750.000,00</b>	<b>-25,00</b>
	<b>Cap. 1.11 - Attività d'indagine delle Commissioni permanenti, delle Giunte e dei Comitati parlamentari</b>			
1.11.1	Missioni	1.400.000,00	800.000,00	
1.11.2	Consulenze		100.000,00	
1.11.3	Altre spese		20.000,00	
1.11.4	Rimborso alla Camera dei deputati della quota-parte di spese comuni di funzionamento	200.000,00	80.000,00	
	<b>Totale capitolo 1.11 . . . €</b>	<b>1.600.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>-37,50</b>
	<b>Cap. 1.12 - Attività della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e per la vigilanza dei servizi radio-televisivi</b>			
1.12.1	Missioni	258.000,00	0,00	
1.12.2	Consulenze		0,00	
1.12.3	Altre spese		5.000,00	
1.12.4	Rimborso alla Camera dei deputati della quota-parte di spese comuni di funzionamento	200.000,00	145.000,00	
	<b>Totale capitolo 1.12 . . . €</b>	<b>458.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>-67,25</b>
	<b>Cap. 1.13 - Cerimoniale e rappresentanza</b>			
1.13.1	Spese per cerimonie e onoranze	420.000,00	415.000,00	
1.13.2	Spese di rappresentanza	2.920.000,00	2.500.000,00	
1.13.3	Medagliette parlamentari	60.000,00	60.000,00	
1.13.4	Spese per pubblicazioni di rappresentanza e acquisto di libri d'arte	400.000,00	200.000,00	
1.13.5	Iniziative istituzionali, culturali e sociali	310.000,00	350.000,00	
	<b>Totale capitolo 1.13 . . . €</b>	<b>4.110.000,00</b>	<b>3.525.000,00</b>	<b>-14,23</b>
	<b>Cap. 1.14 - Attività interparlamentari ed internazionali</b>			
1.14.1	Conferenze ed eventi internazionali	800.000,00	708.000,00	
1.14.2	Iniziative di cooperazione interparlamentare	400.000,00	180.000,00	
1.14.3	Rimborso alla Camera dei deputati della quota-parte di spese comuni di funzionamento	200.000,00	200.000,00	
	<b>Totale capitolo 1.14 . . . €</b>	<b>1.400.000,00</b>	<b>1.088.000,00</b>	<b>-22,29</b>
	<b>Cap. 1.15 - Studi, ricerche, documentazione e informazione</b>			
1.15.1	Collegamenti con banche dati	220.000,00	234.000,00	
1.15.2	Studi e ricerche	75.000,00	30.000,00	
1.15.3	Partecipazione a organismi culturali e di ricerca	2.500,00	2.000,00	
1.15.4	Conferenze e convegni di studio	50.000,00	25.000,00	
1.15.5	Abbonamenti alle agenzie di informazione	1.715.000,00	2.000.000,00	

## SPESE

Capitolo	Rubrica	Importo
1.07.01-1.07.04	Resoconti stenografici (1.7.1), sommari (1.7.2), DDL e vari (1.7.3) e Bilanci dello stato (1.7.4) . . . . .	6.350.000,00
1.07.09	Servizi di riproduzione di documentazione e dossier in formato digitale . . . . .	1.400.000,00
1.07.10	Servizi di trasmissione atti e documenti in formato elettronico . . . . .	380.000,00
1.07.05	Pubblicazioni della Biblioteca . . . . .	250.000,00
1.07.06	Pubblicazioni periodiche e speciali . . . . .	360.000,00
1.07.07	Discorsi parlamentari e altre pubblicazioni dell'Archivio storico . . . . .	650.000,00
1.07.08	Regolamenti, bollettini ed altri stampati per uso interno . . . . .	350.000,00
1.08.06	Convenzione Rai . . . . .	360.000,00
1.08.08	Ufficio stampa del Senato . . . . .	40.000,00
1.08.09	Attività di promozione e comunicazione . . . . .	1.200.000,00
1.19.06	Fondo spese contribuito per accesso gratuito ad Archivi . . . . .	1.500.000,00
1.12.02 e 1.12.03	Canoni di noleggio per prodotti-programma (1.12.2) e Acquisto di programmi informatici (1.12.3) . . . . .	1.595.000,00
1.12.01 e 1.11.03	Canoni di noleggio per attrezzature (1.12.1) e Manutenzione attrezzature informatiche (1.11.3) . . . . .	2.875.000,00
1.09.23 e 1.11.04	Canoni di noleggio di attrezzature di riproduzione e microfilmatura (1.9.23) e Manutenzione attrezzature di riproduzione e microfilmatura (1.11.4) . . . . .	1.180.000,00
1.12.05 e 1.12.07	Assistenza tecnico-applicativa (1.12.5) e Attività di progettazione informatica (1.12.7) . . . . .	5.500.000,00
1.12.04	Canoni per collegamenti telematici . . . . .	475.000,00
1.12.06	Dispositivi e prodotti ausiliari . . . . .	130.000,00
1.10.01	Assicurazioni per i Senatori . . . . .	1.790.000,00
1.10.05	Assicurazioni per i dipendenti . . . . .	910.000,00
1.10.02	Assicurazioni per la responsabilità civile relativa agli immobili . . . . .	175.000,00
1.10.03	Assicurazioni per la responsabilità civile degli autoveicoli . . . . .	6.000,00

## SPESE

Articolo	Descrizione	Previsioni asstate 2006	Previsioni 2007	Var. %
1.15.6	Potenziamento e collegamento delle strutture di supporto per il monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica (art. 1, legge finanziaria 2007) . . . . .	0,00	600.000,00	
	<b>Totale capitolo 1.15 . . . €</b>	<b>2.062.500,00</b>	<b>2.891.000,00</b>	<b>40,17</b>
	<b>Cap. 1.16 - Comunicazione istituzionale</b>			
1.16.1	Stampa degli atti parlamentari . . . . .	6.350.000,00	5.950.000,00	
1.16.2	Riproduzione di atti, documenti e stampati vari . . . . .	1.400.000,00	950.000,00	
1.16.3	Trasmissione degli atti in formato elettronico . . . . .	380.000,00	380.000,00	
1.16.4	Pubblicazioni della Biblioteca . . . . .	250.000,00	50.000,00	
1.16.5	Pubblicazioni periodiche e speciali . . . . .	360.000,00	232.000,00	
1.16.6	Discorsi parlamentari e pubblicazioni dell'Archivio storico . . . . .	650.000,00	347.000,00	
1.16.7	Regolamenti, bollettini e altri stampati per uso interno . . . . .	350.000,00	322.000,00	
1.16.8	Convenzione RAI . . . . .	360.000,00	362.000,00	
1.16.9	Attività dell'Ufficio Stampa del Senato . . . . .	40.000,00	35.000,00	
1.16.10	Attività di promozione e comunicazione . . . . .	1.200.000,00	890.000,00	
1.16.11	Spese per l'accesso gratuito agli atti parlamentari, alle biblioteche e agli archivi storici di Camera e Senato . . . . .	1.500.000,00	1.400.000,00	
	<b>Totale capitolo 1.16 . . . €</b>	<b>12.840.000,00</b>	<b>10.918.000,00</b>	<b>-14,97</b>
	<b>Cap. 1.17 - Servizi informatici e di riproduzione</b>			
1.17.1	Acquisizione e aggiornamento dei programmi informatici . . . . .	1.595.000,00	792.000,00	
1.17.2	Noleggio e manutenzione delle attrezzature informatiche . . . . .	2.875.000,00	2.340.000,00	
1.17.3	Noleggio e manutenzione delle attrezzature di riproduzione . . . . .	1.180.000,00	960.000,00	
1.17.4	Progettazione, gestione e assistenza tecnico-applicativa . . . . .	5.500.000,00	3.512.000,00	
1.17.5	Canoni per collegamenti telematici . . . . .	475.000,00	440.000,00	
1.17.6	Dispositivi e prodotti ausiliari . . . . .	130.000,00	180.000,00	
	<b>Totale capitolo 1.17 . . . €</b>	<b>11.755.000,00</b>	<b>8.224.000,00</b>	<b>-30,04</b>
	<b>Cap. 1.18 - Servizi assicurativi</b>			
1.18.1	Assicurazione per i Senatori . . . . .	1.790.000,00	1.830.000,00	
1.18.2	Assicurazione per i dipendenti . . . . .	910.000,00	962.000,00	
1.18.3	Assicurazione per gli immobili . . . . .	175.000,00	187.000,00	
1.18.4	Assicurazione R.C. . . . .	6.000,00	10.000,00	
	<b>Totale capitolo 1.18 . . . €</b>	<b>2.881.000,00</b>	<b>2.989.000,00</b>	<b>3,75</b>

## SPESE

Capitolo	Rubrica	Importo
1.13.01	Provviste e servizi di cucina per la ristorazione dei Senatori . . . . .	1.490.000,00
1.13.02	Servizi di ristoro al personale . . . . .	1.200.000,00
1.2.6 (q.p.)	Spese per viaggi . . . . .	6.260.000,00
1.03.02	Spese per viaggi . . . . .	1.400.000,00
1.09.03	Noleggio di autoveicoli . . . . .	460.000,00
1.09.12 (q.p.)	Oneri connessi all'invio della corrispondenza ordinaria e telegrafica . . . . .	90.000,00
1.9.1 (q.p.)	Contratti di locazione e servizi di gestione degli immobili . . . . .	1.355.000,00
1.02.08	Partecipazione a corsi di lingue straniere . . . . .	200.000,00
1.04.07	Addestramento e qualificazione del personale . . . . .	600.000,00
1.09.25	Accertamenti sanitari . . . . .	60.000,00
1.09.26	Svolgimento di concorsi . . . . .	560.000,00
01.04.06 (q.p.)	Compensi per prestazioni di carattere professionale . . . . .	150.000,00
1.9.1 (q.p.)	Contratti di locazione e servizi di gestione degli immobili . . . . .	4.395.000,00
1.09.04	Somministrazione di energia elettrica, gas e gasolio per riscaldamento . . . . .	2.200.000,00
1.09.05	Canoni per la somministrazione di acqua e approntamento del servizio antincendio . . . . .	400.000,00
1.09.12 (q.p.)	Oneri connessi all'invio della corrispondenza ordinaria e telegrafica . . . . .	910.000,00
1.09.14	Canoni ed altre spese per l'utilizzo della rete telefonica . . . . .	1.800.000,00
1.9.6 (q.p.)	Prodotti igienico-sanitari e servizi di pulizia . . . . .	2.405.000,00
1.9.2 (q.p.)	Gestione dell'autoparco . . . . .	60.000,00
1.09.28	Servizi di lavanderia . . . . .	45.000,00
1.09.11	Trasporti, traslochi e facchinaggio . . . . .	1.750.000,00

## SPESE

Articolo	Descrizione	Previsioni asstate 2006	Previsioni 2007	Var. %
<b>Cap. 1.19 - Servizi di ristorazione</b>				
1.19.1	Ristorazione dei senatori . . . . .	1.490.000,00	1.400.000,00	
1.19.2	Ristorazione del personale . . . . .	1.200.000,00	1.379.000,00	
<b>Totale capitolo 1.19 . . . €</b>		<b>2.690.000,00</b>	<b>2.779.000,00</b>	<b>3,31</b>
<b>Cap. 1.20 - Servizi di trasporto e spedizione</b>				
1.20.1	Trasporti per i senatori in carica . . . . .	6.260.000,00	6.272.000,00	
1.20.2	Trasporti per i senatori cessati dal mandato . . . . .	1.400.000,00	1.299.000,00	
1.20.3	Servizi di trasporto in noleggio . . . . .	460.000,00	590.000,00	
1.20.4	Servizi di spedizione . . . . .	90.000,00	120.000,00	
<b>Totale capitolo 1.20 . . . €</b>		<b>8.210.000,00</b>	<b>8.281.000,00</b>	<b>0,86</b>
<b>Cap. 1.21 - Servizi di supporto funzionale</b>				
1.21.1	Servizi esterni di gestione degli uffici dei senatori . . . . .	1.355.000,00	1.830.000,00	
1.21.2	Corsi di lingua straniera per i senatori . . . . .	200.000,00	200.000,00	
1.21.3	Formazione e aggiornamento professionale del personale . . . . .	600.000,00	700.000,00	
1.21.4	Accertamenti sanitari . . . . .	60.000,00	40.000,00	
1.21.5	Svolgimento di concorsi . . . . .	560.000,00	550.000,00	
1.21.6	Svolgimento di gare . . . . .	150.000,00	225.000,00	
<b>Totale capitolo 1.21 . . . €</b>		<b>2.925.000,00</b>	<b>3.545.000,00</b>	<b>21,20</b>
<b>Cap. 1.22 - Locazioni e utenze</b>				
1.22.1	Contratti di locazione . . . . .	4.395.000,00	4.600.000,00	
1.22.2	Energia elettrica . . . . .	} 2.200.000,00	1.500.000,00	
1.22.3	Gas e gasolio per riscaldamento . . . . .		970.000,00	
1.22.4	Acqua . . . . .	400.000,00	300.000,00	
1.22.5	Corrispondenza ordinaria e telegrafica . . . . .	910.000,00	800.000,00	
1.22.6	Canoni e servizi di telefonia . . . . .	1.800.000,00	1.310.000,00	
<b>Totale capitolo 1.22 . . . €</b>		<b>9.705.000,00</b>	<b>9.480.000,00</b>	<b>-2,32</b>
<b>Cap. 1.23 - Pulizie e facchinaggio</b>				
1.23.1	Servizi di pulizia . . . . .	} 2.405.000,00	2.700.000,00	
1.23.2	Servizi di igienizzazione, disinfestazione e smaltimento rifiuti . . . . .		25.000,00	
1.23.3	Lavaggio autorimessa e autovetture . . . . .	60.000,00	60.000,00	
1.23.4	Srvizi di lavanderia . . . . .	45.000,00	60.000,00	
1.23.5	Servizi di trasloco e facchinaggio . . . . .	1.750.000,00	1.460.000,00	
<b>Totale capitolo 1.23 . . . €</b>		<b>4.260.000,00</b>	<b>4.305.000,00</b>	<b>1,06</b>

## SPESE

Capitolo	Rubrica	Importo
1.11.01 (q.p.)	Manutenzione ordinaria di fabbricati ed impianti . . . . .	1.300.000,00
1.11.05	Manutenzione degli arredi e delle tappezzerie . . . . .	400.000,00
1.11.01 (q.p.)	Manutenzione ordinaria di fabbricati ed impianti . . . . .	3.350.000,00
1.09.13	Posta pneumatica . . . . .	5.000,00
1.11.02	Manutenzione delle macchine da ufficio e Michela . . . . .	25.000,00
1.11.06	Manutenzione degli automezzi . . . . .	35.000,00
1.11.07	Manutenzione degli altri beni mobili . . . . .	65.000,00
1.09.18 (q.p.)	Pubblicazioni ed abbonamenti per gli uffici . . . . .	90.000,00
1.09.18 (q.p.) e	Pubblicazioni ed abbonamenti per gli uffici (1.9.18) e Pubblicazioni ed abbonamenti per	
1.09.19	l'Ufficio stampa e la Sala stampa (1.9.19) . . . . .	602.000,00
1.9.2 (q.p.)	Gestione dell'autoparco . . . . .	165.000,00
1.9.6 (q.p.)	Prodotti igienico-sanitari e servizi di pulizia . . . . .	240.000,00
1.09.07	Biancheria, tende, guide e simili . . . . .	410.000,00
1.09.08	Utensili e strumentazione varia . . . . .	2.500,00
1.09.09	Posate e stoviglie . . . . .	50.000,00
1.09.10	Vestiario di servizio . . . . .	650.000,00
1.09.15	Carta, cancelleria e materiali di consumo per ufficio . . . . .	750.000,00
1.09.20	Tessere di riconoscimento . . . . .	35.000,00
1.09.22	Prodotti e servizi di riproduzione, duplicazione e microfilmatura dei documenti . . . . .	341.000,00
1.09.24	Oneri connessi al funzionamento delle strutture sanitarie interne . . . . .	100.000,00
1.09.27	Acquisto di oggetti non inventariati . . . . .	320.000,00
1.09.30	Materiali di consumo per impianti, immobili e arredi . . . . .	150.000,00
1.16.01	Contributo all'Unione interparlamentare . . . . .	310.000,00
1.16.02	Contributi ad Assemblee parlamentari e ad altri organismi internazionali . . . . .	1.000,00
1.18.01	Contributi ad istituti di studi e ricerche parlamentari . . . . .	350.000,00
1.18.02	Contributi a Fondazioni culturali . . . . .	90.000,00
1.18.04	Contributo al Circolo Palazzo Madama . . . . .	200.000,00
1.18.03	Contributi per spese funerarie . . . . .	160.000,00
1.18.06	Elargizioni disposte dai membri del Consiglio di Presidenza . . . . .	385.000,00
1.18.07	Elargizioni disposte per conto dell'Istituto . . . . .	190.000,00
1.18.05	Contributi e sussidi diversi . . . . .	300.000,00

## SPESE

Articolo	Descrizione	Previsioni assestate 2006	Previsioni 2007	Var. %	
<b>Cap. 1.24 - Manutenzione ordinaria</b>					
1.24.1	Fabbricati . . . . .	1.300.000,00	1.250.000,00		
1.24.2	Arredi fissi e tappezzerie . . . . .	400.000,00	377.000,00		
1.24.3	Impianti e servizi di sicurezza . . . . .	} 3.350.000,00	210.000,00		
1.24.4	Impianti antincendio . . . . .		137.000,00		
1.24.5	Impianti di condizionamento e termoidraulici . . . . .		990.000,00		
1.24.6	Impianti elettrici . . . . .		1.040.000,00		
1.24.7	Impianti audiovisivo . . . . .		235.000,00		
1.24.8	Rete informatica . . . . .		100.000,00		
1.24.9	Ascensori . . . . .		250.000,00		
1.24.10	Altri impianti . . . . .		5.000,00	85.000,00	
1.24.11	Attrezzature da ufficio . . . . .		25.000,00	100.000,00	
1.24.12	Automezzi . . . . .		35.000,00	40.000,00	
1.24.13	Altri beni mobili . . . . .	65.000,00	75.000,00		
1.24.14	Servizi di rilegatura per gli uffici . . . . .	90.000,00	75.000,00		
<b>Totale capitolo 1.24 . . . €</b>		<b>5.270.000,00</b>	<b>4.964.000,00</b>	<b>-5,81</b>	
<b>Cap. 1.25 - Acquisto di beni e materiali di consumo</b>					
1.25.1	Pubblicazioni e abbonamenti per gli uffici . . . . .	602.000,00	590.000,00		
1.25.2	Carburanti e altri prodotti ausiliari . . . . .	165.000,00	125.000,00		
1.25.3	Prodotti igienico-sanitari . . . . .	240.000,00	255.000,00		
1.25.4	Biancheria, tende, guide e simili . . . . .	410.000,00	180.000,00		
1.25.5	Strumenti e utensileria varia . . . . .	2.500,00	2.500,00		
1.25.6	Posate e stoviglie . . . . .	50.000,00	62.000,00		
1.25.7	Vestituario di servizio . . . . .	650.000,00	480.000,00		
1.25.8	Carta, cancelleria e materiali di consumo . . . . .	750.000,00	683.000,00		
1.25.9	Tessere di riconoscimento . . . . .	35.000,00	25.000,00		
1.25.10	Prodotti di riproduzione e duplicazione . . . . .	341.000,00	380.000,00		
1.25.11	Prodotti medicali per le strutture sanitarie . . . . .	100.000,00	100.000,00		
1.25.12	Acquisto di oggetti non inventariati . . . . .	320.000,00	250.000,00		
1.25.13	Materiali di consumo per impianti, immobili ed arredi . . . . .	150.000,00	80.000,00		
<b>Totale capitolo 1.25 . . . €</b>		<b>3.815.500,00</b>	<b>3.212.500,00</b>	<b>-15,80</b>	
<b>Cap. 1.26 - Contributi e sussidi</b>					
1.26.1	Contributo all'Unione interparlamentare . . . . .	310.000,00	310.000,00		
1.26.2	Contributi ad Assemblee parlamentari e altri Organismi internazionali . . . . .	1.000,00	1.000,00		
1.26.3	Contributi ad istituti di studi e ricerche parlamentari . . . . .	350.000,00	250.000,00		
1.26.4	Contributi a fondazioni culturali . . . . .	90.000,00	65.000,00		
1.26.5	Contributi al Circolo di Palazzo Madama . . . . .	200.000,00	115.000,00		
1.26.6	Contributi per spese funerarie . . . . .	160.000,00	160.000,00		
1.26.7	Contributi e sussidi disposti dai membri del Consiglio di Presidenza . . . . .	385.000,00	385.000,00		
1.26.8	Contributi e sussidi per conto dell'Istituto . . . . .	190.000,00	170.000,00		
1.26.9	Contributi e sussidi diversi . . . . .	300.000,00	270.000,00		
<b>Totale capitolo 1.26 . . . €</b>		<b>1.986.000,00</b>	<b>1.726.000,00</b>	<b>-13,09</b>	



## SPESE

Capitolo	Rubrica	Importo
1.19.07 e 1.19.08	IRAP (1.19.7) e Altre imposte (1.19.8) . . . . .	22.050.000,00
1.19.01	Tasse e diritti fissi . . . . .	180.000,00
1.19.05	Fondo spese derivanti da disposizioni giurisdizionali, lodi arbitrali e transazioni . . . . .	100.000,00
2.23.01	Interessi passivi . . . . .	10.000,00
1.19.02	Rimborsi e reintegri . . . . .	180.000,00
1.19.03 e 2.23.02	Poste correttive e compensative di entrate correnti (1.19.3 e 2.23.2) . . . . .	50.000,00
1.19.04	Fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste . . . . .	823.303,07
2.20.02	Acquisizione di immobili . . . . .	0,00
2.21.04	Acquisto di arredi e tappezzerie . . . . .	975.000,00
2.21.07	Acquisto di opere d'arte . . . . .	225.000,00
2.21.01	Acquisto di macchine da ufficio . . . . .	195.000,00
2.21.02	Acquisto di attrezzature informatiche . . . . .	735.000,00
2.21.03	Acquisto di strumenti di riproduzione e microfilmatura . . . . .	0,00
2.21.05	Acquisto di autoveicoli . . . . .	100.000,00
2.21.06	Acquisto di altri beni mobili . . . . .	1.112.000,00
2.20.01(q.p.)	Lavori di restauro, impianti e riparazioni straordinarie . . . . .	3.300.000,00
2.20.03	Opere ed impianti per la sicurezza . . . . .	5.000.000,00
2.20.01 (q.p.)	Lavori di restauro, impianti e riparazioni straordinarie . . . . .	6.600.000,00

## SPESE

Articolo	Descrizione	Previsioni asstate 2006	Previsioni 2007	Var. %
<b>Cap. 1.27 - Oneri non ripartibili</b>				
1.27.1	IRAP e altre imposte . . . . .	22.050.000,00	23.050.000,00	
1.27.2	Tasse e diritti fissi . . . . .	180.000,00	270.000,00	
1.27.3	Oneri derivanti da disposizioni giurisdizionali, lodi e transazioni . .	100.000,00	100.000,00	
1.27.4	Interessi passivi . . . . .	10.000,00	28.000,00	
1.27.5	Rimborsi e reintegri . . . . .	180.000,00	180.000,00	
1.27.6	Poste correttive e compensative di entrate . . . . .	50.000,00	50.000,00	
<b>Totale capitolo 1.27 . . . €</b>		<b>22.570.000,00</b>	<b>23.678.000,00</b>	<b>4,91</b>
<b>Cap. 1.28 - Fondo di riserva di parte corrente</b>				
1.28.1	Fondo di riserva per spese imprevedute di parte corrente . . . . .	823.303,07	11.677.288,07	
<b>Totale capitolo 1.28 . . . €</b>		<b>823.303,07</b>	<b>11.677.288,07</b>	
<b>TOTALE TITOLO I . . . €</b>		<b>546.030.000,00</b>	<b>558.308.500,00</b>	<b>2,25</b>
<b>TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>				
<b>Cap. 2.29 - Beni immobiliari</b>				
2.29.1	Acquisto di immobili . . . . .	0,00	0,00	
<b>Totale capitolo 2.29 . . . €</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Cap. 2.30 - Acquisto di beni mobili inventariati</b>				
2.30.1	Arredi e tappezzerie . . . . .	975.000,00	920.000,00	
2.30.2	Opere d'arte e accessori corrispondenti . . . . .	225.000,00	150.000,00	
2.30.3	Attrezzature da ufficio . . . . .	195.000,00	20.000,00	
2.30.4	Attrezzature informatiche . . . . .	735.000,00	510.000,00	
2.30.5	Attrezzature di riproduzione . . . . .	0,00	0,00	
2.30.6	Mezzi di trasporto . . . . .	100.000,00	152.000,00	
2.30.7	Altri beni mobili . . . . .	1.112.000,00	420.000,00	
<b>Totale capitolo 2.30 . . . €</b>		<b>3.342.000,00</b>	<b>2.172.000,00</b>	<b>-35,01</b>
<b>Cap. 2.31 - Opere di manutenzione straordinaria</b>				
2.31.1	Fabbricati . . . . .	} 3.300.000,00	2.160.000,00	
2.31.2	Arredi fissi e tappezzerie . . . . .		870.000,00	
2.31.3	Impianti e servizi di sicurezza . . . . .	} 5.000.000,00	6.750.000,00	
2.31.4	Impianti antincendio . . . . .		155.000,00	
2.31.5	Impianti di condizionamento e termoidraulici . . . . .	} 6.600.000,00	2.470.000,00	
2.31.6	Impianti elettrici . . . . .		1.005.000,00	
2.31.7	Impianti audiovisivo . . . . .	} 6.600.000,00	370.000,00	
2.31.8	Rete informatica . . . . .		2.800.000,00	
2.31.9	Ascensori . . . . .		277.000,00	
2.31.10	Altri impianti . . . . .		130.000,00	

**SPESE**

<b>Capitolo</b>	<b>Rubrica</b>	<b>Importo</b>
1.11.08	Pulizia e restauro delle opere d'arte . . . . .	190.000,00
2.22.01 e 1.09.16	Abbonamenti a giornali e periodici per la Biblioteca (1.9.16) e Acquisto libri (2.22.1) . . .	750.000,00
1.09.17	Rilegature di libri e periodici della Biblioteca . . . . .	305.000,00
1.08.10	Attività dell'Archivio storico . . . . .	140.000,00
2.23.03	Concessione di anticipazioni . . . . .	853.000,00
3.24.1	Rimborso delle spese elettorali ai partiti e movimenti politici . . . . .	49.358.947,00
3.25.1	Ritenute per il Fondo di solidarietà . . . . .	3.050.000,00
3.25.2	Ritenute per l'Assistenza sanitaria integrativa per senatori e familiari . . . . .	2.400.000,00
3.26.1	Ritenute per l'Assistenza sanitaria integrativa per senatori e familiari . . . . .	3.200.000,00

## SPESE

Articolo	Descrizione	Previsioni asstate 2006	Previsioni 2007	Var. %
2.31.11	Manutenzione e restauro di opere d'arte . . . . .	190.000,00	125.000,00	
2.31.12	Progettazione, direzione lavori, collaudi . . . . .		100.000,00	
	<b>Totale capitolo 2.31 . . . €</b>	<b>15.090.000,00</b>	<b>17.212.000,00</b>	<b>14,06</b>
	<b>Cap. 2.32 - Patrimonio della Biblioteca e dell'Archivio storico del Senato</b>			
2.32.1	Acquisizioni per il patrimonio bibliografico . . . . .	750.000,00	740.000,00	
2.32.2	Restauro del patrimonio bibliografico . . . . .	305.000,00	288.000,00	
2.32.3	Acquisizioni per il patrimonio archivistico . . . . .	} 140.000,00	40.000,00	
2.32.4	Restauro del patrimonio archivistico . . . . .		100.000,00	
	<b>Totale capitolo 2.32 . . . €</b>	<b>1.195.000,00</b>	<b>1.168.000,00</b>	<b>-2,26</b>
	<b>Cap. 2.33 - Fondo di riserva in conto capitale</b>			
2.33.1	Fondo di riserva per spese impreviste in conto capitale . . . . .	853.000,00	3.350.000,00	
	<b>Totale capitolo 2.33 . . . €</b>	<b>853.000,00</b>	<b>3.350.000,00</b>	
	<b>TOTALE TITOLO II . . . €</b>	<b>20.480.000,00</b>	<b>23.902.000,00</b>	
	<b>Totale SPESE (Titoli I e II) . . . €</b>	<b>566.510.000,00</b>	<b>582.210.500,00</b>	<b>2,77</b>
	<b>TITOLO III - PARTITE DI GIRO E MOVIMENTI DI CASSA</b>			
	<b>Cap. 3.1 - Rimborso delle spese elettorali</b>			
3.1.1	Rimborso delle spese elettorali ai partiti e movimenti politici . . . .	49.358.947,00	50.108.947,00	
	<b>Totale capitolo 3.1 . . . €</b>	<b>49.358.947,00</b>	<b>50.108.947,00</b>	
	<b>Cap. 3.2 - Ritenute previdenziali e assistenziali ai senatori</b>			
3.2.1	Ritenute per il Fondo di solidarietà . . . . .	3.050.000,00	3.150.000,00	
3.2.2	Ritenute per l'Assistenza sanitaria integrativa per senatori e familiari	2.400.000,00	2.490.000,00	
	<b>Totale capitolo 3.2 . . . €</b>	<b>5.450.000,00</b>	<b>5.640.000,00</b>	<b>3,49</b>
	<b>Cap. 3.3 - Ritenute previdenziali e assistenziali ai senatori cessati dal mandato</b>			
3.3.1	Ritenute per l'Assistenza sanitaria integrativa per senatori e familiari	3.200.000,00	3.360.000,00	
	<b>Totale capitolo 3.3 . . . €</b>	<b>3.200.000,00</b>	<b>3.360.000,00</b>	<b>5,00</b>

**SPESE**

<b>Capitolo</b>	<b>Rubrica</b>	<b>Importo</b>
5.15.1	Ritenute previdenziali al personale di ruolo e a tempo indeterminato . . . . .	5.300.000,00
5.15.3	Ritenute previdenziali a personale vario . . . . .	2.600.000,00
5.15.2	Ritenute previdenziali al personale in quiescenza . . . . .	700.000,00
3.28.1	Ritenute fiscali . . . . .	110.000.000,00
3.28.2	Assistenza fiscale . . . . .	12.500.000,00
3.28.3	Ritenute per IRAP . . . . .	22.000.000,00
3.29.1	Movimenti di cassa . . . . .	130.000.000,00
3.30.1	Partite di transito . . . . .	15.000.000,00

## SPESE

Articolo	Descrizione	Previsioni asstate 2006	Previsioni 2007	Var. %
<b>Cap. 3.4 - Ritenute previdenziali e assistenziali al personale</b>				
3.4.1	Ritenute previdenziali al personale di ruolo e a tempo indeterminato	} 5.300.000,00	5.600.000,00	
3.4.2	Ritenute assistenziali al personale in quiescenza . . . . .		770.000,00	
3.4.3	Ritenute previdenziali al personale in quiescenza . . . . .	} 2.600.000,00	2.700.000,00	
3.4.4	Ritenute assistenziali al personale di ruolo e a tempo indeterminato.		1.300.000,00	
3.4.5	Ritenute assistenziali al personale in quiescenza . . . . .	700.000,00	1.500.000,00	
<b>Totale capitolo 3.4 . . . €</b>		<b>8.600.000,00</b>	<b>11.870.000,00</b>	<b>38,02</b>
<b>Cap. 3.5 - IRAP e ritenute fiscali</b>				
3.5.1	Ritenute fiscali . . . . .	110.000.000,00	115.000.000,00	
3.5.2	Assistenza fiscale . . . . .	12.500.000,00	12.500.000,00	
3.5.3	IRAP . . . . .	22.000.000,00	23.000.000,00	
<b>Totale capitolo 3.5 . . . €</b>		<b>144.500.000,00</b>	<b>150.500.000,00</b>	<b>4,15</b>
<b>Cap. 3.6 - Movimenti di cassa</b>				
3.6.1	Movimenti di cassa . . . . .	130.000.000,00	130.000.000,00	
<b>Totale capitolo 3.6 . . . €</b>		<b>130.000.000,00</b>	<b>130.000.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Cap. 3.7 - Partite di transito</b>				
3.7.1	Partite di transito . . . . .	15.000.000,00	15.000.000,00	
<b>Totale capitolo 3.7 . . . €</b>		<b>15.000.000,00</b>	<b>15.000.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE TITOLO III . . . €</b>		<b>356.108.947,00</b>	<b>366.478.947,00</b>	<b>2,91</b>

**Bilancio triennale 2007-2009**

*(art. 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità)*





## BILANCIO TRIENNALE DI PREVISIONE

Art.	DESCRIZIONE	2007	2008	%	2009	%
	<b>0.1 – Fondo iniziale di cassa</b>					
0.1.1	Quota avanzo di cassa trasferita da esercizio finanziario 2005.....	22.190.697,80	—		—	
0.1.2	Quota avanzo di cassa esercizio finanziario 2006.....	18.959.802,20	26.167.239,63		—	
	<b>Totale Fondo iniziale di cassa . . . €</b>	<b>41.150.500,00</b>	<b>43.000.000,00</b>	4,49	<b>43.000.000,00</b>	0,00
	<b>ENTRATE</b>					
	<b>TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DALLO STATO</b>					
	<b>Cap. 1.1 - Dotazione ordinaria</b>					
1.1.1	Dotazione annuale.....	503.000.000,00	519.000.000,00		535.600.000,00	
1.1.2	Integrazione alla dotazione annuale.....	0,00	0,00		0,00	
	<b>Totale capitolo 1.1 . . . €</b>	<b>503.000.000,00</b>	<b>519.000.000,00</b>	3,18	<b>535.600.000,00</b>	3,20
	<b>Cap. 1.2 - Altri trasferimenti</b>					
1.2.1	Fondo per il potenziamento e il collegamento delle strutture di supporto per il monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica (art. 1, legge finanziaria 2007).....	600.000,00	600.000,00		600.000,00	
	<b>Totale capitolo 1.2 . . . €</b>	<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	0,00	<b>600.000,00</b>	0,00
	<b>Totale TITOLO I . . . €</b>	<b>503.600.000,00</b>	<b>519.600.000,00</b>	3,18	<b>536.200.000,00</b>	3,19
	<b>TITOLO II - ALTRE ENTRATE</b>					
	<b>Cap. 2.3 - Rimborsi da Istituzioni e Enti</b>					
2.3.1	Rimborso dalla Camera dei deputati per la quota-parte di assegni vitalizi.....	14.300.000,00	14.300.000,00		14.600.000,00	
2.3.2	Rimborso dalla Camera dei deputati per la quota-parte di spese comuni di funzionamento.....	1.300.000,00	1.300.000,00		1.300.000,00	
2.3.3	Rimborso dal Parlamento europeo per la quota-parte di assegni vitalizi.....	200.000,00	200.000,00		200.000,00	
2.3.4	Rimborsi da altre Amministrazioni.....	1.500.000,00	1.500.000,00		1.500.000,00	
	<b>Totale capitolo 2.3 . . . €</b>	<b>17.300.000,00</b>	<b>17.300.000,00</b>	0,00	<b>17.600.000,00</b>	1,73

## ENTRATE

Art.	DESCRIZIONE	2007	2008	%	2009	%
	<b>Cap. 2.4 - Ritenute e contributi per il trattamento vitalizio dei senatori cessati dal mandato</b>					
2.4.1	Ritenute sulle indennità parlamentari . . . . .	4.800.000,00	4.960.000,00		5.140.000,00	
2.4.2	Contributi di riscatto dei senatori in carica	60.000,00	60.000,00		60.000,00	
2.4.3	Contributi di riscatto dei senatori cessati dal mandato . . . . .	480.000,00	480.000,00		480.000,00	
	<b>Totale capitolo 2.4 . . . €</b>	<b>5.340.000,00</b>	<b>5.500.000,00</b>	3,00	<b>5.680.000,00</b>	3,27
	<b>Cap. 2.5 - Ritenute e contributi per il trattamento previdenziale del personale dipendente</b>					
2.5.1	Ritenute sulle retribuzioni . . . . .	10.490.000,00	11.500.000,00		12.700.000,00	
2.5.2	Contributi di riscatto . . . . .	100.000,00	100.000,00		100.000,00	
2.5.3	Versamenti da istituti di previdenza per ricongiunzioni . . . . .	0,00	0,00		0,00	
	<b>Totale capitolo 2.5 . . . €</b>	<b>10.590.000,00</b>	<b>11.600.000,00</b>	9,54	<b>12.800.000,00</b>	10,34
	<b>Cap. 2.6 - Interessi attivi</b>					
2.6.1	Interessi su depositi e conti correnti . . . . .	3.700.000,00	3.900.000,00		4.000.000,00	
	<b>Totale capitolo 2.6 . . . €</b>	<b>3.700.000,00</b>	<b>3.900.000,00</b>	5,41	<b>4.000.000,00</b>	2,56
	<b>Cap. 2.7 - Cessione di beni dell'Amministrazione</b>					
2.7.1	Vendita di pubblicazioni . . . . . €	180.000,00	180.000,00		180.000,00	
2.7.2	Alienazione di automezzi . . . . .	0,00	0,00		0,00	
2.7.3	Vendita di altri beni . . . . .	0,00	0,00		0,00	
	<b>Totale capitolo 2.7 . . . €</b>	<b>180.000,00</b>	<b>180.000,00</b>	0,00	<b>180.000,00</b>	0,00
	<b>Cap. 2.8 - Entrate diverse</b>					
2.8.1	Contributi di soggetti esterni per la realizzazione di iniziative istituzionali, culturali e sociali . . . . .	350.000,00	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00
2.8.2	Recuperi e reintegri . . . . .	0,00	0,00		0,00	
2.8.3	Poste correttive e compensative delle spese	0,00	0,00		0,00	
	<b>Totale capitolo 2.8 . . . €</b>	<b>350.000,00</b>	<b>350.000,00</b>	0,00	<b>350.000,00</b>	0,00
	<b>Totale TITOLO II . . . €</b>	<b>37.460.000,00</b>	<b>38.830.000,00</b>	3,66	<b>40.610.000,00</b>	4,58
	<b>Entrate EFFETTIVE (Titoli I e II) . . . €</b>	<b>541.060.000,00</b>	<b>558.430.000,00</b>	3,21	<b>576.810.000,00</b>	3,29
	<b>Totale ENTRATE (Fondo iniziale di cassa + Titoli I e II) . . . €</b>	<b>582.210.500,00</b>	<b>601.430.000,00</b>	3,30	<b>619.810.000,00</b>	3,06

## SPESE

Art.	DESCRIZIONE	2007	2008	%	2009	%
	<b>SPESE</b>					
	<b>TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>					
	<b>Cap. 1.1 - Competenze dei senatori</b>					
1.1.1	Indennità parlamentare .....	47.420.000,00	48.900.000,00		50.700.000,00	
1.1.2	Indennità di ufficio .....	2.970.000,00	3.000.000,00		3.050.000,00	
1.1.3	Altre indennità .....	550.000,00	550.000,00		550.000,00	
	<b>Totale capitolo 1.1 . . . €</b>	<b>50.940.000,00</b>	<b>52.450.000,00</b>	2,96	<b>54.300.000,00</b>	3,53
	<b>Cap. 1.2 - Rimborsi di natura indennitaria delle spese sostenute per lo svolgimento del mandato parlamentare</b>					
1.2.1	Diaria .....	15.600.000,00	15.600.000,00		15.600.000,00	
1.2.2	Rimborsi spese di viaggio .....	5.902.000,00	6.000.000,00		6.000.000,00	
1.2.3	Rimborsi spese per telefonia e dotazione di strumenti informatici. ....	2.476.000,00	2.500.000,00		2.550.000,00	
1.2.4	Altri rimborsi .....	1.865.000,00	1.950.000,00		2.000.000,00	
	<b>Totale capitolo 1.2 . . . €</b>	<b>25.843.000,00</b>	<b>26.050.000,00</b>	0,80	<b>26.150.000,00</b>	0,38
	<b>Cap. 1.3 - Trattamento dei senatori cessati dal mandato</b>					
1.3.1	Assegni vitalizi diretti .....	56.000.000,00	56.200.000,00		57.800.000,00	
1.3.2	Assegni vitalizi di reversibilità. ....	17.600.000,00	17.800.000,00		18.350.000,00	
1.3.3	Rimborso quota-parte per vitalizi erogati dalla Camera dei deputati. ....	3.900.000,00	4.000.000,00		4.000.000,00	
	<b>Totale capitolo 1.3 . . . €</b>	<b>77.500.000,00</b>	<b>78.000.000,00</b>	0,65	<b>80.150.000,00</b>	2,76
	<b>Cap. 1.4 - Trattamento del personale dipendente</b>					
1.4.1	Stipendi del personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato .....	127.780.000,00	134.000.000,00		140.500.000,00	
1.4.2	Indennità di funzione e di risultato .....	5.100.000,00	5.380.000,00		5.500.000,00	
1.4.3	Altre indennità e rimborsi spese. ....	2.995.000,00	3.000.000,00		3.000.000,00	
1.4.4	Stipendi del personale a contratto a tempo determinato .....	2.200.000,00	2.000.000,00		2.000.000,00	
	<b>Totale capitolo 1.4 . . . €</b>	<b>138.075.000,00</b>	<b>144.380.000,00</b>	4,57	<b>151.000.000,00</b>	4,59
	<b>Cap. 1.5 - Trattamento del personale in quiescenza</b>					
1.5.1	Pensioni dirette .....	69.000.000,00	72.400.000,00		75.650.000,00	
1.5.2	Pensioni di reversibilità. ....	8.450.000,00	8.800.000,00		9.050.000,00	
	<b>Totale capitolo 1.5 . . . €</b>	<b>77.450.000,00</b>	<b>81.200.000,00</b>	4,84	<b>84.700.000,00</b>	4,31

## SPESE

Art.	DESCRIZIONE	2007	2008	%	2009	%
	<b>Cap. 1.6 - Trattamento del personale non dipendente</b>					
1.6.1	Personale addetto alle segreterie particolari	12.400.000,00	12.900.000,00		13.600.000,00	
1.6.2	Consulenze per il Consiglio di Presidenza e per i Presidenti di Commissioni e Giunte parlamentari .....	1.890.000,00	2.150.000,00		2.200.000,00	
1.6.3	Prestazioni professionali per l'Amministrazione .....	2.942.000,00	3.000.000,00		3.000.000,00	
1.6.4	Personale di altre Amministrazioni ed Enti che prestano servizi in Senato .....	3.100.000,00	3.100.000,00		3.100.000,00	
	<b>Totale capitolo 1.6 . . . €</b>	<b>20.332.000,00</b>	<b>21.150.000,00</b>	4,02	<b>21.900.000,00</b>	3,55
	<b>Cap. 1.7 - Oneri di natura previdenziale e assistenziale a carico dell'Amministrazione</b>					
1.7.1	Contributi all'INPDAP .....	6.300.000,00	6.600.000,00		7.150.000,00	
1.7.2	Contributi all'INPS .....	1.500.000,00	1.500.000,00		1.500.000,00	
1.7.3	Contributi ad altri Enti previdenziali .....	180.000,00	180.000,00		180.000,00	
1.7.4	Trattamento di fine rapporto del personale a tempo determinato .....	250.000,00	250.000,00		250.000,00	
1.7.5	Conferimento al Fondo di previdenza per il personale delle quote maturate per il trattamento previdenziale di fine servizio	14.505.711,93	15.000.000,00		15.500.000,00	
1.7.6	Trasferimento al Fondo di solidarietà fra i senatori .....	0,00	0,00		0,00	
1.7.7	Contributi e rimborsi socio-sanitari .....	50.000,00	50.000,00		50.000,00	
	<b>Totale capitolo 1.7 €</b>	<b>22.785.711,93</b>	<b>23.580.000,00</b>	3,49	<b>24.630.000,00</b>	4,45
	<b>Cap. 1.8 - Trasferimenti ai Gruppi parlamentari</b>					
1.8.1	Contributo per il funzionamento dei Gruppi	8.000.000,00	8.200.000,00		8.400.000,00	
1.8.2	Contributo per il personale dipendente dei Gruppi .....	13.150.000,00	13.650.000,00		13.950.000,00	
1.8.3	Contributo per le attività di supporto ai senatori .....	18.200.000,00	18.200.000,00		18.200.000,00	
	<b>Totale capitolo 1.8 . . . €</b>	<b>39.350.000,00</b>	<b>40.050.000,00</b>	1,78	<b>40.550.000,00</b>	1,25
	<b>Cap. 1.9 - Attività delle Commissioni d'inchiesta</b>					
1.9.1	Missioni .....	260.000,00	350.000,00		400.000,00	
1.9.2	Consulenze .....	230.000,00	280.000,00		300.000,00	
1.9.3	Altre spese .....	60.000,00	60.000,00		60.000,00	
1.9.4	Rimborso alla Camera dei deputati della quota-parte di spese comuni di funzionamento .....	300.000,00	300.000,00		300.000,00	
	<b>Totale capitolo 1.9 . . . €</b>	<b>850.000,00</b>	<b>990.000,00</b>	16,47	<b>1.060.000,00</b>	7,07

## SPESE

Art.	DESCRIZIONE	2007	2008	%	2009	%
	<b>Cap. 1.10 - Attività delle Commissioni speciali e consultive</b>					
1.10.1	Missioni .....	160.000,00	160.000,00		160.000,00	
1.10.2	Consulenze .....	90.000,00	90.000,00		90.000,00	
1.10.3	Altre spese .....	50.000,00	50.000,00		50.000,00	
1.10.4	Rimborso alla Camera dei deputati della quota-parte di spese comuni di funzionamento .....					
		450.000,00	450.000,00		450.000,00	
	<b>Totale capitolo 1.10 . . . €</b>	<b>750.000,00</b>	<b>750.000,00</b>	0,00	<b>750.000,00</b>	0,00
	<b>Cap. 1.11 - Attività d'indagine delle Commissioni permanenti, delle Giunte e dei Comitati parlamentari</b>					
1.11.1	Missioni .....	800.000,00	800.000,00		800.000,00	
1.11.2	Consulenze .....	100.000,00	100.000,00		100.000,00	
1.11.3	Altre spese .....	20.000,00	20.000,00		20.000,00	
1.11.4	Rimborso alla Camera dei deputati della quota-parte di spese comuni di funzionamento .....					
		80.000,00	80.000,00		80.000,00	
	<b>Totale capitolo 1.11 . . . €</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	0,00	<b>1.000.000,00</b>	0,00
	<b>Cap. 1.12 - Attività della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e per la vigilanza dei servizi radiotelevisivi</b>					
1.12.1	Missioni .....	0,00	0,00		0,00	
1.12.2	Consulenze .....	0,00	0,00		0,00	
1.12.3	Altre spese .....	5.000,00	5.000,00		5.000,00	
1.12.4	Rimborso alla Camera dei deputati della quota-parte di spese comuni di funzionamento .....					
		145.000,00	145.000,00		145.000,00	
	<b>Totale capitolo 1.12 . . . €</b>	<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	0,00	<b>150.000,00</b>	0,00
	<b>Cap. 1.13 - Cerimoniale e rappresentanza</b>					
1.13.1	Spese per cerimonie e onoranze .....	415.000,00	415.000,00		415.000,00	
1.13.2	Spese di rappresentanza .....	2.500.000,00	2.600.000,00		2.700.000,00	
1.13.3	Medagliette parlamentari .....	60.000,00	60.000,00		60.000,00	
1.13.4	Spese per pubblicazioni di rappresentanza e acquisto di libri d'arte .....	200.000,00	250.000,00		250.000,00	
1.13.5	Iniziative istituzionali, culturali e sociali. . .	350.000,00	350.000,00		350.000,00	
	<b>Totale capitolo 1.13 €</b>	<b>3.525.000,00</b>	<b>3.675.000,00</b>	4,26	<b>3.775.000,00</b>	2,72
	<b>Cap. 1.14 - Attività interparlamentari ed internazionali</b>					
1.14.1	Conferenze ed eventi internazionali .....	708.000,00	710.000,00		712.000,00	
1.14.2	Iniziative di cooperazione interparlamentare	180.000,00	180.000,00		180.000,00	
1.14.3	Rimborso alla Camera dei deputati della quota-parte di spese comuni di funzionamento .....					
		200.000,00	220.000,00		240.000,00	
	<b>Totale capitolo 1.14 . . . €</b>	<b>1.088.000,00</b>	<b>1.110.000,00</b>	2,02	<b>1.132.000,00</b>	1,98

## SPESE

Art.	DESCRIZIONE	2007	2008	%	2009	%
<b>Cap. 1.15 - Studi, ricerche, documentazione e informazione</b>						
1.15.1	Collegamenti con banche dati .....	234.000,00	240.000,00		245.000,00	
1.15.2	Studi e ricerche .....	30.000,00	30.000,00		30.000,00	
1.15.3	Partecipazione a organismi culturali e di ricerca.....	2.000,00	2.000,00		2.000,00	
1.15.4	Conferenze e convegni di studio .....	25.000,00	25.000,00		25.000,00	
1.15.5	Abbonamenti alle agenzie di informazione.	2.000.000,00	2.000.000,00		2.000.000,00	
1.15.6	Potenziamento e collegamento delle strutture di supporto per il monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica (art. 1, legge finanziaria 2007) .....	600.000,00	600.000,00		600.000,00	
<b>Totale capitolo 1.15 . . . €</b>		<b>2.891.000,00</b>	<b>2.897.000,00</b>	0,21	<b>2.902.000,00</b>	0,17
<b>Cap. 1.16 - Comunicazione istituzionale</b>						
1.16.1	Stampa degli atti parlamentari .....	5.950.000,00	5.600.000,00		5.600.000,00	
1.16.2	Riproduzione di atti, documenti e stampati vari .....	950.000,00	1.100.000,00		1.100.000,00	
1.16.3	Trasmissione degli atti in formato elettronico	380.000,00	380.000,00		380.000,00	
1.16.4	Pubblicazioni della Biblioteca .....	50.000,00	50.000,00		50.000,00	
1.16.5	Pubblicazioni periodiche e speciali .....	232.000,00	232.000,00		232.000,00	
1.16.6	Discorsi parlamentari e pubblicazioni dell'Archivio storico .....	347.000,00	350.000,00		350.000,00	
1.16.7	Regolamenti, bollettini e altri stampati per uso interno .....	322.000,00	325.000,00		327.000,00	
1.16.8	Convenzione RAI .....	362.000,00	362.000,00		362.000,00	
1.16.9	Attività dell'Ufficio Stampa del Senato....	35.000,00	35.000,00		35.000,00	
1.16.10	Attività di promozione e comunicazione...	890.000,00	900.000,00		920.000,00	
1.16.11	Spese per l'accesso gratuito agli atti parlamentari, alle biblioteche e agli archivi storici di Camera e Senato.....	1.400.000,00	1.400.000,00		1.400.000,00	
<b>Totale capitolo 1.16 . . . €</b>		<b>10.918.000,00</b>	<b>10.734.000,00</b>	-1,69	<b>10.756.000,00</b>	0,20
<b>Cap. 1.17 - Servizi informatici e di riproduzione</b>						
1.17.1	Acquisizione e aggiornamento dei programmi informatici .....	792.000,00	800.000,00		805.000,00	
1.17.2	Noleggio e manutenzione delle attrezzature informatiche.....	2.340.000,00	2.400.000,00		2.420.000,00	
1.17.3	Noleggio e manutenzione delle attrezzature di riproduzione .....	960.000,00	1.000.000,00		1.050.000,00	
1.17.4	Progettazione, gestione e assistenza tecnico-applicativa .....	3.512.000,00	3.550.000,00		3.600.000,00	
1.17.5	Canoni per collegamenti telematici .....	440.000,00	450.000,00		450.000,00	
1.17.6	Dispositivi e prodotti ausiliari .....	180.000,00	180.000,00		180.000,00	
<b>Totale capitolo 1.17 . . . €</b>		<b>8.224.000,00</b>	<b>8.380.000,00</b>	1,90	<b>8.505.000,00</b>	1,49
<b>Cap. 1.18 - Servizi assicurativi</b>						
1.18.1	Assicurazione per i Senatori.....	1.830.000,00	1.830.000,00		1.830.000,00	
1.18.2	Assicurazione per i dipendenti .....	962.000,00	962.000,00		962.000,00	
1.18.3	Assicurazione per gli immobili .....	187.000,00	200.000,00		200.000,00	
1.18.4	Assicurazione R.C. ....	10.000,00	10.000,00		10.000,00	
<b>Totale capitolo 1.18 . . . €</b>		<b>2.989.000,00</b>	<b>3.002.000,00</b>	0,43	<b>3.002.000,00</b>	0,00

## SPESE

Art.	DESCRIZIONE	2007	2008	%	2009	%
<b>Cap. 1.19 - Servizi di ristorazione</b>						
1.19.1	Ristorazione dei senatori .....	1.400.000,00	1.450.000,00		1.470.000,00	
1.19.2	Ristorazione del personale .....	1.379.000,00	1.400.000,00		1.420.000,00	
<b>Totale capitolo 1.19 . . . €</b>		<b>2.779.000,00</b>	<b>2.850.000,00</b>	2,55	<b>2.890.000,00</b>	1,40
<b>Cap. 1.20 - Servizi di trasporto e spedizione</b>						
1.20.1	Trasporti per i senatori in carica .....	6.272.000,00	5.050.000,00		5.050.000,00	
1.20.2	Trasporti per i senatori cessati dal mandato	1.299.000,00	1.300.000,00		1.320.000,00	
1.20.3	Servizi di trasporto in noleggio .....	590.000,00	600.000,00		620.000,00	
1.20.4	Servizi di spedizione .....	120.000,00	125.000,00		125.000,00	
<b>Totale capitolo 1.20 . . . €</b>		<b>8.281.000,00</b>	<b>7.075.000,00</b>	-14,56	<b>7.115.000,00</b>	0,57
<b>Cap. 1.21 - Servizi di supporto funzionale</b>						
1.21.1	Servizi esterni di gestione degli uffici dei senatori .....	1.830.000,00	1.830.000,00		1.830.000,00	
1.21.2	Corsi di lingua straniera per i senatori . . . .	200.000,00	210.000,00		215.000,00	
1.21.3	Formazione e aggiornamento professionale del personale .....	700.000,00	720.000,00		750.000,00	
1.21.4	Accertamenti sanitari .....	40.000,00	40.000,00		40.000,00	
1.21.5	Svolgimento di concorsi .....	550.000,00	550.000,00		550.000,00	
1.21.6	Svolgimento di gare .....	225.000,00	225.000,00		225.000,00	
<b>Totale capitolo 1.21 . . . €</b>		<b>3.545.000,00</b>	<b>3.575.000,00</b>	0,85	<b>3.610.000,00</b>	0,98
<b>Cap. 1.22 - Locazioni e utenze</b>						
1.22.1	Contratti di locazione .....	4.600.000,00	4.600.000,00		4.600.000,00	
1.22.2	Energia elettrica .....	1.500.000,00	1.550.000,00		1.600.000,00	
1.22.3	Gas e gasolio per riscaldamento .....	970.000,00	1.000.000,00		1.040.000,00	
1.22.4	Acqua .....	300.000,00	320.000,00		350.000,00	
1.22.5	Corrispondenza ordinaria e telegrafica . . . .	800.000,00	800.000,00		800.000,00	
1.22.6	Canoni e servizi di telefonia .....	1.310.000,00	1.350.000,00		1.400.000,00	
<b>Totale capitolo 1.22 . . . €</b>		<b>9.480.000,00</b>	<b>9.620.000,00</b>	1,48	<b>9.790.000,00</b>	1,77
<b>Cap. 1.23 - Pulizie e facchinaggio</b>						
1.23.1	Servizi di pulizia .....	2.700.000,00	2.750.000,00		2.800.000,00	
1.23.2	Servizi di igienizzazione, disinfestazione e smaltimento rifiuti .....	25.000,00	25.000,00		25.000,00	
1.23.3	Lavaggio autorimessa e autovetture .....	60.000,00	65.000,00		70.000,00	
1.23.4	Servizi di lavanderia .....	60.000,00	60.000,00		60.000,00	
1.23.5	Servizi di trasloco e facchinaggio .....	1.460.000,00	1.500.000,00		1.540.000,00	
<b>Totale capitolo 1.23 . . . €</b>		<b>4.305.000,00</b>	<b>4.400.000,00</b>	2,21	<b>4.495.000,00</b>	2,16
<b>Cap. 1.24 - Manutenzione ordinaria</b>						
1.24.1	Fabbricati .....	1.250.000,00	1.300.000,00		1.320.000,00	
1.24.2	Arredi fissi e tappezzerie .....	377.000,00	400.000,00		405.000,00	
1.24.3	Impianti e servizi di sicurezza .....	210.000,00	230.000,00		240.000,00	
1.24.4	Impianti antincendio .....	137.000,00	140.000,00		145.000,00	
1.24.5	Impianti di condizionamento e termoidraulici	990.000,00	1.000.000,00		1.050.000,00	
1.24.6	Impianti elettrici .....	1.040.000,00	1.050.000,00		1.070.000,00	
1.24.7	Impianti audiovisivo .....	235.000,00	250.000,00		260.000,00	

## SPESE

Art.	DESCRIZIONE	2007	2008	%	2009	%
1.24.8	Rete informatica.....	100.000,00	100.000,00		100.000,00	
1.24.9	Ascensori.....	250.000,00	250.000,00		250.000,00	
1.24.10	Altri impianti.....	85.000,00	85.000,00		85.000,00	
1.24.11	Attrezzature da ufficio	100.000,00	100.000,00		100.000,00	
1.24.12	Automezzi.....	40.000,00	40.000,00		40.000,00	
1.24.13	Altri beni mobili.....	75.000,00	75.000,00		75.000,00	
1.24.14	Servizi di rilegatura per gli uffici.....	75.000,00	75.000,00		75.000,00	
	<b>Totale capitolo 1.24 . . . €</b>	<b>4.964.000,00</b>	<b>5.095.000,00</b>	2,64	<b>5.215.000,00</b>	2,36
	<b>Cap. 1.25 - Acquisto di beni e materiali di consumo</b>					
1.25.1	Pubblicazioni e abbonamenti per gli uffici .	590.000,00	600.000,00		605.000,00	
1.25.2	Carburanti e altri prodotti ausiliari.....	125.000,00	125.000,00		125.000,00	
1.25.3	Prodotti igienico-sanitari.....	255.000,00	255.000,00		255.000,00	
1.25.4	Biancheria, tende, guide e simili.....	180.000,00	180.000,00		180.000,00	
1.25.5	Strumenti e utensileria varia.....	2.500,00	2.500,00		2.500,00	
1.25.6	Posate e stoviglie.....	62.000,00	65.000,00		65.000,00	
1.25.7	Vestiaro di servizio.....	480.000,00	480.000,00		480.000,00	
1.25.8	Carta, cancelleria e materiali di consumo .	683.000,00	690.000,00		690.000,00	
1.25.9	Tessere di riconoscimento.....	25.000,00	25.000,00		25.000,00	
1.25.10	Prodotti di riproduzione e duplicazione....	380.000,00	380.000,00		380.000,00	
1.25.11	Prodotti medicali per le strutture sanitarie .	100.000,00	100.000,00		100.000,00	
1.25.12	Acquisto di oggetti non inventariati.....	250.000,00	250.000,00		250.000,00	
1.25.13	Materiali di consumo per impianti, immobili ed arredi.....	80.000,00	80.000,00		80.000,00	
	<b>Totale capitolo 1.25 . . . €</b>	<b>3.212.500,00</b>	<b>3.232.500,00</b>	0,62	<b>3.237.500,00</b>	0,15
	<b>Cap. 1.26 - Contributi e sussidi</b>					
1.26.1	Contributo all'Unione interparlamentare . . .	310.000,00	310.000,00		310.000,00	
1.26.2	Contributi ad Assemblee parlamentari ed altri Organismi internazionali.....	1.000,00	1.000,00		1.000,00	
1.26.3	Contributi ad istituti di studi e ricerche parlamentari.....	250.000,00	250.000,00		250.000,00	
1.26.4	Contributi a fondazioni culturali.....	65.000,00	65.000,00		65.000,00	
1.26.5	Contributi al Circolo di Palazzo Madama . .	115.000,00	115.000,00		115.000,00	
1.26.6	Contributi per spese funerarie.....	160.000,00	160.000,00		160.000,00	
1.26.7	Contributi e sussidi disposti dai membri del Consiglio di Presidenza	385.000,00	385.000,00		385.000,00	
1.26.8	Contributi e sussidi per conto dell'Istituto .	170.000,00	170.000,00		170.000,00	
1.26.9	Contributi e sussidi diversi.....	270.000,00	270.000,00		270.000,00	
	<b>Totale capitolo 1.26 . . . €</b>	<b>1.726.000,00</b>	<b>1.726.000,00</b>	0,00	<b>1.726.000,00</b>	0,00
	<b>Cap. 1.27 - Oneri non ripartibili</b>					
1.27.1	IRAP e altre imposte.....	23.050.000,00	24.200.000,00		25.350.000,00	
1.27.2	Tasse e diritti fissi.....	270.000,00	270.000,00		270.000,00	
1.27.3	Oneri derivanti da disposizioni giurisdizionali, lodi e transazioni.....	100.000,00	100.000,00		100.000,00	
1.27.4	Interessi passivi.....	28.000,00	28.000,00		28.000,00	
1.27.5	Rimborsi e reintegri.....	180.000,00	180.000,00		180.000,00	
1.27.6	Poste correttive e compensative di entrate .	50.000,00	50.000,00		50.000,00	
	<b>Totale capitolo 1.27 . . . €</b>	<b>23.678.000,00</b>	<b>24.828.000,00</b>	4,86	<b>25.978.000,00</b>	4,63



SPESA

Art.	DESCRIZIONE	2007	2008	%	2009	%
	<b>Cap. 1.28 - Fondo di riserva di parte corrente</b>					
1.28.1	Fondo di riserva per spese impreviste di parte corrente .....	11.677.288,07	14.233.500,00		13.504.500,00	
	<b>Totale capitolo 1.28 . . . €</b>	<b>11.677.288,07</b>	<b>14.233.500,00</b>	21,89	<b>13.504.500,00</b>	-5,12
	<b>Totale TITOLO I . . . €</b>	<b>558.308.500,00</b>	<b>576.183.000,00</b>	3,20	<b>593.973.000,00</b>	3,09
	<b>TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>					
	<b>Cap. 2.29 - Beni immobiliari</b>					
2.29.1	Acquisto di immobili .....	0,00	0,00		0,00	
	<b>Totale capitolo 2.29 . . . €</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	
	<b>Cap. 2.30 - Acquisto di beni mobili inventariati</b>					
2.30.1	Arredi e tappezzerie .....	920.000,00	950.000,00		1.000.000,00	
2.30.2	Opere d'arte e accessori corrispondenti . . .	150.000,00	170.000,00		180.000,00	
2.30.3	Attrezzature da ufficio .....	20.000,00	20.000,00		20.000,00	
2.30.4	Attrezzature informatiche .....	510.000,00	530.000,00		550.000,00	
2.30.5	Attrezzature di riproduzione .....	0,00	0,00		0,00	
2.30.6	Mezzi di trasporto .....	152.000,00	152.000,00		152.000,00	
2.30.7	Altri beni mobili .....	370.000,00	380.000,00		385.000,00	
	<b>Totale capitolo 2.30 . . . €</b>	<b>2.122.000,00</b>	<b>2.202.000,00</b>	3,77	<b>2.287.000,00</b>	3,86
	<b>Cap. 2.31 - Opere di manutenzione straordinaria</b>					
2.31.1	Fabbricati .....	2.160.000,00	2.300.000,00		2.500.000,00	
2.31.2	Arredi fissi e tappezzerie .....	870.000,00	900.000,00		920.000,00	
2.31.3	Impianti e servizi di sicurezza .....	6.750.000,00	5.600.000,00		5.700.000,00	
2.31.4	Impianti antincendio .....	155.000,00	160.000,00		165.000,00	
2.31.5	Impianti di condizionamento e termoidraulici	2.470.000,00	4.200.000,00		4.250.000,00	
2.31.6	Impianti elettrici .....	1.005.000,00	1.005.000,00		1.005.000,00	
2.31.7	Impianti audiovisivo .....	370.000,00	400.000,00		420.000,00	
2.31.8	Rete informatica .....	2.800.000,00	2.800.000,00		2.800.000,00	
2.31.9	Ascensori .....	277.000,00	300.000,00		320.000,00	
2.31.10	Altri impianti .....	130.000,00	150.000,00		160.000,00	
2.31.11	Manutenzione e restauro di opere d'arte . . .	125.000,00	150.000,00		170.000,00	
2.31.12	Progettazione, direzione lavori, collaudi . . .	100.000,00	100.000,00		100.000,00	
	<b>Totale capitolo 2.31 . . . €</b>	<b>17.212.000,00</b>	<b>18.065.000,00</b>	4,96	<b>18.510.000,00</b>	2,46
	<b>Cap. 2.32 - Patrimonio della Biblioteca e dell'Archivio storico del Senato</b>					
2.32.1	Acquisizioni per il patrimonio bibliografico	740.000,00	770.000,00		800.000,00	
2.32.2	Restauro del patrimonio bibliografico . . . . .	288.000,00	290.000,00		300.000,00	
2.32.3	Acquisizioni per il patrimonio archivistico .	40.000,00	60.000,00		70.000,00	
2.32.4	Restauro del patrimonio archivistico . . . . .	100.000,00	110.000,00		120.000,00	
	<b>Totale capitolo 2.32 . . . €</b>	<b>1.168.000,00</b>	<b>1.230.000,00</b>	5,31	<b>1.290.000,00</b>	4,88

**SPESE**

Art.	DESCRIZIONE	2007	2008	%	2009	%
	<b>Cap. 2.33 - Fondo di riserva in conto capitale</b>					
2.33.1	Fondo di riserva per spese impreviste in conto capitale.....	3.400.000,00	3.750.000,00		<b>3.750.000,00</b>	
	<b>Totale capitolo 2.33 . . . €</b>	<b>3.400.000,00</b>	<b>3.750.000,00</b>	10,29	<b>3.750.000,00</b>	0,00
	<b>Totale TITOLO II . . . €</b>	<b>23.902.000,00</b>	<b>25.247.000,00</b>	5,63	<b>25.837.000,00</b>	2,34
	<b>Totale SPESE (Titoli I e II) . . . €</b>	<b>582.210.500,00</b>	<b>601.430.000,00</b>	3,30	<b>619.810.000,00</b>	3,06

**Elenco A – contratti pluriennali in corso di validità e previsioni di spesa sul bilancio 2007;**

**Elenco B – Contratti pluriennali integrati con i contratti in scadenza nel corso dell'anno 2007.**

*(art. 2, comma 6, lettera a), del Regolamento di amministrazione e contabilità)*



## CONTRATTI PLURIENNALI - IMPEGNI DI SPESA SUL BILANCIO 2007

Articolo	Oggetto	IMPEGNI DI SPESA a bilancio 2007	Contraente	scadenza contratto
01.15.05	<b>ABBONAMENTI ALLE AGENZIE DI INFORMAZIONE</b> Attivazione dei servizi di «rassegna stampa in formato elettronico», in modalità full text, e in banca dati . . €	204.000,00	L'ECO DELLA STAMPA	30/06/09
01.16.02	<b>RIPRODUZIONE DI ATTI, DOCUMENTI E STAMPATI VARI</b> Riproduzione digitale atti, documenti e stampati vari €	950.000,00	XEROX	28/02/11
01.16.08	<b>CONVENZIONE RAI</b> Diffusione televisiva via satellite dei lavori del Senato €	361.682,50	RAI WAY	30/11/08
01.16.11	<b>SPESE PER L'ACCESSO GRATUITO AGLI ATTI PARLAMENTARI, ALLA BIBLIOTECA E ALL'ARCHIVIO STORICO DEL SENATO</b> Aggiornamento del programma ALEPH . . . . . €	57.800,00	ATLANTIS	31/12/07
01.17.01	<b>ACQUISIZIONE E AGGIORNAMENTO DEI PROGRAMMI INFORMATICI</b> Noleggio triennale software sistema di gestione mensa €	8.850,00	SELESTA	08/11/08
01.17.02	<b>NOLEGGIO E MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE INFORMATICHE</b> Noleggio triennale 100 PC IBM + 12 mesi 800 pc . . . €	259.780,00	COSMIC BLUE TEAM	16/02/08
	Noleggio triennale sistema server IBM X445 con forniture aggiuntive . . . . . »	81.500,00	COSMIC BLUE TEAM	28/02/08
	Noleggio 32 mesi 14 pc sala Koch . . . . . »	9.360,00	COSMIC BLUE TEAM	31/03/08
	Noleggio biennale 80 pc . . . . . »	59.100,00	COSMIC BLUE TEAM	14/05/08
	Noleggio triennale hardware 10 sistemi gestione mensa »	15.000,00	SELESTA	08/11/08
	Noleggio di sistema apparecchiature server IBM X460 »	248.265,00	EASY WARE	30/11/08
	Noleggio triennale server IBM X445 con software precaricato . . . . . »	21.100,00	COSMIC BLUE TEAM	30/11/08
	Noleggio adeguamento sistemi server in esercizio con servizi connessi . . . . . »	39.200,00	COSMIC BLUE TEAM	31/01/09
	Manutenzione triennale fotocopiatrici sala Koch . . . . »	4.620,60	NRG ITALIA	28/02/09
	Noleggio triennale 60 pc portatili . . . . . »	34.560,00	COSMIC BLUE TEAM	14/05/09
	Attività di manutenzione della nuova rete, a partire dalla data di collaudo . . . . . »	31.000,00	IBM ITALIA	31/07/10
01.17.03	<b>NOLEGGIO E MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE DI RIPRODUZIONE</b> Noleggio apparecchiature Centro duplicazione documenti . . . . . €	272.050,00	XEROX	30/09/08
	Assistenza e manutenzione n. 10 stampanti di rete Ricoh »	1.473,60	INGRAM MICRO	31/12/09

Articolo	Oggetto	IMPEGNI DI SPESA a bilancio 2007	Contraente	scadenza contratto
01.17.04	<b>PROGETTAZIONE, GESTIONE E ASSISTENZA TECNICO-APPLICATIVA</b>			
	Manutenzione biennale 10 sistemi gestione mensa . . . €	30.300,00	SELESTA	08/11/08
	Servizio di Help Desk . . . . . »	1.212.500,00	EDA	31/10/11
	Assistenza quinquennale software . . . . . »	720.000,00	ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA-NIKE WEB CONSULTING-BIT MEDIA	31/12/11
01.17.05	<b>CANONI PER COLLEGAMENTI TELEMATICI</b>			
	Servizio di telecomunicazione mobile . . . . . €	51.000,00	WIND	30/04/08
	Collegamenti telematici e trasmissione dati 2007 . . . . »	280.000,00	COLT TELECOM SPA	a disdetta
01.18.01	<b>ASSICURAZIONE SENATORI</b>			
	Assicurazione infortuni e vita per i Senatori . . . . . €	1.810.000,00	FONDIARIA SAI, S.p.a.	31/10/08
01.18.02	<b>ASSICURAZIONE DIPENDENTI</b>			
	Assicurazione infortuni per i dipendenti . . . . . €	962.000,00	FONDIARIA SAI, S.p.a.	31/10/08
01.18.03	<b>ASSICURAZIONE IMMOBILI</b>			
	Assicurazione «all risks» per gli immobili in uso al Senato . . . . . €	175.000,00	FONDIARIA SAI, S.p.a.	31/10/08
01.19.01	<b>RISTORAZIONE DEI SENATORI</b>			
	Buvette dei senatori - canone di gestione . . . . . €	388.800,00	CAFFÈ DOLCE ITALIA	28/02/09
	Tabaccheria - canone di gestione . . . . . »	30.000,00	ONAMA	19/04/09
	Servizio pasti al ristorante dei senatori . . . . . »	920.000,00	ONAMA	19/04/09
01.19.02	<b>RISTORAZIONE DEL PERSONALE</b>			
	Bar del personale - canone di gestione . . . . . €	360.000,00	VIVENDA	28/02/09
01.20.01	<b>TRASPORTI PER I SENATORI IN CARICA</b>			
	Viaggi aerei senatori delegazioni parlamentari - Rimborso biglietteria . . . . . €	450.000,00	CARLSON WAGONLIT ITALIA S.P.A.	01/10/08
	Viaggi aerei nazionali senatori - Rimborso bigliettiria »	500.000,00	CARLSON WAGONLIT ITALIA S.P.A.	01/10/08
	Commissione bigliettiria nazionale e internazionale . . »	120.000,00	CARLSON WAGONLIT ITALIA S.P.A.	01/10/08
	Viaggi aerei senatori circoscrizione estero - Rimborso biglietteria . . . . . »	250.000,00	CARLSON WAGONLIT ITALIA S.P.A.	01/10/08
	Viaggi aerei nazionali senatori 2007 . . . . . »	230.000,00	MERIDIANA	a disdetta
	Viaggi aerei nazionali Senatori con il vettore Alitalia. »	3.724.738,76	ALITALIA LINEE AEREE ITALIANE S.P.A.	a disdetta
	Pedaggi autostradali Senatori . . . . . »	300.000,00	AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.	a disdetta
	Viaggi ferroviari senatori e servizi a bordo treno. . . . »	420.000,00	TRENTALIA	a disdetta
	Pedaggi autostradali telepass per le autovetture di servizio dell'Amministrazione . . . . . »	10.000,00	AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.	a disdetta
01.20.02	<b>TRASPORTI PER I SENATORI CESSATI DAL MAN- DATO</b>			
	Viaggi aerei senatori cessati dal mandato - Rimborso biglietteria . . . . . €	50.000,00	CARLSON WAGONLIT ITALIA S.P.A.	01/10/08
	Pedaggi autostradali Senatori cessati dal mandato . . . »	350.000,00	AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.	a disdetta
	Viaggi ferroviari senatori cessati dal mandato . . . . . »	340.000,00	TRENTALIA	a disdetta

Articolo	Oggetto	IMPEGNI DI SPESA a bilancio 2007	Contraente	scadenza contratto
01.22.01	<b>CONTRATTI DI LOCAZIONE</b>			
	Spese di locazione immobile Largo Sapienza, 7/8 . . . . €	25.500,00	ENPAM	31/05/09
	Spese di locazione immobile Via del Melone, 16 . . . . »	16.000,00	ENPAM	31/05/09
	Spese di locazione immobile Via del Melone, 14 . . . . »	63.500,00	ENPAM	31/07/10
	Spese di locazione immobile Largo Sapienza, 6 . . . . »	28.200,00	ENPAM	31/03/12
	Spese di locazione immobile Via del Tempio di Dia, 1 »	1.400.000,00	CASADA	22/12/12
	Spese di locazione immobile Via di S. Chiara, 5 . . . . »	2.300.000,00	IMMOBILFIN	30/04/13
	Spese di locazione immobile Salita de' Crescenzi, 24. »	9.500,00	SMOM	30/06/15
	Spese di locazione immobile Piazza Capranica, 72 . . . »	460.000,00	ISMA	28/02/21
	Spese condominiali Via delle Coppelle, 74. . . . . »	6.000,00	CONDOM via delle Coppelle 74	
	Spese condominiali Piazza delle Coppelle, 64 . . . . . »	35.000,00	CONDOM p. delle Coppelle 64	
01.22.02	<b>Utenza di ENERGIA ELETTRICA</b>			
	Fornitura energia elettrica . . . . . €	1.500.000,00	ACEAELECTRABEL ELETTRICITA' SPA	a disdetta
01.22.03	<b>Utenza di GAS E GASOLIO PER RISCALDAMENTO</b>			
	Fornitura gas da cucina e da riscaldamento . . . . . €	915.000,00	ENI SPA DIVISIONE GAS & POWER	a disdetta
	Fornitura gasolio da riscaldamento e per gruppi elettrogeni. . . . . »	55.000,00	CON.CAR GASOIL SRL	a disdetta
01.22.04	<b>Utenza di ACQUA</b>			
	Fornitura acqua e servizi antincendio . . . . . €	300.000,00	ACEA ATO 2 S.P.A	a disdetta
01.22.05	<b>CORRISPONDENZA ORDINARIA E TELEGRAFICA</b>			
	Spese postali e telegrafiche . . . . . €	800.000,00	POSTE ITALIANE	a disdetta
01.22.06	<b>CANONI E SERVIZI DI TELEFONIA</b>			
	Collegamenti telefonici per linee dirette di telefonia fissa	640.000,00	TELECOM ITALIA S.P.A	a disdetta
	Collegamenti telefonici per linee di telefonia mobile. €	100.000,00	TELECOM ITALIA S.P.A (EX TIM ITALIA SPA)	a disdetta
	Collegamenti telefonici per linee dirette di telefonia fissa . . . . . »	50.000,00	COLT TELECOM SPA	a disdetta
	Collegamenti telefonici per linee di telefonia mobile. »	120.000,00	VODAFONE OMNITEL N.V.	a disdetta
01.24.01	<b>FABBRICATI (interventi di manutenzione ordinaria)</b>			
	Attività di manutenzione ordinaria e pronto intervento da eseguirsi nei palazzi del Senato. Opere murarie ed affini. . . . . €	980.000,00	CON.FA.RO SRL	01/10/09
01.24.06	<b>IMPIANTI ELETTRICI (interventi di manutenzione ordinaria)</b>			
	Conduzione e manutenzione ordinaria impianti elettrici, telefonici, di segnalazione e di cablaggio. . . . . €	920.000,00	MARCO POLO SPA	30/11/09
01.24.13	<b>ALTRI BENI MOBILI (interventi di manutenzione ordinaria)</b>			
	Assistenza triennale full risk per macchina imbustatrice€	1.400,00	NEOPOST ITALIA SRL	05/05/08
01.25.03	<b>PRODOTTI IGIENICO-SANITARI</b>			
	Noleggio e manutenzione apparecchiature igienico sanitarie. . . . . €	15.000,00	GLFE 50	30/06/09

Articolo	Oggetto	IMPEGNI DI SPESA a bilancio 2007	Contraente	scadenza contratto
01.25.07	<b>VESTIARIO DI SERVIZIO</b> Dotazione calze e collant di servizio ..... €	32.700,00	DI PORTO	23/03/08
02.31.01	<b>FABBRICATI (interventi di manutenzione straordinaria)</b> Interventi di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria. Opere murarie ed affini. .... €	837.884,00	CON.FA.RO SRL	01/10/09
02.31.03	<b>IMPIANTI DI SICUREZZA (interventi di manutenzione straordinaria)</b> Realizzazione impianto del sistema integrato di sicurezza (SIS) ..... €	3.623.816,70	IBM ITALIA-SELEX-I&SI-COGEIM	30/04/08
02.31.06	<b>IMPIANTI ELETTRICI (interventi di manutenzione straordinaria)</b> Interventi di manutenzione straordinaria su impianti elettrici, telefonici e speciali ..... €	440.000,00	MARCO POLO SPA	30/11/09



**ELENCO INTEGRATO DEI CONTRATTI VIGENTI**  
**- IMPEGNI DI SPESA SUL BILANCIO 2007**

Articolo	Oggetto	IMPEGNI DI SPESA a bilancio 2007	Contraente	scadenza contratto
1.06.03	<b>PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER L'AMMINISTRAZIONE</b> Attività di rilievo e di elaborazione grafica . . . . . €	64.543,54	IAPICHINO SAS	31/12/07
01.14.01	<b>CONFERENZE ED EVENTI INTERNAZIONALI</b> Consulenza di Istituti specializzati nella produzione di osservatori trimestrali e mensili di politica internazionale . . . . . €	77.000,00	CENTRO STUDI INTERNAZIONALE, ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI	30/06/07
01.15.01	<b>COLLEGAMENTI CON BANCHE DATI</b> Banca dati "La legge IPSOA" . . . . . € Banche dati Camere di Commercio . . . . . » Banche dati in materia economico-finanziaria . . . . . » Banca dati «Leggi d'Italia» . . . . . »	3.252,00 6.000,00 72.000,00 27.360,00	WOLTERS KLUWER ITALIA INFOCAMERE IL SOLE 24 ORE WOLTERS KLUWER ITALIA PROFESSIONAL	31/12/07 31/12/07 31/12/07 31/12/07
01.15.05	<b>ABBONAMENTI ALLE AGENZIE DI INFORMAZIONE</b> Attivazione dei servizi di "rassegna stampa in formato elettronico», in modalità full text, e in banca dati . €	204.000,00	L'ECO DELLA STAMPA	30/06/09
01.16.01	<b>STAMPA DEGLI ATTI PARLAMENTARI</b> Stampa atti parlamentari: resoconti stenografici e sommari . . . . . € Stampa atti parlamentari: ddl, relazioni, atti diversi . . »	1.900.000,00 2.400.000,00	EREDI DOTT. G. BARDI EREDI DOTT. G. BARDI	30/09/07 30/09/07
01.16.02	<b>RIPRODUZIONE DI ATTI, DOCUMENTI E STAMPATI VARI</b> Riproduzione digitale atti, documenti e stampati vari €	950.000,00	XEROX	28/02/11
01.16.03	<b>TRASMISSIONE DEGLI ATTI IN FORMATO ELETTRONICO</b> Trasmissione atti in formato elettronico . . . . . €	250.000,00	EREDI DOTT. G. BARDI	30/09/07
01.16.05	<b>PUBBLICAZIONI PERIODICHE E SPECIALI</b> Stampa pubblicazioni: piano editoriale «I convegni della Sala Zuccari», collana 2007 . . . . . €	20.000,00	RUBBETTINO	31/12/07
01.16.08	<b>CONVENZIONE RAI</b> Diffusione televisiva via satellite dei lavori del Senato €	361.682,50	RAI WAY	30/11/08
01.16.11	<b>SPESE PER L'ACCESSO GRATUITO AGLI ATTI PARLAMENTARI, ALLA BIBLIOTECA E ALL'ARCHIVIO STORICO DEL SENATO</b> Aggiornamento del programma ALEPH . . . . . €	57.800,00	ATLANTIS	31/12/07

Articolo	Oggetto	IMPEGNI DI SPESA a bilancio 2007	Contraente	scadenza contratto
01.17.01	<b>ACQUISIZIONE E AGGIORNAMENTO DEI PROGRAMMI INFORMATICI</b>			
	Noleggio licenze d'uso programmi servizi multimediali nuovo sito Senato ..... €	14.529,60	DIGITAL IDENTITY	31/03/07
	Aggiornamento software Autodesk Infocad ed Infoview »	17.760,00	DESCOR	31/12/07
	Aggiornamento licenze piattaforma gestione documentale Docfusion ..... »	21.565,00	HUMMINGBIRD	31/12/07
	Aggiornamento licenze Linux ..... »	6.345,00	HUMMINGBIRD	31/12/07
	Aggiornamento ed ampliamento software per portali »	67.000,00	IBM ITALIA	31/12/07
	Aggiornamento software IBM ..... »	71.779,00	TC SISTEMA SERVIZI	31/12/07
	Aggiornamento licenze antispamming e antivirus. .... »	21.168,00	KSOLUTIONS	31/12/07
	Software trend ..... »	23.905,00	NPO SISTEMI	31/12/07
	Aggiornamento licenze software Oracle..... »	15.440,00	ORACLEITALIA	31/12/07
	Manutenzione SW per il sistema di protezione della rete »	12.145,00	UNIAUTOMATION	31/12/07
	Aggiornamento del software «site Manager» ..... »	24.000,00	INTERACT	31/12/07
	Aggiornamento del software..... »	29.794,00	TELPRESS	31/12/07
	Fornitura e aggiornamento software Enterprise Webtop Client ..... »	36.841,00	HUMMINGBIRD	31/12/07
	Noleggio triennale software sistema di gestione mensa »	8.850,00	SELESTA	08/11/08
	Aggiornamento software Citrix Metaframe..... »	15.738,00	ROMA 1 EDP	31/12/2007
01.17.02	<b>NOLEGGIO E MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE INFORMATICHE</b>			
	Noleggio triennale 1400 stampanti Epson..... €	30.000,00	D.S.I.	16/03/07
	Noleggio apparecchiature servizi multimediali nuovo sito Senato (durata 6 mesi) ..... »	4.590,00	DIGITAL IDENTITY	31/03/07
	Servizio di manutenzione 800 pc..... »	28.800,00	BULL ITALIA	30/06/07
	Manutenzione apparati rete Enterasys 6 mesi ..... »	62.400,00	SEVEN ONE SOLUTION	30/06/07
	Manutenzione ordinaria delle stampanti termografiche »	5.280,00	MF GROUP	30/09/07
	Manutenzione ordinaria, presidio, conduzione impianto di votazione elettronica dell'Aula, sistema contingentamento, assistenza alla presidenza..... »	142.300,00	EUREL	31/12/07
	Noleggio 26 mesi sistema storage + ampliamento .... »	454.500,00	DE LAGE LANDEN LEASING	31/12/07
	Noleggio triennale 100 PC IBM + 12 mesi 800 pc ... »	259.780,00	COSMIC BLUE TEAM	16/02/08
	Noleggio triennale sistema server IBM X445 con forniture aggiuntive..... »	81.500,00	COSMIC BLUE TEAM	28/02/08
	Noleggio 32 mesi 14 pc sala Koch ..... »	9.360,00	COSMIC BLUE TEAM	31/03/08
	Noleggio biennale 80 pc ..... »	59.100,00	COSMIC BLUE TEAM	14/05/08
	Noleggio triennale hardware 10 sistemi gestione mensa »	15.000,00	SELESTA	08/11/08
	Noleggio di sistema apparecchiature server IBM X460 »	248.265,00	EASY WARE	30/11/08
	Noleggio triennale server IBM X445 con software precaricato ..... »	21.100,00	COSMIC BLUE TEAM	30/11/08
	Noleggio adeguamento sistemi server in esercizio con servizi connessi ..... »	39.200,00	COSMIC BLUE TEAM	31/01/09
	Manutenzione triennale fotocopiatrici sala Koch ..... »	4.620,60	NRG ITALIA	28/02/09
	Noleggio triennale 60 pc portatili ..... »	34.560,00	COSMIC BLUE TEAM	14/05/09
	Attività di manutenzione della nuova rete, a partire dalla data di collaudo..... »	31.000,00	IBM ITALIA	31/07/10
01.17.03	<b>NOLEGGIO E MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE DI RIPRODUZIONE</b>			
	Noleggio triennale Fotocopiatrici ..... €	200.000,00	NRG ITALIA	30/06/07
	Noleggio apparecchiature Centro duplicazione documenti..... »	272.050,00	XEROX	30/09/08
	Assistenza e manutenzione n. 10 stampanti di rete Ricoh »	1.473,60	INGRAM MICRO	31/12/09

Articolo	Oggetto	IMPEGNI DI SPESA a bilancio 2007	Contraente	scadenza contratto
01.17.04	<b>PROGETTAZIONE, GESTIONE E ASSISTENZA TECNICO-APPLICATIVA</b>			
	Affiancamento temporaneo per manutenzione software €	42.000,00	IBM ITALIA	28/02/07
	Servizio di assistenza servizi multimediali nuovo sito »	3.560,40	DIGITAL IDENTITY	31/03/07
	Assistenza tecnica per 6 mesi (tutoraggio) . . . . . »	43.200,00	IBM ITALIA	30/06/07
	Servizio di posta elettronica . . . . . »	36.720,00	COLT TELECOM	31/12/07
	Servizi di assistenza tecnica telefonica autodesk ...Facility management . . . . . »	2.160,00	DESCOR	31/12/07
	Aggiornamento licenze linux: supporto tecnico telefoni- co . . . . . »	3.300,00	HUMMINGBIRD	31/12/07
	Supporto tecnico Ironport Platinum . . . . . »	7.200,00	KSOLUTIONS	31/12/07
	Servizio di assistenza tecnica sui prodotti di supporto Premier . . . . . »	86.688,00	MICROSOFT	31/12/07
	Assistenza tecnica telefonica forty light . . . . . »	14.897,00	TELPRESS	31/12/07
	Servizio di supporto tecnico al software Site Manager »	60.000,00	INTERACT	31/12/07
	Supporto telefonico hot line su Enterprise Webtop Client . . . . . »	3.600,00	HUMMINGBIRD	31/12/07
	Manutenzione biennale 10 sistemi gestione mensa . . . »	30.300,00	SELESTA	08/11/08
	Servizio di Help Desk . . . . . »	1.212.500,00	EDA	31/10/11
	Assistenza quinquennale software . . . . . »	720.000,00	ENGINEERING INGEGNERIA INFORMA- TICA-NIKE WEB CONSULTING-BIT MEDIA	31/12/11
01.17.05	<b>CANONI PER COLLEGAMENTI TELEMATICI</b>			
	Servizio di telecomunicazione mobile . . . . . €	51.000,00	WIND	30/04/08
	Collegamenti telematici e trasmissione dati 2007. . . . »	280.000,00	COLT TELECOM SPA	a disdetta
01.18.01	<b>ASSICURAZIONE SENATORI</b>			
	Polizza collettiva per assistenza medica di urgenza in favore dei Senatori . . . . . €	18.400,00	EUROP ASSISTANCE WARRANTY S.P.A.	30/06/07
	Assicurazione infortuni e vita per i Senatori. . . . . »	1.810.000,00	FONDIARIA SAI, S.p.a.	31/10/08
01.18.02	<b>ASSICURAZIONE DIPENDENTI</b>			
	Assicurazione infortuni per i dipendenti . . . . . €	962.000,00	FONDIARIA SAI, S.p.a.	31/10/08
01.18.03	<b>ASSICURAZIONE IMMOBILI</b>			
	Assicurazione «all risks» per gli immobili in uso al Senato. . . . . €	175.000,00	FONDIARIA SAI, S.p.a.	31/10/08
01.19.01	<b>RISTORAZIONE DEI SENATORI</b>			
	Buvette dei senatori - canone di gestione . . . . . €	388.800,00	CAFFÈ DOLCE ITALIA	28/02/09
	Tabaccheria - canone di gestione . . . . . »	30.000,00	ONAMA	19/04/09
	Servizio pasti al ristorante dei senatori . . . . . »	920.000,00	ONAMA	19/04/09
01.19.02	<b>RISTORAZIONE DEL PERSONALE</b>			
	Servizio pasti alla mensa del personale . . . . . €	200.000,00	SODEXHO	31/03/07
	Bar del personale - canone di gestione . . . . . »	360.000,00	VIVENDA	28/02/09
01.20.01	<b>TRASPORTI PER I SENATORI IN CARICA</b>			
	Viaggi aerei senatori delegazioni parlamentari - Rimborso biglietteria . . . . . €	450.000,00	CARLSON WAGONLIT ITALIA S.P.A.	01/10/08
	Viaggi aerei nazionali senatori - Rimborso bigliettiria »	500.000,00	CARLSON WAGONLIT ITALIA S.P.A.	01/10/08

Articolo	Oggetto	IMPEGNI DI SPESA a bilancio 2007	Contraente	scadenza contratto
	Commissione biglietteria nazionale e internazionale . . . »	120.000,00	CARLSON WAGONLIT ITALIA S.P.A.	01/10/08
	Viaggi aerei senatori circoscrizione estero - Rimborsobiglietteria . . . . . »	250.000,00	CARLSON WAGONLIT ITALIA S.P.A.	01/10/08
	Viaggi aerei nazionali senatori 2007 . . . . . »	230.000,00	MERIDIANA	a disdetta
	Viaggi aerei nazionali Senatori con il vettore Alitalia. . . »	3.724.738,76	ALITALIA LINEE AEREE ITALIANE S.P.A.	a disdetta
	Pedaggi autostradali Senatori . . . . . »	300.000,00	AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.	a disdetta
	Viaggi ferroviari senatori e servizi a bordo treno. . . . »	420.000,00	TRENTALIA	a disdetta
	Pedaggi autostradali telepass per le autovetture di servizio dell'Amministrazione . . . . . »	10.000,00	AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.	a disdetta
01.20.02	<b>TRASPORTI PER I SENATORI CESSATI DAL MANDATO</b>			
	Viaggi aerei senatori cessati dal mandato - Rimborsobiglietteria . . . . . »	50.000,00	CARLSON WAGONLIT ITALIA S.P.A.	01/10/08
	Pedaggi autostradali Senatori cessati dal mandato . . . »	350.000,00	AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.	a disdetta
	Viaggi ferroviari senatori cessati dal mandato . . . . . »	340.000,00	TRENTALIA	a disdetta
01.21.01	<b>SERVIZI ESTERNI DI GESTIONE DEGLI UFFICI DEI SENATORI</b>			
	Servizi di gestione degli uffici dei senatori immobile santa Chiara . . . . . €	1.830.000,00	IMMOBILFIN	30/09/07
01.22.01	<b>CONTRATTI DI LOCAZIONE</b>			
	Spese di locazione immobile Largo Sapienza, 7/8. . . . €	25.500,00	ENPAM	31/05/09
	Spese di locazione immobile Via del Melone, 16 . . . . »	16.000,00	ENPAM	31/05/09
	Spese di locazione immobile Via del Melone, 14 . . . . »	63.500,00	ENPAM	31/07/10
	Spese di locazione immobile Largo Sapienza, 6 . . . . »	28.200,00	ENPAM	31/03/12
	Spese di locazione immobile Via del Tempio di Dia, 1 »	1.400.000,00	CASADA	22/12/12
	Spese di locazione immobile Via di S. Chiara, 5. . . . . »	2.300.000,00	IMMOBILFIN	30/04/13
	Spese di locazione immobile Salita de' Crescenzi, 24. »	9.500,00	SMOM	30/06/15
	Spese di locazione immobile Piazza Capranica, 72 . . . »	460.000,00	ISMA	28/02/21
	Spese condominiali Via delle Coppelle, 74. . . . . »	6.000,00	CONDOM via delle Coppelle 74	a disdetta
	Spese condominiali Piazza delle Coppelle, 64 . . . . . »	35.000,00	CONDOM p. delle Coppelle 64	a disdetta
01.22.02	<b>Utenza di ENERGIA ELETTRICA</b>			
	Fornitura energia elettrica. . . . . €	1.500.000,00	ACEAELECTRABEL ELETTRICITA' SPA	a disdetta
01.22.03	<b>Utenza di GAS E GASOLIO PER RISCALDAMENTO</b>			
	Fornitura gas da cucina e da riscaldamento . . . . . €	915.000,00	ENI SPA DIVISIONE GAS & POWER	a disdetta
	Fornitura gasolio da riscaldamento e per gruppi elettrogeni . . . . . »	55.000,00	CON.CAR GASOLIO SRL	a disdetta
01.22.04	<b>Utenza di ACQUA</b>			
	Fornitura acqua e servizi antincendio . . . . . €	300.000,00	ACEA ATO 2 S.P.A	a disdetta
01.22.05	<b>CORRISPONDENZA ORDINARIA E TELEGRAFICA</b>			
	Spese postali e telegrafiche. . . . . €	800.000,00	POSTE ITALIANE	a disdetta
01.22.06	<b>CANONI E SERVIZI DI TELEFONIA</b>			
	Bande e linee per servizi multimediali sito Internet. . . €	7.380,00	DIGITAL IDENTITY	31/03/07

Articolo	Oggetto	IMPEGNI DI SPESA a bilancio 2007	Contraente	scadenza contratto
	Potenziamento interconnessione alla rete Internet . . . . »	41.040,00	COLT TELECOM SPA	31/12/07
	Collegamenti telefonici per linee dirette di telefonia fissa . . . . . »	640.000,00	TELECOM ITALIA S.P.A	a disdetta
	Collegamenti telefonici per linee di telefonia mobile. »	100.000,00	TELECOM ITALIA S.P.A (EX TIM ITALIA SPA)	a disdetta
	Collegamenti telefonici per linee dirette di telefonia fissa . . . . . »	50.000,00	COLT TELECOM SPA	a disdetta
	Collegamenti telefonici per linee di telefonia mobile. »	120.000,00	VODAFONE OMNITEL N.V.	a disdetta
01.23.01	<b>SERVIZI DI PULIZIA</b> Servizi di pulizia ordinaria e straordinaria nei palazzi del Senato. . . . . €	1.116.000,00	POLISH HOUSE	31/03/07
01.23.02	<b>SERVIZI DI IGIENIZZAZIONE, DISINFESTAZIONE E SMALTIMENTO RIFIUTI</b> Servizio di disinfestazione e derattizzazione. . . . . €	7.100,00	ISS IGIENE SERVICE S.R.L.	31/05/07
	Servizio di smaltimento rifiuti speciali presso gli ambulatori del Senato. . . . . »	7.750,00	SECOR	31/12/07
01.23.05	<b>TRASLOCHI E FACCHINAGGIO</b> Servizi di facchinaggio da effettuarsi per le esigenze del Senato. . . . . €	556.000,00	COOPERATIVA ITALIA NUOVA	31/03/07
01.24.01	<b>FABBRICATI (interventi di manutenzione ordinaria)</b> Attività di manutenzione ordinaria e pronto intervento da eseguirsi nei palazzi del Senato. Opere murarie ed affini. . . . . €	980.000,00	CON.FA.RO SRL	01/10/09
01.24.02	<b>ARREDI FISSI E TAPPEZZERIA (interventi di manutenzione ordinaria)</b> Manutenzione di opere in legno ed arredi, lucidatura e interventi di piccolo restauro dei mobili in stile . . . €	96.000,00	DEL.MA SRL	31/03/07
	Manutenzione opere in legno ed arredi nei palazzi del Senato. . . . . »	51.000,00	VA.MA. SRL	31/03/07
01.24.03	<b>IMPIANTI DI SICUREZZA (interventi di manutenzione ordinaria)</b> Manutenzione ordinaria impianti per la sicurezza ubicati all'esterno dei palazzi. . . . . €	13.500,00	MONTELCO	28/02/07
01.24.04	<b>IMPIANTI ANTINCENDIO (interventi di manutenzione ordinaria)</b> Manutenzione ordinaria dei presidi antincendio . . . . €	126.840,00	MOLAJONI SPA	31/12/07
01.24.05	<b>IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E TERMOI- DRAULICI (interventi di manutenzione ordinaria)</b> Conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti termoidraulici e idrico-sanitari. . . . . €	690.000,00	ELETTRODINAMICA	30/09/07
01.24.06	<b>IMPIANTI ELETTRICI (interventi di manutenzione ordinaria)</b> Conduzione e manutenzione ordinaria impianti elettrici, telefonici, di segnalazione e di cablaggio. . . . . €	920.000,00	MARCO POLO SPA	30/11/09

Articolo	Oggetto	IMPEGNI DI SPESA a bilancio 2007	Contraente	scadenza contratto
01.24.07	<b>IMPIANTI AUDIOVIDEO (interventi di manutenzione ordinaria)</b>			
	Servizio di videosorveglianza presso il magazzino del Senato sito in località Trullo ..... €	20.000,00	ISTITUTO CITTÀ DI ROMA	31/12/07
	Gestione, presidio e manutenzione degli impianti di amplificazione sonora e di ripresa ..... »	106.000,00	ANTONIO DI CLEMENTE	31/12/07
	Servizi di amplificazione sonora, ripresa e distribuzione dei segnali audio-video in occasione di eventi. .... »	76.000,00	ANTONIO DI CLEMENTE	31/12/07
01.24.09	<b>ASCENSORI (interventi di manutenzione ordinaria)</b>			
	Manutenzione e sorveglianza degli impianti elevatori del Senato. .... €	225.460,00	MARROCCO ELEVATORS SRL	31/12/07
01.24.10	<b>ALTRI IMPIANTI (interventi di manutenzione ordinaria)</b>			
	Manutenzione ordinaria scaffalature meccanizzate installate presso il Magazzino Trullo ..... €	10.950,00	BERTELLO S.p.A.	31/12/07
	Manutenzione ordinaria e assistenza impianti automatici di cancelli, porte e portoni ..... »	3.498,00	COVEN IMPIANTI	31/12/07
	Manutenzione ordinaria centrale orologi ..... »	1.983,60	CONTROL TIME	31/12/07
	Manutenzione ordinaria delle apparecchiature del sistema di rilevazione presenze ..... »	9.134,35	HONEYWELL SPA	31/12/07
	Manutenzione ordinaria impianto trasporto carrelli motorizzati presso la Biblioteca del Senato ..... »	37.134,35	OPPENT	31/12/07
01.24.13	<b>ALTRI BENI MOBILI (interventi di manutenzione ordinaria)</b>			
	Assistenza triennale full risk per macchina imbustatrice €	1.400,00	NEOPOST ITALIA SRL	05/05/08
	Assistenza tecnica per distributore di schede magnetiche a servizio della Biblioteca del Senato ..... »	372,00	N R G - ITALIA SPA	31/12/07
01.25.01	<b>PUBBLICAZIONI ED ABBONAMENTI PER GLI UFFICI</b>			
	Abbonamenti a riviste per i Servizi del Senato, secondo elenco approvato dai senatori Questori (1). .... €	79.350,00	ANGLO AMERICAN BOOK	31/12/07
	Abbonamenti a riviste per i Servizi del Senato, secondo elenco approvato dai senatori Questori (2). .... »	21.991,20	DOTT. A. GIUFFRÈ EDITORE, WOLTER KLUWER ITALIA PROFESSIONAL, WOLTERS KLUWER ITALIA GIURIDICA, COMITATO ELETTROTECNICO ITALIANO, IL SOLE 24 ORE, LE MONNIER, ISLE, CE.SDRA	31/12/07
	Abbonamenti a riviste per i Servizi del Senato, secondo elenco approvato dai senatori Questori (3). .... €	15.500,00	GUIDA MONACI	31/12/07
01.25.03	<b>PRODOTTI IGIENICO-SANITARI</b>			
	Noleggio e manutenzione apparecchiature igienico sanitarie. .... €	15.000,00	GLFE 50	30/06/09
01.25.07	<b>VESTIARIO DI SERVIZIO</b>			
	Dotazione scarpe di servizio. .... €	50.000,00	NOVATION	16/11/07
	Dotazione abiti di servizio ..... »	50.000,00	DI PORTO	22/12/07
	Confezionamento uniformi di servizio. .... »	120.000,00	DI PORTO	22/12/07
	Dotazione camicie di servizio ..... »	56.000,00	DI PORTO	31/12/07

Articolo	Oggetto	IMPEGNI DI SPESA a bilancio 2007	Contraente	scadenza contratto
	Dotazione calze e collant di servizio . . . . . »	32.700,00	DI PORTO	23/03/08
02.31.01	<b>FABBRICATI (interventi di manutenzione straordinaria)</b>			
	Interventi di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria. Opere murarie ed affini. . . . . €	837.884,00	CON.FA.RO SRL	01/10/09
02.31.03	<b>IMPIANTI DI SICUREZZA (interventi di manutenzione straordinaria)</b>			
	Realizzazione impianto del sistema integrato di sicurezza (SIS) . . . . . €	3.623.816,70	IBM ITALIA-SELEX-I&SI-COGEIM	30/04/08
02.31.04	<b>IMPIANTI ANTINCENDIO (interventi di manutenzione straordinaria)</b>			
	Manutenzione straordinaria dei presidi antincendio . . . €	50.000,00	MOLAIONI SPA	31/12/07
02.31.05	<b>IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E TERMOIDRAULICI (interventi di manutenzione straordinaria)</b>			
	Conduzione e manutenzione straordinaria impianti termoidraulici e idrico-sanitari . . . . . €	794.360,00	ELETTRODINAMICA	30/09/07
02.31.06	<b>IMPIANTI ELETTRICI (interventi di manutenzione straordinaria)</b>			
	Interventi di manutenzione straordinaria su impianti elettrici, telefonici e speciali . . . . . €	440.000,00	MARCO POLO SPA	30/11/09
02.31.08	<b>RETE INFORMATICA (interventi di manutenzione straordinaria)</b>			
	Rifacimento della rete informatica . . . . . € (il contratto di manutenzione triennale decorre dalla data di collaudo della nuova rete) . . . . . »	2.014.000,00	IBM ITALIA	31/07/07





**Elenco degli impegni di spesa residui registrati  
alla chiusura dell'esercizio finanziario 2006**

*(art. 2, comma 6, lettera b), del Regolamento di amministrazione e contabilità)*



Capitolo	Articolo	OGGETTO	Importo
<b>1.01</b>		<b>Competenze dei senatori</b>	
	01.01.01	Indennità parlamentare Arretrati 2006 ai senatori della XIV legislatura cessati dal mandato . €	420.000,00
<b>1.02</b>		<b>Rimborsi di natura indennitaria delle spese sostenute per lo svolgimento del mandato parlamentare</b>	
	01.02.03	Rimborsi spese per telefonia e dotazione di strumenti informatici Acquisto di strumenti informatici da parte dei Senatori . . . . . €	295.000,00
<b>1.04</b>		<b>Trattamento del personale dipendente</b>	
	01.02.03	Stipendi del personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato Arretrati 2006, relativi a misure compensative degli incrementi di produttività e adeguamenti inflazionistici . . . . . €	1.180.000,00
	01.04.03	Altre indennità e rimborsi spese Arretrati 2006, relativi a indennità e rimborsi diversi . . . . . €	200.000,00
<b>1.05</b>		<b>Trattamento del personale in quiescenza</b>	
	01.05.01	Pensioni dirette Arretrati 2006, relativi ad adeguamenti inflazionistici . . . . . €	250.000,00
	01.05.02	Pensioni di reversibilità Arretrati 2006, relativi ad adeguamento inflazionistici . . . . . €	50.000,00
<b>1.06</b>		<b>Trattamento del personale non dipendente</b>	
	1.06.01	Personale addetto alle segreterie particolari Arretrati relativi a consulenze dell'esercizio precedente . . . . . €	900.000,00
	1.06.03	Prestazioni professionali per l'amministrazione Arretrati relativi a consulenze dell'esercizio precedente . . . . . €	74.948,00
<b>1.09</b>		<b>Attività delle Commissioni d'inchiesta</b>	
	1.09.02	Consulenze Comm d'inchiesta monoc sul SSN - Consulenza periodo dicembre 2006 . . . . . €	60.700,00
	1.09.03	Altre spese Comm d'inchiesta monoc sul SSN - Fornitura di n. 40 targhe in argento per esigenze di rappresentanza . . . . . €	8.832,00
<b>1.11</b>		<b>Attività d'indagine delle Commissioni permanenti, Giunte e Comitati parlamentari</b>	
	01.11.02	Consulenze Comm Affari costituzionali e Comm Igiene e sanità - Arretrati relativi a consulenze dell'esercizio precedente . . . . . €	25.500,00
<b>1.13</b>		<b>Cerimoniale e rappresentanza</b>	
	01.13.02	Spese di rappresentanza Forniture di rappresentanza impegnate nel dicembre 2006 . . . . . €	237.733,18

Capitolo	Articolo	OGGETTO	Importo
<b>1.14</b>		<b>Attività interparlamentari ed internazionali</b>	
	01.14.01	Conferenze ed eventi internazionali Documentazione di informazione politica . . . . . €	54.000,00
<b>1.15</b>		<b>Studi, ricerche, documentazione e informazione</b>	
	01.15.05	Abbonamenti alle agenzie di informazione Agenzia di stampa NEWS AGIL - rateo Ottobre/dicembre 2006 . . . €	5.771,35
<b>1.16</b>		<b>Comunicazione istituzionale</b>	
	01.16.05	Pubblicazioni periodiche e speciali Pubblicazione di n. 800 copie volume dal titolo Manuale del parlamentare . . . . . €	13.520,00
	01.16.06	Discorsi parlamentari e pubblicazioni dell'archivio storico Spese impegnate nel 2006 . . . . . €	40.000,00
	01.16.10	Attività di promozione e comunicazione Partecipazione del Senato a manifestazioni del 2006 (COMPA di Bologna e Archiexpo') . . . . . €	2.500,00
	01.16.11	Spese per l'accesso gratuito agli atti parlamentari, alle biblioteche e agli archivi storici di Camera e Senato Servizi hosting, archivistici e gestionali per il progetto "Archivi on line" . . . . . €	39.915,00
<b>1.17</b>		<b>Servizi informatici e di riproduzione</b>	
	01.17.01	Acquisizione e aggiornamento dei programmi informatici Aggiornamento ed ampliamento software per portale . . . . . €	40.000,00
<b>1.17</b>	01.17.02	Noleggio e manutenzione delle attrezzature informatiche Ratei di noleggio e manutenzione apparecchiature elettroniche, relativi al 2006 . . . . . €	133.231,52
	01.17.04	Progettazione, gestione e assistenza tecnico-applicativa Ratei di gestione e assistenza pacchetti software, relativi al 2006 . . . €	561.010,73
	01.17.05	Canoni per collegamenti telematici Servizio di telecomunicazione mobile - ratei relativi al 2006 . . . . . €	23.000,00
	01.17.06	Dispositivi e prodotti ausiliari Fornitura cartucce toner, impegni di spesa relativi al 2006 . . . . . €	11.322,00
<b>1.20</b>		<b>Servizi di trasporto e spedizione</b>	
	01.20.01	Servizi esterni di gestione degli uffici dei senatori Viaggi e trasporti dei senatori, ratei relativi al 2006 . . . . . €	1.396.038,76
	01.20.02	Trasporti per i senatori cessati dal mandato Passaggi marittimi e viaggi ferroviari senatori cessati dal mandato, conguaglio esercizi precedenti . . . . . €	126.500,00
	01.20.03	Servizi di trasporto in noleggio autovetture Ratei relativi all'esercizio precedente . . . . . €	10.025,23

Capitolo	Articolo	OGGETTO	Importo
<b>1.22</b>		<b>Locazioni e utenze</b>	
	01.22.02	Energia elettrica Ratei relativi all'esercizio precedente . . . . . €	11.000,00
	01.22.03	Gas e gasolio per riscaldamento Ratei relativi all'esercizio precedente . . . . . €	270.000,00
	01.22.06	Canoni e servizi di telefonia Ratei relativi all'esercizio precedente . . . . . €	18.000,00
<b>1.23</b>		<b>Pulizie e facchinaggio</b>	
	01.23.01	Servizi di pulizia Ratei relativi all'esercizio precedente . . . . . €	522.960,00
	01.23.05	Traslochi e facchinaggio Ratei relativi all'esercizio precedente . . . . . €	156.000,00
<b>1.24</b>		<b>Manutenzione ordinaria</b>	
	01.24.01	Fabbricati Opere murarie ed affini, impegni contrattuali relativi al 2006 . . . . . €	180.000,00
	01.24.06	Impianti elettrici Manutenzione ordinaria impianti elettrici, telefonici e speciali, ratei relativi al 2006 . . . . . €	224.000,01
	01.24.09	Ascensori Manutenzione e sorveglianza degli impianti elevatori del Senato, ratei relativi al 2006 . . . . . €	42.400,00
<b>1.25</b>		<b>Acquisto di beni e materiale di consumo</b>	
	01.25.03	Prodotti igienico-sanitari Materiali di consumo per i servizi igienici, impegni di spesa relativi al 2006 . . . . . €	30.000,00
	01.25.04	Biancheria, tende, guide e simili Fornitura di tendaggi, impegni di spesa relativi al 2006 . . . . . €	21.744,00
	01.25.08	Carta, cancelleria e materiali di consumo Fornitura di n. 235.000 cartelline con stampa personalizzata, impegni di spesa relativi al 2006 . . . . . €	34.899,00
<b>1.26</b>		<b>Contributi e sussidi</b>	
	01.26.04	Contributi a fondazioni culturali Rateo conclusivo del contributo alla Fondazione Fanfani . . . . . €	25.000,00
<b>2.30</b>		<b>Acquisto di beni mobili inventariati</b>	
	02.30.01	Arredi e tappezzerie Opere da ebanista ed arredi mobili, impegni di spesa relativi al 2006 €	68.973,24

Capitolo	Articolo	OGGETTO	Importo
	02.30.04	Attrezzature informatiche Acquisto stampanti a colori e riscatto personal computers, impegni di spesa relativi al 2006 . . . . .	€ 14.082,00
	02.30.06	Mezzi di trasporto Acquisto di una ambulanza allestita su automezzo Fiat Ducato, impegno di spesa relativo al 2006 . . . . .	€ 70.662,84
	02.30.07	Altri beni mobili Apparecchiature mobili degli impianti tecnologici della Sala conferenza stampa, residuo impegno di spesa 2006 . . . . .	€ 91.029,03
<b>2.31</b>		<b>Opere di manutenzione straordinaria</b>	
	02.31.01	Fabbricati Interventi di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria. Opere murarie ed affini, saldo contratto 2006 . . . . .	€ 337.884,00
	02.31.02	Arredi fissi e tappezzerie Opere da ebanista ed arredi fissi a palazzo dei Chiavari, saldo contratto 2006 . . . . .	€ 202.134,46
	02.31.04	Impianti antincendio Manutenzione straordinaria dei presidi antincendio, saldo contratto 2006 . . . . .	€ 45.808,00
	02.31.05	Impianti di condizionamento e termoidraulici Impianti termoidraulici e idrico-sanitari a palazzo dei Chiavari, saldo contratto 2006 . . . . .	€ 28.270,00
	02.31.06	Impianti elettrici Interventi di manutenzione straordinaria su impianti elettrici, telefonici e speciali, saldo contratto 2006 . . . . .	€ 284.070,00
	02.31.07	Impianti audiovideo Rifacimento impianti Sala conferenza stampa, saldo contratto 2006 . . . . .	€ 69.553,35
	02.31.08	Impianti delle rete informatica Rifacimento della rete informatica + ampliamento, prolungamento contratto 2006 . . . . .	€ 2.014.000,00
			10.922.017,70

TABELLE ILLUSTRATIVE DELLA SPESA





QUADRO COMPARATIVO TRA LA PREVISIONE DELLA SPESA DELLO STATO  
E LA PREVISIONE DELLA SPESA DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

		Stanziamenti	Percentuale
		—	—
<i>Anno finanziario 1994:</i>			
Stato . . . . .	€	402.809.558.347,24	
Senato . . . . .	»	276.212.158,80	0,069
<i>Anno finanziario 1995:</i>			
Stato . . . . .	€	472.532.338.907,80	
Senato . . . . .	»	297.642.324,84	0,063
<i>Anno finanziario 1996:</i>			
Stato . . . . .	€	488.973.417.117,45	
Senato . . . . .	»	329.725.022,77	0,067
<i>Anno finanziario 1997:</i>			
Stato . . . . .	€	496.314.992.144,69	
Senato . . . . .	»	337.998.190,10	0,068
<i>Anno finanziario 1998:</i>			
Stato . . . . .	€	535.890.234.286,54	
Senato . . . . .	»	339.779.872,31	0,063
<i>Anno finanziario 1999:</i>			
Stato . . . . .	€	521.805.450.065,85	
Senato . . . . .	»	353.920.330,47	0,068
<i>Anno finanziario 2000:</i>			
Stato . . . . .	€	521.523.487.590,57	
Senato . . . . .	»	368.424.970,49	0,071
<i>Anno finanziario 2001:</i>			
Stato . . . . .	€	609.217.564.390,30	
Senato . . . . .	»	392.535.722,43	0,064
<i>Anno finanziario 2002:</i>			
Stato . . . . .	€	609.225.458.000,00	
Senato . . . . .	»	448.025.164,13	0,074
<i>Anno finanziario 2003:</i>			
Stato . . . . .	€	669.985.602.773,00	
Senato . . . . .	»	464.181.329,14	0,069
<i>Anno finanziario 2004:</i>			
Stato . . . . .	€	654.485.845.915,00	
Senato . . . . .	»	527.349.671,09	0,081
<i>Anno finanziario 2005:</i>			
Stato . . . . .	€	645.360.868.034,00	
Senato . . . . .	»	550.674.274,82	0,085
<i>Anno finanziario 2006:</i>			
Stato . . . . .	€	651.341.047.879,00	
Senato . . . . .	»	566.510.000,00	0,087
<i>Anno finanziario 2007:</i>			
Stato . . . . .	€	683.826.580.981,00	
Senato . . . . .	»	582.210.500,00	0,085

TABELLA B

QUADRO COMPARATIVO FRA LE ENTRATE EFFETTIVE DEL BILANCIO DEL SENATO  
DELLA REPUBBLICA E LA SPESA PER INDENNITÀ DEI PARLAMENTARI

Anno finanziario	Entrata globale	Spese per indennità parlamentari	%
1981 .....	€ 39.469.187,92	8.076.842,59	20,46
1982 .....	€ 47.897.590,96	9.021.675,70	18,84
1983 .....	€ 55.464.290,47	10.389.563,44	18,73
1984 .....	€ 67.993.178,17	13.586.700,20	19,98
1985 .....	€ 86.363.809,67	15.115.801,00	17,50
1986 .....	€ 99.316.876,35	17.507.888,88	17,63
1987 .....	€ 128.148.466,55	21.071.441,48	16,44
1988 .....	€ 154.154.036,70	23.033.977,70	14,94
1989 .....	€ 168.443.339,93	23.197.178,08	13,77
1990 .....	€ 182.245.193,02	28.368.977,47	15,57
1991 .....	€ 204.916.147,65	30.837.641,44	15,05
1992 .....	€ 221.951.967,96	36.642.616,99	16,51
1993 .....	€ 249.865.327,24	38.837.558,81	15,54
1994 .....	€ 327.857.848,71	43.743.899,35	13,34
1995 .....	€ 297.642.324,84	46.429.475,23	15,60
1996 .....	€ 329.725.022,77	47.100.869,20	14,28
1997 .....	€ 337.998.190,10	50.354.547,66	14,90
1998 .....	€ 339.779.872,31	49.321.633,86	14,52
1999 .....	€ 353.920.330,47	52.678.603,71	14,88
2000 .....	» 331.128.923,14	57.430.007,18	17,34
2001 .....	» 348.419.900,12	66.726.231,36	19,15
2002 .....	» 367.676.344,20	63.265.970,14	17,21
2003 .....	» 412.181.329,14	66.350.000,00	16,10
2004 .....	» 476.785.000,00	65.265.000,00	13,69
2005 .....	» 507.835.000,00	67.300.000,00	13,25
2006 .....	» 524.210.000,00	64.320.000,00	12,27
2007 .....	» 541.060.000,00	65.670.000,00	12,14

Nota 1. - Fino al 1999 i dati relativi all'entrata sono comprensivi anche del fondo iniziale di cassa.

Nota 2. - La tabella evidenzia la spesa stanziata per i capitoli 1.1.1, 1.1.2 e 1.2.1 del progetto di bilancio per l'anno 2007. In riferimento agli anni dal 1981 al 2006, i dati si riferiscono ai capitoli 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.3 del progetto di bilancio.

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XV LEGISLATURA

---

**Doc. VIII**  
**nn. 3, 4 e 5-A**

## **Relazione del Presidente della 5<sup>a</sup> Commissione permanente** **(Programmazione economica, bilancio)**

(MORANDO)

Comunicata alla Presidenza il 2 aprile 2007

SUI

### **RENDICONTI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEL SENATO**

**per gli anni finanziari 2005 e 2006 (Doc. VIII, nn. 3 e 4)**

E SUL

### **PROGETTO DI BILANCIO INTERNO DEL SENATO**

**per l'anno finanziario 2007 (Doc. VIII, n. 5)**

---

*Approvati dal Consiglio di Presidenza nella riunione del 22 marzo 2007*

---

ONOREVOLI SENATORI. – In primo luogo, è utile un esame delle soluzioni adottate – o non adottate – sulle questioni che sollevammo l'anno scorso, in questa stessa sede. Nel condurlo, si impone un *caveat*: l'anno scorso, discutemmo il bilancio preventivo 2006 e il consuntivo 2004 nell'ottobre. Le soluzioni adottate vanno quindi commisurate al brevissimo lasso di tempo intercorso tra il voto di approvazione di quel bilancio e l'odierna seduta, in tutto, cinque mesi. Con questa avvertenza, comincio dalle questioni risolte o almeno affrontate con qualche risultato.

I documenti di bilancio di previsione al nostro esame sono stati predisposti nel febbraio e sono già in fase di approvazione nelle prime settimane di aprile. Mentre sono stati predisposti – e possono essere esaminati e approvati dall'Assemblea – il rendiconto 2005 (e qui non c'è novità) e il rendiconto 2006 (e qui la novità c'è, perché fino ad oggi la «sfasatura» era di due anni). Dunque, un deciso passo in avanti sia per mettere su basi più certe – attraverso i tempi di approvazione – le scelte allocative per il futuro, sia per salvaguardare il diritto dell'Assemblea di decidere sul Bilancio in tempi coerenti con quelli della sua effettiva gestione. Possiamo dunque proporci, sulla base del buon risultato raggiunto, di avere – per il prossimo anno – anche il formale rispetto della scadenza di febbraio per il voto d'Assemblea. Spero che i senatori Questori vorranno predisporre le condizioni per il pieno conseguimento di questo obiettivo.

L'anno scorso sollevammo con forza il tema che – con termine poco elegante dal punto di vista linguistico – chiamammo l'intercameralità di alcuni essenziali servizi. Se è persino ovvio che – a costituzione vigente

– ciascuna Camera si doti autonomamente dei servizi essenziali allo svolgimento della sua specifica attività, è assai meno comprensibile – e in ogni caso fonte di inefficienze e di duplicazioni di spesa – che ciascuna Camera operi in perfetta autonomia dall'altra laddove si tratta di servizi e attività che dovrebbero essere – e come tali sono naturalmente concepite – come proprie del Parlamento nel suo complesso. L'anno scorso facemmo l'esempio – invero significativo – della Biblioteca: ora possiamo passare ad altro esempio perché – nella buona sostanza – esiste già la Biblioteca del Parlamento: sede unitaria, banca dati unica o quasi, politiche di acquisto coordinate. Dunque, si può.

In un campo immediatamente contiguo – quello degli Archivi Storici di Camera e Senato – si potrebbe (e secondo me si dovrebbe) fare esattamente la stessa cosa (qui, purtroppo, le sedi fisiche sono ubicate in modo tale che non basta «aprire una porta» per farne una sola). Ma, soprattutto, credo che le Presidenze di Camera e Senato dovrebbero porsi il problema di ridurre i costi migliorando il servizio: se la struttura è una, le attività di direzione possono essere unificate e il personale – almeno in parte – ridotto. Pur senza puntare all'unificazione, un forte e ben organizzato coordinamento appare possibile e auspicabile per i due Servizi studi. Ad un processo di vera e propria integrazione si può e si deve invece puntare per il Servizio Internazionale.

Il Servizio del Bilancio – inteso, in particolare, come sede di costante monitoraggio dei conti pubblici, di corretta valutazione degli effetti economici e sociali delle scelte allocative e di garanzia della trasparenza dei conti pubblici – può essere unificato attraverso la creazione del Servizio del Bilancio

del Parlamento Italiano, ferma restando l'esigenza di mantenere – al suo interno – attività «dedicate» all'esame tecnico delle coperture finanziarie della nuova legislazione di spesa e di entrata, in riferimento ai lavori di ciascuna Camera. Se inserisco questo tema in questa parte della relazione, non è ovviamente perché l'obiettivo proposto sia stato conseguito. Ma perché si sono compiuti o si stanno compiendo passi importanti nella direzione indicata. In primo luogo, si stanno utilizzando le risorse permanenti a ciò dedicate dalla legge finanziaria 2007: il Consiglio di Presidenza sta infatti bandendo concorsi dedicati all'assunzione permanente di un numero ristretto di unità di personale dotato della elevata e specialissima qualificazione necessaria. In secondo luogo, è stata individuata una figura che dovrebbe svolgere il lavoro di analisi degli andamenti di finanza pubblica in Senato, operando in coordinamento con l'analogo servizio della Camera dei deputati. In terzo luogo, il Consiglio di Presidenza ha deciso nelle more dello svolgimento del concorso, cui abbiamo accennato, di ricorrere al contributo temporaneo di risorse già operanti in altre istituzioni o istituti di ricerca.

Dato il tempo trascorso da quando abbiamo sollevato il problema e avanzato la proposta, non mi sembra affatto poco. Ad accompagnare gli sforzi del Consiglio di Presidenza, può e deve ora intervenire la formazione – in seno alla Commissione Bilancio – di un apposito Sottocomitato per la trasparenza e il monitoraggio dei conti pubblici che – lavorando di concerto con quello analogo che verrà costituito presso l'analoga Commissione della Camera dei deputati – fornisca il necessario supporto politico (assolutamente *bipartisan*) all'avvio di questa nuova, per il Parlamento, attività di monitoraggio e controllo. La nascita di questo Sottocomitato presso la Commissione Bilancio non deve trarre in inganno i Presidenti e i Senatori delle altre Commissioni: l'attività del futuro (auspicabile) Servizio del Bilancio

del Parlamento risulterà indispensabile per tutte le Commissioni, anche per la sua crescente capacità di mettere in relazione risorse impiegate e *performance*, sottoponendo a verifica le previsioni originarie (effettuate al momento della prima approvazione della legislazione di spesa o di entrata).

Nella relazione e nel confronto sul Bilancio 2007 ponemmo infine l'accento sul tema dell'allocazione delle diverse attività nelle diverse sedi a disposizione del Senato: l'auto-amministrazione più lontana, diciamo, le attività di *core business* (legislazione e sindacato sul governo) nelle sedi più centrali. Sento l'esigenza di un rendimento più puntuale – in proposito – del lavoro svolto, ma – sempre assumendo a riferimento il tempo intercorso – mi sembra che siano stati compiuti passi nella direzione giusta. Numerosi Presidenti di Commissione hanno fatto tuttavia osservare – anche quest'anno – che gli spazi messi a disposizione per la specifica attività di Commissione permangono deficitari per quantità e qualità, mentre la programmazione dei lavori dell'Aula rende incerti i calendari di attività delle Commissioni stesse, così accentuando il già significativo disagio derivante dalla qualità delle sedi.

Venendo ora ai temi su cui non si è potuto (o, in piena legittimità, voluto) intervenire, riprendo brevemente il tema della natura del nostro bilancio: solo di cassa o anche di competenza? Abbiamo già dovuto prendere atto, lo scorso anno, della scelta del Regolamento di amministrazione e contabilità di non adottare il criterio della competenza. Capisco, anche se fatico ad adeguarmi. Gli allegati previsti dal comma 6 dell'art. 2 del Regolamento contabile sono certamente utili ed appaiono in grado di dare conto – almeno in parte – degli effetti nei periodi successivi a quelli in esame delle obbligazioni assunte. È tuttavia la stessa relazione dei Senatori e Questori al nostro esame a dare conto delle difficoltà implicite nel metodo prescelto, sia laddove raccomanda una riforma del RAC

per dare carattere «strutturale» al trasferimento di quote dell'avanzo al secondo anno successivo a quello di riferimento, sia laddove non offre adeguate informazioni sulle prevedibili evoluzioni della futura spesa previdenziale. Bene quindi la raccomandazione sulla riforma del RAC, ma insistiamo: perché non elaborare, per grandi aggregati di spesa ed entrata, e a meri fini conoscitivi, uno schema di bilancio di competenza, che dia il senso del carattere pluriennale degli impegni?

Lo scorso anno segnalammo l'anomalia e i rischi insiti nella mancata definizione del trattamento previdenziale dei dipendenti del Senato assunti dopo il 1998. Anche se la nostra sollecitazione non è caduta nel vuoto, non è ancora entrata in una fase risolutiva la discussione in Consiglio di Presidenza per l'adozione di un nuovo sistema previdenziale, che introduca per i dipendenti certezza dei diritti e per il Senato certezza dei costi. Non ci resta che sollecitarne l'accelerazione, ribadendo ciò che – in termini di metodo – facemmo notare lo scorso anno: se il salto di qualità nel sistema previdenziale pubblico italiano è stato ed è rappresentato dall'adozione del sistema di calcolo contributivo delle prestazioni, appare ragionevole – e, soprattutto, politicamente sostenibile, nel rapporto col Paese – una soluzione che, a regime, presenti gli stessi caratteri. Ferma restando – come per il sistema cosiddetto «Dini» – una fase di transizione al regime di calcolo contributivo che mantenga il metodo di calcolo retributivo per il personale più anziano e adotti il metodo *pro-rata temporis* per quelli assunti più di recente. Analogamente – e in coerenza col confronto in atto nel Paese sullo stesso tema – dovrebbe essere affrontata l'ineludibile questione dell'età di pensionamento (per il personale che mantiene il calcolo retributivo, salto in aumento tutto in un'unica soluzione – lo scalone – o incrementi progressivi e gradualisti?). Con lo stesso spirito, dovranno essere affrontati i problemi posti dalle aliquote contributive,

che – se appaiono vicine a quelle in atto nel sistema pubblico per la quota a carico del lavoratore – appaiono implicitamente (il loro importo non è formalmente determinato, nemmeno figurativamente) molto distanti, per difetto, sia da quelle di computo, sia da quelle di equilibrio.

Anche quest'anno, non appaiono ben descritte e motivate le ragioni che inducono a rimpinguare i fondi di riserva (si veda pagina 19 della relazione dei Senatori Questori), tanto più che l'aumento – nel complesso, tra parte corrente e parte capitale – si presenta molto forte rispetto al preventivo (+17,65 per cento) e fortissimo rispetto all'assestamento. Non si nega che da queste decisioni relative ai fondi di riserva derivi (per quanto non risulti immediatamente intuitivo) maggiore trasparenza, perché la flessibilità del bilancio da questo lato viene compensata dalla puntualità delle previsioni sulle altre voci di spesa e di entrata. Ma resta il fatto che ci sia bisogno di una più analitica indicazione delle ragioni che determinano le scelte relative ai fondi di riserva.

Con riferimento alla necessità di un riorientamento delle risorse a favore delle attività di *core business* (legislazione e sindacato sul governo) rispetto ad attività non direttamente connesse a questo fulcro, vanno certamente apprezzate prime scelte di riequilibrio, che mostrano l'evoluzione della spesa nel secondo comparto. Anche al fine di meglio documentare e controllare, da parte dell'Assemblea, il costante progresso in questo campo, appare certamente utile un'ulteriore operazione di accorpamento o selezione delle aggregazioni di bilancio per aree omogenee, al fine di far emergere che l'area dell'attività di documentazione (si è già detto, a titolo di esempio, del Servizio del Bilancio) subisce – nell'ambito della ristrutturazione già in corso – un progressivo rafforzamento (risorse finanziarie e non solo) a scapito di quelle di autoamministrazione della struttura, che devono scendere a livelli percentuali di spesa inferiori agli attuali. Allo stesso modo, la

particolare attività dell'istituzione sembra reclamare la determinazione di una specifica area di intervento in tema di formazione continua del personale.

Quanto alla regolazione delle acquisizioni di beni e servizi da soggetti esterni o alle esternalizzazioni di attività precedentemente svolte «in casa», si possono avanzare due suggerimenti, tra di loro strettamente connessi: da un lato, il ricorso alla trattativa privata con produttori esterni appare da sconsigliare – malgrado presenti evidenti vantaggi di celerità – quando si applichi a singole componenti di un intervento unitario e di maggiori dimensioni. Dall'altro, l'esperienza di questi anni sembra suggerire gare per l'acquisizione di «servizi globali», i cui prestatori sono in grado di realizzare rilevanti economie di scala, per un migliore processo di ottimizzazione dei costi. Nella riunione dei Presidenti di Commissione che ha preceduto questa seduta, i Senatori Questori hanno dato conto delle iniziative del Collegio in questo senso, incontrando unanime apprezzamento.

Con riferimento alla politica del personale, la relazione dei Senatori Questori mette in evidenza che «l'obiettivo della riduzione del 5 per cento del personale, nell'arco di un quinquennio, è stato più propriamente ricondotto al parametro dei dipendenti presenti in pianta organica», piuttosto che al numero dei dipendenti in servizio alla data del 31 dicembre 2006. Ne prendo atto, ma debbo segnalare che tale orientamento si pone in aperto contrasto con quello costantemente praticato dalla Commissione Bilancio del Senato (in questa come nelle precedenti legislature), che ha sempre preteso dal Governo – in sede di esame della legislazione per i profili di copertura finanziaria – il riferimento agli organici di fatto, non a quelli di diritto. Per la ragione ovvia che – se l'obiettivo è quello del contenimento della spesa – esso potrà dirsi conseguito solo se diminuisce il numero delle persone effettivamente in servizio. È facile infatti notare che la pianta organica prevede un numero di dipendenti deci-

samente superiore a quelli attualmente in servizio, già aumentati nel quinquennio scorso di quasi il 30 per cento. Quanto alla prevista evoluzione delle retribuzioni, la relazione dei Senatori Questori segnala una sensibile contrazione degli aumenti, rispetto a quello previsto (a proposito: perché non fare riferimento al consuntivo, anziché all'assestato?) nel 2006 (3,59 a fronte di 7,1). Un risultato certamente apprezzabile, ma non ancora del tutto soddisfacente, se è vero che il ritmo di crescita si manterrebbe ben al di sopra del tasso di inflazione programmata, come è avvenuto negli anni scorsi, con effetti cumulati davvero rilevanti.

Infine, qualche valutazione sul tema dell'equilibrio finanziario del sistema degli assegni vitalizi dei senatori cessati dal mandato. I prossimi mesi saranno caratterizzati da un vasto confronto – nel Paese – sul sistema previdenziale pubblico. Il Governo e le parti sociali ne stanno discutendo proprio in questi giorni, con l'obiettivo di garantire una migliore sostenibilità sociale e finanziaria del sistema. Ora, signor Presidente, so che gli assegni vitalizi degli *ex* parlamentari non sono, tecnicamente, «pensioni». Ma so anche che, per ogni cittadino italiano, il vitalizio è la «pensione» dei parlamentari. È dunque decisivo – per la credibilità delle istituzioni e la legittimazione di ognuno di noi ad essere protagonista del «discorso pubblico» in tema di pensioni – che l'intero sistema degli assegni vitalizi venga attentamente rivisitato – per il livello delle contribuzioni e delle prestazioni, per le regole del riscatto delle mancate contribuzioni e del diritto alla reversibilità, per la determinazione dell'età di accesso alla prestazione – così da renderlo più coerente, pur nella sua specificità, col sistema previdenziale pubblico. L'intervento riformatore realizzato nella XIII legislatura ha certamente un rilievo, specie per il drastico innalzamento dell'età anagrafica di accesso alle prestazioni. Così come ha un effetto positivo la scelta che ha messo a carico dei senatori la-

voratori dipendenti iscritti ai sistemi previdenziali pubblici il pagamento di una quota dei contributi (l'8 per cento) prima interamente figurativi. Risulta tuttavia evidente che le modificazioni apportate non sono sufficienti, se lo scopo è – come deve essere – la piena compatibilità «politica» del sistema dei vitalizi degli *ex* parlamentari con i pilastri portanti del sistema previdenziale pubblico e la sua migliore sostenibilità finanziaria. Una sostenibilità che i dati di bilancio (contributi *versus* prestazioni) dimostrano

precaria, anche a causa dell'assenza di una qualche forma di solidarietà interna a carico degli attuali percettori delle prestazioni. Non è questa la sede per avanzare proposte. Ed io non ho alcun titolo che mi autorizzi ad avanzarne. Era invece mio dovere segnalare la sofferenza finanziaria del sistema (a mio avviso non superata dalle pur rilevanti innovazioni del 1997) e, soprattutto, l'urgenza di un intervento che ci consenta di recuperare credibilità nel rapporto col Paese.



Stampato nel mese di Maggio 2007  
dalla tipografia Print Company Srl (RM)



## Ultimi quaderni delle informazioni parlamentari pubblicati dall'Ufficio delle informazioni parlamentari, dell'archivio e delle pubblicazioni del Senato

1. Elezioni del Presidente della Repubblica, marzo 1999
2. I referendum popolari abrogativi, aprile 1999
3. La crisi del Kosovo, maggio 1999
4. Le elezioni del Parlamento europeo, giugno 1999
5. Il dibattito sulle modifiche del Regolamento del Senato, luglio 1999
6. I referendum popolari abrogativi della XIII legislatura, maggio 2000
7. Le prospettive di riforma istituzionale della Comunità europea: il dibattito in Senato, luglio 2000
8. Fiducia al governo, i dibattiti in Parlamento nella XIII legislatura, dicembre 2000 (anche in CD Rom)
9. Il dibattito sul bilancio interno del Senato, dicembre 2000
10. La situazione internazionale dopo gli attentati terroristici negli USA: atti e discussioni del Parlamento italiano, maggio 2001
11. Il dibattito sul bilancio interno del Senato, dicembre 2001
12. Il dibattito sul bilancio interno del Senato, novembre 2002
13. Il dibattito sul bilancio interno del Senato, luglio 2003
14. Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovre di finanza pubblica per gli anni 2004-2007, ottobre 2003
15. Il dibattito sul bilancio interno del Senato, gennaio 2005
16. Il dibattito sul bilancio interno del Senato, gennaio 2006
17. Il dibattito sul bilancio interno del Senato, marzo 2007
18. Dibattito sull'Europa (13-14 marzo 2007), marzo 2007